SORPRESA: SI' A FANFANI DA PSI, PSDI E PR

ROMA — Ha tenuto tutti sulla corda sino a questa mattina, costringendo anche il vertice laico-socialista ad aggiornarsi per le 9,15, un quarto d'ora dopo il momento indicato come decisivo. E finalmente alle 9 in punto. Fanfani era pronto sul banchi del governo a comunicare alla Camera dei deputati quale era la mozione da lui prescelta, quella su cui i voti di fiducia saranno giudicati buoni e accettabili. Ha dovuto aspettare venti minuti anche lui però, perché il radicale Rutelli aveva da denunciare che il ministero degli Interni ha già mobilitato le prefetture per le elezioni anticipate. Poi, quando la Iotti gli ha finalmente dato la parola, il presidente del Consiglio ha annunciato che delle quattro mozioni di fiducia presentate (una a firma dc, l'altra demoproletaria e due radicali), chiedeva il voto su quella dc, che con molta semplicità rituale si limita a recitare che «la Camera, udite le comunicazioni del governo, le approva e passa all'ordine del giorno».

Una mozione che non fa nomme-

g. p.

● SEGUE A PAGINA 13

IL DOLLARO RECUPERA

ROMA — Dollaro in rialzo a 1281 lire contro le 1273,375 lire del fixing di ieri.

BORSA — Inizio di seduta calmo e con scambi un po' contenuti. Chiusure: Buton 2940; Bastogi 9200, risp. 4800, risp. 1° luglio 4620; Comau 4500, Eridania 4840, risp. n.c. 2970; Fimpar 2875; Ifi 28.800; Pirelli 5850, risp. 5530, risp. n.c. 3184; Finarte 2880; Finrex 1298, risp. 890; Kernel 895; Manuli Cavi 3880, risp. 2685; Mittel 4120; Pacchetti 243; Fabbrica Milanese Condotte 3250; Raine 16.210, risp. 16.000; Montedison 2890; Snia ord. 4648; Saes 3000; Fiat 12.480.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 111

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 28 Aprile 1987

Sta per decadere il decreto sullo smaltimento dei rifiuti

L'ITALIA RESTA UNA PATTUMIERA?

Poche ore per salvare il provvedimento, già varato dal Senato, che scade il 1° maggio: la Camera entro giovedì dovrebbe convertirlo in legge, ma ce la farà? La mancata approvazione significa prorogare gli impianti inquinanti. Cittadini e sindacati chiedono la ratifica in tempo

ROMA — L'Italia resta «sporca». Quanto dovrà aspettare per tornare pulita? L'ex ministro liberale dell'Ambiente Francesco De Lorenzo è pronto a dare battaglia. I tempi stringono: il decreto legge numero 59 sullo smaltimento dei rifiuti e la bonifica delle discariche abusive decadrà il 1° maggio se entro tale data non sarà convertito in legge dalla Camera.

In linea teorica, concluso in Parlamento il dibattito sulla fiducia al governo Fanfani, i deputati avrebbero domani e giovedì per discutere il provvedimento, che quindi potrebbe benissimo essere varato in tempo. Il decreto infatti è già stato approvato dal Senato che ha inserito diversi nuovi emendamenti. E' già successo infatti altre volte che il ramo del Parlamento che ha esaminato un decreto in seconda battuta si sia limitato a ratificare gli emendamenti introdotti dall'altra Camera nel giro di poche ore. Tutto ciò sarebbe possibile anche in questo caso, dal momento che il provvedimento licenziato dal Senato contiene già diverse modifiche proposte dalla Camera al decreto precedente e poi decaduto.

Ma De Lorenzo, padre del decreto, è scettico, secondo lui il nuovo governo «sembra orientato a non sostenere con la necessaria convinzione» la conversione di tale decreto. «Se questo orientamento prendesse corpo — aggiunge —, verrebbe vanificato il lavoro di sei mesi di governo e Parlamento, che hanno prodotto un vero e proprio piano per ripulire l'Italia».

Far decadere il decreto, significherebbe di fatto concedere una nuova proroga al funzionamento di impianti inceneritori e discariche che provocano gravi forme di inquinamento atmosferico del suolo e delle falde acquifere. Secondo l'ex ministro non esistono ostacoli oggettivi alla conversione in legge e chi non la ritenesse urgente e indispensabile deve avere almeno il coraggio di non consentire ulteriori proroghe bloccando il funzionamento degli impianti.

Sarebbe pertanto imperdonabile conclude De Lorenzo sia per il governo che per il Parlamento, se non si trovasse la mezz'ora necessaria a varare definitivamente un decreto già approvato dal Senato e dalle commissioni Affari Costituzionali e Lavori Pubblici della Camera.

Ma perché il nuovo governo dovrebbe voler far perdere tempo? La risposta di De Lorenzo è semplice: il problema delle discariche è un po' come quello delle centrali elettriche. Tutti sanno che servono, ma nessuno le vuole. Il nuovo provvedimento invece obbligherebbe i Comuni indicati a costruire le discariche senza nemmeno la facoltà di rivolgersi al Tar, per prendere tempo.

Nel testo inoltre, esiste un articolo che consente ai Comuni di accedere ai prestiti agevolati soltanto dal giorno dopo la conversione in legge. Tale vincolo fu messo per evitare confusioni di prestiti e di destinazioni. L'idea di De Lorenzo è che in questo clima preelettorale il governo non voglia fare troppa pressione sugli amministratori locali. Riguardo il nuovo ministro dell'Ambiente, il tecnico Pavan, De Lorenzo dice «è uno stimabilissimo entomologo, ma non conosce i misteri delle tecniche parlamentari. Rischia di soccombere». Però, si chiede l'ex ministro: «che diranno ora i comunisti e gli ambientalisti che strillavano tanto contro l'inquinamento?».

Ma ad essere preoccupato non è solo De Lorenzo. E' preoccupata la gente comune che ieri ha telefonato numerosa al nostro giornale per esprimere la sua delusione se questo argomento verrà ancora una volta rimandato, e sono preoccupati i sindacati. I segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil hanno inviato al governo, al presidente della Camera ed ai gruppi parlamentari un telegramma nel quale chiedono che il decreto sullo smaltimento dei rifiuti venga definitivamente convertito in legge dalla Camera evitandone la decadenza.

Il timore dei sindacati è che la crisi politica «annulli un provvedimento tanto atteso e di cui il paese ha urgente bisogno». In una dichiarazione, il segretario Uil ha rilevato che il provvedimento rappresenta «una normativa adeguata alle esigenze di governo sulla questione rifiuti, in quanto incentiva la raccolta differenziata, il riciclaggio, il recupero energetico, le modifiche dei cicli produttivi per ridurre la produzione dei rifiuti».

Bongiorno promosso: vicedirettore di Canale 5

MIKE: «SONO AL TOP»

IL RE DEL QUIZ SI TRASFORMA IN MANAGER

ROMA — «*Sono arrivato al top della carriera*»: questo è stato il primo commento di Mike Bongiorno, che da ieri è il vicepresidente di Canale 5.

L'incarico è stato deciso dal consiglio d'amministrazione dell'emittente, specificando in un comunicato che «la designazione del popolare presentatore ai vertici gestionali della prima televisione commerciale italiana ha il significato di un giusto riconoscimento alla sua professionalità e alla sua esperienza».

Una nomina quasi «dovuta», insomma: Bongiorno, che ha 62 anni ed è l'incontrastato re del telequiz fin dagli Anni Cinquanta, è stato uno dei «padri fondatori» di Canale 5, oltre che uno dei primi a credere nell'avventura dell'emittenza privata.

A Canale 5 aveva già ricoperto la carica di direttore artistico (quella che ora è stata assegnata a Baudo, e Bongiorno scherzosamente ricorda: «*Pippo non sa cosa lo aspetta, occuparsi di tre reti e di un proprio programma è un lavoro pesantissimo*»). Negli ultimi tempi all'attività di presentatore aveva aggiunto un ruolo di consulente.

Negli studi di Berlusconi il popolare presentatore era arrivato otto anni fa, in seguito a quello che lui definisce «*un bidone fattomi dalla Rai*».

La prima trasmissione affidatagli da Berlusconi fu un quiz, «I sogni nel cassetto». L'anno successivo Mike ritornò in Rai per presentare il secondo ciclo di «Flash», ma quando Berlusconi gli propose il passaggio definitivo accettò senza esitazioni (e tra molte critiche).

Stando alle sue prime dichiarazioni, Mike Bongiorno non abbandonerà per il momento il ruolo di presentatore, e per il prossimo anno progetta un nuovo megaquiz: «*Quando deciderò di apparire un po' meno in video* — ha detto —, *vorrà dire che mi impegnerò un po' di più in azienda*».

Il gruppo Fininvest, nell'esprimere in un comunicato gli auguri a Bongiorno («personaggio caro a tutti gli italiani e protagonista principe della storia della televisione in Italia») formula voti «per i nuovi compiti che lo attendono e per il proseguimento con immutato successo della sua attività».

Intanto, negli uffici di Canale 5 si respira aria di trionfo: dopo Pippo Baudo e Raffaella Carrà, anche Enrica Bonaccorti ha «firmato» (si parla di un compenso di sette miliardi per tre anni), e tra poco dovrebbe arrivare anche la tanto sospirata diretta.

Ancora Bongiorno: «*Sono stati aperti recentemente due uffici americani, a New York e a Los Angeles, e l'affermazione in campo europeo è ormai consolidata. Inoltre il mio programma, Pentatlon, continua a riscuotere un grande successo*».

TORINO / *Sì al nuovo stadio*

MA L'ASSE NORD-SUD SPACCA LA GIUNTA

Il bozzetto dello stadio dell'Acqua Marcia

TORINO — Un altro «sì» per il nuovo stadio — sempre con pista di atletica leggera — alle Vallette. Il Consiglio comunale ha approvato nella notte un poker di delibere per la scelta del concessionario (l'Acqua Marcia) che dovrà occuparsi della realizzazione e della gestione dell'impianto, e per altri interventi di edilizia sportiva e di urbanizzazione, per una spesa di 35 miliardi, oltre ai 30 già previsti per l'opera. La parola, ora, torna al ministero del Turismo per i finanziamenti previsti dal decreto sui nuovi impianti sportivi.

Dopo lo stadio, oggi tocca all'asse nord-sud, una superstrada urbana che rischia di far saltare la giunta e di spaccare la maggioranza.

«LIBRO-BOMBA» DC SU CRAXI «ECCO TUTTE LE SUE BUGIE»

ROMA — Titolo ufficiale è «*Il tempo della chiarezza*», forse con tono un po' troppo solenne e calmo. Ma Silvia Costa, responsabile della propaganda dc, gli vedrebbe volentieri una copertina illustrata con la figura di Pinocchio, meglio se con un garofano in pugno, ed un sottotitolo che lasci poco spazio ai dubbi: «*Le bugie di Craxi*».

Questi però, sono particolari per ora accantonati, perché il libro è ancora in bozze e la dolce onorevole Silvia è tutta presa dai lavori di tipografia. Quel che è certo, al momento, è che si tratterà di una vera «bomba», lo strumento più battagliero dello scudo crociato contro il partito socialista, nella imminente campagna elettorale. Un centinaio di pagine in formato tascabile, la prima tiratura destinata ai militanti in trecentomila copie, un manifesto che sarà affisso in tutta Italia quando il «vademecum» sarà pronto e distribuito, cioè tra una decina di giorni.

Cosa c'è dentro, di tanto esplosivo? Silvia Costa vorrebbe conservare il top-secret, ma poi sorridendo sfila un foglio dalla risma delle bozze e ce lo fa leggere: «*I referendum abrogativi rischiano di essere fuorvianti e illusori. Oltretutto i referendum non solo non spengono le 150 centrali europee, ma non fermano nemmeno le centrali italiane già in funzione. I referendum si limitano a bloccare i finanziamenti alle centrali future. Insomma, i referendum appagano la psicologia di massa ma di per sé non risolvono i problemi di fondo*».

«*Sembrano parole di De Mita, vero?*», spiega lei divertita, «*e invece no, questa è una dichiarazione di Claudio Martelli, vicesegretario socialista, rilasciata il 17 maggio 1986*». Pesca altre pagine dal libro ancora grezzo ed ecco venir fuori Craxi che in Parlamento, l'8 agosto dell'anno scorso, dai banchi del governo annuncia che «*il solo modo per affrontare i problemi*» sollevati dai referendum sta nell'intervento del Parlamento, che «*ne ha tutti i poteri ed è in condizione di rispondere alle varie domande poste*». Ancora un Craxi, questa volta al vertice di Tokyo, che afferma l'impossibilità di uscire dal nucleare e la volontà italiana di non scendere dal treno della tecnologia occidentale in questo campo. E poi ancora documenti, citazioni, brani di intervista tutti rigorosamente citati e datati.

Ma il clou, l'arma segreta e lampante allo stesso tempo, di questo «*opuscolo tam tam*» come lo definisce la curatrice, è nella prima pagina, quella che apre la raccolta delle «*bugie*» socialiste. C'è il testo dell'accordo sottoscritto dal pentapartito il 29 luglio 1986. Sì, il famoso patto della staffetta, affinché ognuno possa giudicare da solo se davvero è inesistente come dice Craxi, o se davvero è stato violato come sostiene De Mita. E Silvia Costa è così tranquilla della risposta, che ha deciso di pubblicarlo senza alcun commento. Anzi, il manifesto che uscirà contemporaneamente al pamphlet riprodurrà proprio il brano incriminato di quell'accordo, campeggiato da un grande invito: «*Giudicate voi chi è affidabile*».

Battagliera e decisa, l'onorevole Costa. «*I documenti parlano chiaro*», afferma, «*e dimostrano che quando De Mita ha definito "inaffidabile" il partito socialista, si limitava a prendere atto di una situazione oggettiva e inconfutabile*». E per colmare la misura, ecco nell'indice del libretto comparire poi la proposta di Andreotti («*bocciata dai socialisti*», infierisce sorridendo Silvia), la risposta di Martinazzoli a Craxi pronunciata a Montecitorio, quella di Mancino al Senato, i documenti ufficiali della direzione dc, le dichiarazioni di Craxi e De Mita a confronto, e ancora scritti di Bodrato, Scotti, Scoppola ed Elia. «*Qualcuno ha detto grosse bugie. E non è certo la dc*» conclude sicura.

Ma se è così, perché tanta segretezza? E perché destinare la prima edizione ad uso interno? «*Perché da noi non c'è il sultano che parla e i sudditi che lo ascoltano rapiti*», risponde sempre sorridendo, «*e questo è innanzi tutto uno strumento di lavoro. I documenti non devono restare nascosti: chi parla a nome della dc deve conoscerli. Ma ciò non toglie che lo distribuiremo a tutti quelli che ce lo chiederanno*».

Ecco, la dichiarazione di guerra è lanciata per questa campagna elettorale che si annuncia particolarmente calda. Non c'è dubbio, e «*Il tempo della chiarezza*» ne è dimostrazione, per lo scudo crociato è cambiato il nemico da battere alle elezioni, non è più il pci, ora è il psi.

Gianni Pennacchi

A Catanzaro un neonato gettato in strada, a Palermo i genitori seviziano la bimba che fa la pipì nel letto

POVERI BIMBI BUTTATI E MALTRATTATI

CATANZARO — Un neonato prematuro, nato da poche ore e dopo circa trenta settimane di gestazione, è stato trovato ieri pomeriggio abbandonato in una strada interpoderale in contrada «Principio» di Zambrone, un comune vicino a Tropea.

A salvare il neonato, che è di sesso maschile, è stata, poco dopo le 16 e 30, una pattuglia di carabinieri nel corso di un normale servizio di perlustrazione.

Il piccolo, che era stato già punto da alcuni insetti, è stato portato dai militari nell'ospedale di Tropea. Qui i medici, dopo avere constatato la gravità delle condizioni del neonato (che pesa un chilo e duecento grammi) ne hanno immediatamente disposto il trasferimento in quello di Lamezia Terme, meglio attrezzato.

A Tropea il bimbo è stato battezzato con il nome di Carlo. Adesso è ricoverato nel reparto di Neonatologia dell'ospedale di Lamezia Terme, i cui medici si sono riservati la prognosi.

PALERMO — Non un parente si è fatto vedere in questura. Nessuno che abbia chiesto di loro, i genitori assassini di Palermo, Francesco Mazzola di 35 anni ed Angela Ciaramitaro di 25, al quinto mese di gravidanza, che ieri hanno ucciso a botte dopo incredibili sevizie la figlia Maria Concetta di 4 anni, «colpevole» di aver fatto la pipì a letto.

I due sono già in prigione. Lui è in una cella di isolamento nel carcere dell'Ucciardone; lei nella sezione femminile del «Cavallacci», a Termini Imerese.

Il magistrato, che ha deciso di sottoporre i due a perizia psichiatrica, ha firmato gli ordini di cattura per entrambi: omicidio aggravato, sequestro di persona e maltrattamenti su fanciulli. Il sostituto procuratore della Repubblica Carmelo Carrara, coordinatore dell'inchiesta, ha nominato un difensore d'ufficio, l'avvocato Giuseppe Di Peri, che nei prossimi giorni incontrerà i due.

Domani mattina si farà l'autopsia nell'istituto di medicina legale dell'Università: si pensava potesse essere effettuata in giornata, ma problemi di ordine logistico all'obitorio hanno imposto il breve rinvio di 24 ore. L'esame autoptico — dicono gli investigatori — potrà rivelare ben poco, semmai dovrebbe confermare quanto già si sa: la bambina è stata presa a calci, pugni e morsi, torturata ed uccisa dopo essere stata sbattuta come un fuscello dal padre contro una parete. Un femore fratturato, cartilagini mancanti nel naso e nelle orecchie, il ventre gonfio, tumefazioni in tutto il corpo.

L'agghiacciante vicenda di violenza, l'ennesima contro indifesi bambini, s'è compiuta in un modesto e cadente alloggio nel cuore della Palermo antica, vicolo Montesanto. Sono stati Giovanni e Salvatore, i gemelli primogeniti della coppia terribile, due bambini di 8 anni che ora si trovano nella Casa del fanciullo gestita da suore a Monreale, ad indirizzare gli inquirenti sulla pista giusta, facendo loro ottenere la conferma dei primi sospetti.

Barcellona, prosegue il blitz antiterrorismo

CACCIA A ROBERTO MORETTO E' IL CAPO DELLE NUOVE BR?

BARCELLONA — C'è ancora un latitante italiano a Barcellona e gli inquirenti italiani sospettano che si tratti del personaggio più importante della cellula brigatista installatasi nella città catalana. E' Roberto Moretto, 29 anni, torinese, già arrestato nel 1977 nel capoluogo piemontese per essere passato a un semaforo rosso. La polizia gli trovò una pistola e dei biglietti inneggianti alle Br, ma il giovane disse che si trattava di uno scherzo. Scontati due anni di carcere, avrebbe aderito ai «Nuclei comunisti territoriali», un gruppo eversivo torinese legato all'Autonomia operaia di Toni Negri e responsabile dell'omicidio della guardia giurata Carlo Ala, avvenuto a Settimo Torinese nel gennaio '80. In queste ore gli uomini della Guardia Civil gli stanno dando la caccia. Intanto, ancora in Spagna, sono stati catturati anche sei cittadini iberici legati ai presunti brigatisti italiani. Le autorità di Barcellona stanno indagando per accertare gli eventuali collegamenti tra i terroristi italiani, l'Eta basca, il gruppo catalano «Terra Lliure» e la francese «Action directe».

Oggi riunione di giunta: si annuncia battaglia sulla superstrada

SI' ALLO STADIO, MA SULL'ASSE NORD-SUD IL PENTAPARTITO STA PER NAUFRAGARE

C'è un pacchetto di delibere «pesanti» sul tavolo della giunta, stamane. Dall'attività dell'amministrazione civica, tra ieri e oggi, si potrebbe pensare che sia il Comune a dover chiudere la tornata per le elezioni anticipate, e non il Parlamento: la crisi è nazionale, e nelle città dovrebbe ricadere soltanto come effetto secondario.

Stadio, asse di penetrazione urbana, Lingotto, metropolitana, tra decisioni del consiglio e del governo comunale, stanno arrivando, tutti assieme, i pezzi forti del futuro mosaico torinese. Approvarli oggi perché domani tra campagna elettorale — e quindi tensione tra i partiti — e candidati (sono molti gli amministratori che cercheranno di andarsene a Roma, primo fra tutti il sindaco Cardetti) non ci saranno più una giunta e una maggioranza in grado di farlo?

Non solo. Anche per divergenze locali, il pentapartito si sta sfaldando. Già dalla seduta di stamane che è ancora in corso, la giunta (dopo peraltro aver approvato le molte delibere su cui non ci sono problemi) potrebbe uscire spaccata, e se supererà quest'ostacolo se ne troverà subito un altro nel consiglio comunale di stasera. Un vero e proprio doppio salto mortale. Ieri sera a Palazzo Civico la sofferenza della vigilia è stata manifesta: in riunioni all'interno di ciascun gruppo di maggioranza, in confronti tra i leader, in una processione verso l'ufficio del sindaco. I maggiori problemi sono sull'asse di penetrazione urbana, e soprattutto sulla criticatissima procedura seguita dal vicesindaco e assessore Ravaioli per arrivare alla realizzazione dell'opera, il pri lo difende contrattaccando la maggioranza: «E' sulla sostanza che ci interessa sapere se una maggioranza c'è ancora, non sulla forma». Già ieri il pri avrebbe minacciato di uscire dal pentapartito qualora non venissero rispettate le intese programmatiche.

Aldo Ravaioli

Giorgio La Malfa

Tutto questo mentre in aula si stava parlando di stadio, non di un argomento di serie B. Le quattro delibere sul nuovo impianto sul nuovo impianto alle Vallette sono state approvate da dc, pli, pri, psi, psdi e msi, senza contrari visto che pci, sinistra indipendente, dp e lista verde si sono astenuti dal votare.

Gli assessori Matteoli e Galasso hanno portato in sala rossa gli atti relativi all'affidamento della costruzione e della gestione all'Acqua Marcia, a interventi di edilizia sportiva sull'area Continassa per altri 15 miliardi, a opere di urbanizzazione per 20 miliardi, all'incarico da dare al sindaco perché il Comune inoltri le richieste di finanziamento al ministero.

Degli oltre 80 miliardi a carico dell'amministrazione civica, da Roma dovrebbero arrivarne poco più d'una cinquantina. Per ora, ha sottolineato in particolare il missino Martinat, al Comune ne spetterebbero soltanto 38, molto meno di altre città che lo stadio devono semplicemente ristrutturarlo.

Ma il grosso del dibattito è stato ancora sull'opportunità di fare uno stadio nuovo (Tartaglia e Prina per la sinistra indipendente, Francone per i verdi, Guidetti Serra per dp), di costruirlo con la pista e in quella zona (Martinat per il msi, Alfieri per il pci). Per la maggioranza oltre ai socialisti Matteoli e Tessore, hanno sottolineato i vantaggi della scelta dell'impianto nuovo (per riqualificazione urbana di Vallette e Santa Rita, come occasione di lavoro e di attività) il socialdemocratico Lerro, il repubblicano Ratto, il liberale Tedeschi, il dc Pizzetti.

L'asse nord-sud, dall'autostrada Torino-Milano alla stazione Dora: il sindaco deve rispondere alla giunta regionale che vuole sapere se l'amministrazione comunale ha assunto il progetto di massima predisposto, come da una lettera del vicesindaco Ravaioli risulterebbe. Pli, dc, psdi e psi ricordano gli impegni presi in occasione di discussione sul programma, ma in quella giunta che avrebbe verbalmente dato l'assenso al tracciato, se non al progetto della superstrada, ci sono i «non ricordo» ma anche i «non approvammo niente» dei socialisti. Il pri, con il capogruppo La Malfa, pone un problema politico: ma questa maggioranza vuole o no l'asse di penetrazione urbana? Se la giunta regionale è arrivata già al progetto di massima sarà lei a doverne rispondere e non il vicesindaco di Torino. Il pci, invece, pone un problema di correttezza amministrativa: Ravaioli ha scritto all'Anas e per conoscenza alla Regione di «un progetto di massima esaminato favorevolmente dalla giunta». «non è vero, chiediamo le sue dimissioni da vicesindaco», dice Carpanini.

Altro problema: il Lingotto. In giunta, stamane, è arrivata la delibera per dare il via al piano particolareggiato di variante al piano regolatore e per consentire la partecipazione del Comune alla società mista che dovrebbe acquistare area ed ex-fabbrica (per 25 miliardi, secondo una valutazione, fatta dalla proprietà). Ma ci sono grosse perplessità su quest'operazione, al momento arrivano in particolare dalla dc, così come il esprime sui tronconi di metropolitana. Domani sera, infine, il consiglio, con le dieci municipalità, si trasferirà al teatro Nuovo per una seduta aperta sui problemi del decentramento.

l. bor.

RICORDO DI GANDOLFO UN GRANDE IDEALISTA

Renzo Gandolfo, morto a marzo a 87 anni, è stato ricordato ieri nell'aula consiliare del Consiglio regionale. La figura e l'attività del professore sono state richiamate da Angelo Dragone, Luigi Firpo, Giovanni Tesio, presentati dal presidente dell'assemblea piemontese, Aldo Viglione e dal successore di Gandolfo alla guida del Centro studi Piemontesi ingegner Giuseppe Fulcheri. Per «Stampa Sera» Albina Malerba, che fu una delle sue più assidue collaboratrici dello scomparso, ne rievoca la figura.

A poco più di un mese dalla scomparsa di Renzo Gandolfo dura un senso di privazione e insieme di gratitudine. Il fascino della figura fisica non è scindibile dal fascino dell'alta tensione morale cui era improntata tutta la sua attività. Privati della presenza rendiamo oggi ancora più forte il suo carisma. In anni di egretolamento dei valori Renzo Gandolfo è stato per tanti, e soprattutto per moltissimi giovani, uno stimolo ed aver fede nei propri ideali.

A chi gli manifestava scoramento e pessimismo ricordava le parole, a lui care, di Luigi Einaudi: «Anche nei tempi più calamitosi... se sopravvivano alle rovine taluna famiglie sane, non esiste un fato inscindibile il quale conduca necessariamente la società alla morte». E in questo spirito, già avanti negli anni, con il suo quotidiano «servizio» alla Ca dè Studi Piemontèis, Gandolfo ha concretamente testimoniato l'ottimismo di chi crede nei valori autentici dell'uomo.

Per lui «le vere crisi sono sempre quelle dello spirito, le altre non sono che corollari o deviazioni». La sua difesa dei valori che riconosceva nella storia della civiltà del Piemonte non aveva nulla di municipalistico, ma era convinzione serena, confortata dall'azione: «... un Piemonte non agiografico — scrisse in un saggio che può considerarsi il suo testamento morale — ma con le sue luci e le sue ombre le sue cadute e le sue vittorie, ha in sé la possibilità di una "mitizzazione": non saprei quale altra regione potrebbe offrire tale supporto... Qualcuno potrà sorridere di queste proposizioni: ma senza miti, senza drapò di raccolta e di battaglia, quale società mai ha fiorito? I popoli inerti sono destinati a rientrare nel ventre oscuro della storia».

Il Centro Studi Piemontesi, con la rivista semestrale — presente in tutte le più importanti università europee ed americane — e le oltre cento pubblicazioni, è stata l'ultima, più importante «creatura» di Renzo Gandolfo, la più cara.

Rappresenta oggi il senso della continuità ideale, un ponte tra gli studi scientifici altamente specializzati e la seria divulgazione. In una temperie che vedeva dissociati, anzi diffidenti, il mondo della «produzione» culturale e quello della «produzione» economica, fu intelligente intuizione di Gandolfo stabilire un terreno di incontro e di colloquio. Accanto al Comitato Scientifico del Centro, chiamò un gruppo di industriali che ne costituirono la Consulta e offrirono un primo significativo apporto economico.

Mai chiuso nel «melain-isola felice», che pure poteva rappresentare, il Centro, sotto la guida ferma e sicura del suo fondatore, ha sempre offerto agli studiosi e ai giovani ricercatori, uno spazio interdisciplinare per i loro studi, al di là di ogni lottizzazione e dei canali accademici sovente già ipotecati. A noi pare tanto straordinario che Renzo Gandolfo, alla soglia dei suoi 88 anni, abbia dato inizio ad una impresa grandiosa come l'edizione dell'Epistolario di Massimo d'Azeglio (affidato alle cure del prof. Georges Virlogeux dell'Université de Provence), che prevede un piano di lavoro di una decina d'anni. Pensiamo con ammirazione all'impegno prodigato per radunare attorno al progetto una «cordata di sponsor» che promuovendo l'opera, offrisse l'immagine di una «cordata» piemontese tesa a valorizzare e far conoscere una delle personalità più rappresentative della nostra storia nazionale. Ricordiamo con profonda commozione il giorno che, sereno e lieto di fronte al pensiero della morte, ci ha confidato, con «un cit frisson sutil e drinta lë sguard tranquil» che avrebbe tanto desiderato vedere il primo volume stampato. Ma il volume uscirà soltanto in questo scorcio di maggio.

L'eredità altissima che ci lascia è l'impegno della continuità: una continuità che ha voluto concretamente assicurare legando al Centro la sua abitazione e la ricca biblioteca piemontese, messa insieme con l'amore e il gusto del bibliofilo appassionato.

Come non pensare il Centro Studi Piemontesi intitolato a Renzo Gandolfo?

Albina Malerba

S. Raffaele Cimena

CARCASSE DI BOVINI NEL PO

Ancora il ritrovamento di un bovino morto lungo le sponde del Po. Si tratta di un vitello del peso di oltre 100 chilogrammi, già in avanzato stato di decomposizione, sistemato all'interno di un sacco di nailon, rinvenuto l'altro pomeriggio dal personale del Centro Alfredo Rampi per la protezione civile di San Raffaele Cimena.

Era circa a 300 metri a valle del ponte che da Settimo porta a Castiglione. Sono state informate le autorità competenti dell'Usl 29 di Gassino, che hanno provveduto al recupero e alla distruzione della carcassa dell'animale.

Nei giorni scorsi, nel comune di San Raffaele Cimena, due vitelli morti (del peso di circa 300 chilogrammi ciascuno) erano già stati trovati lungo l'argine; un altro, privo delle due cosce posteriori, sul greto del Po in località Gerbido. Non è escluso che questi animali siano morti per qualche malattia e che gli allevatori per sbarazzarsene li abbiano gettati in acqua.

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 981 DEL 19-12-1986

Il detenuto morto a Novara appena dimesso dalle Molinette

TRASFERITO SENZA IL NULLA OSTA

I periti: era troppo debole. Ma nessuno ha parlato al giudice

Stamane a Novara è stata effettuata la perizia necroscopica sul corpo di Angelo Foresta, 45 anni, il detenuto morto domenica mattina all'ospedale dov'era giunto già in coma, il giorno precedente, dal carcere. Nel penitenziario novarese l'uomo era tornato venerdì da Torino, dov'era stato trasferito due mesi fa, prima presso il «repartino» delle Molinette poi nel centro clinico delle Nuove, per le sue gravi condizioni di salute. Un episodio inquietante.

L'autopsia dirà, nel crudo linguaggio scientifico, se il decesso è stato provocato «solo» dall'embolia polmonare che l'ha colpito all'improvviso o se vi sia una precisa concausa nel deperimento organico e nelle altre disfunzioni provocati dall'anoressia (incapacità, più che rifiuto, di nutrirsi) che in cinque mesi aveva trasformato un pezzo d'uomo di 105 chili e alto un metro e 86 in una «larva» di 62 chili, la schiena curva, precocemente incanutito e dal volto scavato, quasi irriconoscibile.

I parenti ora accusano senza mezzi termini i medici che hanno autorizzato il suo ritorno a Novara: uno stato che era apparso incompatibile con la reclusione anche alle guardie carcerarie di Novara, che infatti sono rimaste stupefatte, come ha dichiarato il loro comandante, maresciallo Berardi, nel ritrovarselo davanti, ridotto a «uno spettro che si reggeva a stento in piedi».

Angelo Foresta aveva certo un passato «inquieto» alle spalle, anche se appare esagerato definirlo un «boss» della malavita: fra il '58 e il '73 aveva collezionato una serie di condanne (il primo processo l'aveva subito addirittura nel '55, a 14 anni, per furto, concluso con il «perdono giudiziale»), la più dura delle quali, dieci anni e mezzo per l'attentato contro la casa di un brigadiere delle Nuove, non era ancora definitiva. Ma era in libertà da una decina d'anni ed era tutto indaffarato a realizzare nell'Astigiano il suo sogno — vivere in una cascina in campagna — quando, il 14 novembre scorso, era stato raggiunto dal mandato di cattura firmato dal giudice istruttore Vaudano per due rapine del '76 nelle quali due «pentiti», quell'Andrea Villa reso famoso dal «caso Tortora» e Biagio Intermite, avevano deciso di raccontare la loro verità, coinvolgendolo.

Al di là del merito dell'inchiesta, del resto non ancora conclusa, i fatti successivi all'arresto. Angelo Foresta comincia quasi subito a star male, dichiarandosi ripetutamente e affannosamente innocente e mostrando di non sopportare, fisicamente e psicologicamente, la nuova, inattesa carcerazione: in tre mesi perde 35 chili, non riesce a mangiare, è colto da continue crisi di pianto irrefrenabile, che in uomo solitamente energico, esuberante, appaiono preoccupanti anche al cappellano delle Nuove.

Di fronte a questa situazione l'avvocato di Foresta, il prof. Lozzi, chiede a marzo la concessione degli arresti domiciliari, ma la perizia medico-legale disposta dal giudice e compiuta dal professor Oatti, pur riconoscendo che «il grave deperimento organico dell'imputato appare collegato in misura preponderante alla sindrome depressiva reattiva allo stato di carcerazione», stabilisce che l'uomo è in grado di sopportare la detenzione, purché resti ricoverato in un centro clinico «onde consentirgli un'adeguata terapia».

Per contro, la perizia di parte del professor Balma Bellone afferma, il 4 aprile, che «le condizioni cliniche del malato non sono compatibili con lo stato di detenzione» e che «la situazione odierna è densa di rischi evitabili soltanto con la liberazione del detenuto». Angelo Foresta rimane in prigione, prima nel «repartino» delle Molinette poi, trasferitovi su sua richiesta, nel centro clinico delle Nuove. E peggiora.

Di qui venerdì, all'improvviso (i familiari, la convivente Vanna S., il fratello Giorgio e la cognata Laura, sconvolti dalla vicenda, lo apprenderanno dopo la sua partenza), i medici autorizzano il suo ritorno al «carcere di provenienza», stabilendo anche che esso debba avvenire con la normale traduzione, cioè in treno, senza assistenza sanitaria.

Dice ora il difensore di Foresta, Lozzi: «Allora non hanno neppure creduto alla perizia d'ufficio. Doveva restare in un centro clinico. Perché l'hanno rimandato a Novara, e in quel modo?». Dalle Molinette rispondono che «i medici avevano notato un miglioramento, il detenuto non correva pericolo immediato di vita». Ma nessuno, a quanto sembra, prima di dimetterlo ha chiesto il nulla-osta del giudice.

Maurizio Spatola

REAZIONI CHIMICHE AL COLOSSEO

Nuovo appuntamento con «*MartedìScienza*». Il programma dedicato a «*La scienza in diretta settimana per settimana*» dall'assessorato per la Cultura in collaborazione con Radiostudi, oggi alle 18 presso il Teatro Colosseo di via Madama Cristina. L'incontro, dedicato questa volta ai complessi fenomeni vitali spiegabili tramite la chimica, avrà quale relatore Paolo Manzelli del Dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze. In abbinamento al tema, un piccolo omaggio illustrativo consistente in un solido elastico dalle molte facce: sarà distribuito al pubblico al fine di riassumere, sotto una divertente forma plastica, gli aspetti più importanti della chimica.

Precisano gli organizzatori: «*L'uomo sta cercando di capire cosa succede nelle trasformazioni chimiche che conducono a fenomeni evolutivi, pensiero umano compreso. Sperimentando su come la materia crea lo spazio ed il tempo diventa così possibile cercar di comprendere le iterazioni tra energia, materia ed informazione che evolutivamente producono il nostro pensiero in termini di biochimica cerebrale. Un tema enorme, dato che il pensiero e l'attività cosciente non sono l'unica forma di iterazione ma anche la materia in qualche modo "pensa"*».

Nel corso dell'incontro verranno illustrate in diretta (e appunto di qui il titolo dedicato a «*Le reazioni dell'orologio*»), affascinanti reazioni chimiche oscillanti (definite reazioni dell'orologio perché oscillano con una precisione temporale cronometrica), capaci di creare straordinarie suggestioni cromatiche.

Si comincia alla Crocetta, poi tutti gli altri

«BEVETE PIU' LATTE» CAMPAGNA NEI QUARTIERI

Circoscrizione per circoscrizione, viene inviato un opuscolo su «latte, dieta e salute» a scuole e famiglie. Poi dibattiti e riunioni (fino a dicembre) al Centro incontri della Cassa di Risparmio

Torino felicemente annegata in una mare di buon latte, secondo le intenzioni della Centrale che ha promosso un'importante campagna promozionale su latte fresco e yogourth in collaborazione con qualificati specialisti che vanno dalla pediatria e alla dietologia sino alla geriatria ed alla medicina dello sport. Nei giorni scorsi il via ufficiale, tramite l'invio di un opuscolo su *«latte, dieta e salute»* a scuole e famiglie del quartiere Centro-Crocetta: il primo coinvolto (alle 20,30 del 5 maggio prossimo) nella serie di dibattiti informativi sul tema.

Sede dell'appuntamento, il Centro Incontri della Cassa di Risparmio in Corso Stati Uniti 23 dove in seguito, sino a dicembre, verranno effettuate le dieci riunioni fissate quartiere per quartiere una settimana dopo la distribuzione nella rispettiva zona di *«Latte, dieta e salute»*, tre pubblicazioni settimanali per 480 mila copie.

Ogni quartiere a tu per tu con il latte fresco di giornata per un mese intero, in conclusione, mentre all'insegna del *«provare per credere»* ciascuno degli incontri previsti abbinerà all'interesse del dialogo con i relatori omaggi di confezioni *«Tappo Rosso»* abbinati al sorteggio di speciali bilance *«svelacalorie»*.

Precisano i responsabili della Centrale: *«Lo scopo dell'iniziativa, che oltre a scuole e famiglie comprenderà una pubblicazione sullo svezzamento che verrà distribuita ai pediatri per le mamme, consiste nello stimolare i consumatori ad utilizzare in maniera cosciente e crescente questo alimento base, economico in quanto le sue proteine nobili risultano a prezzo contenuto, di ampia digeribilità e tollerabilità. Tutto ciò per invertire una rotta per cui il consumo pro capite in Italia risulta pari alla metà del consumo in Danimarca, a due terzi di quello in Inghilterra e negli Stati Uniti»*.

Un primato in negativo su cui pesano pregiudizi vecchi e nuovi. Di qui, secondo il professor Tiziano Poletti, primario al Mauriziano e coordinatore dell'opuscolo in distribuzione, la necessità di informazioni *«rivolte non solo ai consumatori ma anche ai lattai che dovrebbero conoscere le proprietà organolettiche del latte e dei suoi tipi in commercio, così da dare informazioni corrette per l'uso preferenziale delle diverse varietà»*. Ad esempio, consigliando il latte parzialmente scremato anziché intero a chi accusa un aumento di grassi nel sangue.

Nozioni elementari troppo spesso fraintese o sottovalutate, a partire dai benefici del latte nelle diverse età grazie soprattutto al suo apporto di calcio *«utile alla donna in gravidanza per mineralizzare le ossa del feto, nel bambino nei processi di osteogenesi e dentizione, nel fratturato per accelerare la formazione del callo osseo, nella prevenzione dell'osteoporosi postmenopausale e senile»*. Come e perché, verrà approfondito nel corso delle prossime riunioni di quartiere.

Anticipano i promotori: *«Sarebbe già un passo avanti diffondere idee chiare rispetto alle varietà in commercio. Cominciando a chiarire che il latte fresco pastorizzato è quello trattato a 80 gradi per 15 secondi, privo di germi patogeni ma con caratteristiche inalterate, che non va bollito e può essere conservato in frigo fino a quattro giorni, mentre quello omogeneizzato ha semplicemente subito un trattamento fisico che divide in particelle più piccole i grassi della panna, consentendo una migliore digeribilità. L'unica differenza tra intero e parzialmente scremato sta invece in una percentuale di grasso che nel primo equivale al latte appena munto e nel secondo risulta quasi dimezzata»*.

E come considerare, infine, il contestato ma praticissimo latte a lunga conservazione UHT? *«Lo si ottiene innalzando la temperatura per pochissimi secondi a 140 gradi, in modo da eliminare al massimo la flora batterica consentendo una maggior durata del prodotto, che risulta però parzialmente modificato nel sapore e nel valore nutritivo. Ovvio preferire il latte fresco, dunque, ricordando in ogni caso che quello a lunga conservazione dev'essere consumato entro 90 giorni»*.

La parola passa a Rossotto, incaricato del «salvataggio» dell'azienda

PROCESSO EINAUDI E' DI SCENA IL COMMISSARIO

Ha guidato la casa edirice per tutto il periodo dell'amministrazione straordinaria, fino all'asta. L'editore: «Sì è vero, mi è stata chiesta collaborazione dai nuovi proprietari»

Giulio Einaudi in tribunale

Giuseppe Rossotto — commissario straordinario della casa editrice Einaudi dall'84, quando la società, ad un passo dalla bancarotta, venne ammessa ai benefici della «legge Prodi», fino ad un mese fa, quando lo «struzzo» è stato comprato all'asta per 21 miliardi — è il protagonista dell'udienza di oggi al processo contro l'editore Giulio Einaudi. Einaudi, 75 anni, è accusato di «bancarotta e falso in bilancio» assieme a quattro dei suoi più stretti collaboratori per aver tentato di nascondere i conti in rosso dell'editrice con un sempre più vorticoso «giro di cambiali» ed una serie di «aggiustamenti» che alla fine hanno portato l'intero staff dirigenziale in un'aula di tribunale.

Giuseppe Rossotto, come commissario straordinario nominato in base alla legge Prodi, da un lato è riuscito a salvare la prestigiosa casa editrice (ormai acquistata dalla Intracom, società formata da una «cordata» di imprese guidata dal commercialista torinese Guido Accornero), ma dall'altro lato si è anche dovuto costituire parte civile contro la vecchia gestione dell'Einaudi.

Per i giudici della quinta sezione penale (presidente Pettenati, pubblico ministero De Crescienzo) la testimonianza di Rossotto è dunque fondamentale per chiarire le reali dimensioni del «falso in bilancio» imputato a Giulio Einaudi, ex presidente ed amministratore delegato, Filippo Santoni De Sio, ex direttore generale, Osvaldo Paglietti, ex direttore amministrativo, Pier Luigi Ieri, responsabile dei rapporti con la libreria «Lim» di Milano, e Valdo Aldovrandi, cognato di Einaudi e amministratore unico proprio della «Libreria Internazionale di Milano».

Giuseppe Rossotti da commissario straordinario è riuscito in appena tre anni a rovesciare la tendenza negativa ed a riportare i conti in attivo. Nessuno meglio di lui conosce le pieghe dei bilanci della società di via Biancamano. La stessa linea difensiva di Giulio Einaudi deve essere confermata o smentita da Rossotto. Ha sostenuto ieri Giulio Einaudi, quando gli è stato contestato che nei «crediti» erano stati fatti comparire 15 miliardi inesistenti: *«E' vero, c'era una situazione abnorme nel bilancio, ma largamente compensata dalle reali condizioni dell'editrice. Quei 15 miliardi in più che risultavano dai conti erano largamente coperti da circa 23 miliardi rappresentati dal reale valore delle giacenze di magazzino, che in base al prezzo di copertina erano di 115 miliardi, ma nel bilancio venivano valutate solo all'8 per cento. La casa editrice aveva un prestigio, un avviamento ed un patrimonio costituito dal copyright e dal magazzino che giustificavano questo genere di "escamotage"»*.

Giulio Einaudi ha inoltre sostenuto che per il futuro, rispetto agli anni in cui sono stati commessi i «falsi in bilancio», la casa editrice avrebbe prevedibilmente raggiunto migliori risultati. Cosa che è veramente accaduta quando Giuseppe Rossotto ha preso le redini dell'azienda arrivando, lo scorso bilancio, a utili per 13 miliardi.

Giulio Einaudi, ormai di fatto fuori dalla «sua» casa editrice, ieri ha confermato una voce diffusa qualche giorno addietro: *«E' vero, i nuovi proprietari mi hanno chiesto di collaborare come consulente per la programmazione. Non ho ancora dato una risposta e non la darò fino a quando non saranno definite le linee e la fisionomia che i nuovi padroni intendono far assumere alla Einaudi»*.

m. v.

PIRATA DI NOTTE

Ogni notte, dalla settimana di Pasqua, chi abita presso la strada che dal bivio per Pavarolo su La Rezza porta a Bardassano e da qui a Tetti Varetto di Pavarolo, prosegue per Cordova e completa un anello ideale in Castiglione Torinese, viene brutalmente svegliato dal boato dei motori dell'auto di qualche concorrente del 2° Rally Città di Torino. La manifestazione si svolge il 2 e il 3 maggio: si tratta di prove abusive, assurde e pericolose.

I passaggi avvengono nel cuore della notte (quella di Pasqua tra le due e le tre e mezzo; sabato scorso tra l'una e le due; di norma, c'è un solitario quobbiano verso le tre) per evitare il traffico normale ed eventuali controlli. La velocità dei corridori è pazzesca, la carreggiata stretta: ad ogni passaggio si evita una tragedia solo per caso.

Eppure, sui cartelli che annunciano la corsa, il fantomatico «Comitato Organizzatore» declina ogni responsabilità per danni, ma non fornisce alcun recapito dove inoltrare eventuali rimostranze, richiedere chiarimenti, precisazioni. Se non fosse per i «pirati» notturni, si potrebbe pensare ad una burla: non ci sono infatti bolli o altro che ufficializzino i «diktat» illustrati nei manifesti.

C'è invece un ulteriore sgarbo per quanti abitano nella zona: dimenticando che venerdì 1° maggio è festa, il giorno seguente le strade saranno chiuse tra le 8,30 e le 13,30 e dalle 15 alle 18,30; resta quindi circa un'ora per andare a fare la spesa, a meno di non fare provviste fin da giovedì, come se un rally fosse una calamità annunciata.

Dopo le schermaglie decolla il processo al clan dei catanesi

E ORA SI PARLA DI OMICIDI E VIOLENZE

Si comincia da un regolamento di conti del '74 in una bisca

Superate le schermaglie iniziali, il processo al clan dei catanesi entra oggi nel vivo. Si comincia a parlare di omicidi e tentati omicidi che hanno segnato l'attività di questa banda.

Si comincia da un regolamento di conti avvenuto nel '74, a Torino, quando le giovani leve si disputavano il controllo delle bische clandestine. L'emergente Ciccio Miano aveva acquistato una partecipazione nella bisca di via Garibaldi 3 dove, tra l'altro, spacciava cocaina. Avevano cercato di scalzarlo e lui aveva dato una lezione agli avversari. Aveva ferito Salvatore Di Bella, un pregiudicato ricercato per rapina e fatto arrivare da Milano assieme ad altri tre pericolosi individui con il compito appunto di eliminare Miano.

E', quindi, la volta di un omicidio avvenuto a Catania, il 16 luglio del '74. Salvatore Parisi (assistito dall'avvocato Savino Bracco) assieme ad altri cursoti (del quartiere di via del Corso), uccidono un macellaio, Giuseppe Russo. Alle 19,30, quando il commerciante sta per chiudere la bottega, un'automobile passa davanti alla macelleria e dai finestrini parte una gragnuola di colpi. Davanti alla porta non c'è solo la vittima designata, ma anche i suoi fratelli Francesco e Orazio; ed il nipotino Carmelo, figlio di Francesco.

Rimangono tutti feriti. Il più grave è Giuseppe che spira subito dopo il ricovero all'ospedale Garibaldi. Si saprà, poi, che i killer non volevano uccidere il macellaio ma soltanto dargli una lezione. Il movimento della vettura dalla quale gli aggressori avevano sparato, non aveva consentito di mirare con precisione.

La famiglia Russo, soprannominata Turazzo, esercitava un grosso potere nell'ambito del quartiere Cibali. Giuseppe era odiato da molti per il suo carattere violento ed i cursoti avevano deciso di ridurlo a più miti pretese.

Dall'omicidio avvenuto a Catania il processo salta a Torino dove il 29 aprile del '75 viene assassinato Luciano Maugeri, un uomo che vivacchia nell'ambiente delle bische e passa da un clan all'altro. Ha il compito di versare piccole somme mensili a Salvatore Parisi, che è in carcere, ed alla sua famiglia. Come è noto, quando uno della banda viene arrestato, il suo superiore gerarchico provvede al mantenimento della famiglia del recluso. Maugeri, però, tiene per sé quelle due o trecentomila lire al mese destinate a Salvatore Parisi. Quando questi esce dal carcere si reca con altri tre della banda alla pizzeria Canaletto, in via Accademia Albertina, e Maugeri viene fatto salire su una «BMW», accanto al guidatore. Sul sedile posteriore siedono Parisi ed un suo amico. Quando arrivano alla periferia di Moncalieri Parisi estrae una «Browning» e spara alla testa di Maugeri. Il morto viene scaricato dall'auto e investito per simulare un incidente stradale. Il proiettile mortale sarà, però, ritrovato nel corso dell'autopsia. L'attenzione del processo si sposterà, quindi, a Milano dove due donne rimasero ferite nel corso di una rapina ad una gioielleria attuata dai catanesi nel capoluogo lombardo. I tre poli geografici dell'organizzazione erano, infatti, Catania, Torino e Milano. In Lombardia risiedevano i capi dell'organizzazione, mentre il Piemonte era considerato una succursale.

UN BUCO DA 100 MILIONI

«Venticinque anni in fumo» commenta sconsolato il gioielliere di via Sacchi 14. I ladri sono entrati attraverso un buco nel pavimento e poi con la fiamma ossidrica, fra sabato sera e lunedì, gli hanno svuotato le due casseforti per un valore che supera i cento milioni. A Carlo Enriore, 55 anni, nell'elegante negozio «Uno A Erre», sono rimaste da vendere soltanto poche sveglie.

Il furto l'ha scoperto all'apertura settimanale. Nessuno aveva sentito «lavorare» gli specialisti della banda del buco. Né proprietari e clienti del bar a fianco né i portieri e i facchini del confinante albergo Bologna. Eppure i ladri per raggiungere la gioielleria erano passati attraverso diverse cantine per poi sfondare il soffitto di quella sotto il salottino per i clienti. Da quel buco avevano fatto passare la lancia termica e con questa attaccato le pareti blindate delle due casseforti. Un lavoro durato ore, compiuto con tecnica perfetta.

Carlo Enriore accanto alle casseforte

Don Mario Foradini si toglie la tonaca, indossa i panni di Sherlock Holmes e fa arrestare il truffatore

IL PARROCO DEI BARBONI SMASCHERA IL FALSO PRETE

Si faceva chiamare Don Francesco. Bloccato in un albergo sino all'arrivo della polizia

Sulla cinquantina, media statura, capelli biondi, un abito scuro simile ad un clergyman. Francesco Richiardi, 57 anni, *«chiamatemi pure padre Francesco»*, andava in giro per il quartiere San Secondo spacciandosi per prete e chiedendo l'elemosina. E' stato smascherato dal sacerdote autentico della zona, don Mario Foradini, meglio conosciuto come il *«prete dei barboni e dei drogati»*, che per scovarlo ci ha impiegato due mesi.

Dopo numerose segnalazioni dei suoi parrocchiani ieri mattina è riuscito nel suo intento togliendosi per un paio di ore la tonaca e improvvisandosi investigatore. L'allarme è stato lanciato da una parrocchiana: *«C'è un altro che benedice le case al suo posto»*. Don Mario non ha perso tempo ed è uscito di tutta fretta dalla canonica alla caccia del falso religioso.

«L'ho subito riconosciuto mentre usciva da un condominio di corso Stati Uniti — racconta il sacerdote —: *la stessa persona che nei mesi scorsi era venuta in parrocchia a San Secondo chiedendomi soldi per assistere gli ex detenuti. Aveva detto di essere un ex cappellano delle carceri. Non gli avevo creduto, cacciandolo via»*.

Con discrezione don Foradini stavolta ha atteso che il *«parroco biondo»* entrasse all'Hotel Turin di via Sacchi.

«Il falso prete — racconta un testimone — *è andato alla reception dell'albergo ed ha chiesto un'offerta per i poveri. L'impiegato gli ha dato mille lire. E' stato a questo punto che nell'hotel è entrato deciso don Mario dicendo: "Chiamate il 113, questo è un impostore!"»*.

Per un attimo c'è stato sconcerto e confusione. *«"Padre Francesco" dapprima ha reagito mostrandosi offeso per le gravi insinuazioni nei suoi confronti»*. Ma in breve, incalzato dal sacerdote autentico, il sedicente religioso ha cambiato atteggiamento chiedendo scusa e cercando di allontanarsi.

«Ha raccontato storie incredibili — dice don Mario Foradini — *giungendo persino a negare la realtà»*. Il falso religioso ha quindi atteso rassegnato l'arrivo della polizia, spiegando in seguito le ragioni del suo comportamento.

Sulla vicenda verrà inviato un rapporto al magistrato con allegata la denuncia di don Mario. *«Non è un uomo che ha perso la ragione, ma soltanto una persona senza scrupoli e avida di denaro»*.

Don Mario Foradini, parroco della chiesa di San Secondo

Il ciclo di spettacoli patrocinati da Stampa Sera

UN SABBA IN PALCOSCENICO AL «NUOVO» TORNANO LE STREGHE

«*Fra magia e stregoneria in Torino città magica*», la trilogia diretta da Antonio Adalberto Maria Tosco e ospitata al Teatro Nuovo, è giunta all'ultimo atto.

Questa sera con *Harr Harr... il sabba delle streghe*, testo dello stesso Antonio Adalberto Maria Tosco che lo ha tratto da impressionanti testimonianze storiche «*rivisitate con ironia e serietà*», si conclude il ciclo di spettacoli patrocinato da *Stampa Sera* e che è stato dedicato alla magia e alla stregoneria dei secoli bui dell'Inquisizione, con una particolare attenzione alle «*streghe*» *reali*, cioè veramente vissute, le cui vicende sono riportate fedelmente nei verbali dei processi dell'epoca.

Finora abbiamo visto sfilare sul palcoscenico *Bellezza Orsini*, una «*strega*» processata e condannata nel 1528, quindi, in *Processo per magia*, abbiamo ammirato il famoso Apuleio difendersi e salvarsi dall'accusa di stregoneria.

Questa sera tocca ad un'altra figura realmente vissuta: Franchetta Borelli di Triora, una povera donna che accusata di stregoneria nel 1588, dopo aver resistito ventitré ore sul cavalletto di tortura senza «*confessare*», fu lasciata libera.

Per *Harr Harr* si tratta della prima nazionale. Infatti, come molti lettori ricorderanno, lo spettacolo doveva essere rappresentato quest'estate (insieme a *Bellezza Orsini* e *Processo per magia*) nell'ambito della rassegna *Dolceacqua Teatro*, ma venne bloccato all'ultimo momento proprio dal parroco di Triora — paesino dell'entroterra imperiese dove doveva svolgersi la rappresentazione — che lo tacciò di oscenità.

Cosa aveva tanto scandalizzato il parroco di Triora? Lo spettacolo, come preannuncia lo stesso titolo, non si limita a ripercorrere storie e leggende più o meno conosciute ma riproduce in scena un vero e proprio «*sabba*», o almeno come questo appare dai racconti allucinati e sfiniti delle donne torturate.

In ogni «*confessione*» curiosamente appaiono identici elementi, il che porta a due conclusioni: o i sabba esistevano davvero, con tanto di diavolo, oppure queste confessioni erano frutto delle logoranti torture e anche delle erbe che le donne usavano per vari scopi e che mescolate fra loro davano effetti molto simili alle moderne droghe.

Harr Harr... il sabba delle streghe sarà in scena alla Sala Valentino del Teatro Nuovo da questa sera alle ore 21 a venerdì 8 maggio. Domenica spettacolo pomeridiano.

t. lg.

Mirton Vajani e Bruno Maria Ferraro in una scena di «Bellezza Orsini» andata in scena al Nuovo in marzo

Alla Campus «Assassini di carta», di Marco Neirotti

ANALISI DI CRONISTA ALLO SPECCHIO

Novelli, Calcagno e De Michelis a confronto sul romanzo

Presentazione, ieri alla Campus, per *Assassini di carta*, primo romanzo — edito da Marsilio in una nuova collana dedicata ai giovani autori, «Primo tempo» — di Marco Neirotti, trentaduenne cronista di «nera» de *La Stampa*. Ci sono l'editore, Cesare De Michelis, e due giornalisti carichi d'esperienza, raccolta attraverso vicende molto diverse: l'ex sindaco di Torino Diego Novelli, formatosi a *l'Unità*, oggi parlamentare europeo, e Giorgio Calcagno, responsabile di *Tuttolibri*. E c'è molta gente, più di cento persone: colleghi di lavoro, amici, ma anche molte persone che vogliono capire.

Capire forse, seguendo il tormentato percorso che Neirotti trasferisce dalla sua vita di «cronaca» e dalle pagine del giornale su cui

Undici capitoli sulle storie della città, una realtà quotidiana troppo spesso sdrammatizzata dall'abitudine, che spesso supera la fantasia

Marco Neirotti

scrive negli undici capitoli del libro, come si possa trovare la forza di «dire» quanto pesi per chi fa questo mestiere l'impatto quotidiano con una realtà che, oltre a essere troppo di frequente «sdrammatizzata» dall'abitudine (come accade anche al medico del pronto soccorso, al poliziotto, all'agente della stradale, al vigile del fuoco...), davvero «*supera spesso la fantasia*», come lo stesso autore premette al testo.

Assassini di carta è un romanzo, beninteso, ma prende spunto da fatti reali, sia pure imprecisati, che forniscono a Neirotti la chiave per immedesimarsi nelle storie individuali dei tanti anonimi protagonisti della cronaca: «*comparse del dolore e della disperazione, testimoni di una tragedia consumata in disparte e in silenzio*» che è solo apparentemente inevitabile osservare e descrivere senza partecipazione, ripetendo ogni giorno «*il gesto crudele di seppellire i cadaveri in fretta, senza neppure avere il tempo per provare pietà*».

Così, dopo aver a lungo soffocato l'angoscia e magari l'autocommiserazione per non sentirsi abbastanza «cinico» come il mestiere imporrebbe, Marco ha deciso di illuminare «*l'altra faccia della luna*», rivelando il volto sconosciuto della città e delle sue mille anime, vive e morte, rifiutando di continuare a correre travolto dalla fretta e dall'indifferenza. Con il suo «*linguaggio trasversale fra giornalismo e letteratura*», Neirotti cerca di dimenticare, e il lettore con lui, che «*l'abitudine porta a non farci caso*».

m. sp.

appuntamenti in città

Donatori di organi

■ L'assemblea annuale Aido — donatori organi gruppo comunale di Torino — si terrà giovedì 30 aprile presso la sala congressi del Cto, via Zuretti, alle ore 20 (prima convocazione), ore 21 (seconda convocazione).

Settima Circoscrizione

●Riunione d'urgenza, questa sera alle ore 20 in corso Vercelli 15, del Consiglio di Circoscrizione «Aurora, Vanchiglia, Madonna del Pilone». Tra i temi in discussione: la festa dello sport e la pulizia dei mercati locali. La settima Circoscrizione si riunirà domani con il Consiglio Comunale e gli altri Consigli Circoscrizionali presso il Teatro Nuovo, alle ore 18,30. All'ordine del giorno, la verifica del decentramento.

Aids: paure e speranze

●Oggi alle ore 18, al Circolo della Stampa, presentazione del nuovo libro di Alberto Fasano «Aids. Paure e speranze», edizioni SEA. Alla riunione parteciperà con l'autore il professor Franco Di Nola, primario di malattie infettive presso l'ospedale Amedeo di Savoia.

Lions nel mondo

●«Lions piemontesi nel mondo»: questa l'iniziativa che questa sera vedrà a Villa Sassi la sua conclusione tramite l'assegnazione di sei targhe di riconoscimento ad altrettanti Lions di origine piemontese che per capacità, meriti e spiccate doti umane si sono affermati in terra straniera. Per la precisione, quattro in Argentina, uno in Francia ed uno in Australia. Le targhe verranno consegnate nel corso di un meeting che vedrà presenti il sindaco Cardetti, autorità regionali e lionistiche.

Europa per giovani

●Un concorso internazionale su tema libero di saggistica riservato ai giovani tra i 18 e i 29 anni appartenenti a quattro Paesi della Cee: Francia, Portogallo, Spagna e Italia. Ha per titolo «Europa 18-29», consente una partecipazione totalmente gratuita e presenta quali promotori l'assessorato alla Gioventù del Comune e l'associazione dei giornalisti «L'occhiello» che raccoglie i giovani pubblicisti. I dattiloscritti in questione andranno spediti entro il prossimo 30 settembre all'assessorato alla Gioventù, concorso «Europa 18-29», via Assarotti 2, Torino.

Mare al Majestic

●Questa sera alle ore 21, presso la sala Rubino dell'hotel Majestic, in corso Vittorio Emanuele 54, proiezione in prima assoluta del film «L'ultimo mare», basato su documenti originali del dopoguerra. L'iniziativa è firmata dall'associazione Italia-Israele. Per prenotazioni, rivolgersi nelle ore pomeridiane al numero 88.43.58 (Frieda Levi).

America domani

●Charles Manatt, presidente della First Los Angeles Bank e del partito democratico statunitense dall'80 all'85 parlerà questa sera alle 21 presso la sala Emsa di via Bertola 34 su «Domani l'America».

Le nostre Alpi

●Domani alle 21 alla Famija Turinèisa, via Po 43, il commendator Alfonso Dellavedova, apprezzato amatore-documentarista, presenterà il suo film su «Le Alpi nostre montagne». Tra i temi presi in analisi: paesaggio, storia, migrazioni, folclore e cultura del mondo alpino.

Giovani e lavoro

●Domani alle ore 21, presso il circolo G. Da Giau in strada Castello di Mirafiori 346, tavola rotonda su «Giovani e lavoro. Esperienze e prospettive nell'area metropolitana torinese». Parteciperanno alla riunione: il centro informazioni giovani disoccupati Gioc, il movimento primo lavoro Acli, i centri informazione disoccupati Cgil, la lega del lavoro Fgci, il centro orientamento scolastico e professionale del Comune di Torino Cosp.

Sogni a Damanhur

●«Dimensione sogno: perché sogniamo. I sogni premonitori». Ne parlerà domani alle 21, in corso Principe Oddone 7, il fondatore della comunità di Damanhur Oberto Airaudi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Audisio

Con infinito rimpianto ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, la figlia Patrizia con Giuseppe e l'adorata Tiziana, e parenti tutti. Funerali parrocchia Maria Ausiliatrice mercoledì 29 c.m. ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1987.

L'Aer partecipa al dolore della famiglia Audisio.

Alba de Céspedes Bounous con il figlio come Franco Antamoro e famiglia partecipano con profondo dolore la scomparsa di

Franco Bounous
Ambasciatore d'Italia

I funerali avranno luogo nel Cimitero Acattolico del Testaccio il giorno 29 aprile 1987 alle ore 11,30. La famiglia ringrazia affettuosamente il dott. Fabrizio Ferrara per la sua costante, fraterna assistenza.
— Roma, 25 aprile 1987.

Nicoletta Pinna Pintor e Mirella Pallavicini con tutti i loro familiari ricordano il caro

Franco Bounous

cugino ed amico di tutta la vita.
— Torino, 28 aprile 1987.

La O.S.I.L. Spa si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pino Mori

per anni suo apprezzato collaboratore e ricorda con rimpianto le doti morali e professionali.
— Orbassano, 28 aprile 1987.

Sono vicini a Lalla e famiglia per la scomparsa del padre

gen. Vittorio Conti

Mimma Gedo Cariola
Piero Kelly Civalleri
Guglielmo Eliana Guglielmi
Lionello Grazia Jena Celesia
— Torino, 27 aprile 1987.

Le Amiche dell'Inner Wheel Club Torino partecipano al dolore di Lalla e famiglia per la scomparsa del padre

gen. Vittorio Conti

— Torino, 27 aprile 1987.

Condomini, inquilini, Amministratore di piazza Statuto 3 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Spirito Cagliero

— Torino, 27 aprile 1987.

Le famiglie Sestina Conti Collino e Spalorno ricordano con affetto

Adriano Venturini

e partecipano al dolore della moglie Sandra.
— Pietra Ligure, 28 aprile 1987.

Il dott. Mario Fanzozzi e famiglia si uniscono al dolore dello zio per la perdita della cara moglie

Maria Bosio in La Manna

— Torino, 27 aprile 1987.

E' mancata cristianamente

Maria Amicone ved. Galliano

Ne danno l'annuncio i figli Teresa e Diego, il genero Sergio, la nuora Maria. I funerali si svolgeranno mercoledì 29 ore 8,30 nella parrocchia del Lingotto partendo dall'ospedale Molinette ore 8,15.
— Torino, 27 aprile 1987.

Cara NORMA ti ricorderò sempre con affetto. Marco.

I Sanitari ed il Personale del Servizio di Anatomia Patologica e della Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Martini Nuovo partecipano al dolore di Diego e Maria.

La moglie Anna, il figlio Franco, parenti tutti annunciano con profondo dolore la morte del caro congiunto

Giovanni Ramella

I funerali si svolgeranno oggi ore 14 in via G. Cena 52, Torino.
— Torino, 28 aprile 1987.

Dopo averci tanto amati ci ha lasciati

Remigio Accomero

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Albertina, la figlia Maria Luisa con Italo, Paolo ed Andrea, fratelli, sorella, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Grandi e collaboratori ed all'amico dottor Vagllo. Funerali martedì ore 14 da corso Svizzera 8 ed alle ore 15,30 a Francavilla Monferrato (Alessandria). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1987.

Cugini Gaglioti Varesio commossi partecipano.

Le famiglie De Benedetti commosse partecipano al dolore che ha colpito le famiglie Accomero e Frecchia.

Famiglia Maggiora Mongini partecipa commossa.

Elisabetta e Ivo con Chiara, Giovanna e Nando con Ettore sono affettuosamente vicini ad Albertina, Marialuisa e famiglia nel dolore per la scomparsa del caro REMIGIO.

Giovanna Manassero partecipa sentitamente.

Anna e Franco Gestro partecipano commossi.

Le famiglie Mazzetti e Minetti si uniscono al dolore dei parenti per la scomparsa del caro REMIGIO.

Giulio Tezzini e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Accomero per la scomparsa del loro caro REMIGIO.

Grilla Pierluigi Loredana Ralli partecipano al dolore.

Lina ed Emma sono affettuosamente vicine ai famigliari e angosciate partecipano al loro dolore. Ricorderanno sempre la spontanea generosa solidarietà ricevuta dal caro REMIGIO.

Walter e Libero Frecchia con la mamma Ernestina si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino

Remigio Accomero

— Torino, 27 aprile 1987.

Dopo 5 mesi di inguaribili e crudeli sofferenze è mancato

Angelo Foresta

Ne danno annuncio con estrema indignazione e dolore: la moglie Vanna, i fratelli Attilio, Teresa, Giorgio ed Eugenio, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Maggiore di Novara mercoledì c. m. ore 8,30 e funzione religiosa nella cappella interna del Cimitero Sud ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1987.

Giorgio e Luigina Galera partecipano commossi al grande dolore della famiglia.

Ti ricorderò sempre

Angelo Foresta

Rin.
— Torino, 28 aprile 1987.

Il 25 aprile è deceduto in Genova il

prof. Enrico Tortonese

Addolorati lo annunciano la moglie Elda col marito Luigi Grive e figli Gianfranco, Mariuccia, Giorgio, la zia Rina Sghertino, i cugini Vicentini, Tortonese, Sghertino, Piatti. Un particolare ringraziamento agli amici Alloa, Morpurgo, Pellegrino. Sepoltura al cimitero di Sestri Torinese oggi ore 14,30.
— Torino, 28 aprile 1987.

L'Amministrazione Comunale di Verona e la Direzione del Museo Civico di Storia Naturale rivolgono un commosso saluto alla memoria del

prof. Enrico Tortonese

ricordando la munifica donazione della sua biblioteca e delle sue collezioni.
— Verona, 28 aprile 1987.

Partecipano al dolore della famiglia le amiche di sempre Lucia Rossi, Nini Bossi, Gabi Peyretti, Vanna e Lisa Del Vesco.

(Continua a pag. 5)

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - Sala del Caminetto: ore 11-13 e 17-19. Convegno di studi su Maria Callas a dieci anni dalla scomparsa (1977-1987). Partecipano Giuseppe Pugliese, Giorgio Gualerzi, Fedele D'Amico. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 20,30. Turno Amendola. Tosca di Giacomo Puccini. Direttore Yuri Ahronovitch. Tutto esaurito.

NUOVA ARS / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. E' aperta la prevendita per la Contemporanea '83 in Ferdinando, scritto e diretto da Annibale Ruccello. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Alfa, ore 15,30-19. Tel. 274.32.78-287.871.

ALFIERI: ore 21 Garinei e Giovannini presentano Se devi dire una bugia dilla grossa, di R. Cooney con J. Dorelli, P. Quattrini, G. Guida. Regia di P. Garinei. Inf. tel. 535.440. Pren. cassa teatro.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 28 aprile ore 21 di Fausto Leali. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.80.34.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per la 4ª serata del Festival Nazionale del Cabaret, 9 maggio ore 21 con Gigi e Andrea. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.80.34.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di Sciaipi dell'11 maggio ore 16,30. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.80.34.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

MASSAUA TEATRO: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta Canson piemonteise. Prenotazioni e informazioni alla cassa del teatro. Ultimi giorni.

SALA VALENTINO: questa sera ore 21. Il Teatro della Tradizione Popolare in Harr Harr... il sabba delle streghe, C. d'Azeglio 17.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66): da domani ore 21,15 Il dottor Jekyll è mister Hyde? Music-horror-comico di Michele Ghislieri.

TEATRO NUOVO (c.so M. d'Azeglio 17): il 5 e il 12 maggio ore 21 spettacolo di balletti del Gruppo Dancer, coreografie: Eve Makey e Giulio Cantello. Per informazioni e prenotazioni tel. Cass-Centro Studi Danza 616.104 - 535.618.

GINGER danza classica e contemporanea. Via Piana 5, Torino, tel. 437.502, stage di massaggio «Patterning» diretto da Luigi Negro. 1 weekend e 4 incontri settimanali con inizio dall'8 maggio.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 836.331): Alfredo Billetto.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra di Francesco Menzio. Orario feriali e festivi: 10-12,30; 15-19,30. Chiuso lunedì.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Soldati e pittori nel Risorgimento italiano. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero, L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 640.221.

CITTADELLE 3: Gagliardi, Gramola, Martinetti, Micca, Scarsi.

GALLERIA BATTILOSSI (v. Giolitti 45, To): 2ª selezione di tappeti antichi. Fino al 30 aprile. Orario negozio.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti e parete per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

LA CONCHIGLIA: Hermann, Maneglia, Parisa. Ore 15-19.

LOSANO (Pinerolo, tel. 0121/73.586): Francesco Maiolo.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 254): Regione Piemonte-Città di Torino. I 30 anni di attività artistica. Or.: 15,30-19,30.

PORTICI (p. Vitt. Veneto 22, tel. 885.475): B. Del Pero. 15,30-19,30.

S. GIORS (via San Simone 1, tel. 521.1974): Filippo Testa.

SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21) (II amm.): Francesco Trombadori, opere scelte. Fino al 9 maggio. Or.: 10,30-19,30 (sabato 10-13).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

ARTEINCORNICE INCONTRI (Vanchiglia 11): Miriam Arman.

DAVICO: Arte segreta.

FOGLIATO: '900 piemontese.

GALLERIA MASUTTI (v. Juvarra 18): Collettiva. Ore 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Francesco Menzio.

LA GIOSTRA - Asti: Franco Assro.

LA MADDALENA - Alessandria: Confronti, collettiva di pittura.

LE IMMAGINI: Francesco Casorati.

MICRO' (p. Vittorio 10): Walter Fusaschi. Ore 17-20 inaugurazione.

NARCISO: Paesaggi di Music.

PIRRA (c. Vitt. 82, tel. 543.303): Fiori e fiori. 30 opere di Carlo Vitale. Inaug. oggi ore 17.

SANT'AGOSTINO (535.968): '900.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-12.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 orch. spettacolo E. Balardi.

ARLECCHINO: riposo.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti.

FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (strada Valsalice 4/A, cap. bus 52): Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15,30. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.087): ore 15 discoliscio.

TANGO (via Avet 3): ore 21 orch. Miraga.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 532.482): Renzo Gallino, Simon Papà.

DEA CLUB DISCOTECA (via Porri 12, tel. 509.0456).

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0,15-1,30-3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

ZIG ZAG CLUB (via Barcioli ang. p. Solferino, tel. 539.546): Charly al Piano Bar. Merc. Microfono aperto.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», le fotografie inedite di Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi, lunedì escluso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagne uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo. Sala Mostre: «Dal privato al pubblico. Donazioni e depositi al Museo Nazionale del Risorgimento italiano», mostra storica. Dal 15 aprile al 30 maggio. Stesso orario del museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13; 15-18. Domenica 9-14. Chiusure lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 4 aprile al 5 giugno: «Tibet: nomadi e pellegrini» di Antonio Ancora (Foyer sala grande) e: «L'eco del silenzio» di Livio Sirasly (Foyer sala Valentino).

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

La ricetta del giorno

INVOLTINI DI MELANZANE AI FUNGHI

2 grosse melanzane lunghe, una manciata di funghi porcini secchi, 1 spicchio d'aglio, 1 pomodoro maturo, ½ bicchiere di latte, 1 cucchiaio prezzemolo tritato, olio, sugo passato di pomodoro, sale e pepe.

Mettere a bagno i funghi secchi in acqua leggermente tiepida, scolarli, strizzarli e metterli a rosolare in una padella con olio e lo spicchio d'aglio. Quando sono leggermente rosolati, togliere l'aglio, aggiungere il pomodoro tritato, il prezzemolo pure tritato, sale e pepe. Bagnare con il mezzo bicchiere

di latte e lasciar cuocere scoperchiato sino a che il latte sia tutto consumato.

Tagliare le melanzane a fette piuttosto sottili per il lungo, passarle leggermente nella farina bianca e farle friggere in olio bollente. Scolarle, metterle su ogni fetta mezzo cucchiaio del composto di funghi, arrotolarle formando degli involtini.

Disporre gli involtini, uno accanto all'altro, in un piatto da portata caldo e coprirli con un sugo di pomodoro molto caldo preparato nel frattempo facendo cuocere per qualche minuto un passato di pomodori con sale, pepe, un pizzico di saporita ed una spruzzatina di basilico fresco o secco.

Ringrazio per questa gustosa ricetta la nostra affezionata lettrice Nina Grosa Maina, via Bibiana 118 Torino.

IN GALLERIA

● **Fernando Bibollet** — Galleria Danilesca (Piazza Carlo Felice 10). A undici anni dalla precedente personale, Bibollet ritorna nelle sale della «Danilesca» con una personale di pastelli ed acquerelli che ben s'inseriscono fra le collane di libri di poesia, fra i volumi d'arte e di saggistica che caratterizzano l'attività del «Fogola». In tale ambito i frammenti di identità, i luminosi trapassi cromatici, la sottile stesura della materia, determina il senso di un dipingere che è contrassegnato da profili di identità, di rudi, di pioppi in una ricerca di non comuni levità. Si hanno così pastelli come «Ciliegio» e «Frumento» e «Macigno» e i delicati racconti figurali degli acquerelli: da «Abeti» a «Lago», da «Mulino» a «Silenzio». È nel silenzio lo «scatto» di una frase, di una immagine, di un ricordo che sembra riecheggiare i versi di Alfonso Gatto: «Com'è sera / non odo più campane nei dintorni / ai colori scavi». (Sino al 10 maggio).

● **Armando Brignolo** — Galleria Berman (via Arcivescovado 9). Pittore e scrittore, Brignolo espone una scelta di dipinti che hanno come tema conduttore «Il gabbiano Jonathan». Bianchi cieli limpidi, voli d'uccelli, rami fioriti, caratterizzano questo suo mondo permeato dalla «predisposizione a vivere come affascinato da quello che viene visto e sentito» (Paolo Conte). Quadri e assemblaggi ritrovano un naturalismo che si libera del grigiore dei giorni sempre uguali.

● **Ceramiche di Ignis** — Galleria Pirra Ceramiche (corso Vittorio Emanuele 82). Di Renzo Ignis sono proposte una scelta di «pezzi» che documentano le fasi di una elaborazione della materia che si fa piatto o struttura architettonica o piastra arricchita di bruciati rossi che aprono solchi nelle composizione. L'artista risolve l'assunto con una personale impronta qualitativa fra simboli arcani e astratte cadenze espressive. Il 28 aprile si inaugura la mostra di Carlo Vitale «Fiori & Fiori»: 30 opere di questo artista milanese che fu allievo di Felice Carena e che espose alla Biennale di Venezia sin dal 1924.

■ **Lamberto Camerini a Bardonecchia** — Sala Mostre dell'Azienda Autonoma di Soggiorno (viale della Vittoria 44). Nell'ambito delle rassegne d'arte programmate con la collaborazione del Comune di Bardonecchia e della Comunità Montana Alta Valle Susa, si colloca il surreale impegno di Camerini che è stato allievo di Italo Cremona. Le figure femminili nelle grandi parti anatomiche, i metafisici interni, il paesaggio come pretesto per evidenziare la rappresentazione consentono di rilevare il significato di una pittura soggiogata da una visione tra realtà e sogno, tra candore e una trattenuta angoscia.

● **Luigi Togliatto: Via Crucis** — Nella Parrocchia San Benedetto Abate a San Mauro Torinese, il pittore Luigi Togliatto ha realizzato, dopo le pale d'altare dedicate a Cristo risorto, una Via Crucis caratterizzata dall'episodio rappresentato dal brano del Vangelo e dalla frase ammonitrice. Le varie stazioni sono dipinte con una tecnica del tutto particolare al fine di giungere all'aspetto di una scultura a mezzo rilievo.

● **Dieci anni di «Over»** — In occasione della pubblicazione del decimo numero della rivista «Over», diretta da Duilio Gambino, è stata allestita all'Overstudio (via Bertamoux 2) una rassegna di disegni, bozze, fotografie, posters, cimeli, cartoline, libri.

● **Inaugurazioni** — Giovedì 30 aprile, alle ore 17, si aprirà al Palazzo dell'Arte di Saluzzo la «XI Mostra Nazionale di Antiquariato». Venerdì 1° maggio, alle ore 16,30, si inaugurerà al Palazzo delle Mostre e dei Congressi di Alba la rassegna d'arte contemporanea «50-80 Alta Tensione».

ITINERARI

● **Torino** — Galleria Documenta, Franco Fanelli, via Santa Maria 2; Galleria Paludetto, Pier Luigi Meneghello, via Bava 14; Galleria Micrò, Walter Piacesi, piazza Vittorio Veneto 10; Galleria Ferrari, Progetti di decorazioni della Facoltà di Architettura, via Cavour 24; Spazio Design Market, E. Sottsass e M. Zanini, piazza Carlo Felice 18; Saletta Rossa, Max Klinger, corso Valdocco 4; Lungo Po Cadorna 1, Leonardo Mosso 1987; Galleria Arteincornice, P. Lorenzelli, via Vanchiglia 11/a; Famija Turinèisa, Rodolfo Abrate, via Po 43; Galleria La Conchiglia, Dino Pasquero, via Garibaldi 35.

● **Asti** — Galleria L'Archivolto, Giancarlo Ferraris, via XX Settembre 83.

● **Chieri** — Galleria Il Quadrato, incisioni di P. Boscolo e G. Gili, via Palazzo di Città 1.

● **Grugliasco** — Centro Culturale «La Serra», Pittura per il 25 aprile, via Lanza 31.

● **Rivarolo** — Biblioteca Comunale, Luciano Bigotto 1920-86, Mostra Antologica.

Il Risorgimento al Circolo Ufficiali

GRANDI BATTAGLIE (MA SULLA TELA)

Attraverso le quattro sezioni che compongono l'itinerario della mostra «Soldati e pittori nel Risorgimento italiano» («gli affetti», «la gloria», «il mestiere» e «il sacrificio»), è possibile ritrovare al Circolo Ufficiali (Corso Vinzaglio 6) il carattere delle battaglie, dei grandi personaggi, delle gesta che hanno contribuito a formare la nostra storia nazionale. Dalla battaglia di Solferino a Luciano Manara, dalle esperienze quotidiane dei soldati ai nobili episodi della lotta per l'unità d'Italia, dal saluto delle madri agli ufficiali caduti sul campo, si snoda una ricca testimonianza di immagini che i pittori hanno catturato, tradotto sulla tela, fissato con indubbia efficacia anche se, talora, l'empito descrittivo e documentaristico ha superato l'effettivo intendimento artistico.

Domenico Induno: «La vivandiera», olio su tela

Vi è però in queste «impressioni» la forza di una comunicazione diretta, a tratti spontanea e romantica, sempre suggerita dai sovrapporsi delle situazioni, degli argomenti, dei ricordi. Le scene dei combattimenti con gli opposti schieramenti minuziosamente descritti, il movimento irruente della cavalleria lanciata all'assalto, i feriti distesi per terra, l'attesa del bollettino della pace di Villafranca, offrono un continuo motivo di attenzione di riflessione, di ricupero del fluire della storia.

Al Circolo Ufficiali, nell'allestimento dello Studio Architetti Associati, ogni vicenda sottolinea il gusto e la suggestiva indagine operata dai pittori. Signorini ha «fissato» nella luce un gruppo di granatieri toscani a Calcinato e Cerutti Bauduc ha ridato vita e slancio alla battaglia di Palestro. Girolamo Induno ha ricostruito una ennesima figura di Garibaldi assorto e pensieroso, mentre Onorato Carlandi ha ricomposto nello spazio della tela il ritorno da Mantana e Fattori ha saputo cogliere, con impareggiabile tempestività, lo scoppio di un cassone di artiglieria con soldati e cavalli nella polvere fra pezzi e ruote di carri.

Non mancano immagini patetiche di donne in lacrime, di fanciulli dinanzi alle carceri, di soldati in riposo, che rinnovano ancora una volta il senso di episodi che nelle opere degli artisti hanno trovato riscontro come nella tragica vicenda dei «Martiri di Belfiore» reinterpretata da Moretti Foggia.

Trentadue paesaggi desolati alla «Narciso»

MUSIC, CON ANGOSCIA

Dalle immagini la sensazione del silenzio

Trentadue paesaggi dal 1951 al 1979, segnano, alla Galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18), gli aspetti e le caratteristiche peculiari dell'arte del goriziano Zoran Music. Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Zagabria, nel 1930 intraprese una serie di viaggi che approfondirono un discorso che gli appartiene indissolubilmente, che appare delineato entro i confini di una precisa natura d'uomo reduce dal Lager di Dachau. Il lungo soggiorno parigino, le terre senesiche e le coste dalmate, le brulle colline appenniniche entrano in spazi che hanno il clima di una sottile angoscia, di uno strenuo ripercorrere lande deserte.

In queste lande l'artista si immerge per rinnovare l'alta poesia del suo linguaggio, per saldare passato e presente in una sorta di interiore misura spirituale. Ne deriva un «dire» estremamente pacato, contenuto, definito entro i parametri di un'interpretazione in cui il paesaggio diviene l'unico, insostituibile, decisivo contributo dell'individuazione di una realtà trasformata dall'occhio dell'artista.

E così gli appartengono paesaggi brulli, senza case e uomini e vita, ma il tutto appare percorso da un grande silenzio, da rocce corrose dal tempo, da terre solcate da letti di fiumi asciutti, da colline aride e mucchi di sassi in una negazione della società tecnologica per suggerire ancora il ritmo sommesso di un colore o di un segno sulla superficie di una terra lacerata e corrosa.

I trent'anni di vita dell'Associazione Piemonte Artistico Culturale

SFILANO IN OTTANTA PER LA COLLETTIVA QUADRO VIVENTE DI PITTURA REGIONALE

Da Milano: «Nudo», olio

Fondata nell'aprile del 1957, con Enrico Martini Mauri primo presidente ed Arturo Bottello segretario, l'Associazione Piemonte Artistico e Culturale festeggia con una collettiva il trentennale di attività. Accompagnata dal catalogo con interventi di Albino Galvano e Aldo Spinardi, la rassegna — scrive il presidente Emilio Boano — intende riaffermare il ruolo dell'associazione per definire un programma segnato da *«personali di indubbio prestigio, rassegne collettive riservate ai soci, conferenze che hanno richiamato l'attenzione sugli aspetti e sui contenuti, sullo sviluppo e l'evoluzione del discorso artistico»*.

Le mostre d'autunno, i volumi come «Secondo Risorgimento» (1961), le personali di Sassu e Peluzzi, la postuma di Rosai, lo scultore Agenore Fabbri e le opere di Manzone e Micheletti, di Spazzapan e Gigi Morbelli, hanno contraddistinto una iniziativa condotta con l'intenzione di rappresentare un polo culturale di sicuro interesse.

Ora misuriamo il cammino dell'associazione attraverso cataloghi, ricordi e presenze. Ci sembra di ritrovare quello spirito che aveva animato i soci fondatori, di rinnovare l'incontro con Emprin e Lisa, con Corbelli e Pico, con Audagna e Gramola, che avevano partecipato alla mostra d'esordio. Un'ottantina di autori sono presenti, quindi, all'attuale esposizione e tra questi si notano Paulucci, ultimo esponente vivente dei «Sei», e Da Milano, il caricaturista Corghi e Assetto, Scroppo del MAC e il delicato ritratto della Rivera, una veduta di Amalfi di Tomaselli e la Rocci, Luigi Delleani e un paesaggio di Garino, Giorgio Giusti e la Martellini, l'espressionista Martinengo e Cherchi con il «Guerriero», la testa di Greco, Lorenzini e Giuliano Romano.

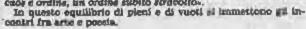
Due rassegne ad Aosta alla torre del Lebbroso e alla tour Fromage

MAINOLFI FRA ANTICO E MODERNO

Le forme del contrasto: pieni e vuoti, arte e poesia

Nel contesto delle esposizioni curate dal critico Janus per conto della Regione autonoma Valle d'Aosta, assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali, si possono visitare in questi giorni le mostre di Paolo Echaurren alla Torre del Lebbroso e Luigi Mainolfi alla Tour Fromage.

Quest'ultima pone l'accento sulla vicenda creativa di Mainolfi, sul suo «Autoritratto» in terracotta policroma o su sculture come «Terra del serpente (Deserto)», che tendono a definire il carattere di una presenza tra antico e moderno, tra la forza rievocante delle composizioni e la loro originalità nel solco d'una natura rimasta immutata nei millenni.

Instancabile creatore di forme, Mainolfi si identifica con una realtà trasfigurata, perché *«nel teatro della scultura* — nota Nico Orengo — *si ripete la drammatica e giojosa lotta di Eolo e Vulcano, oscillando fra modellazione e mutamento, fra caos e ordine, un ordine subito stravolto»*.

In questo equilibrio di pieni e di vuoti si immettono gli incontri fra arte e poesia.

Luigi Mainolfi: «Terra del serpente (Deserto)», terracotta, 1986

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata

Rina Goffo vedova Boria

anni 87

Lo annunciano, confortati dal suo grande esempio di virtù, i figli Maria Cristina, Piero con Rita, le cognate Nilde e Virginia, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Lanzo martedì 28 corrente alle ore 15,30 in parrocchia con partenza da Cinà Capacala Civile ore 15. Non fiori ma opere di bene. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Vallino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 27 aprile 1987.

Si associano al grande dolore della famiglia Boria le famiglie: Goffo-Tosello, Minusso, Cascioli-Scarella, Gallizia.

La famiglia Cascioli con Mariella, Simonetta e Federica sono vicini nel dolore a padrino.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Attilio Tabasso

Cavaliere di Vittorio Veneto
Medaglia d'Argento al Valor Militare

Ne danno l'annuncio i figli: Delia con Sarlo Chierchio, Maurizio, Massimo e Mario; Elena con Angelo Detragiache, Paolo, Laura con Andrea, e Enrica; Luigi con Mariella Nevazzotti e Paola. Un particolare ringraziamento a Caterina Menardi. Benedizione oggi alle 13,45 presso casa di cura Valsalice via Conceria 9. Funerali ore 15 alla chiesa parrocchiale di Perosa Canavese.
— Torino, 28 aprile 1987.

Gino e Gina Nevazzotti partecipano al dolore di Delia, Elena e Gino.

I Colleghi del Federagrario partecipano al dolore del vicedirettore generale dott. Luigi Tabasso per la scomparsa del PADRE:
Anna Adamo
Ornella Alme
Chiara Aviliano
Michele Baldi
Armando Baroz
Luigi Battoni
Sergio Bosso
Marco Bella
Fabiano Borella
Giancarlo Boschetti
Franco Brignolo
Francesco Bruno
Enrico Canepa
Raffaele Carlon
Carla Carcagnini
Domenico Carrera
Renato Carta
Franco Cattaneo
Remo Coppo
Albino Crema
Felicetta Cucino
Gabriele Fabbri
Antonino Fondacaro
Gianni Garis
Giovanni Gatti
Ettore Giacone
Sandro Leonardi
Amedeo Lavera
Giuseppe Malafarina
Luigi Malanchi
Paolo Mandrile
Carlo Manuello
Alessandro Marino
Bruno Martelli
Agostino Menale
Giovanni Mina
Ettore Mingolla
Luigi Montagna
Viviana Morelli
Francesco Mazzone
Anna Nasini
Anna Maria Oddenino
Tranquillo Orlandini
Giovanni Osturi
Remo Ottino
Piero Panetti
Carlo Pasquali
Luigi Perol
Giacomo Pergia
Giovanni Peri
Giuseppina Perrone
Antonio Piacentini
Laura Porcellino
Massimo Porcellana
Lino Porta
Renata Povero
Gaetano Quercia
Guido Ranaboldo
Adriana Giuseppe Riccardo
Giovanni Rivoo
Alberto Riva
Piero Rosa
Aurelio Rosso
Francesco Saccone
Mario Scapparino
Domenico Simone
Delma Guglielmo Solavagione
Gianni Torti
Eugenio Tosini
Grandini Tranquillo
Valeria Vinardi
Norberto Zarino.

Gli Uffici Legale e Personale commossi partecipano.

I Collaboratori della Dipendenza di Alessandria prendono parte al dolore.

I Collaboratori della Dipendenza di Vercelli partecipano commossi.

Partecipano commossi Adriano Adriana Mela con madre e figli Alfredo e Andrea.

Si uniscono al cordoglio gli amici di Luigi:
Silvana Lorenzo Borgaro
Silvana Flavio Bertarelo
Anna Maria Renato Guglielmino
Gabriella Luigi Lorenzin
Margherita Carlo Mascardi
Marisa Giancarlo Tosetti.

La Arthur Andersen & Co. s.a.s. partecipa sentitamente al lutto del dott. Luigi Tabasso.

Partecipano al dolore di Elena e dei famigliari, gli amici:
Irma e Guido Berardo
Ludovica e Biro Lombardini
Marina e Pino Maspoli
Miranda e Mario Pezzera.

Ines e Paolo Del Mastro partecipano al dolore di Delia ed Elena.

E' cristianamente mancata

Teresa Maffei ved. Lapenna

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Alfredo con Doriana, le nipoti Malù e Paola che tanto amava e parenti tutti.
— Torino, 25 aprile 1987.

La famiglia Vecchi partecipa al dolore di Alfredo per la perdita della cara MAMMA.

Mariateresa e Piero partecipano al dolore di Alfredo e Doriana.

Gli amici:
Enrico Ferrari e Laura Lessona
Angelo e Lori Moriondo
Mimmo e Alessandra Trischetta
prendono parte al dolore di Alfredo.

L'Associazione Torino via Roma è affettuosamente vicina al suo presidente rag. Alfredo Lapenna nel doloroso momento della perdita della mamma signora

Teresa Maffei

— Torino, 27 aprile 1987.

Roberto e Teresa Simoni partecipano al dolore di Alfredo per la perdita della mamma TERESA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Capocelli

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 28 aprile 1987.

E' mancato

Celso Aschieri

Lo annunciano il fratello Gildo, la cognata, i nipoti Simone, Josella, Alberto, Enrica e famiglia. Un ringraziamento riconoscente a medici e infermieri dell'ospedale San Vincenzo per le lunghe cure premurose. Funerali mercoledì 29 ore 8,30 strada San Vincenzo 49.
— Torino, 27 aprile 1987.

Per volontà dell'estinto a funerali avvenuti, la famiglia partecipa la morte del

conte Oreste Gurgo dei duchi di Castelmenardo dei conti di Felon Fell

— Torino, 22 aprile 1987.

Ripensando con rimpianto e gratitudine a chiacchierate e giorni che sembrano oggi tanto lontani Vittoria, con Ilaria, si stringe a nonna Clea, Consolata e Chiara nel ricordo affettuoso del caro nonno

Oreste Gurgo

— Milano, 23 aprile 1987.

Mirella Demetrio
Francesca Satta Palazzi
sono profondamente colpiti per il dolore che ha colpito Consolata e mamma.

Enrico Novella Satta si uniscono al dolore di Consolata per la perdita del padre

conte Oreste Gurgo di Castelmenardo

— Torino, 28 aprile 1987.

Franca e Remigio sono affettuosamente vicini alla contessa Gurgo e famiglia.

Le famiglie Pasquario partecipano commosse al dolore di Clea, Consolata, Sandra e Alfredo per la perdita del caro ORESTE.

Dopo mesi di sofferta malattia, sopportati con coraggiosa volontà, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Gallo Vivalda

Affranti ne danno l'annuncio il marito Gianangelo, i figli Cinzia e Gianandrea, la sorella Vanna con il marito Niccolò Pellissero e figli, zia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Dogliani martedì 28 aprile alle ore 15,30.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Pinuccia Dellacorte e Riccardo Gallo con le loro famiglie si stringono angosciati in un affettuoso abbraccio al fratello Gianangelo e ai nipoti Cinzia e Gianandrea, nel momento del trapasso della cara e indimenticabile cognata

Rina Gallo Vivalda

donna di grande vigore e intelligenza attiva.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Dipendenti, Avisti, e Collaboratori della Ditta Cappa Vini, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia Gallo per la scomparsa della cara ed indimenticabile signora RINA.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Eugenia Schellino e figli con le rispettive famiglie sono fraternamente vicini nel dolore a Gianangelo, Cinzia e Gianandrea.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Vincenzina, Pina e Vincenzo Piovano piangono con tanta tristezza la scomparsa dell'amica RINA e sono affettuosamente vicine a Gianangelo, Cinzia e Gianandrea.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Carla, Alma, Marco, Claudio e Angela Isoleno partecipano con infinita tristezza al grave lutto che ha colpito le famiglie Gallo, Cappa, Dellacorte, Pelissero e sono particolarmente vicini a Gianangelo, Cinzia e Gianandrea per l'immatura scomparsa di RINA.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Maria Rita, Massimiliano, Erica e Roberta Devalle si uniscono al dolore della famiglia Gallo, Pelissero e Dellacorte.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Maria e Rodolfo Dorì piangono la perdita della cara amica RINA unendosi affettuosamente al grande dolore dei familiari.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

La Ditta Manfredi Bas partecipa al dolore del consigliere Gianangelo Gallo e famiglia per la morte della cara signora RINA.
— Farigliano, 27 aprile 1987.

La famiglia Manfredi Giuseppe, Olga e Aldo commossa si uniscono al lutto dell'amico Gianangelo Gallo e famiglia per la perdita della cara moglie RINA.
— Farigliano, 27 aprile 1987.

Lucia e Gino Chiappello
Luciana e Gianni Donella
Angelo e Maria Teresa Tarlaco
Franca e Carlo Celoria
famiglia Alberto Barsaschino
Giuseppina e Pietro Pianaro
Luciana e Gianni Colombo
Elvira e Giorgio Rodolato
Anna e Giampiero Gancia
famiglia Capello (S. Stefano Belbo)
si uniscono al dolore della famiglia Gallo per l'immatura scomparsa della signora RINA.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

La famiglia Marìggio partecipano commosse al dolore della famiglia Gallo Vivalda.
— Dogliani, 27 aprile 1987.

Sono vicini a Cinzia e famiglia:
Angela e Tarcisio
Carla e Sandro
Erica e Roberto
Fulvia e Gianni
Tiziana e Gian
— Dogliani, 27 aprile 1987.

L'Associazione Commercianti ed Esercenti di Narzole partecipa al dolore di Gianangelo e famiglia per la scomparsa della signora RINA.
— Narzole, 27 aprile 1987.

Direttore e Colleghi Istituto Bancario San Paolo di Torino - Dogliani partecipano al lutto della famiglia Gallo per la prematura scomparsa della signora

Caterina Vivalda

— Dogliani, 27 aprile 1987.

Pippo Calissano
Carlo Sona
Gigetto Carnello
commossi partecipano.

F.lli Musellino e famiglie prendono parte al dolore dell'amico Gianangelo.

Le maestranze della Poderi Scanavino S.p.A. di Priocca d'Alba partecipano al dolore del presidente dottor Gianangelo Gallo per la prematura scomparsa della moglie signora

Caterina Gallo Vivalda

— Priocca, 28 aprile 1987.

Partecipano al dolore del dottor Gianangelo Gallo per la prematura scomparsa della moglie signora

Caterina Gallo Vivalda

gli amici:
Matteo Soberna e famiglia
Andrea e Franca Guzzi e famiglia
Gianni Ottone
Lucio Antonucci
Marcello Pennacchio
Ugo Maria
— Nizza Monferrato, 28 aprile 1987.

«... Finché morte non ci separi...»
La mamma si è ricongiunta a Papà

Carmela Giroldo ved. notaio Peretti

ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio i figli Mario ed Ezio con le rispettive famiglie, i cari nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 Cappella dei Cresi in Ronco Canavese.
— Rivoli, 24 aprile 1987.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Cavalli in Serratrice

anni 52

Ne danno il triste annuncio marito, figlia, mamma, cognati Adriana e Federico ed il piccolo Roberto, cugini Emilio e Marisa. Funerali oggi 28 aprile ore 14 ospedale San Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1987.

I Condomini e l'Amministrazione del Condominio di via Bianzè n. 26 partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Barosso

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 91

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Cecil, il figlio Mario, la nuora Carla. Funerali ore 14,30 da chiesa parrocchiale S. Martino Buon Albergo Verona.
— Verona, 28 aprile 1987.

Le famiglie Fasolo Angelo, Fasolo Giovanni, Gio Mario prendono parte al lutto.

La nostra meravigliosa Mamma ci ha lasciati

Amelia Balbo nata Rosso

La piangono il marito Secondo, figli Franco, Pasquale, Giuseppe, Vittorio, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 15 abitazione via Trento 8.
— Settimo Torinese, 27 aprile 1987.

Remigia, Celestina, Franco con rispettive famiglie porgono le più sentite condoglianze.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Fiandro

Addolorati l'annunciano la moglie Giovanna Molelli, il figlio Federico con Silvia. Funerali martedì 28 ore 17 via Alpi 8. Non fiori ma offerte all'asilo di Barbania.
— Barbania, 28 aprile 1987.

I figli Gisella, Paola ed Emilio con Elena, Ada e Sergio, i cognati, i nipoti tutti e l'affezionata Lina comunicano commossi e addolorati la scomparsa del

COMM. ING.

Aldo Vita Finzi

Cavaliere di Vittorio Veneto

che ha dedicato al lavoro e alla famiglia l'intera sua lunga vita. Funerali martedì 28 ore 16 presso il Cimitero Israelitico di Torino 1° campo.
— Milano, 28 aprile 1987.

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Angelo Becchio (Edi)

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Sandra con le figlie Cristina e Valentina, la mamma Dolores, il papà Riccardo, il fratello Aldo con Olivia e i parenti tutti.
— Nucetto, 28 aprile 1987.

Renato e Adriana Mazza profondamente addolorati sono vicini alla figlia Sandra, alle nipotine Cristina e Valentina per l'improvvisa scomparsa di

Edi Becchio

— Garessio, 28 aprile 1987.

Cavaldore Ivana sono affettuosamente vicini ad Aldo e famiglia in questo triste momento per la scomparsa di

Edi Becchio

— Mondovì, 28 aprile 1987.

Clelia e Rita Somà sono vicini ad Aldo per la scomparsa del fratello

Edi Becchio

— Ormea, 28 aprile 1987.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, i Dipendenti e i Collaboratori della Montedison Overseas A.G. Zug-Svizzera annunciano con profondo rimpianto la prematura scomparsa del

dott. Angelo Becchio

Amministratore delegato della Società

e si associano al dolore della famiglia ricordandone le doti umane e la grande capacità professionale.
— Zug-Svizzera, 28 aprile 1987.

Tina e Angelo affranti dal dolore sono affettuosamente vicini a Sandra e a tutti i familiari nel ricordo dell'indimenticabile ANGELO.

Silvana e Pierpaolo si uniscono al dolore di Sandra e familiari per la perdita del caro ANGELO.

Zia Rina, Andreina, Nanna, Paolo, Caterina, Adalberto, affettuosamente vicini partecipano.

Giuseppe Savarino (Pinot)

non è più. Ne danno il triste annuncio la moglie Tilde, la figlia Teresa con Alvaro, Marisa con Gino, le nipoti Donatella con Walter e Maria, Antonella con Paolo, Giulia e Giorgia, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 a Bernasco.
— Voghera, 28 aprile 1987.

Partecipano addolorati per la scomparsa di

Giuseppe Savarino

le sorelle Margherita e Piera con le famiglie.
— Torino, 28 aprile 1987.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Alessandro Pesce

commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano parenti, amici e conoscenti. La S. Messa di trigesima venerdì 22 maggio ore 16,30 cappella Maria Ausiliatrice, via Piazzi 23.
— Torino, 28 aprile 1987.

ANNIVERSARI

1986 — 1987
dott. Giovanni Rosmino
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1977 — 1987
Raimondo Bassone
Moglie e figlio.

1986 — 1987
Ermanno Boldi
I suoi cari lo ricordano. Messa in S. Teresina oggi ore 17,30.

Nell'immensa tristezza del venticinquesimo anniversario della dipartita di

Carla Giannotti Servetti

i famigliari con accorato rimpianto la ricordano a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 28 aprile 1987.

1978 — 1987
Armando Negrini
Ricordandolo, Emilia.

1986 — 1987
Eleonora Novara
Affettuosamente ricordata. Santa Messa: 29 aprile ore 18 via Ulpo 18, Leumann; 2 maggio ore 18 a Tigliole.

Il tuo ricordo sempre

Renato Bonzanini

— Torino, 28 aprile 1987.

Ogni giorno controlli e analisi delle Ussl sulle acque marine

OFFENSIVA ANTI-INQUINAMENTO IN RIVIERA PER RIDARE SICUREZZA AGLI OSPITI ESTIVI

SANREMO — E' uno spettro che fa paura a tutti sull'estrema riviera di ponente: basta un cartello «divieto di balneazione», apposto a causa dell'inquinamento in una zona del litorale determinato da un'analisi con esito negativo, ed un'intera stagione turistica può essere compromessa. Con un danno d'immagine rilevante.

Così, sulla Riviera dei fiori, è scattata l'offensiva antinquinamento o meglio l'operazione «mare pulito»: mare sotto controllo giorno per giorno, utilizzando le analisi effettuate dalle Ussl nei territori di rispettiva competenza; interventi, attraverso depuratori o convogliamento di scarichi in canalizzazioni ben definite. Servirà a qualche cosa? Sembra di sì.

Finora, tranne qualche raro caso (su cui peraltro si sta intervenendo), le analisi Usl escludono inquinamenti nel tratto di costa che va da Ventimiglia a Santo Stefano al Mare, più o meno la zona che fa capo ai comprensori di Sanremo e Ventimiglia.

Una serie di risultati confortanti che sembrano contraddire l'analisi, ben più pessimistica, che arriva da Genova, dalla Regione Liguria che, in un dossier del febbraio scorso inviato a tutti i Comuni, aveva individuato numerose zone «non idonee» alla balneazione (secondo i dati regionali Bordighera era quasi tutta off-limits, a Sanremo-Foce non si poteva fare il bagno, come nella zona del litorale centrale tra il porto vecchio e Portosole). Chi ha ragione? Molti sindaci sono polemici con la Regione. «Non ci ha certo fatto una buona pubblicità. Ci si basa spesso su dati superati. Il sistema di rilevazione attuale non è il migliore, ha tempi lunghissimi, evidenzia realtà che, nel giro di pochi giorni se non di poche ore, possono cambiare. Il mare è difficile da controllare: basta una piena del Rodano in Francia e sul mare rivierasco arrivano i rifiuti di Marsiglia», dice Leo Pippione, sindaco di Sanremo.

Dalla città dei fiori, come dagli altri Comuni, sono stati inviati a Genova i dati che escludono l'inquinamento. Anche Bordighera è a posto: «Facciamo prelievi ogni due giorni. Sono tutti positivi», dicono in Comune. A Camporosso Mare, dove una spiaggia libera è tuttora vietata, la situazione si starebbe normalizzando: «Fra un mese sarà tutto a posto. Abbiamo installato un impianto di sollevamento alle foci del torrente Nervia ed allacceremo le fogne cittadine al depuratore di Vallecrosia», spiega il sindaco Achille Grassi.

Tutto bene allora? I dati dicono sì, ma i problemi non sono certo tutti risolti. In estate la popolazione della riviera cresce a dismisura, sacchetti di plastica ed altri rifiuti gettati in mare a compromettere la situazione. Così si sono previsti numerosi interventi: Sanremo (una città pioniera in materia che, negli Anni Sessanta, fu tra i primi centri italiani a dotarsi di un sistema di smaltimento a mare dei liquami e che ora sta realizzando un superdepuratore che costerà la bellezza di 14 miliardi) convoglierà gli scarichi dei numerosi torrenti che sfociano in mare nei condotti fognari e sta studiando un piano di pronto intervento, in accordo con Usl e Capitaneria di Porto, per far fronte ad eventuali inconvenienti improvvisi dovuti a scarichi abusivi o ad inquinamento da idrocarburi. A Bordighera stanno convogliando tutti gli scarichi e le acque bianche nella condotta fognaria principale; a Riva Ligure il sindaco Franco Montesano ha ordinato una verifica di tutte le discariche. Un check-up in piena regola. Le somme, però, si tireranno a fine estate.

Bruno Monticone

Diventa ormai difficile trovare spiagge indenni da inquinamenti

Dopo le proteste

RINVIATA LA CHIUSURA DEL TENDA

CUNEO — (g. d. m.) Slitta la chiusura per alcuni giorni alla settimana della galleria autostradale del colle di Tenda già in programma dalle 13 di oggi. Il provvedimento, voluto dall'Anas per effettuare lavori urgenti all'interno del tunnel, scatterà quindi dalle 21 di lunedì 4 maggio. Fino al 19 giugno l'orario delle interruzioni sarà il seguente: dalle 16 del martedì alle 21 del giovedì. Dopo quella data e fino al 3 luglio, quando cioè si prevede che i lavori saranno terminati, le chiusure del tunnel del Tenda avverranno dal lunedì al venerdì notte, dalle 21 alle 7.

Le proteste per il calendario delle interruzioni del Tenda, di cui si son fatti interpreti ieri mattina gli enti locali nel corso di una riunione promossa dall'amministrazione provinciale, hanno quindi sortito un primo risultato positivo. L'originario programma di chiusura deciso dall'Anas partiva infatti dalle 13 del martedì fino a mercoledì sera, riprendeva il giovedì e terminava il venerdì.

I lavori all'interno della galleria comprendono il rifacimento di una parte della volta costruita oltre cento anni fa. Anche i francesi sono orientati a realizzare lavori straordinari di manutenzione sul loro versante della galleria. Oggi una delegazione con Guido Bonino e Giovanni Battista Fossati, rispettivamente presidente e vice dell'amministrazione provinciale, sarà a Nizza per ottenere garanzie che i lavori programmati dai francesi siano contemporanei a quelli dell'Anas.

FALLITI ALLEVATORI DI POLLI

IMPERIA — (b. v.) *Un annuncio di vendita all'asta, ordinato dal tribunale, ha messo in evidenza lo stato di dissesto di una nota azienda avicola di Imperia, con un passivo di circa un miliardo nei confronti di un Istituto di credito agrario. Si tratta della «Chighine», con impianti e terreni in località Cioppo, frazioni Montegrosso e Caramagna. La vendita include un terreno in località Marchetto, per 140 milioni, un altro in località Croce, 40 milioni, e due lotti in località Cioppo, dove sono anche gli stabilimenti di produzione delle uova, per complessivi 980 milioni.*

CONVEGNO A CUNEO DI AMICI DEGLI UCCELLI SOCI «LIPU» DA TUTTA ITALIA PER TRE GIORNI

CUNEO — Per tre giorni, da venerdì a domenica 3 maggio, Cuneo sarà la «capitale» degli amici degli uccelli: il capoluogo della Granda è stato infatti prescelto per l'assemblea nazionale della Lega Italiana Protezione Uccelli (Lipu) il cui presidente è il giornalista della tv Mario Pastore.

Cuneo raramente ospita incontri a carattere nazionale in quanto la sua posizione geografica è considerata troppo decentrata rispetto al resto del paese.

Questa volta la Lipu ha infranto la tradizione, negativa per la città, per premiare i soci della sezione provinciale del benemerito sodalizio che da anni lavorano sodo e hanno ottenuto notevoli risultati sul piano dell'immagine come nelle realizzazioni concrete.

Due esempi da citare, e che i delegati della Lipu sottolineano con la loro presenza: l'oasi naturale di Crava-Morozzo, segnalata con ammirazione dalle riviste specializzate, e la reintroduzione a Racconigi della nidificazione della cicogna bianca che da decenni non si fermava più in Piemonte.

Spiega la professoressa Ada Gazzola, che rappresenta Cuneo nel consiglio nazionale della Lipu: «*Nell'oasi di Crava-Morozzo, sponsorizzata dalla Piaggio, vengono soddisfatte le esigenze ecologiche delle specie più diverse di migratori i quali possono qui riposarsi, rifocillarsi, e, perché no, anche nidificare. Il progetto per la nidificazione della cicogna bianca a Racconigi, che si avvale del generoso aiuto della Polenghi-Lombardo, oltre a contribuire alla salvaguardia di una specie esteticamente ed emotivamente cara a tanti, porterà un valido contributo all'educazione e sensibilizzazione sui problemi di conservazione della natura*».

Molto intenso il programma dell'assemblea nazionale della Lipu, che si avvale della collaborazione degli assessorati comunali alla Cultura e all'Ecologia e dell'Amministrazione provinciale.

Venerdì mattino 1° maggio i delegati visiteranno il parco regionale di Valdieri-Entracque per osservare i camosci e le aquile.

Nel pomeriggio prima riunione nella Sala contrattazioni di via Roma per esaminare le proposte sul dibattito dei giorni successivi.

Sabato alle 13 saluto di Mario Pastore, presidente nazionale della Lipu, delle autorità comunali e provinciali con interventi di Roberto Saini, responsabile del servizio parchi della Regione e di Francesco Mezzatesta, segretario generale della Lipu.

Nel pomeriggio altre relazioni, discussione e approvazione dei bilanci della Lipu. Alle 21 concerto nel salone Immacolata con musiche ispirate al canto degli uccelli eseguite dal complesso «Arti e mestieri musica».

Domenica si concludono i lavori dell'assemblea nazionale con la visita all'oasi di Crava-Morozzo e al Centro cicogne di Racconigi.

Gianni De Matteis

Valsavarenche non avrà telefono pubblico?

NUOVE POLEMICHE IN VAL D'AOSTA PER UNA CABINA SIP NEL PARCO

VALSAVARENCHE — Per la direzione del Parco Nazionale del Gran Paradiso anche una cabina telefonica può essere motivo di alterazione del paesaggio. E' successo a Valsavarenche dove il titolare del posto telefonico pubblico, un negoziante di generi commestibili, non ha più potuto svolgere il servizio per cessazione di attività.

In un centro di importanza turistica come Valsavarenche non poteva mancare un posto telefonico pubblico e la Sip ha allora sistemato, a ridosso dell'ufficio postale, fabbricato che ospita anche l'amministrazione comunale, una delle tradizionali cabine come ce ne sono in tutta Italia, utilizzabile con l'impiego di gettoni o di monete. La Sip non avrebbe dovuto assumere tale iniziativa, perché materiale plastico e profilati di alluminio turbano, secondo la direzione dell'Ente Parco, l'ambiente, oltraggiando addirittura il paesaggio. La cabina doveva essere inserita con uno dei tetti in legno e forse anche con copertura in tipiche lose, la pietra grigia assai diffusa a Morgex.

La Sip è stata quindi invitata ad adeguarsi, perché diversamente avrebbe dovuto rimuovere la cabina con grave disagio per turisti e valligiani. La replica della società non si è fatta attendere: con lettera, inviata anche al Comune di Valsavarenche, ha fatto sapere alla direzione del Parco che le cabine telefoniche pubbliche sono uguali in tutto il territorio nazionale e che sarebbe quindi impensabile realizzarne altre per adattarle ai vari ambienti cui sono destinate. Per la Sip non esistono altre soluzioni, altrimenti la cabina oggetto di tanta discordia dovrà essere rimossa, non importa se ciò provocherà innegabili scomodità.

Il commissario prefettizio, Adriano Chabod, informato di quanto sta accadendo, ha invitato la Sip a non modificare nulla.

A Valsavarenche si osserva come da anni esista all'ingresso del paese (zona che l'Ente Parco ha voluto inglobare, tra non poche polemiche, nel suo territorio in applicazione del decreto del 1979) un'analoga cabina telefonica senza che ne sia mai stata chiesta la rimozione o l'adeguamento al panorama.

Intanto il comitato sorto in difesa degli interessi della popolazione di Valsavarenche ha rivolto un invito all'Ente Parco perché provveda a rimuovere le macerie dell'ex casa di caccia di Orvieille, semidistrutta anni fa da una valanga. E ciò perché si ritiene che quelle macerie arrechino un danno ancora più grande al paesaggio che non una modestissima cabina telefonica sia pur realizzata con strutture non propriamente valligiane.

Un contenzioso che non si sa quale conclusione possa avere.

Giuseppe Margot

VERBANIA, IL CARCERE DIVENTERA' SCUOLA PER I POLIZIOTTI

VERBANIA — Il vecchio penitenziario di Verbania costruito nel 1850, chiuso attorno al 1920 e poi riutilizzato in parte, fino al 1967, come istituto minorile di rieducazione, diventerà scuola per agenti di polizia.

Nel 1976 il ministero di Grazia e Giustizia aveva progettato di trasformarlo in carcere giudiziario speciale, sollevando le proteste dell'amministrazione comunale e dell'intera città. Proprio per questa annunciata destinazione, nella notte sul 5 aprile '77 un commando, penetrato nell'edificio scalandone con scale di corda la cinta muraria, aveva collocato alcune cariche esplosive nella sua ala destra. L'esplosione aveva provocato danni per 150 milioni e l'attentato era stato rivendicato con telefonate e volantini dai «Nuclei armati per il comunismo».

Le opere per la trasformazione in scuola per agenti di custodia sono state appaltate ieri l'altro.

Una decisione improvvisa tanto da cogliere di sorpresa gli stessi amministratori comunali che da alcuni mesi non erano più stati informati sulle reali intenzioni ministeriali. «*Meglio così che un nuovo istituto carcerario* — dice il sindaco, ingegner Francesco Imperiale —. *A noi basta e cresce la casa circondariale di pena di via Castelli che ospita un'ottantina di detenuti*».

Il Comune però la pensava diversamente. Tra i progetti c'era l'abbattimento di questo massiccio e tetro edificio collocato nel vecchio centro storico di Pallanza per far posto ad un'area turistico-commerciale e s'era anche pensato di ospitare temporaneamente, nell'ala dell'ex istituto di rieducazione, dopo qualche ristrutturazione, famiglie di sfrattati. Ora l'appalto delle opere per la scuola degli agenti di custodia toglie spazio ad ogni altro utilizzo.

Antonio Costantini

DUE FERITI NELBRAIDESE E A SANTHIA'

SANTA VITTORIA D'ALBA — (m. da.) Una ragazza di 16 anni, Maria Rizzato, è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale che è capitato a Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. La ragazza, nativa di Torino ma residente a Pollenzo di Bra (piazza Vittorio 7) procedeva a bordo di un ciclomotore sulla strada statale Cuneo-Asti in direzione Alba. Alle sue spalle sopraggiungeva un autocarro che tentava di sorpassarla: nella manovra il pesante mezzo ha investito il motociclo e la ragazza è caduta sull'asfalto.

● SANTHIA' — (a. ru.) Un giovane alpino di Santhià, Mario Bonfiglio, 20 anni, militare di leva di stanza presso la Brigata Taurinense Mondovì, è in camera di rianimazione nel reparto dell'Ospedale Maggiore di Novara per una caduta in moto. E' successo l'altra sera a Tronzano, in corso Vittorio Emanuele. Cadendo dalla moto ha picchiato violentemente il capo contro lo spigolo d'un marciapiede, producendosi gravi lesioni. La prognosi è riservata.

Oggi il parco di viale Manzoni verrà recintato bloccando l'abbattimento

NOVARA, ESPOSTO DEL PCI AL PRETORE «GIU' LE MANI DA QUEGLI ALBERI»

NOVARA — Il taglio degli alberi del parco di viale Manzoni è sempre al centro dell'attenzione cittadina. Ieri l'avvocato Giovanni Correnti, consigliere comunale del pci, assieme ai compagni di partito Pacelli, Manica e Castoldi ha annunciato di avere fatto un esposto al pretore di Novara, avendo ravvisato ipotesi di reato da parte della civica amministrazione.

«*Noi* — spiega Correnti — *avevamo chiesto in sede di Consiglio comunale spiegazioni precise sull'iniziativa di eliminare quell'angolo di verde pubblico. Non abbiamo avuto risposte esaurienti e ci è sembrato logico segnalare la cosa al magistrato competente che in questo caso è il pretore. E' stata effettuata una indagine e qualcosa di non perfettamente lineare deve essere saltata fuori se il pretore ha emesso un'ordinanza di sequestro del cantiere bloccando l'abbattimento degli alberi*».

In difesa del «boschetto» di viale Manzoni, un suggestivo angolo di verde a due passi dal centro storico, si era levata per prima Italia Nostra circa un mese fa e cioè quando all'improvviso c'era stato il «blitz» del Comune e l'avvio dei lavori. In seguito erano scese in campo tutte le associazioni ambientaliste cittadine: WWF, LIPU, Lega Ambiente ecc.

Ma non c'era stato niente da fare. Il taglio degli alberi era continuato anche dopo l'intervento dell'opposizione consiliare (pci) e il sindaco Riviera aveva parlato di «*piccolo sacrificio indispensabile*».

Al posto del parco verde l'amministrazione comunale aveva deciso di realizzare un parcheggio-auto; il dado era tratto e non c'era opposizione che tenesse. Ma a quanto pare (e questa è la novità dell'ultima ora che avrebbe provocato l'intervento del pretore) il comune un mese fa aveva iniziato i lavori di abbattimento degli alberi senza la necessaria licenza. Lo affermano i comunisti e spiegano che il loro esposto alla pretura è partito da questo particolare.

Oggi, stando a quanto dicono sempre i consiglieri comunali del pci, il parco di viale Manzoni dovrebbe essere recintato per ordine del pretore. Purtroppo ormai gli alberi sopravvissuti all'opera spietata delle seghe elettriche sono ben pochi anche se si lasciano ancora ammirare visto che sono tutti fioriti.

Come andrà a finire la questione? Difficile dirlo. Intanto il sindaco senza accennare all'intervento del pretore ha parlato ieri mattina dell'incontro in programma domani fra amministratori e rappresentanti delle associazioni ambientaliste per affrontare, come lui stesso ha detto, «*tutte le questioni ambientali della città*».

La scintilla, ha spiegato, è stata data dalla questione del verde di viale Manzoni e quello di domani dovrebbe essere un incontro chiarificatore.

«*Proporremo* — ha detto Riviera — *la costituzione di una consulta comunale per l'ambiente in modo da poter affrontare organicamente tutti i problemi del degrado cittadino. L'obiettivo che ci proponiamo è quello di riqualificare Novara realizzando nuovi verdi, zone protette e proseguendo i lavori per il parco dell'Agogna*».

Marcello Sanzo

MUORE BRUCIATO NELLA VIGNA

MONTICELLO D'ALBA — Un anziano di 63 anni è morto bruciato dalle fiamme accese per eliminare gli arbusti e i tralci di vite che aveva prodotto nel ripulire la propria vigna. L'uomo, Giovanni Battista Mollo, abitante nella frazione Sant'Antonio di Monticello d'Alba, si trovava nel suo podere situato in località Valdosa.

La disgrazia è avvenuta verso le 12,30, quando l'anziano pensionato, dopo una mattinata di lavoro, aveva dato alle fiamme le sterpaglie che invadevano il terreno. Investito dal fuoco riportava ustioni di secondo e terzo grado e decedeva istantaneamente per collasso cardiocircolatorio. Sono ancora in corso le indagini per determinare con chiarezza la dinamica dell'accaduto.

Qualche settimana fa un analogo incidente era occorso ad un anziano agricoltore di Castellinaldo. Dopo le due disgrazie, che si ricollegano alla ripresa dei lavori in campagna dopo la pausa invernale, le forze dell'ordine invitano alla precauzione.

m. da.

L'UTILE '86 DELLA OLIVETTI SUPERA I 550 MILIARDI

Nel pomeriggio ad Ivrea si riunisce il consiglio di amministrazione
Il fatturato consolidato del gruppo ad oltre 7300 miliardi
(E De Benedetti aspetta i giapponesi)

IVREA — Consiglio di amministrazione della Olivetti, oggi pomeriggio, nella «capitale» eporediese. Sotto la presidenza dell'ingegner Carlo De Benedetti, si esamineranno i risultati del Gruppo nell'86, anche in vista dell'assemblea prevista per la prossima metà di giugno. Due i dati significativi che testimoniano l'andamento del colosso dell'elettronica e dell'informatica: il fatturato consolidato supera i 7300 miliardi di lire; gli utili vanno oltre i 550 miliardi. Fatti nuovi, al momento, non sono prevedibili. Anche se le dichiarazioni di De Benedetti, al termine della assemblea Cir, lasciano presumere che i prossimi mesi possono riservare più di una sorpresa. A partire dall'arrivo dei giapponesi.

Ha detto il presidente ed amministratore delegato Olivetti: *«Il Giappone è diventato il centro del mondo non solo a livello produttivo ma anche finanziario. Sono sicuro che i giapponesi investiranno in Italia perché la lira è una moneta stabile in quanto legata allo Sme e non mi stupirei se comprassero titoli Olivetti»*. Ed ha aggiunto che *«il rapporto prezzo/utile medio delle azioni in Italia è ridicolo rispetto ai titoli americani»*.

Ciò significa che per la Olivetti arriva un nuovo socio made in Tokyo, è stato chiesto all'ingegnere? *«Si è trattato di un esempio»*, ha tagliato corto De Benedetti, senza aggiungere altri particolari relativi al Gruppo. Ma ha spiegato che *«anche in Giappone l'attività finanziaria ha superato quella industriale e che la capitalizzazione della Borsa di Tokyo, per la prima volta, ha superato quella di Wall Street. Tra le prime dieci società finanziarie del mondo otto sono giapponesi e due americane»*. Infine, ha ricordato che la Nomura, una delle principali istituzioni finanziarie nipponiche che detiene l'1 per cento della Cofide (Compagnia Finanziaria De Benedetti) *«nell'87 diverrà la prima società giapponese per volume di investimenti»*.

Avere un occhio puntato su Tokyo non vuol dire, comunque, tradire gli americani della AT&T. L'ingegnere è stato categorico circa la loro permanenza nella compagine azionaria della Olivetti ed ha escluso che il partner statunitense voglia uscire: *«Altrimenti — ha aggiunto — tre mesi fa non avrebbero rinnovato in anticipo il contratto per allungare di altri tre anni il nostro accordo»*.

Una ultima notizia che riguarda il gruppo di Ivrea. Bruno Visentini, ministro delle Finanze uscente, non ritornerà alla presidenza della Olivetti.

GRUPPO CIR Il fatturato consolidato del gruppo Cir nell'86 ha raggiunto i 2021 miliardi di lire, contro i 1448 miliardi dell'esercizio precedente e l'utile consolidato è risultato pari a 91 miliardi (58 miliardi nell'85). Nei primi tre mesi di quest'anno, inoltre, il Gruppo Cir ha realizzato un fatturato consolidato di 541,2 miliardi, con un incremento del 22,1 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Queste le indicazioni fornite da Carlo De Benedetti, vice presidente e amministratore delegato della holding di cui la Cofide (Compagnia Finanziaria De Benedetti) detiene il 23 per cento nel corso dell'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio della società chiuso con un utile netto di 55,1 miliardi di lire.

I soci hanno anche approvato la proposta del consiglio di amministrazione di distribuire un dividendo di 120 lire per le azioni ordinarie, di 140 lire per le azioni di risparmio e di 160 lire per le azioni di risparmio non convertibili. Il dividendo sarà in pagamento dal 14 maggio prossimo. Il bilancio dell'esercizio Cir '86 sottoposto all'approvazione degli azionisti — ha affermato De Benedetti — *«evidenzia un patrimonio netto di 1142 miliardi con un aumento di 1,3 miliardi rispetto alla bozza originaria»*.

GIOVEDI' LE BANCHE IN DIFFICOLTA' IL DIRIGENTE INCROCIA LE BRACCIA

MILANO — Dopo un lungo periodo di «pace sociale», dirigenti e funzionari di banca sono pronti ad entrare in sciopero. Due agitazioni sono infatti previste per i prossimi giorni: la prima è in programma il 30 aprile, la seconda il 15 maggio.

Quella di giovedì prossimo sarà probabilmente quella che creerà maggior disagio tra l'utenza: precede infatti il «ponte» di tre giorni del primo maggio. In pratica, gli sportelli delle banche opereranno con difficoltà giovedì e [illegible] poi chiusi da venerdì a lunedì prossimo.

Le agitazioni sono state proclamate da due diversi sindacati: quella del 30 aprile dalla Sinfub, con l'adesione della Fabi e dei confederali; la seconda dalla Federdirigenti.

Che cosa chiedono. Le due organizzazioni sindacali, che tratteranno a tavoli separati, portano avanti due istanze sostanzialmente diverse. La Federdirigenti (con 17 mila iscritti) punta sul passaggio dei funzionari al ruolo dirigenziale. Attualmente, secondo fonte sindacale, un funzionario di media anzianità a metà carriera guadagna circa 60 milioni lordi l'anno; un dirigente supera i novanta milioni, sempre al lordo.

La Sinfub (5000 iscritti) chiede, dal canto suo, consistenti aumenti salariali: circa il 47 per cento in più, a fronte del 15 per cento offerto dall'Assicredito prima dell'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto della categoria, scaduto il 30 giugno di due anni fa.

Quali i disagi? Se gli scioperi saranno confermati, i disagi per i clienti saranno notevoli. Ad esempio, non sarà possibile fare operazioni che necessitano del visto di un superiore, nemmeno le più semplici, come cambiare un assegno di un'altra banca presentando un proprio documento di identità.

Così i sindacati. Le due organizzazioni sindacali hanno proclamato scioperi in date diverse. Perché? Rispondono alla Sinfub: *«Noi speriamo di ottenere il 30 aprile una forte adesione non solo dei nostri iscritti. E' assurdo rinviare oltre una risposta alla rottura delle trattative. Quanto ad un miglior rapporto con la Federdirigenti, noi siamo pronti. Ma sono loro, più forti e numerosi, a dover fare il primo passo. Se riusciamo insieme a paralizzare le banche per esercitare pressioni sul rinnovo del nostro contratto, potremmo ottenere i risultati che ci sono stati negati negli ultimi anni»*.

Presto in «Gazzetta»

ONERI SOCIALI ARRIVA IL TERZO DECRETO

ROMA — Sarà pubblicato probabilmente sulla Gazzetta Ufficiale che uscirà con la data del 28 aprile il decreto legge varato domenica dal governo sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Il decreto era stato già respinto per due volte dal Presidente della Repubblica per mancanza della copertura finanziaria. Il governo ha riproposto il testo già approvato dal Parlamento con alcune modifiche, limitate ai punti contestati.

In particolare, il decreto stabilisce che in via transitoria, la regolarizzazione delle situazioni debitorie pregresse, effettuata entro il 30 settembre 1987, comporta il solo pagamento degli interessi di differimento e di dilazione entro il limite massimo del 100% dei contributi e dei premi dovuti. La regolarizzazione delle situazioni debitorie con gli istituti previdenziali comporta il pagamento di una somma aggiuntiva pari all'interesse di differimento e dilazione (21,50%) nel caso di ritardato pagamento di contributi e premi derivante da oggettive incertezze interpretative o applicative sulla [illegible] dell'obbligo contributivo. Tale somma è maggiorata di cinque punti nell'ipotesi di ritardato pagamento.

L'ok di Madrid

L'IMPRESIT APPRODA IN SPAGNA ATTRAVERSO L'H.A.S.A.

ROMA — Il governo spagnolo ha approvato la proposta congiunta avanzata dalla Impresit (Gruppo Fiat), dalla Cofisa, dal Banco Arabe Español e da altri investitori spagnoli per l'acquisto della Hasa, Hispano Alemana de construcciones s.a. Lo ha reso noto la Fiat precisando che l'operazione potrà perfezionarsi non appena sarà ottenuta l'autorizzazione delle competenti autorità italiane.

La Hasa — informa una nota — è una delle principali imprese spagnole, con un fatturato nel 1986 di 320 miliardi di lire e ad essa fa inoltre capo la controllata Huarte con un fatturato di 375 miliardi di lire.

Il gruppo Hasa opera soprattutto sul mercato spagnolo ma ha registrato significativi successi in Venezuela, Argentina e Stati Uniti.

L'Impresit — prosegue la nota — fa capo alla Fiatimpresit, società caposettore per l'ingegneria civile Fiat che, direttamente ed attraverso società collegate, gestisce lavori per circa 2000 miliardi di lire l'anno, collocandosi al primo posto fra i gruppi privati italiani.

Tale operazione — conclude la nota — si inscrive in una strategia di rafforzamento dei due gruppi in vista dell'unificazione del mercato europeo prevista per il 1992.

■ L'artigianato piemontese sarà presente con i suoi prodotti caratteristici a «Mercatus '87», la mostra mercato europea dell'artigianato, delle medie e piccole imprese, a Milano dal 6 al 14 giugno, che quest'anno prevede anche una partecipazione diretta delle Regioni. «Mercatus» — un'iniziativa dell'Ente Fiera di Milano — ha in cantiere anche altri progetti promozionali per i prodotti dell'artigianato: uno spazio permanente nell'ambito della stessa «Fiera», un catalogo per acquisti a stretto giro di posta in vendita presso le edicole, un video-catalogo per la vendita attraverso i canali televisivi.

Domani vertice alle Partecipazioni Statali

CIRIO, IL PIEMONTESE CHI HA DETTO CHE IL RE DEI PELATI ERA NAPOLETANO?

ROMA — Si decide domani nella sede del ministero delle Partecipazioni Statali, il destino dei tre stabilimenti campani della Cirio. Presenti all'incontro, oltre al sottosegretario Picano, anche i rappresentanti delle aziende Cirio, De Rica, Bertolli (950 miliardi di fatturato complessivo nel 1986) e di Cgil, Cisl e Uil.

Le trattative si era interrotta la settimana scorsa a fronte di un piano di risanamento che, secondo il sindacato, oltre a 233 esuberi nelle tre società, porterebbe alla perdita del posto di lavoro ai 700 stagionali.

Come natura crea, Cirio conserva. Lo slogan del *«Carosello»* di buona memoria (poi ripreso con insistenza dai nuovi pubblicitari) richiama alla mente soprattutto i pelati, il sole, Napoli. Ma chi crede che il fondatore dell'impero della verdura e della frutta conservata fosse un meridionale si sbaglia di grosso: Francesco Cirio era piemontese puro sangue, essendo nato in quel di Nizza Monferrato nel giorno di Natale del 1836 e ribattezzato dal popolino torinese del secolo scorso come *«'l re 'd Porta Pila»*, per via di quel banco di primizie così apprezzato dalle *«madamine»* che — come ambulante — aveva piazzato a Porta Palazzo.

Ed è stata proprio Torino, per la verità la sua casa in via Borgo Dora 32, a dare i natali all'industria delle conserve e della *«primavera in scatola»*. Qui, l'uomo venuto [illegible] dalla gavetta, ha fatto i suoi primi esperimenti da pioniere (con l'aceto ed il sale, a studiare i sistemi di inscatolamento; a lottare con l'aria, grande amica di *'sorella terra'*, ma prima nemica di chi voleva *ante-litteram* frutta e verdura a lunga conservazione); qui, ha impiantato la sua prima fabbrica; qui, ancora al numero 24 di piazza della Repubblica, murata sull'alto della casa, prima della strettoia di corso Giulio Cesare, lo ricorda una lapide del 1910: *«Con fede instancabile, con ardimentosa energia, tra glorie e dolori, suscitò vittoriose fortune per gli agricoltori italiani integrando nuovi commerci, nuove vie, nuovi mercati»*.

Aveva avuto vita grama, fin da piccolo. Un lavoro da manovale a 9 anni; piccone e badile alle prese con le opere di fortificazione di Alessandria. Poi, ambulante di frutta e verdura, prima a Fontanelle, quindi a Torino. E, dopo le ore di 'piazza', il dopo-lavoro notturno ai magazzini Gamba per riempire di primizie le ceste destinate alla Francia.

Dalle ceste ed il carretto, alle spedizioni per Nizza Marittima e Parigi. Poi, il grande salto: nel 1875, in pieno inverno, arrivano sul mercato torinese i primi piselli *'freschi'*. E' solo l'inizio. L'impero Cirio conquista l'Italia (l'unità è fatta dal 1861). E non solo.

Mario Tortello

CONTADINI IN PENSIONE CON 300 MILA AL MESE? «NON E' LA SOLUZIONE PER I PROBLEMI DEI CAMPI»

TORINO — Centomila in tutta Europa, qualche migliaio dei quali in Piemonte: se la proposta sul prepensionamento degli agricoltori, anticipato a 55 anni, attualmente in discussione al Consiglio dei ministri Cee del Lussemburgo venisse approvata, un piccolo esercito i lavoratori dei campi verrebbe messo a riposo in anticipo. Ammesso che diventi legge, i coltivatori lascerebbero a cuor leggero i propri terreni sui quali hanno faticato per una vita?

«Non credo proprio, conoscendo i nostri associati. Chi sarebbe disposto a mollare tutto a 55 anni per una misera pensione di 300 mila al mese? Mi sembra davvero poco verosimile», commenta Gianfranco Tamietto, direttore della Coldiretti regionale. Gli fa eco Attilio Borroni, vice presidente Confcoltivatori: *«Non vogliamo dare giudizi su una proposta che non abbiamo ancora esaminato nei suoi contenuti. Certo i problemi comunitari da risolvere sono ben altri, a cominciare dalla politica dei prezzi e del mantenimento delle strutture»*.

Come è nata la singolare (almeno in agricoltura) proposta del pensionamento?

Mauro Chiabrando, eurodeputato piemontese, ha seguito sin dall'inizio le evoluzioni della proposta. *«Diciamo che allo stato attuale non c'è ancora un pronunciamento definitivo. Siamo alla seconda bozza: dovrebbe essere quella buona. Il provvedimento è stato proposto per favorire zone svantaggiate e piccoli produttori già penalizzati dalle misure connesse alla riduzione o al congelamento dei prezzi Cee»*.

La proposta del prepensionamento rientrerebbe in un piano generale di intervento comunitario connesso alla recente legge di attuazione «797/85» per le strutture agricole. In generale si prevede un regime di aiuti al reddito agricolo, la disciplina degli aiuti stessi, la definizione di misure di prepensionamento volontario degli agricoltori al di là dei 55 anni.

«Tutto questo a condizione però che il coltivatore che decide di smetterla col lavoro tolga anche il terreno alla produzione oppure lo ceda ad un giovane dai 18 ai 40 anni. Ovviamente, oltre alla pensione, il rinunciante avrà diritto anche all'affitto delle quote di terreno destinate ad altri», spiega Chiabrando. Borroni: *«Al di là della volontà del legislatore di ridurre gli addetti che sono comunque in eccedenza rispetto al territorio coltivabile, almeno in Italia, bisognerebbe riflettere anche sull'eccessiva senilizzazione delle nostre campagne. Questo è un problema gravissimo»*.

Tamietto: *«Sono poco fiducioso sulla proposta di prepensionamento anche perché c'è stato un sostanziale fallimento una direttiva analoga, la 160 emanata nel 1972. Ma nessuna delle duemila domande allora presentate in Italia venne accolta»*.

Secondo quanto indicato nella proposta sul prepensionamento l'agricoltore che sceglie tale soluzione riceverà un'indennità annua massima variabile tra i 3 ed i 4,5 milioni per un periodo di sei anni. Il salariato che lavora invece in azienda ottiene un'indennità di circa 2 milioni.

Inoltre, un premio complementare annuo sarà concesso per ettaro di terra destinato ad usi non agricoli. Il premio aumenterà se le terre saranno destinate al rimboschimento. Chiabrando: *«Per il momento è soltanto il pacchetto di proposte. Bisogna poi tener presente il fatto che se anche la legge europea venisse approvata dovrebbero essere gli Stati membri a recepirla»*.

Franco Binello

PANDOLFI: SUI PREZZI SIAMO IN FASE DI STALLO

LUSSEMBURGO — *«Negoziato in fase di stallo; anzi, in un momento di chiusura ermetica»*. Così il ministro dell'Agricoltura italiano, Filippo Maria Pandolfi, ha definito la situazione della trattativa sui prezzi in corso tra i responsabili dei Dodici a Lussemburgo. La riunione dovrebbe durare fino a domani ma — vista la situazione — non si esclude che possa chiudersi, con un nulla di fatto, già questa sera.

La posizione italiana, ha detto Pandolfi, è stata espressa in termini *«fortemente politici»* con un documento consegnato alla commissione europea. Non perché, è stato spiegato, siano sottovalutati gli aspetti di merito — in tal senso ha precisato Pandolfi, l'Italia ha presentato una trentina di puntuali obiezioni —, ma perché, globalmente, *«il negoziato è legato a tre variabili politiche»*.

Si tratta delle misure agro-monetarie, della tassa sulle materie grasse e del prezzo dei cereali. Su due di questi punti, il primo e il secondo, la Germania ha espresso opposizione totale.

«Se le tre premesse politiche alla riforma dei prezzi agricoli non saranno soddisfatte — ha affermato Pandolfi — l'Italia chiederà che si resti allo 'status quo'. Può apparire un paradosso, ma per noi la trattativa ha valore solo nella indissolubilità del pacchetto».

Pandolfi ha anche affermato che se una parte del negoziato agricolo, quella più specificamente politica, venisse sottratta alla responsabilità dei ministri dell'Agricoltura, a questi ultimi non sarebbe possibile trattare soltanto gli argomenti restanti.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 3500 dirigenti L. 3500. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgenti/neretti il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 656.3148 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'edizione ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. ANCHE senza garanzie subito prestiti fiduciari L. 1-50 milioni [illegible] con visita domicilio. 0 811.518.887.

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza ipoteche né cessioni stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborsi 1-5 anni. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771.0826 - 749.8203, corso Francia 15.

A.A.A. ATTENZIONE: finanziamenti fiduciari personali. In giornata qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 836.369.

A.A.A. PRESTITI L. 10 milioni 60 mesi L. 232 mila; L. 15 milioni 60 mesi L. 356 mila mutuo casa 8%. Tel. 473-1092.

A.A. [illegible] concediamo finanziamenti immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 830.3901.

A lavoratori autonomi e dipendenti [illegible] concediamo [illegible] in giornata. Tel. 512.030 - 611.054.

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

5 Locali e negozi

offerte

[illegible]

VENDESI

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

(continua)

E' L'AUTO DI DOMANI CHE PAGHI NEL 1988.

È LA NUOVA CITROËN BX. Ti dà molto e ti chiede pochissimo. È più veloce, più bella, più comoda. E più disponibile: perchè fino al 15 maggio Citroën Finanziaria ti offre tre modi vantaggiosissimi per partire subito con la tua nuova Citroën BX, versando solo un anticipo o il tuo usato.
8.000.000 di finanziamento che potrai pagare a partire dal 4 gennaio 1988, in comodissime rate mensili al tasso fisso annuo del 10,2%.
8.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 18 rate mensili di 445.000 lire (con versamento della prima rata a 30 giorni dall'acquisto).
8.000.000 di finanziamento al 6% di tasso fisso annuo da pagare in 36 rate con un risparmio del 60% sugli interessi in vigore al 1° marzo. Le tre offerte, non cumulabili tra loro, sono valide per tutti i modelli della gamma BX presso i Concessionari e le Vendite Autorizzate Citroën, in presenza dei requisiti richiesti da Citroën Finanziaria. Nuove Citroën BX: 1100, 1400, 1600, 1900, 1700 D, 1900 D. BX Break 1600, 1900, 1900 D. **FINO AL 15/5/87**

*comprese spese di pratica di finanziamento di L. 150.000

ECONOMICI

15 Autovetture

FERRARI testa rossa km 9000 come nuova rosso vendo permuto. Tel. 653.298. Torino Mancini Supercars.
FERRARI 328 GTS mesi 6 full optionals rosso, km 5000 perfetta. Telefonare ore ufficio 771.4014.
THEMA TD '86 Pajero TD '86 Porsche 924 '82 Maserati biturbo '84 vendo permuto con altre vetture. Tel. 908.7760.
VOLVO 760 GLE turbo diesel 1984 nero climatizzatore automatico vettura pari a nuova. Permute, dilazioni. Topcar, via Cavalli 04, telefono 447.6228.
VOLVO 760 SWGLE turbo diesel 1676 blu, solo climatizzatore inutata unico proprietario privato vende. Tel. 447.4844.

18 Acquisto alloggi

A.A. FUNZIONARIO milanese cerca trasferimento circa 90/130 mq in zona centro pagamento contanti. Tel. 519.808.
ACQUISTO contanti libero 2/3 camere cucina servizi decoroso in Torino. Tel. 587.272 oppure 585.453 pasti.
CASAMERCATO 53.86 Pagabene contanti alloggi stabili ville ogni zona c. M. D'Azeglio 22. Aperto sabato pomeriggio.
CAUSA sfratto acquisto contanti zona Barriera Milano in stabile moderno 2/3 camere tinello cucinino. Tel. 521.188.

CERCO privatamente blocco 10/20 vani parzialmente liberi Torino o prima cintura. Tel. 518.818.

CONSULEDILE

533.322 acquista per conto clienti stabili in blocco, alloggi, rustici. Pagamento immediato in contanti.

EDILCASE

un alloggio singolo o un intero stabile da valutare e da vendere? Edilcase offre qualificata perizia valutativa e garantisce l'intero incasso in contanti sede Torino corso Matteotti 47, tel. 540.154.

FUNZIONARIO statale acquista per contanti in zona Borgo Vittoria 2/3 camere tinello cucinino. Tel. 521.4565.
PRIVATO urgente acquista zona corso Traiano 2 camere tinello bagno o 4 camere servizi recente. Tel. 597.261 pasti.

19 Vendita alloggi

A.A. PRESTIGIOSO in casa d'epoca signorile zona corso Palestro mq 250 moderno e Rinascimento. Abitel 749.3536.
ADIACENZE piazza Sabotino libero 3° piano ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 447.4844.
ALBERTO PARRI 545.942 Moncalieri via Cavour salone 2 camere cucina servizi e monolocale con servizi stessa casa.
ALBERTO PARRI 545.942 Vinovo villaggio Ipoica recente villa a schiera mq 150 giardino indipendente mutuo e permuta.
ALESSICIMMOBILI 512.842 vende libero e recente appartamento in Sutagliera Alle composto di 85 mq piano terra, 110 mq appartamento, 140 mq mansardato collegato. Affarone.
ALLOGGIO libero signorile in palazzina recente Mappano salone 2 camere cucina servizi venduti. Tel. 659.577.
ALLOGGIO libero signorile via Beaumont 18, 1° piano abitazione o ufficio 4 camere 2 bagni mq 120, tel. 547.478.
ATTICO occupato via Paoli 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo. Tel. Studio A.T. 832.297.
BARRIERA di Milano ristrutturato: 2 camere cucina bagno, L. 64 milioni mutuo 70%. A.G.I. 85.20.

BEINASCO

via Amendola 10 società Betulla vende con o senza mutuo agevolato 1° casa città di Torino, ultimi alloggi in parte mansardati 4-5-6 camere riscaldamento autonomo accurate finiture. Ampi giardini. Telefonare 765.848 ore ufficio.

BORGO Vittoria piano alto L. 380 mila mensili camera tinello cucinino bagno ascensore A.G.I. 85.20.
CARMAGNOLA libera casetta soggiorno 3 camere cucina servizi giardino box mansarda abitabile. Tel. Studio A.T. 832.299.
CASATRE 53.99.53 libero via Buriasco (Mirafiori) ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo.
CASATRE 53.99.53 libero via L. Rossi (Barriera Milano) salone 2 camere soggiorno doppi servizi casa recente.
CASATRE 53.99.53 libero Vanchiglia (via Denina) ingresso 3 camere cucina bagno mutuo dilazioni.
CENTRALISSIMO adatto studio abitazione perfettamente ristrutturato vani 4 più servizi. Tel. 842.101.
CENTRO libero c. Vittorio mansardato soggiorno camera cucina servizi ascensore. Immobiliari Associati 718.548.
COLLEGNO in elegante palazzina prestigioso alloggi in costruzione con ampie dilazioni di pagamento. Tel. 502.565.

COMPAI

libero piazza Statuto mansardato completamente ristrutturato e signorilmente arredato: soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 548.173.

CONSULEDILE 533.322 libero via Pietramosca (S. Rita) 4 camere cucina ingresso bagno cantina e sottotetto mq 120 circa L. 140 milioni. Dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 libero, adiacenze piazza Vittorio Veneto, camera cucina servizio e mansarda collegata da scala interna L. 27 milioni. Dilazioni.
CONVENIENTE via Oregna 21: camera tinello cucinino ingresso bagno; 3 camere tinello ingresso bagno; box auto grande. Telefonare 557.5928.
CORSO Brunelleschi libero signorile 6° piano saloncino 2 camere tinello doppi servizi L. 175 milioni. Tel. 521.4780.
CORSO San Maurizio angolo via Bava 15 grazio libero, saloncino camera letto tinello cucinino bagno terrazzo, L. 30 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.8954.
CORSO Tortona libero: camera tinello cucinino ingresso bagno, L. 30 milioni contanti più mutuo L. 300 mila mensili. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.8956.
CORSO Vittorio libero bella vista piano alto soggiorno 2 camere servizi L. 60 milioni. Tel. 741.3132 no agenzie.
CRIMEA sas 641.858 vende libero piazza Adriano (via Valdieri) 3 camere cucina bagno casa d'epoca 2 arie L. 51 milioni.
CRIMEA vendiamo villa in costruzione vicinanze viale Thovez. Telefonare Abitare 947.8587.
CROCETTA libero in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 44 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
ERIU libero presso corso Tassoni recente signorile salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto. Tel. 612.012.
FALLA & BERTOTTO 741.2874 libero via Frejus corso Racconigi soggiorno camera cucina bagno, L. 56 milioni.
FRONTE collina Lungo Po Cadorna casa d'epoca piano alto, 120 mq semioccupato. Telefonare 831.005.
GASSINO prestigioso appartamento in villa immobiliare vende. Telefonare 011 900.4554.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 S. Paolo recente piano intermedio 2 arie 2 camere cucina bagno L. 75 milioni mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 Parella camera tinello cucinino bagno ripostiglio minimo anticipo dilazioni permute.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 corso Regina L. 350 mila mensili ristrutturato camera cucina bagno mutuo dilazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vende signorile centrale ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi minimo anticipo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Barriera di Milano libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Tirreno libero subito ingresso soggiorno cucinotta servizi termo ascensore.
GRUGLIASCO libero in palazzina signorile salone 3 camere cucina servizi garage. Tel. Studio A.T. 832.289.
GRUPPO ITALIA 447.6420 casetta libera a Pino Torinese di mq 55 abitativi e 180 mq di terreno a L. 45 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.6420 libero, adiacente c. Vittorio ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno cantina. L. 75 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.6428 libero presso c. Grosseto stabile con termo ascensore di ingresso camera tinello e bagno.
IMMOGEST 635.886 S. Paolo ristrutturato ingresso 4 camere cucina doppi servizi cantina minimo anticipo mutuo.
INTERESSANTE via Brandizzo 42, monocamera con ingresso bagno e cucinino, camera tinello cucinino bagno, 2 camere tinello, negozio libero, basso fabbricato indipendente con area cortile propria. Recente costruzione, prezzi bassissimi, pagamento agevolato da mutuo. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.8958.
LIBERO camera tinello cucinino piano rialzato giardino condominiale Piossasco L. 13 milioni e L. 33 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LIBERO presso corso Unione Sovietica camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni, contanti 10%. Semm 519.801.
LIBERO 2 camere cucina bagno, riscaldamento, ascensore, via Giberti. Sufficienti L. 15 milioni contanti più mutuo. Telefonare 557.4955.
MONTICASE vende residenziale Bardozzo appartamento nuovo: ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni. Ottimo affare. Telefonare 547.226.
MONTICASE vende Barriera di Milano ottimo bilocale L. 5 milioni contanti L. 20 milioni finanziamento al 12%. Tel. 544.694.
MONTICASE vende Zona Mirafiori ingresso cucinotta tinello 2 camere 2 bagni balconi terrazzo più box L. 140 milioni. Tel. 544.694.
MONTICASE vende Barriera di Milano libero ottimo affare anche per investimento alloggio 2 camere più servizi a L. 25 milioni minimo anticipo e dilazioni 2-10 anni. Tel. 547.226.
MONTICASE vende Barriera di Milano alloggio libero 2 camere servizi balconi riscaldamento autonomo L. 45 milioni. Tel. 544.694.
MONTICASE vende Orbassano complesso residenziale piscina e tennis alloggi 1-2-3-4-5 locali L. 1 milione anticipo resto mutuo e dilazioni 2-10 anni. Tel. 547.226.

(continua)

UN'ARTE CHE GLI OPERATORI DEI FONDI DI INVESTIMENTO EUROFOND CONOSCONO BENE. PERCHE' EUROFOND SIGNIFICA PROFESSIONALITA' NELLA GESTIONE, GARANTITA DALLA SERIETA' E DALL'ESPERIENZA DEI PROMOTORI: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, SAI - SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE, BANCO LARIANO, BANCA DEL SUD. IN PIU', EUROFOND E' SCELTA FRA DIVERSE SOLUZIONI: IL FONDO COMUNE MONETARIO EUROVEGA, INVESTIMENTO IN ATTIVITA' AD ALTA LIQUIDITA' CON OBIETTIVI DI REDDITIVITA'; IL FONDO DI REDDITO EUROANTARES, INVESTIMENTO PRINCIPALMENTE OBBLIGAZIONARIO FINALIZZATO A MASSIMIZ-

ADESSO IMPARA L'ARTE.

ZARE IL REDDITO; IL FONDO COMUNE DI CAPITALIZZAZIONE EUROANDROMEDA, AD INVESTIMENTO BILANCIATO IN AZIONI E OBBLIGAZIONI. OLTRE ALLA SOTTOSCRIZIONE IN UNICA SOLUZIONE, EUROFOND PREVEDE PIANI PLURIENNALI DI INVESTIMENTO, CON FACOLTA' DI SCEGLIERNE LA DURATA (5, 10 O 15 ANNI), L'IMPORTO MENSILE DA VERSARE, NONCHE' DI GARANTIRSI UNA PARTICOLARE COPERTURA ASSICURATIVA SAI. ANCHE QUESTO E' ARTE.

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO EUROFOND

I FONDI EUROVEGA, EUROANTARES ED EUROANDROMEDA SI SOTTOSCRIVONO PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI DI: ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, BANCO LARIANO, BANCA DEL SUD, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA POPOLARE ABRUZZESE MARCHIGIANA, BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA, BANCA POPOLARE DI APRICENA, BANCA POPOLARE DI VALDAGNO E CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA.

La situazione delle cardiopatie in Piemonte

CUORE, TRISTE BILANCIO UN MORTO OGNI 6 MINUTI

TORINO — Gli esperti [illegible] tempestano di dati: 80 mila persone, in Italia, muoiono ogni anno per cardiopatie coronariche. Si ha un decesso ogni 6-7 minuti. L'infarto ha un'incidenza di 110 mila nuovi casi ogni dodici mesi. La mortalità è del 40 per cento (quella [illegible] tumore [illegible]. Siamo di fronte [illegible] prima causa di morte.

I convegni [illegible] moltiplicano. Tesi e antitesi si raffrontano in una battaglia di «scuole» che poi quasi [illegible] trovano sbocc[illegible] nella pratica quotidiana. Soprattutto nella prevenzione che riempie [illegible] bocca [illegible] molti, ma non produce effetti [illegible].

[illegible] sicuro, trapiantare un cuore fa più [illegible] che condurre una paziente e continua campagna [illegible] educazione sanitaria. Cosa, peraltro, [illegible] facile, come ci spiega il direttore dell'Istituto di Cardiologia dell'Università torinese, Antonino [illegible]

«Prevenire — spiega — [illegible]gnifica, innanzitutto, conoscere le cause. Noi sappiamo che, nel 90 per cento dei casi, le cardiopatie dipendono dall'arteriosclerosi. Ma non conosciamo le cause di questa patologia. Allora si deve far prevenzione tenendo sotto controllo i fattori di rischio che, di certo, aumentano la possibilità di ammalarsi».

[illegible] fumo, l'ipertensione (detta pressione alta), l'ipercolesterolemia (alto tasso di colesterolo), l'obesità, il diabete, la vita sedentaria sono vie attraverso le quali [illegible] cardiopatie «viaggiano» veloci.

Riducendo i fatt[illegible] [illegible] rischio, è possibile far diminuire patologie e mortalità?

«L'esperienza che abbiamo, per ora, è indiretta e ci arriva dagli Stati Uniti dove, da 10 o 15 anni, si conduce una campagna informativa su questi argomenti che ha prodotto un effettivo calo. Si tratta di misure che, fatta un'eccezione, comportano pochi sacrifici da parte del paziente e rientrano nel buonsenso comune».

Qual è l'eccezione?

«La dieta. [illegible] le abitudini alimentari [illegible] un popolo non è semplice. Pensiamo poi all'economia: che cosa succederebbe se la gente decidesse all'improvviso di eliminare dalla dieta i grassi animali? L'industria casearia, [illegible] [illegible] oltarne [illegible] andrebbe a rotoli».

Spiacenti per l'industria, ma la salute dovrebbe importarci di più. Attenti all'alimentazione, dunque, e al sovrappeso. Un po' di prevenzione la si può fare anche se non è organizzata dalle autorità ma, come dice Brusca, regolandoci secondo il «buonsenso». Ci sono poi i cosiddetti «fattori genetici».

«E' stato accertato — continua il clinico — che [illegible] [illegible] alcuni predisposizione [illegible] malattia. Ci sono vere e proprie famigl[illegible] a rischio. Le persone che hanno avuto, in famiglia, malati di cuore devono [illegible] sotto controllo [illegible] dall'infanzia. L'arteriosclerosi è un processo lento che s'inizia dalla nascita: abbiamo neonati che già presentano striscioline di grasso nell'aorta».

Poi c'è lo stress. In che misura incide?

«Difficile dirlo. Tutti noi viviamo in stato di allarme, vigile e guai se così non fosse: finiremmo sotto un camion la prima volta che attraversiamo la strada. Ma il confine tra questo e lo stress è molto sottile e variabile».

Prevenire, per il dottor Michele Casaccia, che dirige [illegible] Cardiologia ospedaliera alle Molinette, si può e si deve. «E, finalmente — aggiunge — c'è gran fermento in sede nazionale, soprattutto ad opera dell'Anmco (Associazione cardiologi ospedalieri), per giungere ad un programma che non si disperda in mille rivoli [illegible] concludere».

In che modo?

«Fin [illegible] [illegible]. Bisogna educare il popolo a non [illegible]giare male, a non fumare, a farsi visitare anche in assenza di sintomi. Ci sarà un motivo se, in tutti i Paesi del mondo, le cardiopatie diminuiscono o rimangono stazionarie, mentre in Romania, dove [illegible] [illegible] grande uso di carne di maiale, sono in costante aumento... ».

Per quanto riguarda i fattori di rischio, Casaccia non ha dubbi: «Riuscire a tenerli sotto controllo significa po[illegible] evidenziare, con probabilità dal 60 all'80 per cento, gli individui che andranno incontro a malattie cardiovascolari, anche dopo molti anni dalla visita medica».

Anche la somma di più fattori è importante. «Nel corso di [illegible] anni, i quarantenni maschi, hanno 27 volte in più la probabilità di ammalarsi se fumano, se hanno colesterolo alto e pressione oltre i 180 [illegible] 17 volte in più se non fumano, ma sono compresi nelle altre due categorie a rischio, rispetto a chi non fuma, ha normale tasso di colesterolo e pressione nella media».

Il fumo è ancora il grande imputato. In uno studio compiuto per nove anni su 7079 maschi (ricordiamo che sono più soggetti delle femmine alle malattie cardiovascolari) di età compresa tra i 40 e i 59 anni s'è visto che: un [illegible] fumatore [illegible] [illegible] probabilità [illegible] [illegible] e una [illegible] morire per cardiopatia; un fumatore [illegible] 20 sigarette [illegible] giorno ne ha 2,1 di ammalarsi e 1,7 [illegible] morire; fumando più di 20 sigarette [illegible] probabilità di ma[illegible] [illegible] a 3,2 e quelle di morte [illegible].

Abbiamo parlato [illegible] prevenzione primaria. Una [illegible] che le autorità, salvo sporadici fuochi d'artificio, non fanno. In Piemonte, negli ultimi tempi, qualcosa [illegible] in pentola. Ma si parla della prevenzione secondaria, ovvero del pronto [illegible] [illegible] chi è colpito dall'infarto.

Spiega l'assessore alla Sanità, Aldo Olivieri: «Abbiamo un progetto di soccorso per l'infarto acuto, con possibilità di intervento entro le tre ore dall'insorgenza dei sintomi per poter utilizzare i nuovi trattamenti anticoagulanti. Avremo ambulanze "dedicate" e attrezzate con un'equipe di cardiologi e [illegible] centralino autonomo. Per ora, [illegible] soltanto un piano [illegible] [illegible]sima».

Noi cittadini, facciamo la nostra parte. Se non vogliamo che una di quelle ambulanze «dedicate» spieghi un giorno la sirena sotto il no[illegible] portone.

Daniela Daniele

Ancora nessun caso di trapianto cardiaco

E NEL BIELLESE L'INFARTO COLPISCE SEMPRE MENO

BIELLA — (m. al.) Nonostante il ritmo e la qualità di vita dei biellesi si avvicinino [illegible] molto a quelli degli abitanti delle grandi [illegible], l'incidenza tra [illegible] loro delle malattie cardiache non ha raggiunto livelli particolari.

Dicono nel reparto di cardiologia dell'ospedale di Biella: «In fatto di morbilità e di mortalità dovute a patologie cardiache, il Biellese rientra nelle medie regionali. Non abbiamo notato, cioè, una particolare frequenza di queste malattie rispetto al resto del Piemonte».

L'infarto resta comunque il nemico numero uno da prevenire e da battere. I casi da trapianto sono invece circa 2 o 3 all'anno.

Finora, però, nessun biellese ha mai ricevuto un cuore nuovo. Spiegano ancora in cardiologia: «Purtroppo il 40 per cento dei malati di cuore bisognosi di trapianto muore prima di poter ricevere un organo nuovo. E' il caso di un nostro paziente che era in lista di attesa al Niguarda di Milano, ma aveva un gruppo così raro che è mancato prima che si riuscisse a trovare un cuore nuovo che andasse bene per lui. Un caso analogo era invece in lista d'attesa a Bergamo».

Attualmente c'è un terzo biellese, un uomo di Cavaglià, che è tenuto sotto controllo. Non è ancora entrato nella fase più acuta della cardiomiopatia (terzo o quarto livello) [illegible] cui si [illegible] [illegible] il trapianto. Ma è già in lista di attesa al centro di Pavia.

Confermano comunque anche all'ospedale di Biella che il problema più grave [illegible] questo momento è trovare l'organo da trapiantare.

LICENZIATO L'INVENTORE DI JARVIK 7

SALT LAKE CITY — L'inventore del cuore artificiale denominato «Jarvik 7», il dottor Robert Jarvik, è stato esonerato dalla presidenza della società che fabbrica tale protesi.

Lo ha annunciato l'avvocato dell'azienda, [illegible] Hansen, precisando [illegible] Jarvik è stato esonerato dalla Symbion a causa «di problemi nelle relazioni personali interne riguardanti il funzionamento della società».

La decisione è stata presa dopo che il pacchetto di maggioranza della Symbion [illegible] stato rilevato [illegible] un'altra compagnia, [illegible] Warburg [illegible] Pincus Capital. La Symbion ha perduto nel 1986 un milione e mezzo di dollari.

Le liste d'attesa dei malati sono lunghissime

NOVARA, LA SPERANZA SI CHIAMA PAVIA

[illegible] — (m. sa.) Con l'istituzione della nuova divisione di cardiochirurgia nel gennaio [illegible] l'ospedale Maggiore di Novara ha rafforzato la sua fama di centro cardiologico di importanza nazionale con primari del calibro di Paolo Rossi e Carlo De Gasperis e una divisione di «emodinamica» molto quotata, condotta da Carmelo Cernigliaro.

Ma le cose non vanno poi così bene come si potrebbe pensare: la cardiochirurgia non si procede ancora a ritmo pieno per carenza di personale e le liste d'attesa per le operazioni a cuore aperto sono sempre lunghe.

Per quanto riguarda i trapianti anche a Novara ci [illegible] attualmente tre o quattro pazienti candidati a ricevere un cuore nuovo. Erano molti di più fino a poco tempo fa ma purtroppo la fila si è assottigliata perché quelli che si trovavano nelle peggiori condizioni sono deceduti nell'attesa.

Secondo la dottoressa Donatella Araldo, della divisione di cardiologia del «Maggiore», il problema non è tanto legato ai centri di trapianto che, a suo giudizio, in Italia ci sono e funzionano (Novara fa da sempre riferimento all'ospedale di Pavia, n. d. r.) quanto alla carenza di donazioni. «I recenti fatti clamorosi — spiega la dottoressa Araldo — dimostrano come il problema sia grave e pieno di risvolti etici. Purtroppo scarseggiando le donazioni ci [illegible] trova [illegible] condizioni assai difficili».

ASTI, TANTI BY-PASS UN SOLO TRAPIANTO

ASTI — (f. b.) Il primo malato astigiano (e finora l'unico) ad essere stato sottoposto a trapianto di cuore è un commerciante. Di lui i medici dell'Ospedale di Asti, che ne hanno studiato il caso clinico prima di avviarlo al delicato intervento chirurgico eseguito un mese fa circa a Lione da un'équipe medica specializzata, non hanno voluto, fino ad adesso, rivelare il nome.

«Posso soltanto dire che il malato, dopo l'intervento perfettamente riuscito, sta bene e a giorni tornerà in famiglia. Si tratta di un paziente di mezza età affetto da cardiopatia congenita. Abbiamo dovuto indirizzarlo a Lione perché era il primo centro ospedaliero attrezzato disponibile» afferma il professor Aris D'Anelli, primario del reparto di Cardiologia all'ospedale di Asti.

Attualmente non ci sono altri pazienti astigiani in lista d'attesa per i trapianti di cuore. Diverse invece le richieste per quanto riguarda l'innesto di «by-pass». Spiega D'Anelli: «Purtroppo anche nell'Astigiano resta alto il numero delle persone cardiopatiche. Ma casi gravi per fortuna al momento non ce ne sono».

CUNEO, DUE I TRAPIANTI RIUSCITI SI ATTENDE LABORATORIO EMODINAMICO

CUNEO — (g. d. m.) Dalla di[illegible] di cardiologia dell'ospedale «Santa Croce» diretta dal dottor Natalino De Benedictis, un anno e mezzo fa erano usciti, diretti a Pavia per il trapianto di cuore, Mario Taricco, 19 anni, di Dogliani, e qualche settimana dopo Giovanni Ghigo, 32 anni, di Entracque: entrambi da tempo hanno fatto ritorno a casa, stanno discretamente bene. Due casi disperati, felicemente conclusi, ma purtroppo molti altri non hanno avuto uguale fortuna per mancanza di donatori, e si sono conclusi con la morte dei pazienti.

Se il trapianto rappresenta il caso limite, la speranza estrema, le malattie cardiovascolari continuano a rimanere al primo posto nei decessi anche nella Granda con una percentuale che non si discosta da quella nazionale. Nei casi più acuti, principalmente nell'infarto del miocardio, si registra invece un leggerissimo calo spiegato dal dottor De Benedictis con la prevenzione che comincia a farsi strada soprattutto tra i soggetti a rischio.

Il primario di cardiologia dell'ospedale «Santa Croce» nelle conferenze e nelle proposte operative alle Usl continua a insistere che le malattie di cuore si possono combattere prima che insorgano facendo del moto, non fumando, limitando al massimo i grassi nell'alimentazione, e con controlli medici regolari nelle fabbriche e negli uffici ma anche cominciando dalle scuole.

Secondo le statistiche i cardiopatici che vivono nel Cuneese sono all'incirca 25 mila, la grande maggioranza anziani, ma ci sono anche molti giovani. Sono ovviamente i soggetti a maggior rischio, che devono condurre una vita tranquilla. Per una migliore diagnosi dei cardiopatici la divisione cardiologica dell'ospedale di Cuneo avrebbe bisogno del laboratorio di emodinamica, che sarebbe anche l'unico della provincia, ma che purtroppo tarda ad arrivare. L'apparecchio era previsto sin dal primo piano sanitario regionale, ma i finanziamenti finora sono serviti per colmare altre lacune del servizio ospedaliero.

ALESSANDRIA, ESEMPIO PER LA SANITA' ITALIANA

ALESSANDRIA — (e. c.) Al reparto unità coronarica dell'ospedale di Alessandria, primario il professor Antonio Ravazzi, vengono ricoverati in media ogni anno [illegible]cardiopatici acuti mentre, sempre nel corso dell'anno, vengono effettuati una media di 40.000 esami ambulatoriali esterni e visite di «prima e seconda istanza». Intensa è anche l'attività svolta per conto delle Usl di molte province e regioni italiane. La mortalità si aggira sul dieci-quindici per cento. L'unità coronarica alessandrina funziona in modo veramente egregio anche se l'organico prevede [illegible] medici e attual[illegible]te in servizio ve ne sono soltanto dodici. Un gioiello nel panorama non sempre perfetto della sanità pubblica [illegible].

I ricoverati all'Unità coronarica sono curati nel migliore dei modi da una équipe specializzata, che sotto la direzione del primario, svolge un'attività a volte dal ritmo frenetico. Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, che alcuni anni orsono dovette ricorrervi (si trovava in Alessandria ed ebbe un attacco di cuore) più volte parlando di ospedali ha citato l'esempio alessandrino.

Una giuria di 116 giornalisti italiani dell'automobile elegge l'Audi 80 "Auto Europa 1987"

Il successo ottenuto dovunque dalla nuova Audi [illegible] [illegible] avuto una nuova autorevole conferma nel giudizio della Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile che fra quindici vetture, in rappresentanza della più moderna produzione automobilistica, ha scelto l'Audi [illegible] assegnandole il titolo [illegible] «Auto Europa 1987».

La competenza professionale della stampa specializzata italiana ha voluto così premiare non soltanto la originale concezione, lo stile e il confort [illegible] una vettura che [illegible] già [illegible] vertice del gradimento del pubblico europeo, ma anche l'avanzata tecnologia Audi.

Una tecnologia che prima al mondo ha assicurato all'intera gamma di modelli Audi i vantaggi della trazione integrale permanente: Audi 80, 90, 100 [illegible] 100 Avant, 200 e 200 Avant, Coupé e Audi quattro.

Una tecnologia capace di trasferire rapidamente all'auto di serie le esperienze di una sofisticata ricerca, realizzando una vettura in largo anticipo sul proprio tempo: con un design che trascende le mode, con la carrozzeria interamente zincata, con caratteristiche aerodinamiche che le assicurano un elevato livello di silenziosità e consumi contenuti. È così che l'Audi 80 nuova oggi lo sarà anche domani.

MODELLI	80 - 100 - 200 - quattro.
VERSIONI	Berlina - Avant - Coupè - quattro.
MOTORI	da 1600cmc a 2200cmc 1600 T.D., 2000 Diesel, 2000 T.D.
[illegible]	da 75CV a 200CV.

Le «accuse» del professor Bolgiani

I LAICI RISPONDONO

Su quale terreno il dialogo con i cattolici? Intervengono Luigi Firpo e Alessandro Galante Garrone

TORINO — Un rimprovero preciso si leva da una voce autorevole del mondo cattolico torinese nei con[illegible]ti degli intellettuali laici. *«Diventa difficile da parte dei cattolici aprire una discussione verso l'esterno, con chi alla discussione si sottrae»*. Ieri il professor Franco Bolgiani, docente di storia del cristianesimo all'università di Torino, dalle pagine di *«Stampa sera»*, in una riflessione sul [illegible] convegno «Cristiani e cultura a Torino», ha chiamato in causa i laici per *«aver mancato all'appuntamento del dialogo»*.

Come rispondono a questo j'accuse i rappresentanti di una scelta culturale che ha radici lontane e che conta illustri proseliti, come il filosofo Kant, gli «illuministi»...?

«E' una po[illegible] vecchia. — dice Luigi Firpo, studioso del pensiero politico — *Il dialogo è possibile solo sul piano del rispetto e* [illegible] *comprensione reciproca, ma ogni tentativo* [illegible] *avvicinamento tra il mondo* [illegible] *e il mondo della ragione porta* [illegible]*gatà. Chi crede è per* [illegible] *natura intollerante perché ha un atteggiamento fideistico. E quindi non* [illegible] *metterci nello stesso piano chi ha la certezza assoluta e chi invece crede nella ragione ed è quin*[illegible] *disponibile in ogni* [illegible] *to a mettere in discussione le proprie convinzioni. Pur avendo un grande rispetto per tutte le posizioni* — taglia corto Firpo — *non credo che possa esserci dialogo tra la cultura laica e quella cattolica»*.

Comunicare, dialogare significa mettersi anche in discussione, [illegible] disponibili a rivedere idee e convinzioni; lo chiarisce Firpo e su questo aspetto insiste anche Galante Garrone, ma rivelando una maggiore disponibilità al confronto: *«Come laico mi auguro il dialogo fino in fon*[illegible] [illegible] *qualsiasi altro uomo di cultura, quindi anche cattolico,* [illegible] *no non* [illegible] *laico,* [illegible]». E se non ha [illegible] colto l'invito a partecipare al convegno torinese a cui si richiama il professor Bolgiani («un collega di [illegible] stimo molto e con cui ho molta amicizia»), è «solo per ragioni contingenti e non [illegible] altri motivi».

Galante Garrone mette dunque in guardia dal pericolo di non cadere in un «fideismo» [illegible] storico, che [illegible] dell'alce [illegible] laico liberal-democratico» spiega con la sua consueta chiarezza: *«L'importante è che nessuno si voglia spacciare come detentore di una verità assoluta, ma sia disponibile* [illegible] *vaglio critico; quindi, dialogo aperto* [illegible] *nessun pregiudizio o ossequio nei confronti dell'interlocutore: questo è il mio concetto* [illegible] *laicità»*. [illegible] «laicità» non è stata e non è una barriera d'incomunicabilità nei confronti di molti uomini credenti. Galante Garrone ama ricordare i suoi amichevoli colloqui con il cardinale Pellegrino «di cui mi vanto di essergli stato amico e collega *a lettere*» e che anche più tardi incontrava all'Accademia delle Scienze (*«e si continuava a parlare mentre ci avviavamo a piedi verso l'Arcivescovado»*). Una «laicità» chi non ha creato pregiudizi nemmeno con i suoi allievi: *«a riprova di questa mia disponibilità è che ho dato di*[illegible] [illegible] *laurea a studenti su temi di storia del cattolicesimo»*.

Dunque un dialogo senza problemi? Lo stesso profe[illegible] Bolgiani non nasconde le incomprensioni, le difficoltà [illegible] dialogo culturale all'interno [illegible] mondo cattolico, trovando «singolare» il netto rifiuto dei cattolici integrali[illegible] [illegible] al convegno «Cristiani e cultura a Torino» *«a fare in conti, e anche in positivo, con la secolarizzazione»*. Galante Garrone risponde [illegible] franchezza: *«Naturalmente, per riprendere la distinzione che fa lo stesso Bolgiani, il dialogo è più* [illegible] *con i cattolici-liberali che* [illegible] *i cattolici-integralisti. E, per essere sinceri fino in fondo, un punto di contrasto tra me e alcuni uomini di cultura cattolica è la loro pretesa di veder riconosciuta* [illegible] *posizione di privilegio rispetto alla loro verità.* [illegible] *da questa pretesa deriva fatalmente una discriminazione a danno dei non credenti; invece non deve esserci mai la pretesa di superiorità di una cultura rispetto a un'altra»*.

E' storia recente. Nei rapporti tra cattolici e laici [illegible] stato recentemente un [illegible]mento difficile, che ancora pesa e scotta. Lo richiama lo stesso Galante Garrone: *«Per venire ai problemi concreti, questa pretesa di superiorità la ritrovo nell'interpretazione e applicazione scorretta da parte del ministro Falcucci del neo-Concordato per l'ora di religione nella scuola. Io ho sempre sentito l'importanza della cultura delle religioni ma non è accettabile, come invece hanno fatto alcuni partiti che pur si definiscono laici, accettare questa imposizione e contro questa mi sono battuto e mi batterò sempre. E in questa battaglia ho anche il sostegno di amici cattolici e di sacerdoti: la loro posizione mi mette a posto la coscienza perché anch'io ho il timore di farmi prendere dai pregiudizi»*.

Quindi, per [illegible] Garrone, *«dialogo sì,* [illegible] *supina accettazione della cultura altrui perché nessuno è detentore di verità assoluta»*.

Ma ci s[illegible] [illegible] momenti di maggior comunicazione tra le due culture? Bolgiani, nel citare il convegno di Loreto sul tema «Riconciliazione cristiana e [illegible] degli uomini» non dimentica [illegible] ricordare «l'[illegible] di Papa Wojtyla» intervenuto «per dare di fatto ordini piuttosto tassativi» che si contrappone alla «discrezione» di Paolo VI (che «aveva seguito il convegno del '76 in televisione»). Secondo Galante Garrone *«c'è sempre stato un'alternarsi di momenti più o meno felici: Papa Giovanni II aveva rotto ogni paratia tra l'una e l'altra cultura, poi abbiamo assistito a un regresso, ma* [illegible] *glio fare l'ottimista. Come Condorcet* (ndr, filosofo, matematico, economista e politico francese, fervido sostenitore della ragione laica e critica nell'Illuminismo) *credo nel progresso a spirale. E come diceva uno scrittore si può «fare un passo indietro per saltare meglio in avanti»*.

Stefanella Campana

Luigi Firpo — A. [illegible] Garrone

[illegible] un settimanale, si scatena subito la polemica

«UN GAY-PCI? MI FA REPULSIONE» DICE UN DIRIGENTE SOVIETICO DURISSIMA REPLICA DELLA FGCI

ROMA — E' polemica pesante tra i giovani [illegible] paesi, il partito comunista sovietico e quelli della fgci, la federazione giovanile comunista italiana. Motivo: un giornalista sovietico, caporedattore della «Komsomolskaja Pravda» ha dichiarato [illegible] «L'Espresso» [illegible] prove[illegible] «sola repulsione» se dovesse incontrare Nichi Vendola, un omosessu[illegible] militante, che fa [illegible] della segreteria della federazione giovanile comunista.

La reazione della fgci è stata durissi[illegible] *«Se l'affermazione riportata corrispondesse a verità»* si legge in un comunicato [illegible] giovani comunisti *«ci* [illegible]*remmo di fronte ad* [illegible] *inaccettabile atto verso il quale non esiteremmo ad elevare la nostra più indignata protesta. I temi della sessualità e dell'omosessualità»* prosegue il comunicato *«sono stati in più occasioni oggetto di discussione* [illegible] *la fgci e il Komsomol* (l'organizzazione dei giovani comunisti sovietici ndr) *e, pure in presenza di valutazioni diverse, mai si è scaduto nell'insulto personale»*. Dopo aver auspicato il raggiungimento di [illegible] chiarimento, la fgci ribadisce *«l'impegno dei giovani comunisti italiani per la conquista a vivere una sessualità libera* [illegible] *ogni pregiudizio per i* [illegible] *italiani e del mondo intero»*.

«Sono indignato [illegible] *la volgarità dell'insulto»*, ha detto Vendola. *«Non sono abituato a rispondere alle offese con altre offese.* [illegible] *sono anche molto stanco di dover continuare a difendere la mia vita privata, di* [illegible] *rendere conto a qualcuno.* [illegible] *ho intenzione di* [illegible] *sostenere esami sulla mia dignità»*.

[illegible] che cosa [illegible] detto esattamente [illegible] Botsov, capo redattore [illegible] giornale sovietico?

[illegible] domanda del giornalista de «L'Espresso» che in questo numero [illegible] pubblicato un lungo se[illegible] dall'Urss (ne riferisce l'Unità di stamattina), [illegible] questa: *«*[illegible] *lei lo sa, Sotsov, che nella segreteria nazionale della federazione giovanile comunista siede Nichi Vendola, un gay militante? Potrebbe capitarle* [illegible] *riceverlo* [illegible] *una delegazione ufficiale... Lungo silenzio imbarazzato dell'interlocutore, poi la risposta:* [illegible] *proverei solo repulsione"»*.

Nichi Vendola ha [illegible] gratitudine [illegible] federazione giovanile comunista [illegible] la solidarietà espressa nei suoi riguardi. *«Certo* [illegible] *sopporto oltre una simile pubblicità intorno alla mia persona. E' una condizione faticosa, perfino lacerante, quella* [illegible] *vedere* [illegible] *proprio corpo diventare* [illegible] *sorta* [illegible] *bandiera... Certo, questo episodio è un segno* [illegible] *quanto sia lunga e complessa la strada del rinnovamento in Unione Sovietica, un rinnova*[illegible] [illegible] *guardiamo* [illegible] [illegible] *speran*[illegible]. L'Unità [illegible] la battuta del sovietico «esacerbata e grossolana».

r. i.

Oggi si pronuncia la Camera, elezioni più vicine

SI' A FANFANI DA PSI, PSDI E RADICALI PREVALE LA TESI DEL «VOTO A DISPETTO»

(Segue dalla 1ª pagina)

no esplicito richiamo [illegible] replica di ieri sera; come invece faceva l'ultima mozione radicale. Ma è l'unica presentata dalla dc, e questo basta a Fanfani. Basta però anche a Craxi, che mentre saliva alla sede del gruppo socialista per il vertice con gli alleati, ha confidato ai suoi: «Avete [illegible] *giene Nicolazzi, bisogna votargli la fiducia»*. E infatti psi, psdi e pr hanno deciso di votare [illegible] fiducia (i repubblicani regolarmente invitati non erano presenti, ma hanno già confermato la scelta dell'astensione). A questo punto è molto probabile che questa [illegible] Fanfani si ritrovi promosso [illegible] malgrado, [illegible] [illegible] che la dc non operi [illegible] contromossa di far astenere i suoi deputati, o addirittura di farli uscire dall'aula al momento del voto. Dovrebbe [illegible] sere lo stesso Craxi ad [illegible] nunciare, nella [illegible] dichiarazione di voto, l'appoggio [illegible] cialista al governo Fanfani.

Gli unici perplessi sono i liberali. Altissimo entrando [illegible] [illegible] aveva detto: *«Allo stato attuale delle* [illegible] *la scelta più giusta ci sembra quella dell'astensione»*.

L'obiettivo dichiarato dal fronte laico-socialista è quello [illegible] presentarsi con una posizione comune. E Pannella ora lamenta l'assenza di Bozzi prevista da tempo: *«Se avessimo deciso ieri sera quando c'era il presidente del pli ora sarebbe già tutto a posto. Bozzi avrebbe convinto i suoi a votare la fiducia»*.

Ieri sera, quando radicali, socialisti, socialdemocratici e liberali si [illegible] [illegible] appuntamento di nuovo questa [illegible]tina nella sede del gruppo socialista [illegible] Montecitorio, c'era [illegible] la volontà di muoversi comunque insieme, tanto da [illegible]tare ancora una volta i repubblicani a non disertare il vertice. *«Noi* [illegible] *riusciamo a trovare* [illegible] *motivazione logica per* [illegible] *a casa il Parlamento»*, spiegava Lagorio. [illegible]rante il segretario de De Mita, quando ha saputo del meeting degli [illegible] alleati: *«Si riuniscono per* [illegible] *una posizione* [illegible] *tra loro? Dovrebbero trovarla d'intesa con noi, per fare la maggioranza»*.

Gianni Pennacchi

DE BENEDETTI «SI CERCA SOLO POTERE»

TORINO — «Non vedo un conflitto tra due modi di gestire il Paese dal punto di vista degli obiettivi: vedo due modi diversi di concepire il potere, e mi sembra che questo costituisca uno scollamento rispetto alla realtà internazionale». Lo ha detto Carlo De Benedetti, che ha incontrato brevemente i giornalisti al termine dell'assemblea degli azionisti della Cir. «Il mio ritorno in Italia dopo una settimana a Tokyo è un po' triste. Di fronte ad una realtà internazionale in movimento qui c'è un club di persone, magari in lotta tra loro, che decidono nuove regole del gioco che valgono per l'interno del club e non per l'intera società». Anche nel corso dell'assemblea Cir De Benedetti aveva affermato che «vedere che il dissidio tra Craxi e De Mita è puramente di potere e non riguarda disegni, pur contrapposti, sul futuro del Paese è un po' triste».

LUCCHINI «FACCIAMO LE ELEZIONI»

VARESE — Secondo il presidente della Confindustria Lucchini le elezioni politiche non sono più rinviabili in quanto al Paese necessita una guida che sappia dare «certezze in senso strategico» e che sia in grado di fare «con autorevolezza» le scelte di politica quotidiana.

Mentre questo è stato spesso possibile con il governo Craxi prima che s'iniziasse il clima di litigiosità perenne degli ultimi mesi — ha proseguito Lucchini — non è certo possibile con un esecutivo che dovrebbe basare le sue alleanze sullo svolgimento di alcuni referendum. L'occasione per intervenire sui temi della crisi politica è stata offerta al presidente della Confindustria dall'annuale riunione dell'associazione degli imprenditori della provincia di Varese che si è svolta ieri.

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

REGOLAMENTO

come si gioca [illegible] si vince

Il concorso a premi [illegible] 6 si [illegible] il 23 [illegible] e terminerà il [illegible] luglio [illegible]. Avrà un totale di [illegible] settimane (18 giochi) [illegible] «estrazioni» [illegible] di 70 [illegible] compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; [illegible] è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina [illegible] 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti [illegible] di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» [illegible] pubblicati i numeri estratti [illegible] giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto [illegible] dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In [illegible] vi sono infatti [illegible] codici particolari, intesi [illegible] evitare errori [illegible]. Saranno considerate valide tutte le vincite [illegible] entro le ore 20 del sabato della [illegible] settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - [illegible] - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - [illegible] - [illegible], la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più [illegible] (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun [illegible] si [illegible] diritto ai premi in palio se le [illegible] non saranno accompagnate [illegible] giornali pubblicati recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in [illegible] esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il [illegible] valore complessivo [illegible] accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali [illegible] assegnati [illegible] buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad [illegible] il monte premi [illegible] essa relativo. I premi previsti per l'ultima [illegible] di [illegible] assegnati, qualunque [illegible] natura e il loro [illegible], entreranno a [illegible] del monte premi [illegible] finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto [illegible], «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando [illegible], compilato in tutte le sue parti [illegible] chiusa a: «Stampa Sera» Bingo 6, via [illegible] 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in [illegible] acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi [illegible] eventualmente non assegnati in [illegible].

Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina [illegible] il «numero [illegible] fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, [illegible] giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/42123

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa [illegible]» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente [illegible] venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: [illegible] un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà [illegible] un'automobile.

[illegible] elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione [illegible] macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulle pagine delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo [illegible] che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

FIAT 500

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
BASE	[illegible]	TO81		69.00	011	323220
L	bianco	[illegible]		71.00	011	3298252
L	blu	TOR7		70.00	011	9850817

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
BASE	[illegible]	TO1A	acces	84.00	011	502015
BASE	rosso	TOP5	acces	77.00	011	292138
FL	[illegible]	TO7E	[illegible]	85.04	011	887810
FL	blu	TO3E	acces	85.01	011	9534150
PERS	rosso	TOV3	acces	80.00	011	624322
[illegible]	[illegible]	TO40	[illegible]	85.02	011	9659778

FIAT PANDA FIRE

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
CL 750	amaranto	TO2F		86.08	011	[illegible]
CL 750	[illegible]	TO3F		86.09	011	612284
CL 750	amaranto	[illegible]		86.10	011	729830
CL 750	amaranto	TO5F		86.11	011	[illegible]
CL 750	[illegible]	TO5F		86.11	011	387090
CL 750	[illegible]	TO5F		86.11	011	[illegible]
CL 750	[illegible]	TO6F		86.12	0121	74825
CL 750	bianco	TO5F		86.11	011	[illegible]
CL 750	[illegible]	TO5F		86.11	011	383583
CL 750	bianco	[illegible]		86.12	011	626884
CL 750	bianco	[illegible]		86.12	011	[illegible]
CL 750	bianco	[illegible]		86.12	011	7710703
CL 750	grig Oslo	CN84		86.11	0172	421271
CL 750	grig Oslo	TO4F		86.10	[illegible]	[illegible]
CL 750	grig Oslo	TO4F		86.10	011	9118377
CL 750	grig Oslo	TO4F		86.10	011	789433
CL 750	grig Oslo	TO4F		86.10	011	3082306
CL 750	grig Oslo	TO6F		86.12	011	625057
CL 750	grig Oslo	[illegible]		86.08	011	278626
CL 750	grig Oslo	TO5F		86.11	011	4114075
CL 750	nero	TO2F		86.08	011	623152
CL 750	nero	TO4F		86.10	011	536838
CL 750	nero	TO6F		86.12	011	9652797
CL 750	rosso	TO4F		86.10	011	646004
CL 750	[illegible]	TO4F		86.10	011	[illegible]
CL 750	rosso	TO4F		86.10	011	4113742
CL 750	rosso	TO6F		86.12	011	9652300
CL 750	rosso	TO5F		86.11	011	368570
CL 750	rosso	TO5F		86.11	011	643044
L 750	amaranto	[illegible]		86.10	011	341847
L 750	[illegible]	TO5F		86.11	011	[illegible]
L 750	rosso	TO5F		86.11	011	344806
S 1000	grig Oslo	[illegible]	[illegible]	86.10	[illegible]	[illegible]
S 1000	grig Oslo	TO3F	acces	86.09	011	381264
S 1000	grig vm	TO4F	acces	86.10	011	[illegible]
S 1000	[illegible]	TO6E	TA	86.03	011	[illegible]
S 1000	visone vm	TO5F	acces	86.10	[illegible]	0303036
S 750	[illegible]	TO4F	acces	86.10	011	343313
S 750	azzurro	TO2F	acces	86.08	011	[illegible]
S 750	azzurro	[illegible]	[illegible]	86.12	011	607077
S 750	grig Oslo	TO4F	acces	86.10	011	6063331
S 750	grig Oslo	TO4F	acces	86.10	011	9139809
S 750	grig Oslo	TO5F	acces	86.11	011	825053
S 750	nero	TO4F	acces	86.10	011	6062675
S 750	rosso	AL56	[illegible]	86.10	0141	43218
S 750	rosso	TO1F	[illegible]	86.07	011	6471622
S 750	[illegible]	[illegible]	[illegible]	86.11	011	288584
S 750	[illegible]	TO5F	[illegible]	86.11	011	758422
S 750	rosso	TO5F	acces	86.11	011	7485672
S 750	rosso	TO6E	acces	86.05	[illegible]	507120
S 750	[illegible]	TO4F	acces	86.11	011	9017727
S 750	rosso	AL56	acces	86.10	0141	43218
S 750	burch vm	TO5F	acces	86.09	011	614868
S 750	burch vm	TO5F	acces	86.12	[illegible]	[illegible]
S 750	burch vm	[illegible]	acces	86.12	011	7714944

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
30 SUPER	beige	TO0E	[illegible]	85.10	011	594838
30 SUPER	bianco	TO60	[illegible]	85.06	011	342583
30 SUPER	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011	6050944
45 SUPER	[illegible]	TO5D	acces	85.05	011	932830
45 SUPER	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
4x4	verde	TO8A		84.00	0122	2026
CL	[illegible]	TO1D		85.01	011	[illegible]
CL 750	[illegible]	TO4F		86.10	011	582014

FIAT PANDA DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
[illegible]	amaranto	[illegible]		[illegible]	[illegible]	624302
1300	[illegible]	TO4F	acces	[illegible]	[illegible]	848570
1300	bianco	CN64	acces	86.12	0173	[illegible]
1300	grig Oslo	TO1F	acces	86.07	011	9087374
1300	[illegible]	TO0F		86.09	011	9311249

FIAT 127

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
[illegible]	azzurro	TO19	acces	79.00	011	5471866
900	[illegible]	TOU0	acces	79.00	011	9807246
[illegible]	[illegible]	TOZ8	acces	81.00	011	379456

FIAT 127 DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
[illegible]	azzurro	TO10	[illegible]	85.03	011	8000452
[illegible]	[illegible]	TO6E	acces	[illegible]	011	[illegible]

FIAT 128

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
[illegible]	rosso	TOZ5		[illegible]	011	[illegible]

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
45 3P L	amaranto	TOV0	acces	86.10	011	9088843
45 3P L	amaranto	TO3F	acces	86.10	011	308501
45 3P L	azzurro	TO8E	acces	86.03	011	615405
45 3P L	bianco	TO4F	acces	86.10	011	6192508
45 3P L	marrone	TO4F	acces	86.10	011	9506188
45 3P L	marrone	TO7E	acces	86.05	011	394210
45 3P L	nero	TO4F	acces	86.10	011	6610272
45 3P L	rosso	TO6E	acces	86.04	011	9610541
45 3P L	verde	MI21	acces	86.02	011	33332526
45 3P L	verde	TO4F	acces	86.10	011	797918
45 3P L	verde	TO5E	acces	86.01	011	798947
45 3P L	verde	TO8E	acces	86.08	011	9540338
45 3P S	amaranto	TO3F	acces	86.10	011	4113786
45 3P S	azzurro	TO3F	acces	86.10	011	357463
45 3P S	azzurro	TO7E	acces	86.04	011	6196594
45 3P S	azzurro	TO7E	acces	86.04	011	630655
45 3P S	bianco	TO5E	acces	86.02	011	673289
45 3P S	grig sc vm	TO3F	acces	86.09	011	673435
45 3P S	grig sc vm	TO1F	acces	86.07	011	342157
45 3P S	grig sc vm	[illegible]	SPD	86.11	011	620856
45 3P SL	beige	TO4F	acces	86.10	011	200897
45 3P SL	bianco	TO4F	acces	86.10	011	23312210
45 3P SL	blu vm	TO4F	acces	86.10	011	623102
45 3P SL	grig sc vm	[illegible]	acces	86.06	011	392441

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
45 3P SL	grig sc vm	TO0F	TA	86.08	011	3392444
45 3P SL	rosso	TO5F	acces	86.11	011	610508
45 5P L	amaranto	TO5F	acces	86.11	011	3081526
45 5P L	azzurro	TO1F	acces	86.07	011	611207
45 5P L	azzurro	TO3F	[illegible]	86.09	011	611180
45 5P L	azzurro	TO3F	acces	86.09	011	3090734
45 5P L	azzurro	TO7E	[illegible]	86.04	011	714822
45 5P L	beige	TO4F	[illegible]	86.10	011	6103327
45 5P L	beige	TO4F	acces	86.10	011	798181
45 5P L	beige	TO4F	acces	86.10	011	357209
45 5P L	bianco	TO2F	acces	86.09	011	211169
45 5P L	bianco	TO0F	acces	86.11	011	643705
45 5P L	bianco	TO5F	acces	86.11	011	3097109
45 5P L	bianco	TO4F	acces	86.10	011	6051678
45 5P L	marrone	AT26	acces	86.10	0141	933684
45 5P L	marrone	TO3F	acces	86.10	011	284606
45 5P L	rosso	TO4F	acces	86.10	011	9643675
45 5P L	verde	TO3F	acces	86.10	011	712169
45 5P L	verde	TO5F	acces	86.11	011	714247

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
45 3P ES	azzurro	TO7A	acces	84.00	011	696983
45 3P L	azzurro	TOW8	[illegible]	83.00	011	368508
45 3P S	amaranto	TOW8	acces	83.00	011	6394310
45 3P S	azzurro	TO1A	acces	84.00	011	8015439
45 5P S	verde	TO6D	acces	85.05	011	7809759
55 5P S	azzurro	TOW0	acces	84.00	011	4114822
60 5P S	azzurro	TO2F	acces	86.08	011	630985
60 5P S	azzurro vm	TO2E	acces	85.11	011	383023
60 5P S	azzurro vm	TO4F	acces	86.10	011	705639
60 5P S	bianco	TO6F	acces	86.12	011	395828
60 5P S	blu	CN62	acces	86.10	0172	96292
60 5P S	grig sc vm	TO3F	acces	86.10	011	351088
60 5P S	grig vm	TO2E	acces	85.12	011	596278
60 5P S	grig vm	TO5F	acces	86.11	011	3490948
60 5P S	grig vm	TO5F	acces	86.11	011	612540
60 5P S	rosso	TO0F	acces	86.08	011	887724
60 5P SL	blu vm	TO8E		85.05	011	3323406
60 5P SL	grig sc vm	TO5F		86.11	011	616807
60 5P SL	grig sc vm	TO1F	TA	86.07	011	793013

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
60 5P SL	[illegible]	TO5F	[illegible]	86.10	011	[illegible]
60 5P SL	grig vm	TO5F	acces	86.11	[illegible]	710957
60 5P SL	grig vm	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
STING	azzurro	AT25	acces	86.11	0141	[illegible]
STING	azzurro	TO3F	acces	86.09	[illegible]	3095462
STING	azzurro	TO5F	acces	86.11	011	519264
STING	azzurro	TO5F	acces	86.11	011	8441084
STING	[illegible]	TO5F	acces	86.12	011	7171241
STING	azzurro vm	[illegible]	[illegible]	86.10	011	7188348
STING	azzurro vm	TO5F	acces	86.11	011	3062102
STING	beige	TO5F	acces	86.11	011	9061268
STING	[illegible]	[illegible]	[illegible]	86.07	011	[illegible]
STING	blu	TO4F	acces	86.10	011	9619247
STING	blu	TO6F	acces	[illegible]	011	392585
STING	blu vm	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
STING	grig sc vm	TO5F	acces	86.11	011	361411
STING	grig sc vm	TO5F	acces	86.11	011	728676
STING	grig sc vm	TO5F	[illegible]	86.11	011	[illegible]
STING	grig vm	[illegible]	acc[illegible]	86.10	011	[illegible]
STING	grig vm	TO5F	acces	86.11	011	9056148
STING	rosso	TO4F	acces	86.10	011	3499367
STING	visone vm	TO3F	acces	86.10	011	[illegible]
SX 3P	grig sc vm	TO8D	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
SX 5P	blu d vm	TO6F	[illegible]	86.12	011	6964416
TURBO	bianco	TO3F	[illegible]	86.10	011	[illegible]
TURBO	blu vm	TO5F	acces	86.12	011	367536
TURBO	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	86.11	011	2200687
TURBO	grig sc vm	TO3E	TA	86.01	011	8189464
TURBO	rosso	TO0F		[illegible]	011	4154921

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
3P	bianco	TO10	acces	85.01	0122	85353
3P	bianco	TO2D	acces	85.02	011	648006
3P	bianco	TO4F	acces	86.10	011	6499581
3P	bianco	TO5F	acces	86.11	011	616953
3P	blu	TO3F	acces	86.10	011	705122
3P	nero	TO8D	acces	85.07	011	9532987
3P	azzurro vm	TO8D	acces	85.07	011	8702206
3P	bianco	TO6F	SPS	86.12	011	8001734
3P	blu vm	TO6A	acces	84.00	011	284753

LEGENDA

[illegible]	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
[illegible]	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in [illegible] leggera
[illegible]	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
SP	grig sc vm	TO3F	acces	86.08	011	378508
SP	grig sc vm	TO3F	acces	86.10	011	6574188
SP	grig sc vm	TO7E	acces	86.04	011	9658966
SP	grig vm	TO2E	acces	85.11	011	[illegible]
SP L	blu	TO3F	acces	86.09	011	9656478
TURBO 3P	ardesia vm	TO4F	acces	86.10	011	[illegible]
TURBO 3P	ardesia vm	TO4F	acces	86.11	011	9739116
TURBO 3P	ardesia vm	TO6F	acces	86.12	011	643114
TURBO 3P	ardesia vm	TO5F	[illegible]	86.11	011	6062951
TURBO 3P	blu vm	TO5F	acces	86.11	011	9538118
TURBO 3P	grig sc vm	TO6F	acces	86.12	011	358051
TURBO 3P	grig sc vm	AT25	CRA	86.11	0141	933529
TURBO 3P	grig sc vm	TO4F	[illegible]	86.11	011	363644
TURBO 3P	grig vm	TO4F	acces	86.11	011	9064915
TURBO 3P	grig vm	TO6F	[illegible]	86.12	011	675987
TURBO 3P	rosso	TO4F	acces	86.10	011	6062682
TURBO 3P	rosso	TO5F	[illegible]	86.11	011	219797
TURBO 3P	rosso	TO5F	acces	86.11	011	365422
TURBO 3P	rosso	TO5F	CRA	86.11	0121	501336
TURBO 3P	acqua m vm	TO6F	[illegible]	86.12	011	704118
TURBO [illegible]	ardesia vm	TO4F	acces	86.11	011	9711100
TURBO 5P	azzurro vm	TO5F	CRA	86.11	011	7600887
TURBO 5P	bianco	TO5F	TA	86.11	011	9865481
TURBO 5P	blu vm	TO6F	acces	86.11	011	263325
TURBO 5P	grig j vm	TO4F	[illegible]	86.10	011	6498852
TURBO 5P	grig j vm	TO5F	acces	86.11	011	8011678
TURBO 5P	grig j vm	TO5F	CRA	86.11	011	3407358
TURBO 5P	grig sc vm	CN83	[illegible]	86.04	0172	55727
TURBO 5P	grig sc vm	TO4F	TA	86.11	011	6408852
TURBO 5P	grig vm	TO5F	CRA	86.11	011	3092352
TURBO 5P	rosso	TO5F	[illegible]	86.11	011	4110904

FIAT RITMO

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
60 CL 5P	grig vm	TO5D	acces	85.06	011	703225
60 CL 5P	grig vm	TO6D	acces	85.06	011	345806
70 S	blu vm	TO1F		86.07	011	6742263
[illegible]	azzurro	TOY9	acces	[illegible].00	011	6068974
TEAM	[illegible]	TO5F		[illegible]	011	218813
TEAM	azzurro	TO5F	[illegible]	86.09	011	9581120
[illegible]	grig j vm	[illegible]	acces	86.07	011	[illegible]
TEAM	[illegible]	TO4F	[illegible]	86.10	011	[illegible]
TEAM	[illegible]	TO4F	[illegible]	86.10	011	814127

FIAT RITMO DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
CL	bianco	TO1F	acces	86.07	011	8098118
CL	blu	TOX4	CRA	82.00	011	213294
TURBO	rosso	TO1F	acces	86.07	011	8223822

REGATA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
70	blu	TO70		[illegible]	011	[illegible]
70 S	grig sc vm	TO4F	acces	86.11	[illegible]	[illegible]
WEEK 70	azzurro vm	TO4F	acces	86.10	[illegible]	3099424
WEEK 70	azzurro vm	TO6F	acces	86.12	[illegible]	6564540
WEEK 70	grig Oslo	TO5F	acces	86.10	011	[illegible]
WEEK 70	verde vm	TO4F	acces	[illegible]	011	613457

REGATA DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
1700	azzurro vm	TO4E		86.01	011	6198283
2000	grig sc vm	TO5D	acces	85.06	011	398400
2000	[illegible]	TO0F	[illegible]	86.07	011	8451844
WEEK 2000	grig sc vm	TO3E	TA	85.12	011	[illegible]
WEEK TURBO	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	86.11	011	934417

131

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
SU 1300	grig vm	TO70	acces	81.00	011	272513

A112

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
ELITE	nero	[illegible]	[illegible]	82.00	011	3471081

Y10

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
FIRE	[illegible]	TO7E		86.04	011	544086
FIRE	azzurro vm	AT24	SPS	86.07	0141	272402
FIRE	bianco	TO5F		86.10	011	518492
FIRE	bianco	TO5F	acces	86.11	011	9586755
FIRE	blu d vm	TO5F	[illegible]	86.12	011	9066371
FIRE	blu p vm	TO4F	acces	86.10	011	342567
FIRE	giada vm	TO3F	SPS	86.10	011	7071727
FIRE	marrone vm	TO6E		86.03	011	7412478
FIRE	rosso	VC47		86.10	015	98446
LX	amaranto	TO4F		86.12	011	258717
LX	blu p vm	TO6F	acces	86.06	011	4240327
LX	grig sc vm	TO4F		86.11	011	6313345
LX	grig sc vm	TO5F	acces	86.12	011	623267
LX	plat vm	TO5F	SPS	86.06	011	793794
TOURING	azzurro vm	TO4F	acces	86.10	011	714780
TOURING	giada vm	TO5F		86.10	011	257958
TURBO	grig sc vm	TO6E		85.06	011	33534363
TURBO	grig vm	TO6D	SPS	86.07	011	9085613

DELTA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
1300	blu	AT26		86.09	0141	315100
1500	grig sc vm	TO5F	acces	86.11	011	706001
[illegible]	bianco	[illegible]	[illegible]	86.12	011	6610248
LX	grig sc vm	TO5F		86.11	011	213702
LX	grig sc vm	TO5F		86.11	011	9492672
[illegible]	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	86.07	011	33334363
[illegible]	grig vm	[illegible]		86.11	011	748769
LX	rosso vm	TO5F		86.11	011	6470215

[illegible] DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
[illegible]	[illegible]	[illegible]	SPS	[illegible]	011	638813
TURBO	grig sc vm	TO6F	[illegible]	86.12	011	8002612

PRISMA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
1300	azzurro vm	TO4F	[illegible]	86.10	011	3498561
1300	azzurro vm	TO5F	acces	86.11	011	853138
[illegible]	azzurro vm	[illegible]	acces	86.12	011	9652092
1300	azzurro vm	TO6F	CRA	86.12	011	7144860
1300	grig vm	TO5F	acces	86.11	011	8138327
1300	plat vm	TO4F	acces	86.10	011	354074
4x4	grig sc vm	TO0F	acces	[illegible]	011	496425

PRISMA DS

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
[illegible]	grig vm	TO6D	acces	85.06	011	380782
TURBO	azzurro	TO0F	acces	86.08	011	9685520
[illegible]	grig sc vm	AT25	[illegible]	86.07	0141	94023
TURBO	grig vm	TO2F	[illegible]	86.07	011	[illegible]
TURBO	grig vm	TO4F	SPS	86.10	011	378984
TURBO	plat vm	TO6D	acces	86.07	011	7406872

THEMA

Mod.	colore	targa	optional	anno/mese	pref.	tel. venditore
[illegible]	marrone vm	[illegible]	[illegible]	86.12	[illegible]	3098305

NEL CALCIO DEI MILIARDARI ARRIVA UN TRIO PRIMAVERA

Fuser, Lentini e Buso hanno confermato, nel primo derby della loro carriera, di possedere ottime doti tecniche e agonistiche. Il Torino e la Juventus puntano anche su queste verdi promesse per ricostruire un edificio che ha denunciato quest'anno più di una crepa. Il giovane Ciocci «vedette» dell'Inter

E' stata la domenica dei «boys». Quattro fiori sono sbocciati in primavera, come mandorli profumati. Nel solo derby della Mole l'inflorescenza [illegible] validi minorenni ha interessato due ragazzi della «Primavera» granata e uno dell'[illegible] bianconera: [illegible] Lentini e [illegible] da una parte, [illegible] dall'altra. Nonostante le difficoltà [illegible] plicite in [illegible] derby, i tre ragazzi se la sono cavata bene, tanto da farli [illegible] dai giudizi assolutamente negativi emessi da alcuni tifosi.

Lentini è da tempo un elemento emergente nella [illegible] giovanile del Torino. Le [illegible] identificate: ottimo palleggio, un buon estro che va educato, visto che a volte lo rende eccessivamente personalista. Quest'ultimo è un peccato veniale, che si riscontra nella tenera età, quando un calciatore deve ancora passare il proprio bagaglio tecnico al setaccio dell'esperienza. Fuser si è confermato un puledro capace di una buona spinta atletica, grazie ad una vitalità spiegata anche dai diciassette anni.

Il Torino punta anche su di loro per una rifondazione, che trova motivazioni nella politica ispirata ai libri contabili.

Là dove il bilancio è carente (non è il caso in questa sede di leggere nei registri dove si parla di introiti da incasso) i dirigenti granata trovano logico pescare dal serbatoio curato con bravura da Vatta, Claudio Sala, Naretto, Marchetto e Della Riva. Francini, Cravero, Comi ed Ezio Rossi non sono sbocciati per caso.

Con ciò non si [illegible] l'inutilità di acquistare le pedine mancanti al Torino di oggi dal mercato nazionale. La cessione di Francini (e forse di Dossena) consentirà al Torino di gettare solide basi (si parla anche di Boniek e di Mlano) affinché i minorenni maturino del tutto e con maggiore tranquillità.

Buso è il «boy» cui da tempo si è affidato [illegible] per scoprire un'alternativa offensiva per la Juventus '87/88, che ha già acquistato il gallese Ian Rush [illegible] punta di diamante. Veneto impetuoso, dotato di un temperamento eccezionale, Buso non teme il confronto con gli avversari più esperti della serie A. Domenica non ha procurato eccessivi pensieri [illegible] Ezio Rossi, ma [illegible] un movimento [illegible] ha saputo creare spazi a Serena. [illegible] dovrà abituarsi ad un [illegible] meno affaticante, per rendere più concrete, ed eventualmente affinare, le capacità realizzatrici. Anche per lui sarà il tempo la miglior medicina correttiva. Una ginnastica speciale che fa sempre bene ai minorenni del campionato.

Allargando i confini daziari, troviamo Ciocci, diciannovenne che con il gol realizzato alla Fiorentina ha salvaguardato le speranze interiste nell'ultima corsa delle illusioni. Insomma, nel calcio dei miliardari troviamo un promettente quartetto Primavera.

Nelle cronache sportive si legge ancora di incidenti, [illegible] accoltellamenti e risse. L'insistenza con la quale i teppisti si presentano negli stadi non deve scoraggiare la buona volontà di chi ha il dovere di deplorarli e di intervenire con tempestività. C'è chi confessa sentimenti d'odio nei confronti dell'antagonista sportivo. L'inclinazione a questo deplorevole stato d'animo può nascere da procedimenti biologici, ma l'odio come obiettivo di passione sportiva spesso viene instillato. Ed è a questo punto [illegible] l'invito va rivolto a chi ha il compito di educare i giovani ed a chi è in grado di risolvere i loro eventuali problemi esistenziali.

Angelo Caroli

Lentini, una giovane speranza per il Torino del futuro

LORENZO, L'ARMADIO CHE LA SAMPDORIA SBATTE IN SOFFITTA

GENOVA — Anche domenica si è giocato [illegible] possibilità, forse l'ultima, di conferma in blucerchiato per la prossima stagione [illegible] tale possibilità esistesse [illegible] ra). Dopo quello che ha fatto vedere contro l'Avellino, Giuseppe «Pino» Lorenzo [illegible] la Sampdoria ha definitivamente [illegible] L'anno [illegible] dovrebbe passare [illegible] a parziale conguaglio di Rebonato che l'anno prossimo sarà la terza punta blucerchiata.

Qualcuno potrà [illegible] che domenica Lorenzo ha segnato un gol. Si può rispondere che Lorenzo ne ha sbagliati almeno altri due. E, quel [illegible] è peggio, ancora [illegible] volta si è [illegible] dagnato dai [illegible] due [illegible] pronomi, «armadio» e «gatto di marmo». Perché ogni [illegible] che gli arrivava la palla, l'azione della Sampdoria si concludeva nel nulla.

Lorenzo: quattro miliardi di speranze deluse. Eppure sia Bersellini lo [illegible] anno, sia [illegible] in questa stagione, di opportunità gliene hanno date più d'una. E anche i compagni di squadra, segnatamente Vialli e Mancini, hanno [illegible] [illegible]pre di dargli una mano. Fatica sprecata: da quando è approdato a Genova, infatti, Lorenzo non ha fatto registrare alcun progresso. Reti, in due stagioni, pochissime, e quanto a gioco, a tecnica individuale, meglio [illegible] parlarne.

[illegible] il ragazzo calabrese potrà tentare la [illegible] sione [illegible] rive dell'Adriatico, soprattutto se il Pescara resterà nel torneo cadetti, un campionato che meglio si [illegible] alle [illegible] possibilità tecniche.

Ma la cosa più stupefacente è [illegible] il giovanotto sembra [illegible] vittima di una congiura, insomma la colpa di quanto gli sta accadendo non sarebbe sua, ma di chi non lo capisce, compagni, tecnico e tifosi. Eppure questi ultimi gli hanno dato il massimo appoggio, anche domenica lo hanno osannato quando ha [illegible]to il gol. Ma [illegible] hanno potuto evitare di disapprovarlo sonoramente quando Boskov, anche [illegible] motivi [illegible], lo ha sostituito con Gambaro.

[illegible] potrebbe anche parlare di sfortuna, di difficoltà di ambientamento [illegible] il salto dalla serie C alla massima divisione, ma questo poteva andare bene lo scorso anno, non più ora. Se [illegible] ha sfondato, le colpe sono sue. Può anche darsi che, migrando verso altri [illegible] Lorenzo riesca a riabilitarsi. A Genova tutti se lo augurano, e glielo augurano. Qui [illegible] gli vuole male, anche [illegible] ha profondamente deluso, [illegible] in un'altra squadra riuscirà a riscattarsi meglio per lui. [illegible] Samp ha chiuso.

Giorgio Bidone

Lorenzo, p[illegible] miliardi e gettato [illegible] Samp

FATTO FUORI ANCHE COPPI

Processo al Processo

Tre giornate alla fine del campionato, tre serate alla fine del «Processo». Biscardi ha forse in mente qualche appendice extracalcistica, ma c'è da sperare che lo convincano a non portare avanti il suo [illegible] disegno. Il «Processo» in realtà è già defunto da tempo ed anche [illegible] di lo sa benissimo. [illegible] si [illegible] avanti nel ricordo di dibattiti infuocati [illegible] bar, che divisero le folle calcistiche italiane provocando polemiche a non finire, ma che tennero in vita la trasmissione, facendola toccare indici d'ascolto elevati.

Finita la rivalità tra Juventus e Roma, in pratica il «Processo» ha cominciato la sua lenta ma inesorabile agonia. Qualche sporadico segno di risveglio c'è stato, ma il coma è ormai irreversibile.

E' vero che il campionato è scivolato via monotono, ma è altrettanto vero che non è scritto da nessuna parte che si debba parlare sempre e solo di calcio. Se non ci sono validi spunti di discussione, perché non dare ospitalità ad altri nobilissimi sport? Questo Biscardi non l'ha mai capito e si è intestardito a dedicare ore ed ore al Napoli ormai campione, al Napoli in crisi, al Napoli risorto. Senza parlare degli inutili dibattiti sul terzo straniero e sulle voci di mercato che disturbano i giocatori.

Si dice che dopo aver toccato il fondo non resta che risalire. [illegible] Biscardi ieri sera è andato ancora più [illegible] continuando nella sua irrefrenabile caduta libera. Non sapendo più a chi battere le mani, in pratica si è autoapplaudito celebrando il giornalismo sportivo, che in questi giorni celebra i quarant'anni di vita della sua associazione di categoria. Ed allora avanti con i violini. Dice Pescante (Coni): «*Siamo grati ai giornalisti sportivi perché insieme abbiamo combattuto e vinto tante battaglie*». Gli fa eco Lo Bello: «*Se sono diventato popolare lo devo solo alla stampa sportiva*». [illegible] resto è [illegible] già stendere [illegible] velo pietoso. I processologi sanno benissimo cosa può essere successo.

Nell'occasione c'è stato persino un referendum (l'ennesimo) per cercare il supercampione italiano degli ultimi quarant'anni. Da una «rosa» di dodici nomi si è arrivati ad un testa-testa finale tra Fausto Coppi e Sara Simeoni, con sorprendente vittoria dell'atleta veronese, subito chiamata al telefono con lacrimuccia di rito al seguito. La cosa più divertente l'ha offerta Mosca che ha tirato fuori di tasca un fischietto ed ha spiegato: «*Non esco mai senza. Qualunque cosa mi capiti fischio ed attiro l'attenzione* [illegible] *di me*».

L. V.

Sara Simeoni l'atleta italiana più popolare degli ultimi quarant'anni

CIOCCI, POSTINO ASPIRANTE BETTEGA

Ciocci, nuovo astro dell'Inter, da postino a campione. Il giovane, entrato da protagonista nella «brigata Trapattoni», sogna un avvenire da Bettega

MILANO — Massimo Ciocci, classe 68, segno zodiacale pesci: primo gol in serie A domenica scorsa contro la Fiorentina alla sua seconda apparizione in campionato nelle file dell'Inter. Pochi spiccioli di partita ed è stato subito gol. E' questo un buon auspicio per il futuro?

«*Penso e spero di sì, ma so altrettanto bene che in quest'Inter non può esserci spazio per il sottoscritto. Sono soltanto fatti contingenti. Mi auguro l'anno prossimo che si parli di me in serie B...*».

Dal grande palcoscenico di San Siro a quello dei cadetti?

«*Esatto.* [illegible] *giovane e devo fare esperienza in una società che sia disposta a farmi giocare. Ora, dopo questo gol* [illegible] *ha fatto parlare di me,* [illegible] *tanto che qualcuno mi segue con un'attenzione maggiore*».

Vice campione d'Europa [illegible] nelle file [illegible] Nazionale Juniores, vincitore [illegible] Torneo di Viareggio, Ciocci ha [illegible] caratteristiche per sfondare: velocità, tiro e soprattutto grinta. L'exploit più rilevante riguarda un'amichevole disputata nel dicembre [illegible] a Savona: contro la Veloce, squadra di promozione. Segnò cinque cinque reti.

«*Il* [illegible] *idolo è sempre stato Bettega e so, per sentito dire, che era deciso e cattivo nelle entrate. Il sistema migliore per farsi rispettare. Me lo racconta sempre Tardelli quando è mio vicino di tavola, alla Pinetina. Anch'io vorrei essere come Bettega, ma so benissimo che sarà difficile, campioni* [illegible] *lui diventano sempre più rari*».

Venerdì scorso Trapattoni lo ha incontrato alla Pinetina e lo ha redarguito: perché non ti alleni più con la prima squadra?

«*Mister — gli ha risposto — è tornato Rummenigge ed io sono rientrato nella primavera. Il signor Trapattoni ha replicato che continuavo a fare parte della prima squadra e che domenica* [illegible] *andato in panchina... Quando mi ha detto di prepararmi per sostituire Tardelli — l'avevo già fatto contro il Napoli per Garlini — le gambe mi tremavano, ma è* [illegible] *questione di poco... E' stato bravo Passarella a darmi la palla, io l'ho stoppata di petto calciando quasi subito. Ho tirato e basta; è andata bene e quando l'ho vista dentro mi sono messo a correre come un matto... Più tardi mi sono chiesto se per caso non ero impazzito sul serio...*».

Ciocci è pronto a rientrare nei ranghi ed a collaborare con l'Inter in maniera diversa: a smistare la posta in sede, a [illegible] raccomandate e lettere, insomma a fare il fattorino per la società nerazzurra. La «patria», in questo [illegible] la [illegible] squadra, può essere servita in [illegible] modi diversi. Vorrà dire [illegible] in giro si accorge[illegible] di [illegible] e che i tifosi milanesi gli chiederanno l'autografo non soltanto sulla ricevuta...

Giorgio Gandolfi

Pallanuoto - E' stata nettamente sconfitta a Bologna nello scontro diretto

LA TORINO '81 STA PRECIPITANDO E' UN VOLO SENZA PARACADUTE

La matematica non condanna ancora la squadra piemontese, ma ormai le speranze sono legate ad un filo. Dice Mattia Aversa: «Un gioco troppo duro: non ci eravamo abituati»

Ernesto Pernat, [illegible] Torino '81, in azione

La barca [illegible] pallanuoto piemontese, con a bordo i ragazzi della Torino '81, sta [illegible]mente affondando ed ora la squadra si [illegible] veramente con l'acqua alla gola. Sabato [illegible] infatti, nel sesto turno del girone di ritorno del campionato di A2, quello che alla fine potrebbe rivelarsi essere stato decisivo, i gialloblu di Mattia Aversa hanno compiuto ancora un rovinoso capitombolo che li ha fatti precipitare ancora di più nel burrone in cui [illegible] c'è la B.

La formazione piemontese infatti è [illegible] sonoramente battuta (11-5) nello scontro diretto con il Bologna, al termine di una partita trasformatasi ben presto in un'autentica battaglia. Gli ospiti si sono [illegible] subito sorprendere dalla panchina bruciante degli emiliani e [illegible] in questo [illegible] [illegible] vantaggio di tre [illegible]. [illegible] questo punto però non si sono [illegible] rassegnati e la loro reazione si è fatta sentire, anche se non sono mancati, come al solito, numerosi errori nelle conclusioni. I torinesi insomma hanno sviluppato un gran gioco ma ancora una volta la loro lucidità è venuta [illegible] [illegible] momento del tiro e così hanno trasformato, più per loro demerito che per l'effettiva bravura degli avversari, il portiere bolognese nell'eroe della partita.

Questo è infatti il vero limite della Torino '81 che in tutti questi mesi non è riuscita a capire che in A2 si gioca in maniera assai diversa dalla Serie B, e renderà [illegible]ito che la vera pallanuoto è quella fatta di scontri duri e [illegible] gioco maschio e non tanto quella [illegible] esclusivamente alla tecnica [illegible] ai «colpi di fioretto».

Con questo [illegible] [illegible] vuol dire [illegible] contro il Bologna la Torino '81 non si sia impegnata al massimo e che gli atleti una volta spostato il tema della partita sullo scontro fisico, si siano [illegible] indietro. E' ovvio tuttavia che, [illegible] essendovi abituati, si [illegible] [illegible] parecchio in difficoltà [illegible] hanno dovuto spendere molte energie pagando poi nel finale.

«*E' stata indubbiamente una partita molto dura, in cui si è giocato un gioco maschio* — commenta Mattia Aversa — *ma è [illegible] che a questi livelli si giochi così. A [illegible] forse spesso manca la convinzione che la pallanuoto, quella vera, sia proprio questa e così rimaniamo penalizzati. Con questo però devo dire che i ragazzi in acqua si sono comportati abbastanza bene e non si sono certo [illegible] indietro e questo mi ha fatto piacere*». Adesso comunque la situazione di classifica della Torino '81 si è fatta molto preoccupante anche se ovviamente non è ancora il caso di gettare la spugna, tanto che non sarà la matematica a decretare definitivamente la sua condanna.

E' [illegible] intanto, dopo la pausa pasquale, anche il campionato di Serie C che vede ancora al comando della graduatoria il Savona Comelsa, vittorioso [illegible] derby [illegible] la Rn Albissole (10-15). [illegible] nel complesso il comportamento delle formazioni piemontesi che hanno ottenuto tre successi in quattro partite. L'Arona si è imposta facilmente in [illegible] (15-11) sul Pegli, mentre la Dino [illegible] si è liberata dell'Endas Genova (12-7). Ritorno alla vittoria [illegible] gli Ora Biella che hanno vinto (9-5) in casa del Mameli, [illegible] il Cus Torino è stato battuto dal Vimercate (12-6).

Maurizio Pignata

I RIGORI NEL «BOSCIONE» PROMUOVONO E BOCCIANO

SETTIMO — Solo i calci di rigore, a testimonianza dell'equilibrio delle forze in campo, hanno permesso al Victoria Ivest, al Lascaris e al San Mauro di superare la prima fase del torneo «Andrea Boscione», organizzato dalla Pro Settimo. Erano [illegible] campo 16 squadre dilettanti della categoria Allievi. Il successo è andato alle tre formazioni migliori grazie anche ad un pizzico di fortuna.

Il Victoria Ivest, classificatosi al primo [illegible] è riuscito a superare il Lascaris per 3-1 dopo l'esecuzione dei cinque calci di rigore e con lo stesso sistema il San Mauro ha eliminato (3-2) il Barcanova: i tempi regolamentari e quelli supplementari infatti non erano serviti a sbloccare il risultato di parità (uno 0-0).

Delle tre squadre locali in gara in questa prima fase, il piazzamento migliore l'ha ottenuto l'Eureka Settimo, che nello scontro decisivo non è riuscita a superare il Lenola (3-3) dopo due [illegible] vittorie, mentre il Settimo e [illegible] Torre hanno collezionato tre risultati negativi.

Ora il torneo Boscione [illegible] [illegible] fase decisiva con l'ingresso in [illegible] [illegible] quattro squadre professioniste, a cui si aggiungono gli allievi della Pro Settimo. Il girone A [illegible] formato da Juventus, Genoa, Victoria Ivest e [illegible] Settimo, nell'altro figurano Torino, Como, Lascaris e San Mauro.

Giovedì in notturna i primi incontri in vista della finalissima in programma domenica pomeriggio sul terreno di via Amendola. Le gare di giovedì tra Juventus e Victoria Ivest, Como e San Mauro sono in programma sui campi del Barcanova in via Cantello a Torino, mentre Torino-Lascaris e Genoa-Pro Settimo si giocheranno a Settimo sul campo di via Torino. In quest'ultima gara gli allievi della società organizzatrice, allenati da Filippone, puntano a fare bella figura, ma difficilmente riusciranno ad imporsi.

«Abbiamo poca esperienza — dice Bruno Tomasetto, direttore sportivo della società — e non possiamo certo fare miracoli. Il nostro obiettivo è di valorizzare alcuni giovani del nostro vivaio come il portiere Cariana, e gli attaccanti Visentin, Maria, Adamo, il nostro capocannoniere con 16 gol in campionato. Aldilà di queste speranze siamo convinti che il successo finale sarà ancora appannaggio di una delle quattro squadre professioniste».

P. E.

L'equipaggio torinese battuto soltanto per un punto

STROBINO E BARETTI SFIORANO IL TRIONFO NELLA «FIREBALL CUP»

Due torinesi hanno sfiorato la vittoria nella «Fireball Cup», la regata nazionale che si è svolta nei giorni scorsi sul lago di Bracciano; sono Ariberto Strobino e Filippo Baretti, che si sono piazzati secondi per un solo punto nei confronti dell'equipaggio composto da Fernando [illegible] e Fausto Garibaldi [illegible] Chiavari.

Alla regata hanno [illegible] parte ventidue equipaggi provenienti da quasi tutte le regioni d'Italia.

La gara [illegible] riservata agli equipaggi delle derive appartenenti alla classe Fireball, [illegible] categoria riconosciuta ufficialmente [illegible] 1969, che si [illegible] affermando soprattutto [illegible] Italia settentrionale e nel Lazio.

La «Fireball Cup» è un trofeo ambito, [illegible] piccola coppa d'argento, che ogni anno viene consegnata dall'equipaggio che l'ha vinta nella precedente edizione ai nuovi vincitori. Chi la conquista due volte, la tiene per sempre.

«E' stata una gara interessante — dice Filippo Baretti — il tempo bello ed un vento fresco, che soffiava alla velocità di 6-7 metri al secondo, hanno consentito agli equipaggi migliori di dimostrare la propria preparazione tecnica. E' un risultato soddisfacente, anche se avremmo voluto tornare a casa vincitori e per poco [illegible] ci siamo riusciti».

Filippo e Ariberto, hanno 24 anni, sono studenti e dedicano gran parte del proprio tempo libero alla [illegible]. [illegible] [illegible] ai primi posti alle regate che [illegible] svolgono a Viverone e si stanno preparando per affrontare le prossime [illegible] del calendario nazionale.

[illegible] foto una [illegible] della regata [illegible] Bracciano: al centro l'equipaggio Strobino-Baretti.

l. c.

Giochi fatti nella B2 di basket

SQUADRE PIEMONTESI FUORI DALLA MISCHIA

La Vignale Alessandria, che sta già progettando [illegible] stagione ventura (si parla dell'arrivo [illegible] Vittorio Gonzales in qualità [illegible] direttore tecnico), vuole chiudere la sua prima stagione in serie B alla grande.

Domenica, impegnata nella sua ultima trasferta, ha battuto il Mercatutto Modena, certamente distratto dalla promozione (in serie B1) [illegible] nel cassetto.

Approfittando del clima [illegible] fine stagione, la Iar Casale si è congedata con una vittoria [illegible] pubblico amico che l'ha voluta ugualmente seguire nella travagliata stagione che [illegible] concluderà domenica (Bruno Arrigoni non resterà a Casale, la notizia non è ancora ufficiale ma pare sicura).

Commiato casalingo positivo anche per l'Austalessing che non ha avuto pietà di una Goriese assetata di punti-salvezza.

La serie B2, tuttavia, se si esclude la lotta per non retrocedere, che non riguarda comunque le squadre piemontesi, o già salve o già retrocesse (Iar Casale), ha perso interesse da tempo.

La stessa cosa non si può dire per la serie C: per effetto dei risultati del penultimo turno, alle spalle dell'Elmo Mortara, matematicamente promosso grazie alla vittoria di misura ottenuta a Tortona, dove si è giocato in ritardo di un'ora e mezzo per il mancato arrivo di un arbitro, si è formato un trio di aspiranti alla seconda promozione: il Loano, fermato dall'Albadoro Gerea, è stato raggiunto dal Cus Torino e dall'Eliotecnica Fidenza.

Per il Cus, che sapeva della sconfitta del Loano, il derby con il San Paolo (reduce da cinque vittorie consecutive) non è stato privo di emozioni: gli universitari hanno recuperato un passivo iniziale di 12 punti e fino al quarantesimo minuto di gioco sono stati contrastati dagli avversari.

Per l'Eliotecnica Fidenza è stato invece un gioco da ragazzi superare il tranquillo Valenza (96-67).

Sabato, da Loano-Eliotecnica Fidenza verrà il lasciapassare per uno spareggio... fuori ordinanza con il Cus Torino, sempre che gli universitari non commettano la leggerezza di recarsi in casa dell'Autorighi Chiavari, penultima in classifica, convinti [illegible] sca.

In settimana, intanto, si saprà finalmente la data ed il campo di gioco dello spareggio-salvezza della serie D tra Orugliasco e Crocetta, rimandato perché i [illegible] erano in... pellegrinaggio in Terra Santa.

Sorpresa, infine, nel playoff [illegible] C femminile: Cuver Collegno e Banloraka Valenza hanno sovvertito il pronostico eliminando in due sole partite la prima e la seconda classificata nella prima fase, Cumlasca Genova e Pallacanestro Torino [illegible]rafiori.

Valenzane e collegnesi si giocheranno pertanto la [illegible]mozione in serie B. Dove vuole invece restare l'Rmb Ivrea, da venerdì a domenica impegnata nel concentra[illegible]ione di Reg[illegible] [illegible] con Edelweiss Albino e Pontedera: soltanto [illegible] si salverà.

[illegible] Botto

SOFTBALL IL TEMPEST SCONFITTO

Si è conclusa, per il Tempest Settimo, in maniera negativa la terza giornata del campionato di serie A di softball. Dopo la vittoria di dieci giorni fa, la società bian[illegible] si è presentata con molte speranze [illegible] trasferta contro il Crocetta di Parma, ma ha concluso male un incontro molto bello ed aggressivo sotto il profilo tecnico. La squadra, allenata da due coach giovanissimi quali Angelo Branero ed Ezio Bagarin, trovandosi di fronte una fra le squadre più forti del girone ha dovuto lottare molto ma inutilmente.

I due incontri disputati in notturna sono finiti il primo col punteggio di 2-0 per la società parmigiana, il secondo di 6-1.

Nelle file del Tempest da evidenziare Rosanna Usala, molto abile ed astuta in fase di attacco, e Maria Cardinale. Buone anche le prove di Laura Usala ed Elena Salamone in fase difensiva.

Questa la formazione del Tempest: Rosanna Usala, Maria Cardinale, Elena [illegible]mone, Nina [illegible], Pina Caudano, Laura Usala, Elena Amante, Angela Ferrari e Anna Serrone.

D. E.

Per il fondo piemontese una stagione positiva

DIETRO AGLI ASSI NON C'E' IL VUOTO I GIOVANI IMPARANO LA LEZIONE

Tempo [illegible] bilanci per il fondo [illegible], a stagione da poco conclusa. E' [illegible] una stagione trionfale?

«*Diciamo che è andata bene* — risponde il responsabile zonale Italo Giubergia — *i titoli tricolori [illegible] Belmondo e della Dezderi [illegible] in un certo qual modo scontati, quelli conquistati dai ra[illegible] e le buone prestazioni [illegible] più giovani invece [illegible] [illegible] [illegible] gradite sorprese, che sono andate oltre ogni nostra più [illegible] previsione*».

La Belmondo e la Dezderi hanno ampiamente dimostrato di [illegible] [illegible] ben comportare non solo a livello nazionale, [illegible] anche in campo internazionale.

«*Sì, Elena Dezderi ha partecipato a tutte le prove più importanti di Coppa del Mondo e di Coppa Europa [illegible] buoni piazzamenti, culminati nel quarto posto in staffetta nei campionati del mondo juniores e nel quinto in quelli [illegible] tuti. Stefania Belmondo non le è stata da meno: non dimentichiamo che anche lei doveva andare ai mondiali di Oberstdorf e che [illegible] all'ultimo momento è stata [illegible]ta per fare spazio ad atlete seniores. E se quest'anno ha incontrato sulla sua strada la [illegible] Icavi, le resteranno ancora due stagioni per [illegible] tutto ciò che c'è da vincere nella categoria juniores*».

«*La presenza in nazionale [illegible] queste [illegible] juniores e della seniores Germana Sperotto [illegible] [illegible] a tutto il fondo [illegible] piemontese* — prosegue Giubergia — *abbiamo così potuto impostare una squadra ricca di giovani promesse, destinate a calcare le [illegible] orme nel tempo. [illegible] riferisco in special modo a Stefania Magnetto, a [illegible] Peyrot, a Chiara Ghibaudo e [illegible] Ilaria Baudino. [illegible] non dimentichiamo la giovanissima Cristina Pellegrino [illegible] Cesana, già vincitrici della fase nazionale dei Giochi della Gioventù*».

E gli uomini?

«*Giampiero Meccario si è trovato a proprio agio nelle file del C. S. Esercito di Courmayeur, maturando [illegible] completa formazione sia atletica che umana* — [illegible] [illegible] Giubergia — *i risultati [illegible] quest'anno [illegible] sono [illegible] conferma, anche [illegible] non è ancora riuscito [illegible] esprimersi al meglio delle sue possibilità, che sono notevoli. [illegible] soddisfazioni al Comitato Alpi Occidentali sono pure venute dal finanziere Mauro Bonnet, da Fabrizio Malan dello [illegible] Club Angrogna e dall'alpino Amilcare Daziano*».

Alle spalle di questi juniores esiste un vivaio?

«*Tra gli aspiranti ci sono alcuni fondisti di buone possibilità. Franco Rinnaldi-Rio di Grosscavallo, Giuliano Pascal e Cristiano Rostan di Praly, Diego Beltran e Fausto Odetti di Festiona. La loro [illegible] una categoria molto affollata ed equilibrata a livello nazionale [illegible] ogni anno si [illegible] ad un incremento dei ritmi [illegible] [illegible], dovuto [illegible] generalizzarsi delle tecniche di allenamento più moderne e dei materiali migliori. La stagione [illegible] fondisti dura soltanto cento giorni, però è molto impegnativa, specialmente per chi [illegible] costretto ad [illegible] studio e sport*».

[illegible] [illegible] degli [illegible] [illegible] in [illegible] stagione hanno seguito le squadre?

«*Claudio Ellena ha confermato in pieno le sue qualità, sia tecniche che umane* — risponde il responsabile del fondo piemontese — *è un ragazzo di poche parole e di molti fatti che si è [illegible] dimostrato disponibile per il Comitato, [illegible] qualunque momento [illegible] avevamo si facesse ricorso alla sua opera. Non dimentichiamo che si tratta di un ragazzo che ha anche una sua attività da cui trae da vivere: lo sci, con i suoi nove milioni e mezzo lordi all'anno, non basta certamente per far quadrare il bilancio*».

«*Con Ellena hanno lavorato in questa stagione il preparatore atletico Marco Luciano e relativamente ai più giovani, Valery Romano ed Armand Peyrot* — prosegue Giubergia —: *la loro opera si vedrà a lunga scadenza, ma fin d'ora ne posso trarre un bilancio più che positivo*».

In parte «innovati», nel corso della stagione agonistica 1986-87, i circuiti agonistici: «*Ancora una volta merita risalto il "Gran Premio Crt Personalfido", che ha coinvolto più di 300 atleti nel Comitato piemontese* — risponde Giubergia — *[illegible] novità riguardano invece il [illegible] "Tecnica", che nelle categorie allievi e ragazzi ha sostituito il "[illegible] Crain", ed il "Gran Premio Tiko" riservato ai seniores che è riuscito a calamitare una grossa partecipazione e grossi interessi [illegible] una categoria che normalmente viene lasciata in disparte*».

«*Per concludere il nostro bilancio [illegible] stagione* — conclude Giubergia — *non posso dimenticare il presidente del Comitato piemontese, Gian [illegible] Rocca, che in questi anni si è avvicinato particolarmente al fondo, sia in seguito ai successi ottenuti, sia per il seguito sempre maggiore di partecipanti e di centri. Con lui voglio citare il vicepresidente Romano Maja, attento amministratore degli esili fondi federali, il consigliere nazionale Ettore Cucinato ed i consiglieri [illegible] che hanno creato attorno [illegible] [illegible] specialità un'attenzione che fino a qualche anno fa se[illegible] stata impiegabile. E [illegible] dimentichiamo le società, gli allenatori, i genitori dei ragazzi. Sono tutti tasselli che contribuiscono a dar forma ai [illegible] stri successi*».

Un mosaico senza nessuna screpolatura?

«*Anche noi naturalmente abbiamo [illegible] carenze: [illegible] principale è la mancanza [illegible] allenatori qualificati. Quando lo sport viene praticato a certi livelli non è più possibile inventare niente e purtroppo i tecnici preparati [illegible] [illegible] molti e numerose società non sono in grado di [illegible] quegli atleti che, [illegible] motivi vari, restano esclusi [illegible] squadre zonali*».

Marco Sannazzaro

Stefania Magnetto, una delle [illegible] più promettenti

Suspense nel volley regionale

RETROCESSIONI DECISE DAI QUOZIENTI SET

Finale col [illegible] [illegible] i campionati regionali di pallavolo che dopo l'ultima giornata hanno affidato parecchie decisioni in testa ed in [illegible] al quoziente-set.

Il [illegible] più clamoroso si è verificato nel girone A della serie D maschile. Condannate da tempo le matricole Autolontana Cuneo, Voluntas Asti e Dima Acqui, ben quattro formazioni rischiavano di partecipare alla poule salvezza [illegible] l'Assa Collegno che alla vigilia del turno conclusivo godeva di [illegible] punti [illegible] vantaggio su S. Damiano, Hobby Novi e Delta Mondovì. I risultati di [illegible] (S. Damiano-Assa 3-0, Alba-Hobby 3-2 e Delta-Voluntas 3-2 [illegible] i monregalesi capaci di rimontare [illegible] [illegible] dopo aver vinto per 17-15 il terzo parziale) hanno relegato in [illegible] l'ultima posizione i giovani novesi in un'ammucchiata a quota [illegible] con il S. Damiano al sicuro in virtù del miglior quoziente-set e [illegible] [illegible] batte il [illegible] per un centesimo di punto (0,84 contro 0,83).

La gioia dei collegnesi era però di [illegible] durata. Conquistata meritatamente la salvezza sul campo, l'Assa veniva infatti costretta (caso più unico che raro nella storia del volley piemontese) a giocare la poule retrocessione da un provvedimento preso dalla Commissione Gare a danni della Dima Acqui che ha modificato in extremis [illegible] graduatoria ribaltando [illegible] posizioni tra Assa e Delta.

Il regolamento parla chiaro. La Dima sabato [illegible] dato forfait per la seconda volta nella stagione e pertanto è stata esclusa dalla classifica finale. Tutti i risultati ottenuti dai termali del girone di ritorno vengono annullati ed a [illegible] guarne [illegible] soltanto Delta e Voluntas, ovvero le due formazioni che nella seconda fase del torneo hanno perso un set contro la Dima. Un set al passivo in [illegible], dunque, [illegible] permette al Delta di far salire il proprio quoziente[illegible] [illegible] a [illegible] diventare migliore di quello dell'Assa (0,79 contro 0,77). E così, per colpa della rinuncia ad una partita senza alcun significato, da parte d'una squadra [illegible] spacciata, [illegible] [illegible] obbligata a partecipare [illegible] compagnia [illegible] Hobby Novi, [illegible] e Vallemosso alla [illegible] appendice della poule-salvezza che tra il 9 [illegible] il 23 maggio condannerà l'ultima classificata alla discesa in prima divisione provinciale.

Il quoziente-set è stato determinante anche [illegible] D femminile [illegible] designare la [illegible] del gruppo A (al Cnieri è bastato vincere un set nello scontro [illegible] [illegible] l'Edil M Ovada per [illegible] il «vuoto» per le [illegible] [illegible] [illegible] Borgomanero, Montalto [illegible] Altiora) [illegible] affiancare al Borgomanero nella poule [illegible] lo sfortunato Chatillon (le valligiane si [illegible] fatte superare da Settimo e Vallemosso e rimpiangono i due set sprecati [illegible] 2-0 contro l'Arona).

Le due promozioni ancora in palio nell'ultima giornata sono andate [illegible] all'Iveco Mondovì (3-2 nello spareggio con l'Arti e Mestieri nella C2 maschile) ed [illegible] Ford Blu [illegible] Ciriè che ha conservato due punti di vantaggio sull'Alpora nel gruppo B della D femminile.

Un'ultima nota [illegible] merita il Volley S. Paolo (girone B della D maschile) [illegible] che tra tutte le 72 squadre in [illegible] è stata l'unica ad aver chiuso la stagione a punteggio [illegible]. Proprio sull'ostacolo finale è infatti scivolata sabato [illegible] Fortitudo Chieri (1-3 sul [illegible] della Fulgor) che aveva vinto tutte le precedenti 21 partite della C2 femminile. [illegible] curioso rilevare [illegible] e sgambettare [illegible] chiassosi sia stata la compagine allenata da Riccardo Benni, terzino ventinovenne che quest'anno ha giocato qualche match proprio con il [illegible] Paolo [illegible] record.

Roberto Condio

IL MEDICO: NIENTE TOUR PER LEMOND

SACRAMENTO (California) — Greg LeMond, primo ed unico corridore statunitense a vincere il Tour de France, si è ristabilito con incredibile rapidità dopo l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto una settimana fa in seguito ad un incidente [illegible] caccia, [illegible] non sarà certamente in grado di disputare quest'anno la grande corsa a tappe francese. Lo ha detto un portavoce del centro medico di Sacramento, il quale ha però confermato che il venticinquenne asso del ciclismo americano si è ripreso al punto che ieri i medici gli hanno consentito di tornare a [illegible] per un periodo [illegible] convalescenza in famiglia.

«LeMond è in ottime condizioni fisiche — ha precisato — e la sua ripresa è stata molto rapida. D'altra parte sembra ovvio dire che avrà bisogno di parecchio tempo prima d'essere in grado di affrontare nuovamente lunghe e difficili competizioni».

LeMond venne accidentalmente ferito allo stomaco da un amico con cui una settimana fa [illegible] impegnato in una battuta di caccia nel proprio ranch, fra le montagne della Sierra Nevada.

LA JUVE SENZA PLATINI UN QUIZ PER MARCHESI

Domani a Cagliari in Coppa Italia il tecnico bianconero verificherà quanto vale la squadra senza l'apporto del fuoriclasse francese

Ancora una volta gli [illegible] minuti del derby sono stati fatali alla Juventus. Anche domenica in quel quarto d'ora finale i bianconeri hanno [illegible] [illegible] tramontana, facendosi prima schiacciare e [illegible] raggiungere [illegible] Torino. [illegible] storia che si ripete [illegible] preoccupante insistenza. Due anni [illegible] la beffa di Serena a tempo quasi scaduto: l'anno scorso il gol [illegible] pareggio segnato da Zaccarelli; quest'anno l'autogol di Bonini, messo in affanno dalla grinta di Cravero. Torino con più cuore nel momento d[illegible]? Forse è proprio così, [illegible] se con più fortuna e [illegible] concretezza, [illegible] Juve av[illegible] potuto chiudere prima la partita.

Marchesi ammette che quei venti minuti finali sono stati un calvario. Spiega: *«Abbiamo sofferto la grande reazione del Torino, subendo in maniera eccessiva la loro azione. Ma la colpa è soprattutto nostra, perché [illegible] abbiamo saputo tenere la palla [illegible] abbiamo [illegible]che fallito disimpegni elementari favorendo la [illegible] sterile pressione dei granata. Ma cerchiamo di dimenticare questa nuova messa delusio[illegible] e voltiamo [illegible] pagina. Pensiamo alla coppa ed alla possibilità di dare [illegible] caccia ad un trofeo che è alla nostra portata, [illegible] portata di una Juve tornata brillante protagonista, nonostante [illegible] disattenzioni che purtroppo [illegible] nuovo [illegible] il nostro cammino»*.

La trasferta-lampo di Cagliari (partenza e ritorno domani in giornata) offre ai bianconeri la possibilità [illegible] confermare che Marchesi [illegible] [illegible] inganna, anche se quella che scenderà in campo al Sant'Elia sarà una Juve riveduta e corretta. Assicura [illegible]: *«Ci troveremo di fronte un Cagliari deciso a riscattare in coppa un campionato ricco solo di delusioni.* [illegible] *d'altra parte puntiamo molto su* [illegible] *coppa che* [illegible] *ancora in* [illegible] *squadre di prestigio. Non credo che si ripeterà [illegible] partitaccia che disputammo* [illegible] [illegible] *Lazio, la lezione ci è servita. Comunque non posso perdere* [illegible] *vista il campionato, quindi a Cagliari vedremo di dare spa*[illegible] *anche agli uomini della panchina»*.

Marchesi non anticipa le sue [illegible] ma è possibile prevedere [illegible] ritorno di Laudrup fin dal primo minuto. Assente Platini impegnato con la nazionale francese, il suo posto sarà preso da Vignola, mentre Briaschi sostituirà Buso, che Marchesi non intende sottoporre a fatiche eccessive. Anche Bonini potrebbe riposare, mentre tornerà in squadra Cariola al posto del[illegible] sfortunatissimo Pioli. Non è da escludere che la Juve giochi a tre punte. [illegible] ha fatto intendere Marchesi, che attende con ansia [illegible] verificare le condizioni di Laudrup, fermo da lungo tempo a causa della solita pubalgia.

Marchesi quindi vuole proporre una Juve coraggiosa, decisa a accaparrarsi subito la qualificazione. Anche per questo lascerà in panchina Buso che non sembra in grado di reggere una serie troppo ravvicinata di partite. A Roma contro la Lazio fece il suo ingresso in campo a partita iniziata e piazzò la sua botta vincente. Marchesi ne [illegible] ancora una volta le [illegible] fisiche e psicologiche: *«Non ha paura di niente,* [illegible] *assumersi* [illegible] *proprie responsabilità* [illegible] *grande coraggio. Anche domenica ha tentato delle giocate che* [illegible] *un ragazzo in* [illegible] [illegible] *doti non comuni può tentare. E' ancora molto giovane, ma è già in possesso di un grande carattere»*.

A fianco di Briaschi e Laudrup ci sarà quindi ancora Serena, che domenica ha centrato il quinto palo (o traversa) stagionale. Il centravanti, che ieri ha voluto sincerarsi personalmente delle condizioni fisiche dello sfortunato Copparoni, vanta un bottino di cinque gol anche in Coppa Italia. Dichiara i suoi obiettivi: *«Spero di arrivare almeno a* [illegible] *gol* [illegible] *campionato e di segnare ancora qualche rete decisiva per aiutare la Juve a conquistare la coppa. La partita di Cagliari arriva in un* [illegible]*to per noi felice, da sfruttare al massimo. Attorno a questa partita ci sarà tutta una regione, l'attesa è grandissima ed il clima agonistico sarà esaltante. Ci piacerebbe superare il turno, per trovare poi il Napoli e cercare una rivincita interessante»*.

Anche Marchesi si [illegible] che la Juve ritrovi sulla sua strada Maradona, perché è convinto che una rivincita sia alla portata dei suoi. Non crede in un Napoli demotivato e [illegible] a [illegible] perdere [illegible] coppa a vantaggio dello scudetto. Conclude: *«Bianchi muoverà* [illegible] *le* [illegible] *pedine e farà i cambiamenti opportuni. Ed in genere i rincalzi fanno* [illegible] [illegible] *più paura, perché hanno più di* [illegible] *motivo per mettersi in luce»*.

Fabio Vergnano

Laudrup ritorna nella Juve a tempo pieno. [illegible] giocherà nella sua nazionale impegnata contro la Finlandia

Calcio bazar

Eriksson

E così il grande amore fra Eriksson e la Roma è finito. Eppure, fino a un mese fa, quando i giallorossi erano ancora i più pericolosi inseguitori del Napoli, l'unione sembrava indistruttibile. Invece, il pareggio [illegible] l'Ascoli ha [illegible] tutto. L'allenatore [illegible] ha telefonato a Viola annunciandogli le dimissioni, il presidente le ha respinte ma il 18 giugno lo svedese, che nei 3 anni rom[illegible] ha vinto solo una Coppa Italia, se ne andrà.

Tragica fine, ieri sera alla periferia di Firenze, [illegible]l'ex arbitro Giancarlo Lapi. Dopo essersi fermato a cena in un ristorante in compagnia di amici, Lapi (che aveva diretto 17 partite [illegible] [illegible] A e [illegible] 50 anni) si apprestava a rientrare a piedi quando è [illegible] travolto [illegible] un'auto[illegible] in transito. Tra[illegible] al [illegible] traumatologico di Careggi, vi è giunto cadavere.

Lapi lascia la moglie e [illegible] figli.

L'ex arbitro Lapi

Matthaeus

[illegible] [illegible] verso un accordo per quanto concerne gli stranieri da tesserare a partire dal 1988. A Zurigo si è riunita la commissione preposta allo studio del problema e lunedì la bozza dell'accordo, che prevede libertà assoluta [illegible] tesseramento [illegible] parte di [illegible] le federazioni che dovranno tuttavia limitare a tre l'impiego contemporaneo di giocatori stranieri in campionato, verrà presentata [illegible] sizasi enti federali.

Giornata molto importante, quella di oggi, per Paolo Rossi. A Vicenza, infatti, l'ex cannoniere del Mundial subirà un intervento chirurgico a entrambe le ginocchia con [illegible] [illegible]ica dell'artroscopia. Forse un [illegible] ma anche una svolta [illegible] nella vita dell'attaccante che vuole giocare [illegible] altre [illegible] stagioni. [illegible] *non ce* [illegible] *facevo più*, ha detto ieri, *il mio rendimento* [illegible] *ormai ridotto* [illegible] *metà»*.

Paolo Rossi

NON SI VIVE DI SOLO DIEGO E NAPOLI SCOPRE GIORDANO

Protagonista nella partita vittoriosa contro il Milan, il centravanti entra nella ristretta rosa degli «alunni di Maradona» e annuncia che [illegible] lascerà la maglia numero 9 degli azzurri. «Sfido Careca a togliermi un posto che ho ormai conquistato. Lo scudetto? siamo prontissimi al trittico finale»

Napoli, una [illegible] un tifoso e un altarino al fenomeno Maradona

NAPOLI — *«Nemmeno se arriverà Mandrake lascerò la maglia n. 9»*. Giordano è caricatissimo. Contro il Milan l'ex ragazzo di Trastevere, oggi uomo maturo in campo e fuori, è stato uno dei principali protagonisti. Dal suo piede sono partiti gli assist-gol e il tiro che ha centrato la traversa dopo essere stato deviato da Baresi.

Giordano tra gli azzurri è quello che più si sbilancia. *«Siamo forti, non abbiamo timore di nessun avversario. Il trittico finale ci troverà pronti»*.

Bruno parla delle critiche ricevute dal Napoli, della settimana di passione dopo la sconfitta di Verona, del successo con i rossoneri, del suo futuro. [illegible] [illegible] futuro che [illegible] chiamerà [illegible] dei Campioni che si chiamerà Careca.

«Calma. Qui rischiamo di romperci la testa. Meglio non correr troppo. Indubbiamente siamo lanciatissimi...».

— Quelli dell'Inter dicono che solo voi potete perderlo il campionato.

«A loro fa comodo dire queste cose. Comunque siamo i gran favoriti. Se sarà Coppa dei Campioni come mi auguro, è logico che Ferlaino potenzi ulteriormente la squadra. Ben venga Careca, lo attendiamo tutti a braccia aperte. Ma ricordi che troverà gente che ha vinto un campionato. Lui è grandissimo ma mai gli darò la maglia numero 9. Dovrà rispettare la mia anzianità di servizio. A questa casacca non rinuncerò mai, neanche se Ferlaino dovesse acquistare un Mandrake del calcio».

Giordano fa parte del poker di azzurri che hanno costruito [illegible] fortuna dell'attuale Na[illegible] Maradona, Bagni, Giordano e Bruscolotti sono le colonne di questo Napoli. Con l'abile regia di Bianchi, tutti gli altri hanno seguito il poker d'assi. I quattro con l'aiuto degli altri compagni sono riusciti a superare il difficilissimo momento dopo la sconfitta di Verona: *«E' stato un insuccesso clamoroso* — dice Giordano — *un insuccesso che comunque fa parte del gioco. In un torneo difficile come quello italiano può starci»*.

Garella dovrebbe entrare di diritto, per bravura e titoli, a far parte del gruppo di comando azzurro. Ma lui, ragazzo lavoratore quanto schivo da compiti extra calcistici, preferisce solo respingere gli attacchi che gli vengono portati domenicalmente. Il portiere sta tentando, con buone possibilità di riuscita, di centrare un traguardo allettante. Vincere due campionati in tre anni con due diverse società. A [illegible] della [illegible] capacità, a dimostrazione che è riuscito a vincere anche in una grande [illegible] Non [illegible] è mai dato pace per non aver sfondato a Roma nella Lazio. Quando ha parlato alla sua [illegible]a della possibilità di andare a vivere a Napoli, per un attimo [illegible] dovuto superare [illegible] ovvie perplessità [illegible] consorte. Cia[illegible] però le ha fat[illegible] comprendere quanto [illegible] importante per la sua professione accettare le offerte del club partenopeo. [illegible] Laura benedice la scelta del marito, è moglie felice a Napoli, del Napoli è diventata una grande tifosa.

L'aver già firmato il contratto che lo legherà anche per la prossima stagione al sodalizio napoletano, ha dato maggior tranquillità e carica a [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] lui a difendere i pali del Napoli in Coppa dei Campioni. Rifiutò la grande occasione internazionale quando vinse con il Verona il campionato, ora sta cercando di portare il Napoli tra i campioni [illegible] tutta Europa.

Vi riuscirete? L'interrogativo trova Garella prep[illegible]: *«E' presto* [illegible] *sbilanciarsi* [illegible] *pronostici...»*.

— Anche quando Garella era [illegible] Verona ascoltavamo [illegible] [illegible] musica...

[illegible] *volete che dica? Avremo vinto solo quando la matematica ci darà questa certezza»*.

— Quante possibilità [illegible] [illegible]

«Buona. [illegible] [illegible] *più. Dobbiamo* [illegible] [illegible] *atto all'Inter* [illegible] [illegible] *al meglio il nostro primato»*.

— Domenica impegno [illegible] vero [illegible] lago di C[illegible] I [illegible] nerazzurri invece andranno [illegible] Ascoli.

«Due partite interessanti. Speriamo che il Napoli riesca [illegible] *continuare nella strada brillantemente intrapresa»*.

La [illegible] sembra voler favorire gli azzurri. L'Inter oltre a dover fare a meno [illegible] Altobelli, Rummenigge e [illegible]lli, dovrà affrontare un Ascoli sicuramente [illegible] rassegnato alla retrocessione. Nella peggiore delle ipotesi i bianconeri cercheranno [illegible] [illegible] terz'ultimi operando poi in un ripescaggio nel caso in cui altre società dovessero essere penalizzate dopo gli accertamenti del giudice [illegible]

Vittorio Raio

INTERVISTA / «Sono stufa di essere bella e di ballare bene»

ECCO A VOI MILLY CARLUCCI

LA NUVOLA BIONDA DEL SABATO SERA TELEVISIVO

Galyn & Steve

amore, lavoro e televisione

Steve Lachance e Galyn Gorg, i duo ballerini del varietà «Sandra-Raimondo show» in onda il sabato su Canale 5, costituiscono una coppia affiatata anche nella vita

Non è la prima bellona che ad un determinato punto della carriera si senta schiacciata dal peso delle proprie curve e prigioniera dello splendido involucro che la costringe in un personaggio scomodo e artefatto che, naturalmente, non è il suo. Milly Carlucci, nuvola bionda del sabato sera, approfittando del fatto che il matrimonio e la nascita d'una bambina, Angelica, l'hanno tenuta per due anni lontana dal varietà in lustrini di Berlusconi, si è lanciata coraggiosamente nell'avventura teatrale, debuttando al Piccolo Eliseo di Roma in una commedia di Bruno Colella, *Sofia non deve sapere.* Sfida? Provocazione? Rivalsa? Un po' di tutto questo, ma soprattutto la voglia di dimostrare che non è fatta di solo sex-appeal: «Sono sempre stata condizionata da questa sovrabbondanza di forme che balzano subito agli occhi e talmente afflitta dall'idea di essere apprezzata soltanto per le mie curve da arrivare spesso al punto di usare intelligenza e cultura come armi di offesa. Attenzione, cercavo di dire col mio atteggiamento, prima che tu ti faccia un'opinione qualsiasi di me, sappi che sono in grado di ragionare meglio di te e probabilmente ho un bagaglio intellettuale superiore al tuo. Eppure, anche se tra le mie letture favorite c'è Joyce, sono diventata inesorabilmente una sex-symbol».

— Questo le pesa?

«Mi pesa soprattutto che non riescano a vedermi sotto un aspetto diverso. E poi mi fa un po' ridere esser costretta in questo personaggio di donna coi tacchi a spillo e le scollature ... col passare degli anni ... sempre meno credibile. Da tempo ... cercavo l'occasione ... E visto che ... questa mia lunga parentesi casalinga mi ha avuto la possibilità di far sedimentare la mia immagine di fatalona, quando mi hanno offerto di recitare nel telefilm ... di Morandi ho accettato di corsa».

— E dopo, di corsa, ha accettato di far teatro: come si è sentita, la sera del debutto?

«E' stato ... terribile: credo di aver ... in stato di trance. Poi, via via, ho preso confidenza col palcoscenico e ho imparato a lasciare anche al pubblico il suo spazio, facendolo partecipare allo spettacolo».

— E ... si aspetta da questa esperienza?

«Intanto, mi è servita come grossa palestra di studio, poi, spero di aver cancellato almeno in parte l'immagine più frivola di me e aver ... agli addetti ai lavori che quella di ... è soltanto una ... gio e ... essere così, ma anche l'opposto, per cui spero mi ... con occhi diversi e mi offrano possibilità nuove».

— Ma lei, mi dice, si sente sexy?

«Io credo di ... un simbolo di questi Anni Ottanta: ... la bellona con il ... dentro, non la femminista ... ideologia, ma un giusto dosaggio tra l'una e l'altra, tra ... corpo e i miei diritti».

— Comunque, non può ... che la bellezza le sia servita...

«Non ... : la bellezza può essere un ottimo biglietto di presentazione; ma non è una cosa su cui si possa far leva per tutta la carriera. Va usata con intelligenza, poi, nascosta, poi ... da ... anche questa, è un'arte».

— Si considera brava?

«Non ancora, non abbastanza: fortunata, sì. Per il fatto di essere ... scelta e lanciata da Arbore, quando ... nessuno. E poi? La mia carriera è fatta di tanti piccoli passi ..., con qualche ..., ogni tanto. L'importante è avere una base valida che ti permetta di ... e rinnovarti di continuo, perché oggi gli idoli si bruciano in fretta e la gente vuole sempre ...».

— Pensa che anche in questo mestiere ... donne ... maggiori ...

«Al contrario: ... donne ... mille possibilità nello spettacolo, può ... la valletta, la presentatrice, la ...na. Un uomo, no: deve avere una specializzazione ben precisa. E poi anche il famoso ricatto ... che una volta riguardava soltanto il gentil sesso oggi è bivalente ... è molto facile che un bel fusto si senta dire dal produttore o dal regista. '..., se vuoi la parte devi ... me...' Come vede, ormai lottiamo ad armi pari».

— E' soddisfatta di sé, le piace?

«Oggi finalmente sì. Quand'ero ... il fisico pesava su di me come un macigno: non ... potevo sopportare, mi sarei capovolta ... un calzino. Malgrado i digiuni, mi sentivo una mongolfiera. E poi facevo sport, i miei muscoli ... ridondanti: ... troppa. Adesso, ho trovato un equilibrio psicofisico, se metto su un chilo di troppo, via a fare jogging. ... provato anche coi pesi, ma ... corpo allenato e pronto a lievitare che mi ritrovo, ho sempre paura di ... come l'incredibile Hulk. Per non rischiare, mi limito a correre».

— ...

«Di ... tipo, ... La freccia è puntata verso il perfezionamento. Io ... nata con lo spirito e le disponibilità dello studente. Voglio imparare, progredire, sentirmi più sicura in quello ... esplorare .... intendo certo specializzarmi, ripetere ... lo stesso ruolo, che sia quello di presentatrice o quello di show-girl. Mi sembra giusto ... in ... e giocarle, secondo il caso».

Donata Gianeri

CONCERTI / Successo di Barbieri e del suo gruppo al Big

RITORNA IL RUGGITO DEL «GATO»

CHE CANTA BRASILE, ARGENTINA E IL TERZO MONDO

TORINO — Il ritorno di Gato Barbieri ha trovato un pubblico affettuoso e attento, lieto di rivedere e di scoprire un personaggio ormai mitico. Il jazzman forse è entrato nella leggenda ... cinema ... quell'«*Ultimo tango*» che Bertolucci ha ritagliato su personaggi come Brando e la Schneider) ... lonna sonora ancora oggi affascinante, intrigante, struttura.

E proprio con ... Tango, Barbieri ha chiuso ieri ... un festeggiatissimo concerto svoltosi in un «Big» stracolmo, fitto di pubblico ... nelle grandi occasioni.

E' ... la manifestazione (per ora) più seguita della ... «Jazz a Torino» e gli organizzatori dell'Aica ... farsene ....

La musica è quella di sempre ... inaugurò ... degli Anni ... e perfezionò in seguito ... serie di long playing azzeccati, pieni di colori e di vita e di invenzioni. ... questa inventiva si presenta un po' stanca, un po' ... e ... pare ... po' se ... proponendo, senza rinverdirlo, un repertorio che il tempo ha inesorabilmente ... liso.

Intendiamoci, il ruggito del Gato ... intatta la potenza e il suo impatto sulla platea è sempre impressionante. Il suo concerto si svolge senza interruzione, torrenziale e antologico. Sulle scene del Big gli anni scorrono all'indietro e ci ritroviamo tutti più giovani ... il ... inventato da Gato, con l'Argentina prepiazzollesca rivisitata da Gato. Ci sono momenti di emozioni e altri di stasi. Barbieri ... il sassofono come pochissimi altri e fa la parte del mattatore, improvvisa, esegue, dirige il gruppo ... tratti imperiosi, un po' démodé ma efficaci nel sottolineare la personalità del leader. L'antico suono cal... traniano ... per ... posto a una voce originale, a un fraseggio autonomo fatto di impennate, di grida rabbiose.

Manca forse a questo gruppo il supporto di alcuni solisti che potrebbero alleggerire il lavoro ... in primo piano e ... il Martinez (al piano) non ci pare il partner ideale o quello sufficiente a risolvere il problema.

... va dimenticato che gran parte dell'impatto d'un tempo era dovuto anche all'apporto di ... solisti ritmici ... Nanà Vasconcelos che con il suo berimbau e con le sue congas era il più congeniale partner per il Gato. ... il gruppo ... pare troppo allineato con le direttive del leader anche perché mentre il percussionista Franco e il pianista Martinez ... esprimere un mondo latinoamericano con sobrietà ed efficacia, il pur bravissimo batterista Bernard Purdie (un uomo assolutamente geniale in altre circostanze) appare un po' fuori clima.

Un «Brasil» veramente strepitoso, una serie di tanghi ... grande Gardel) hanno fatto ... serata un ... indimenticabile. Gato, attualmente impegnato in una lunga tournée ... ha dichiarato che l'accoglienza torinese è stata tra le più sentite e affettuose di tutto il tour. Il dissequestro del film di Bertolucci ha inevitabilmente ... e rinfre... sassofonista argentino e così questo può essere il momento giusto per un suo rilancio. L'eterno feltro nero sul capo, una camicia rossa, quel sax che spara note come una «ammetralladora» spara proiettili, l'immagine di Gato è quella di ...: un ... del popolo che ha fatto successo ma ... dimentica delle sue ... il Terzo mondo.

E dopo Gato ecco all'orizzonte ... ascol... allo «Studio 2» per una settimana che ... il jazz in primo piano a Torino.

Franco Mondini

Gato Barbieri in piena azione sulla scena del «Big»

Il percussionista Guilherme Franco

Con la Cotrubas

MARIA CALLAS LUCI E OMBRE NEL RICORDO DI QUANTI LA CONOBBERO

L'organizzazione di un convegno di studi a dieci anni dalla scomparsa di Maria Callas è un fatto già di per sé significativo in quanto la figura della grande cantante, l'insieme delle caratteristiche che hanno costituito un'inimitabile arte interpretativa, possa ... ancor oggi al centro dell'attenzione. La prima parte del convegno ha ... un'ampia ... di Elio Battaglia, curatore per il Regio della manifestazione, attentissimo ad analizzare attraverso un'infinità di ... le caratteristiche vocali e musicali della Callas, una relazione di Giuseppe Pugliese («*Splendori e ombre di una sintesi impossibile*»), che curiosamente sembrava andar in cerca più di ombre che di splendori, ... Luciana Alberti, dedicata ai primi anni — musicalmente i migliori, per unanime riconoscimento — dell'attività della cantante.

Un po' rivoluzionato per qualche improvvisa defezione, il convegno ha ospitato questa mattina ... del Caminetto del Teatro Regio gli interventi di Oskar Schindler e di Giorgio Gualerzi, mentre nel pomeriggio (ore 17, ...) si terrà una tavola rotonda su «*Maria* ... nel ricordo di chi la conobbe».

Se lo stimolo all'organizzazione di questa manifestazione ... — ... volte ha ripetuto il curatore — da intenti ...mentalmente musicali, il ... sto ieri sera all'Auditorium Rai deve essere considerato più di una gradevole parentesi dai lavori «ufficiali»: nel senso di un omaggio devoto e intelligentemente condotto sul repertorio cameristico — estraneo alla ... — ... dunque da intendersi l'esibizione del soprano ... Ileana Cotrubas, ... interpreti più celebri, ... in ... operistico, e di Erik Werba, decano ... tanto anagraficamente quanto ... punto di riferimento) dell'accompagnamento pianistico e dell'interpretazione liederistica.

L'esordio del programma, con cinque *Lieder* di Schubert, ... render lecito qualche ... vocazione intimamente cameristica della cantante; o forse, più semplicemente, si trattava di una scelta interpretativa più ... alla priorità del ... rispetto a quanto ... abituati a collegare ... il ... schubertiano. Con cinque incantevoli *mélodies* di Gabriel Fauré la bellezza della voce, il garbo ...no nel ..., un senso naturale del fraseggio hanno poi regalato vere delizie, proseguite con una decina di pagine tratte dall'*Italienisches Liederbuch* di Hugo Wolf, e ... i *Tre Sonetti del Petrarca* di Liszt.

Unica ... dolente sul pubblico: di rado si è vista così tristemente spoglia la sala dell'Auditorium, ... occorre sperare che il calore dei ringraziamenti dei pochi presenti sia valso a gratificazione dei due grandi interpreti.

Giorgio Pugliaro

Dove andiamo stasera in città

FAUSTO LEALI
E per il jazz Barney Kessel

Teatro

[illegible]. Presso il Circolo Culturale Amsterdam, via Giulia di Barolo 11, a partire da questa sera va in scena «Barrelhouse Blues» di Raimondo Casa. Lo spettacolo è ambientato in un immaginario bordello americano di inizio secolo, tra il blues e il profumo d'incenso.

E' necessario prenotare telefonando, tra le 21 e le 24, al numero 839.71.83. Inizio spettacoli ore 21,45. Le repliche: domani e giovedì, e la prossima settimana dal martedì al giovedì.

Teatro Regio. Prosegue oggi presso il salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (via Santa Teresa 0), il [illegible] vegno di studi dedicato a Maria Callas, a dieci anni dalla sua scomparsa.

Teatro Stabile. La [illegible] recita per gli abbonati de «La folle giornata o il matrimonio di Figaro», di Beaumarchais, si terrà il 5 maggio prossimo (anziché il 5 maggio (data riservata ad un'anteprima). Le prenotazioni si effettuano questa settimana (a partire da mercoledì) presso la biglietteria di via Roma 49 (telefono 544.562 oppure 557.62.46.)

La regia dello spettacolo, prodotto dallo Stabile torinese, è di Gianfranco Cobelli, le scene e i costumi sono di Maurizio Balò, la colonna sonora, con musiche originali di Massimiliano Forza, è curata da Mario Zanotto. Gli interpreti: Giuseppe Pambieri, Raffaella Azim, Massimo Belli, Lia Tanzi, Rosalia Maggio ed altri. Le prove dello spettacolo proseguono questa settimana al Teatro Gobetti.

Le repliche termineranno domenica 24 maggio.

Teatro Alfieri. Garinei e Giovannini presentano «Se devi dire una bugia dilla grossa», nuova farsa in due tempi di Ray Cooney, nella versione italiana scritta da Iaia Fiastri e diretta da Pietro Garinei.

Interpreti Johnny Dorelli, Paola Quattrini, Gloria Guida.

Da martedì a sabato spettacolo alle ore 21; domenica due spettacoli alle 15,30 e alle 21. Venerdì 1° maggio è previsto un unico spettacolo alle ore 21.

Prezzi: poltrona platea 25.000; poltroncine platea [illegible] poltrone galleria 16.000, presso la cassa del teatro.

Concerti

Fausto Leali. Ancora fresco del successo ottenuto al Festival di Sanremo con «Io amo», dopo una lunga assenza dalle scene, Fausto Leali sarà questa sera alle 21 al teatro Colosseo. Il «negro bianco», come è stato battezzato dal pubblico italiano, presenterà tutti i suoi vecchi successi in un recital che ha già riscosso, in numerose città italiane, i più calorosi consensi del pubblico e della critica.

Tra i brani che verranno proposti questa sera in concerto, oltre a «Io amo», «Io camminerò», «Maledetta mia», «Un'ora fa», «A chi», «Canzone amara», «Debora», «Angeli negri», «Vierno».

Jazz. Al Cardinalino di via delle Rosine questa sera alle 22 concerto del chitarrista jazz Barney Kessel, che nel pomeriggio (ore 16) terrà un concerto-lezione nell'aula 1 del Politecnico con il sassofonista Hal Singer.

Vasco Rossi il cantautore di Zocca sarà al Palasport di Torino, per un concerto molto atteso (i biglietti sono ormai pressoché introvabili), giovedì prossimo.

Presenta il suo nuovo disco intitolato «C'è chi dice no».

Biglietti per [illegible] Young a Genova. Per il concerto che Neil Young terrà a Genova sabato 2 maggio (Palasport), la prevendita torinese si effettua presso Pr Agency (via Pifferi 42), Radio Veronica One (via [illegible] dama Cristina 83), Maschio Dischi (piazza Castello) e Hot Point (via Castagnevizza 8).

Paolo Conte. Prosegue presso il salone La Stampa (via Roma 80) la prevendita dei biglietti per l'unico concerto che Paolo Conte terrà in Italia, ad Alessandria l'8 maggio prossimo.

Il concerto ha carattere benefico (l'intero incasso sarà devoluto a favore del programma «Polio Plus», per l'immunizzazione dei bambini di tutto il mondo contro la poliomielite). Prezzo dei biglietti: 80.000, 50.000, 30.000. Non sono previsti omaggi e riduzioni a nessun titolo.

Cinema

[illegible] **Nazionale della Montagna.** «Filmontagna», la rassegna cinematografica organizzata dalla Commissione Manifestazioni di Torino del Club Alpino Italiano e del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino, propone un appuntamento mensile, l'ultimo martedì di ogni mese, con il «grande cinema».

Questa sera alle 21 presso il teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18 (ingresso gratuito) verrà proiettato il film «Cinque giorni un'estate» di Fred Zinnemann. Narra la storia, ambientata negli Anni Trenta, di un amore difficile tra un medico scozzese, cinquantenne e sposato, ed una giovane donna. Fanno da scenario alla vicenda le Alpi svizzere.

Accade

Spazio, struttura, scena. Nell'ambito del ciclo curato da Ottavio Dellano e Gabriele Ferrari, oggi alle 15 avrà luogo, presso l'Accademia Albertina, l'incontro con l'architetto Alessandro Mendini. La manifestazione, organizzata dai Laboratori Immagine 2 e Teatrale 2 dell'Assessorato all'istruzione del Comune di Torino, proseguirà nel mese di maggio con altri incontri.

In poltrona davanti alla TV

AZZURRO '87
Con Geldof e gli A-Ha

Raiuno

Ore 20,30: Il caso. Giovanni Agnelli sarà ospite di Enzo Biagi in apertura di trasmissione [illegible]. Il presidente della Fiat parlerà della [illegible] economica alla luce delle attuali difficoltà politiche.

E' lecito togliere il cuore a una persona morta per salvare una vita anche se, prima, non c'è stato un consenso né da parte sua né da parte della famiglia? Il recente episodio di Torino (una giovane alla quale, al momento dell'autopsia, [illegible] tolti il cuore, il fegato e i reni nonostante l'opposizione del marito) offre a Biagi l'occasione di affrontare il tema dei trapianti e [illegible] nuova relativa legge in discussione. Parlano i protagonisti della vicenda di Torino, l'uomo che vive con il cuore nuovo della donna, [illegible], uno favorevole e uno contrario alla legge. Infine è prevista la testimonianza di un padre che negò ai medici il permesso di utilizzare il cuore del figlio.

Si parlerà anche di Grace Kelly: qual era la sua vita segreta? Quella, [illegible], in modo dissacrante da James Spada, esperto americano in biografie-scandalo di divi? O quella descritta dal parroco romano Pirdue che propose la beatificazione della principessa? Parla, da Los Angeles, l'autore del libro. Fra gli altri servizi è anche prevista un flash sulla situazione dei lavoratori stranieri in Italia, chiamati a mettersi in regola, e la storia, raccontata dai genitori, di Claudio Domino, bambino di 11 anni, ucciso a Palermo dalla mafia.

Ore 21,30: La sera della prima. Usa drammatico 1978. Quale può essere il rapporto tra un ciclo televisivo di film intitolato «L'area del tempo» e la pellicola di John Cassavetes che va in onda nell'ambito di [illegible] serie? [illegible] prima risposta può [illegible] dal tema affrontato da un autore sensibile ed «europeo» come lo statunitense [illegible] (erano suoi «Mariti» e «Una moglie»), si racconta il rovello interiore dell'attrice Myrtha che si trova ad affrontare sulla scena un personaggio molto simile alla sua realtà di donna non più giovane, frustrata eppure affermata anche a prezzo della solitudine. Una seconda motivazione può venire dalla presenza, nel ruolo di Myrtha, di una grande attrice come Gena [illegible] (nella vita moglie di Cassavetes) che sa esprimere a perfezione tutti i pericoli di un cinema contemporaneo per cui l'attore non è un idolo di perfezione, ma uno specchio delle nostre presunte angosce. Un'ultima ragione è infine nella data del film: il 1978, quando Hollywood entrava al culmine della propria trasformazione decretando la [illegible] dei kolossal e del «film per tutti» in favore dell'alternativa tra grandi spettacoli e opere raffinate e sommesse come questa. Da notare che la parte maschile del cast è composta dallo stesso Cassavetes [illegible] da Ben Gazzara che incarna l'ironia del [illegible].

Italia 1

Ore 20,30: Azzurro '87 — Estate d'Europa. [illegible] finale che vede capite d'onore il gruppo norvegese degli «A-Ha», in testa alle [illegible] fiche europee e [illegible] prima volta in tournée in Italia. I quattro giovani musicisti vengono anche premiati, dopo la loro esibizione, col «Telegatto Azzurro», premio coniato per l'occasione e messo in palio dal solito settimanale musicale. Fra le esibizioni estemporanee si registra anche quella di Fausto Leali che propone la stessa canzone presentata al Festival di Sanremo. Nel cast anche Spagna, la giovane inglese che con «Call me» guida la classifica italiana dei 45 giri.

Canale 5

Ore 22,30: Nonsolomoda. La puntata propone un servizio su Hong Kong vista dall'alto del Victoria Peak: le colline [illegible] miliardari che dominano il Mar della Cina con le su 235 isole. Oggi Hong Kong (in cinese significa «Porto Fragrante») accoglie sei milioni di abitanti ammassati in poco più di mille chilometri quadrati. Sulle acque del vecchio porto di Aberdeen cinquantamila persone vivono ancora sulle giunche. Tra i più anziani c'è chi giura di non aver mai visto la terraferma. Le telecamere di Nonsolomoda mostreranno anche i [illegible] affollati dove si bruciano incensi e si portano offerte votive. Uno sguardo poi alla Hong Kong notturna, autentica esplosione di luci, in cui la febbre del gioco ha molta importanza, così come ne ha lo shopping per la maggior parte dei turisti stranieri. Non manca uno spot pubblicitario su un nuovo orologio a basso costo chiamato «Hip Hop Hup». Infine uno sguardo alla moda: vengono proposti bermude da indossare in città in lino, in stile coloniale e in seta. Tutto firmato dai soliti stilisti.

Raidue

Ore 23,45: Mephisto, Ungheria drammatico 1981. Non capita spesso che un film ungherese raccolga nello stesso anno due tra i massimi premi cinematografici mondiali, da Cannes all'Oscar. Successe tra il 1981 e il 1982, al «Mephisto» di Istvan Szabo riproposto da Raidue. Molte ragioni concorsero nella valutazione dei giurati di Cannes (dove ottenne il Premio speciale della giuria) e dei votanti dell'Oscar («Mephisto» fu giudicato il miglior film straniero): il fascino di una storia mitteleuropea [illegible] in cui si [illegible] passione politica e riflessione sullo spettacolo; il carisma prorompente di Klaus Maria Brandauer qui al suo primo ruolo importante; la firma di un figlio d'arte celebre come Klaus Mann in calce al romanzo che ha ispirato il film.

Il regista Szabo segue in [illegible] vicino la trama ideata dal figlio di [illegible] Mann per denunciare, con un libello scritto in esilio, le malefatte di un suo carissimo amico, attore di grande talento ma accecato dall'ambizione e dall'opportunismo. Quando Hitler prende il potere in Germania il protagonista diviene un «protetto» di Goering e supera i propri dubbi etici nascondendosi dietro la maschera del teatrante.

Raiuno

Ben Gazzara alle 21,30

12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/8262
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca? — L'ultima [illegible]**, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari selezionati e presentati da Piero Angela: Il sorprendente linguaggio degli animali
15,05 **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Schede Beni Culturali: L'archivio di Stato**, documenti
16 — **Grisù il draghetto**, cartoni animati
16,15 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**, documentario Il coguaro solitario — Seconda parte
17,05 **Teo Teo**, cartoni animati
17,45 **Dizionario: Informatica**, documenti
18 — **Tg1 flash**
18,[illegible] **Mocciol**, cartoni animati
18,30 **Pippicalzelunghe**, telefilm Festa d'addio
19 — **Il cinema festeggia Cinecittà**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il caso**, attualità. Con Enzo Biagi
FILM 21,30 **La sera della prima**, di John Cassavetes, con Gena Rowlands, John Cassavetes, Ben Gazzara. Usa drammatico 1978 — *Myrtha, affermata attrice di mezza età, sta provando la parte di una cinquantenne che rimpiange gli anni persi della giovinezza. Lentamente s'identifica col suo ruolo e incomincia a provare forti angosce. La sua situazione si aggrava quando [illegible] Nancy, [illegible] giovane ammiratrice, e lei si crede perseguitata dal suo fan[illegible]*
— Nell'intervallo (ore 22,45): **Telegiornale**
0,10 **Tg1 notte**
0,25 **Colloqui [illegible] prevenzione**, medicina

Raitre

13 — **L'audiovisivo multiprofessionale**, documenti La [illegible] dicina
13,30 **Corso di lingua russa**
14 — **S. O. S. 6818 — Un aiuto per i compiti a casa**, in diretta da Torino. Telefonare al numero (011) 88.19
14,30 **Jeans**, spazio per i ragazzi
15,30 **Ciclismo: Giro delle regioni**
FILM 15,30 **I pirati [illegible] Malesia**, di Enrico Guazzoni, con Massimo Girotti, Clara Calamai, Camillo Pilotto, Luigi Pavese. Italia avventuroso 1941 — *Un giovane indù vuole liberare un'ingenua sacerdotessa fatta prigioniera dagli adepti di una setta segreta. Ma viene imprigionato anche lui e mandato a uccidere il governatore inglese. Scoppia una rivolta. La setta è sterminata.*
18 — **Stiffelius**, varietà
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,10 **Tg3 Regionale**
19,30 **Cento città d'Italia**, documenti
19,40 **Inaugurazione del 50° Maggio Musicale Fiorentino: Benvenuto Cellini**, opera in due atti. Musiche di Hector Berlioz. Con Cecilia Gasdia, Chris Merritt. Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Maggio Musicale Fiorentino. Direttore Vladimir Fedoseev
22,35 **Tg3 Notte**
23,35 **Tg3 Regionale**
23,55 **Il circolo Pickwick**, sceneggiato. Con Mario Pisu, Gigi Ballista, Leopoldo [illegible]

Raidue

13 — **Tg2-Ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, attualità
13,30 **Quando si ama**, sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoia con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
15,45 **Equitazione: CSIO da Roma**
16,50 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 flash**
17,05 **L'ago della bilancia**, attualità
18,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
18,15 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm La decisione con Horst Tappert
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **... e giustizia per tutti**, di Norman Jewison, con Al Pacino, John Forsythe, Jack Warden. Usa drammatico 1979 — *A Baltimora la lotta di un giovane avvocato idealista contro la corruzione della sua città e soprattutto [illegible] un giudice disonesto che [illegible] condannato decine [illegible] innocenti. Il solo ad aiutarlo è un magistrato onesto*
22,30 **Tg2 stasera**

Al Pacino alle 20,30

22,45 **Edizione speciale [illegible] «Speciale Parlamento» sulla fiducia al Governo**
23,30 **Tg2 studio aperto**, attualità
FILM 23,45 **Mephisto**, di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer, Ildiko Bansagi, Krystyna Janda, Rolf Hoppe, Peter Andorai, Karin Boyd, Christine Harbort. Ungheria drammatico 1981 — *Nella Germania degli Anni Trenta [illegible] vicende di Hendrik Höfgen, giovane [illegible] talento che dopo aver abbracciato idee radicali o [illegible] sinistra diventa l'artista numero uno del nazismo. Parabola sul teatro e i suoi difficili rapporti col potere. Grande Brandauer*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
16,30 **Il fichissimo del b[illegible]**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Kyashan il superman**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
19 — **Wayne and [illegible]**, telefilm
19,30 **Flamingo Road**, telefilm
FILM 20,30 **La locandiera**, di Paolo Cavara, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Paolo Villaggio. Italia commedia 1980 — *Nella Venezia del XVIII secolo, la vicenda di Mirandolina, bellissima locandiera corteggiata dal marchese di Forlimpopoli e dal conte di Albafiorita. Il solo che sembra resisterle è il cavaliere di Ripafratta. Mirandolina fa di tutto per farlo cadere ai suoi piedi. Dalla più nota commedia di Goldoni*
22,20 **Bolero**, di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Geraldine Chaplin, Macha Meril, Raymond Pellegrin, Jean-Claude Brialy, Fanny Ardant, Alexandra Stewart, James [illegible]. Francia drammatico 1981
FILM 23,30 **Quel caldo, [illegible] giorno di fuoco**, di Paolo Bianchini, [illegible] Robert Woods, Evelyn Stewart. Italia western 1968

Italia 1
Canali [illegible], 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **[illegible] Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Juny paperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Sandy [illegible] mille colori**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **David gnomo amico mio**, cartoni animati
20,15 **Vola mio mini Pony**, cartoni animati
20,30 **Azzurro '87. Estate d'Europa**, musicale. Con Claudio Cecchetto, Susanna Messaggio, Andrea Salvetti. Terza [illegible] Teatro Petruzzelli di Bari
24 — **Lupo solitario**, varietà di Antonio Ricci. Con i Ga[illegible] Ruggeri e il [illegible] Pavese varietà
1,15 **A-Team**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM [illegible] **Inchiesta in prima pagina**, di [illegible] Odets, con Anthony Franciosa, Rita Hayworth, Gig Young. Usa drammatico 1959 — *Una bella vedova è accusata di avere ucciso il marito con la complicità dell'amante, che è un bravo ragazzo succubo della madre. L'avvocato difensore dimostrerà che è stato un incidente*
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
20,30 **[illegible]**. Con Larry Hagman, Patrick Duffy, Victoria Principal, Linda Gray, Dack Rambo
21,30 **La figlia di Mistral**, miniserie. Con Stacy Keach, Stefanie Powers, Lee Remick, Stephane Audran, Philippine Leroy, Timothy Dalton. Sesto e ultimo episodio: *Fauve ritorna in America e trova Avigdor che le dichiara il suo amore. Mistral muore senza il conforto della vicinanza di Nadine, l'altra figlia, interessata solo alla sua eredità. Si scopre che il pittore ha lasciato tutto a Fauve*
22,30 **Nonsolomoda**, attualità
23,30 **Golf**
0,30 **Squadra speciale**, telefilm
1,30 **Missione impossibile**

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i [illegible]
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Mestere**, cartoni animati
14,30 **La [illegible] dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 20,30 **Gli ultimi fuochi**, di Elia Kazan, [illegible] Jeanne Moreau, Tony Curtis, Robert De Niro. Usa drammatico 1976 — *Monroe, direttore di una casa cinematografica, s'invaghisce di una ragazza che gli ricorda la moglie scomparsa, da lui [illegible]*
FILM 22,50 **Il nostro agente all'Avana**, di Carol Reed, con Alec Guinness, Maureen O'Hara. Gran Bretagna commedia 1959 — *Negoziante di elettrodomestici, spia per caso, finge di trafugare fantasiose macchine da guerra russe (sono in realtà modelli di aspirapolvere)*
0,50 **Ironside**, telefilm
1,40 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — Master city
15 — Oblò, [illegible] di economia
16 — Il paginone: L'arte e i suoi stili — Modi di dire — La bottega fantastica di Maurice Ravel
17,30 Radiouno jazz '87: Dizzy Gillespie in Francia
18,30 Melodramma fuori repertorio: Il [illegible] di Lahore. Di Massenet
19,25 Audiobox di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario. Alla ricerca del tempo perduto: Dalla parte di Swann. Da Marcel Proust
21,03 Club 21
21,30 Gr1 Sport — Tuttobasket
22 — Stanotte la tua voce. Per intervenire chiamare il numero 02/34.52.256

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Perché non parli?
15-18,30 [illegible] presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Attualità
15,05 Siamo fatti così (ricerche sull'io e la vita di relazione)
16 — Di comune interesse: la medicina
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tentori
18 — Il racconto dei Vangeli. *Prima parte*
18,30 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz: l'attualità
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue [illegible]. Per intervenire [illegible] il [illegible] ro 06/3131

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, [illegible] e musica [illegible] alla quelità
18,05 I magnifici [illegible] Dischi in [illegible] Hit Parade
19,50 F. [illegible] Musica. Notizie e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Sport in casa
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19,55 Benvenuto Cellini, opera in due atti. Musica di Hector Berlioz. In collegamento diretto col Teatro Comunale di Firenze
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,15 Sportissimo
13,30 Get Smart, telefilm
14 — Giungla di cemento, telenovela
FILM 14,45 Un uomo senza speranza, di John Newland, con Angie Dickinson, David Janssen. Usa drammatico 1977
16,30 Il Paese [illegible] Cuccagna, per i ragazzi
17,45 Il cammino [illegible] libertà, [illegible]
18,30 Sale, [illegible] e fantasia, telemenù
18,45 Doppio imbroglio, telenovela
19,30 Tmc [illegible]
19,50 [illegible] Sport
20,20 Campionato italiano [illegible] Pallavolo: In diretta il primo incontro [illegible] finale
22,10 Notte news
22,30 Piazza affari, settimanale [illegible] economia
23 — Cronaca di un incontro [illegible] campionato italiano di pallamano
24 — [illegible] Sport

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Film
16,30 Natura selvaggia, documentario
17 — Bianca, telefilm
18 — [illegible] in alto mare, telefilm
18,30 Cartoni animati — [illegible] car
19 — Speciale spettacolo, i [illegible] che [illegible] sul grande schermo
19,10 [illegible]: [illegible] monitor
19,50 Agente scoiattolo, cartoni animati
20,20 Bingoo, gioco a premi presentato in diretta [illegible] Renzo Villa
23,30 Notiziario: Grp monitor
FILM 24 — Voglia di lei, di [illegible] Pierson, con Paola Senatore, Mauro Parenti. Italia - [illegible] 1975 — *Un uomo non riesce [illegible] rapporti con la moglie. Questa si rivolge [illegible] un'amica che diventa l'[illegible] di lui e scopre i motivi [illegible] crisi risolvendoli*
FILM 1 — Film della notte non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — La ruota del destino, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Le avventure dell'arte moderna, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 [illegible] Andrea, telenovela. Con Andrea [illegible]
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, [illegible]. Con Mayra Alejandra
22,10 [illegible] il pentolone, telefilm
23 — [illegible] auto [illegible] settimana, promozionale. [illegible] Del Santo dai più grandi con[illegible] Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 [illegible]
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
1 — Le auto della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15,15 [illegible] Linda, telenovela
16 — Telefilm
17 — Viva, per i ragazzi. Con telefilm e cartoni animati
18,30 Rosa de Lejos, [illegible]
19,30 Il cavaliere solitario, telefilm
20 — Capriccio e passione, telenovela
FILM 20,30 Messalina Venere imperatrice
22,30 Nero Wolfe, telefilm
23,30 Le auto [illegible] settimana, le migliori occasioni del mercato dell'usato [illegible] Del Santo
FILM [illegible] Dragon Force, di Michael King, [illegible] Bruce Baron, Mandy Moore. Hong Kong avventuroso [illegible] — *Jack è un [illegible] che ha vissuto anni in Cina ed è diventato [illegible] del kung-fu. Quando rapiscono la splendida principessa [illegible] Mongrovia, [illegible] non meglio specificata «Dragon Force» (che [illegible] dalla parte [illegible] buoni) lo incarica di liberarla a suon di calci e pugni, [illegible]*

Svizzera R1 tv

18 — Tg
[illegible] Rue Carnot, [illegible]
16,35 Nautilus, telefilm — La vita misteriosa delle piante, documentario
17,45 A tutta animazione
18,15 Rikki Tikki Tavi, telefilm
19 — Il quotidiano — Speciali, promozionale
20,30 Tenera è la notte, sceneggiato
21,30 Musictime — [illegible]egionale
22,30 [illegible] sport
0,40 Cinerubrica

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio [illegible] simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, astrologia
19 — Tutti i frutti, musicale
20 — Flash cinema
20,30 [illegible] il detective, telefilm
21,30 [illegible] auto [illegible] settimana, promozionale
22,30 Cronache [illegible]
1,30 Le [illegible] della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Shopping, vetrine che luccicano
16 — Cartoni animati
18,30 Notizie [illegible]
19 — Monfire, telefilm
20 — [illegible] emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Sangue sull'asfalto, con A. Lualdi — *Un gi[illegible]ista crede di aiutare una ragazza coinvolta in un omicidio colposo, ma in realtà [illegible] tratta di una trappola [illegible] disposta da loschi individui*
23 — Nati per vivere, [illegible]tario
23,30 Documentario
FILM 24,30 Film di mezzanotte

Quartarete Canali 22, 35, 23

15,15 Donne oggi, attualità
— La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera [illegible] la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 [illegible] te, telenovela
17,15 Calendar [illegible], cartoni animali
18 — Andrea Celeste, te[illegible]
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Calcio [illegible] Torino/Ju[illegible]
21,30 Incontro di basket Pepper [illegible] Berloni Torino
23,30 Automarket
FILM 1 — L'ultima [illegible] a Warlok
FILM 4,15 — Film non stop

Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 Parola sua, rubrica
18 — [illegible] rubata, [illegible]
19 — [illegible] città — Tg
20 — L'ora di Eva, telefilm
20,30 Giorno di Paga — Il [illegible]nello, comiche [illegible] Charlot
22,15 [illegible]
[illegible] Jazz [illegible] schermo, musicale
24 — Speciale spettacolo

Tele Subalpina Canale 46

14 — Un eroe da quattro soldi, telefilm
18,30 Honey West, sceneggiato
19 — Osservatorio politico, attualità: L'anno internazionale dell'ambiente
19,30 Il regionale
FILM 20,30 A fil di spada, con Frank Latimore. Italia drammatico 1952
[illegible] Speciale Telesubalpina, [illegible] e [illegible] guerra [illegible]
23 — Il regionale — Notiziario

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
FILM 15,30 State buoni se potete, seconda parte
17 — Vanità, spettacolo
18,45 Maggiordomo per signora, telefilm
19,15 Videocar, promozionale
19,30 TG4 Gazzettino
20 — Mariana: il diritto di nascere, telenovela [illegible] Veronica Castro
21 — Piemonte sport
22,30 TG4 [illegible]
22,45 Proposta Alazzone, promozionale
24 — [illegible]
1 Il cappello [illegible] ventitrè, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Longbridge Story, telefilm
FILM 15 — Film, titolo [illegible] pervenuto
17,50 Robottino, cartoni animali
19,30 Telegiornale
FILM 20,15 Film, titolo [illegible] pervenuto
22,45 Mondo Music
23,45 Spazio redazionale, promozionale

Videouno Canali 53, 39, 26

17,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città — Videouno notizie
20 — Le auto della settimana, promozionale
20,30 Giorno di paga — Il monello, comiche di Charlot
22,25 Yatori, telefilm: Incidente sul lavoro
23,40 Jazz sullo schermo, musicale
24 — Speciale spettacolo

Rete Manila Canale 37

15,15 Cartoni animati
17,30 [illegible] della settimana, promozionale
19,05 Telemarket
19 — Videocittà
20,15 Alla campagnola, musicale
21,55 Le auto della settimana, promozionale
22,30 Incontro con Venere
FILM 23,30 Per un pugno di diamanti, di Val Guest, con Peter Fonda, Telly Savalas, Maud Adams

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 11 — Concorde affaire '79, di Roger Deodato, con James Franciscus. Italia avventuroso 1979
15 — Cartoni animati non stop
19 — Videocar
20,25 Alla conquista dell'Oregon, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
22 — Casa dolce casa, telefilm
FILM 23,15 Cambogia Express
1 — Ai confini della notte, sceneggiato

Quinta Rete Canale 47

13 — Executive Suite, telefilm
14 — Lacrime di gioia, telenovela
15 — Milleidee, promozionale
17 — Boys [illegible] Girls, telefilm
17,30 Saddles, cartoni animali
18 — Lamu, cartoni [illegible]
18,30 Alla ricerca di un sogno, telefilm
19,20 [illegible] tv, attualità
20 — [illegible] man, telefilm
FILM 20,30 L'indomabile, di Jean-Paul Le Chanois, con Georges Rivière, Georges Wilson, Sylvie Monfort. Francia avventuroso 1952 — *Storia di Mandrin, valligiano savoiardo che nel XVIII secolo divenne [illegible] sorta di Robin Hood. Mandrin [illegible] un impulsivo di buon cuore se i soprusi dei signorotti [illegible] lo costringessero a darsi [illegible] i molti seguaci. Gli [illegible] contro [illegible] ritura un esercito intero*
22,30 L'ispettore Bluey, [illegible]
FILM 23,30 Angel City, di Philip Leacock, [illegible] Ralph [illegible]. Usa drammatico 1980 [illegible] per la tv

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Un po' di caos nei pensieri e la conseguente agitazione non impediscono uno strepitoso successo personale, né la realizzazione di desideri e speranze. Ma sarebbe importante mettere ordine nelle idee e nei sentimenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sarà bene ascoltare fino in fondo i suggerimenti di un intuito infallibile e tradurli in pratica con duttilità e prontezza, senza tergiversare troppo. In questo modo è possibile vivere una espe[illegible] interessante e diversa dal solito.

G[illegible] (22 maggio-21 giugno) Vi sentirete oppressi dalla noia e siccome il grigiore della routine non vi piace affatto tenderete ad inventarvi la vita con espedienti funambolici [illegible] rimanete nel limiti, la fortuna vi rimarrà accanto, altrimenti fareste fiasco.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Sbalzi morbosi della psiche e comportamenti strani, [illegible] dei confronti di amici e colleghi di [illegible] torto, [illegible] nei rapporti [illegible]mentali, caratterizzati da [illegible] incertezze e [illegible] di cambiamenti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Momenti di vera malinconia del tutto inspiegabili, perché il successo dovrebbe gratificarvi, sia sul lavoro che migliora sotto molti aspetti, [illegible] amicizie che si rivelano per [illegible], sia in amore in cui la fortuna è facile.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non [illegible] imprevisti [illegible] né gli [illegible] che immaginate già, ma affrontate i lati negativi della giornata con uno stato d'animo ottimale e capace di raddrizzare le cose storte. Momenti di euforia. [illegible] buone.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) I progetti devono [illegible]. Scegliete l'immobilismo perché lo [illegible] d'animo [illegible] e [illegible] tirne in maniera ottimale una giornata complessa. Usate reti [illegible] positive per [illegible] coinvolgere [illegible] guai e cercate di evitare le polemiche.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Volontà di [illegible] e ricerca dell'applauso. Ma più del congenito autonomo, saranno utilissime la sensibilità e la fantasia [illegible] tradotte [illegible] felice intuizione. Il desiderio di cambiamento verrà [illegible]ato. In amore giorno favorevole.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Ogni nato nel Segno agisce con tempismo e con senso dell'opportunità. Non soltanto riesce a risolvere gli eventuali problemi, ma migliora la situazione generale con un colpo di fortuna ed è felicissimo in amore. In salute tutto bene.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) La vostra irrequietudine e il segreto bisogno di cambiare ogni cosa sono basilari sulla realtà. Ma prima di ricominciare, oc[illegible] porre rimedio [illegible] errore commesso, vuoi sul lavoro, vuoi in campo sociale, vuoi in amore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La routine, per positiva che sia, vi rende ribelli e ansiosi di novità. Accontentatevi di progredire lentamente sulla strada del successo e di far valere le vo[illegible] e i vostri diritti. In amore, con il partner, serenità totale.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Preoccupazioni per un [illegible] anziano e [illegible]enzioni tra genitori e figli. Tensione nervosa che, vista di accettare quei suggerimenti dell'intuito che, un [illegible], sarebbero come il solito utilissimi. Non rinunciate alla sensibilità.

Dove andiamo stasera in città

FAUSTO LEALI

E per il jazz Barney Kessel

Teatro

Fantastre. [illegible] il Circolo Culturale Amsterdam, via [illegible] di Barolo 11, a partire da questa sera va in scena «Barrelhouse [illegible]» di Raimondo Cosa. Lo spettacolo è ambientato in un immaginario bordello americano di inizio secolo, tra il blues e il profumo d'incenso.

E' [illegible] prenotare telefonando, tra le 21 e le 24, al numero 839.71.63. Inizio spettacoli ore 21,45. [illegible] repliche: domani e giovedì, e la prossima settimana dal martedì al giovedì.

Teatro Regio. Prosegue oggi presso il salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (via Santa Teresa 6), il [illegible] vegno [illegible] studi [illegible] e Maria C[illegible] a dieci anni dalla sua scomparsa.

Teatro [illegible]. La prima [illegible] per gli abbonati [illegible] «La folle giornata e il matrimonio di Figaro», di Beau[illegible], si terrà il 6 maggio prossimo anziché il 5 maggio [illegible] riservata [illegible] un'anteprima). [illegible] prenotazioni si effettuano [illegible] settimana (a partire da [illegible] coledì) presso la biglietteria di via Roma 49 (telefono 544.562 oppure 557.02.48.)

La regia dello spettacolo, prodotto dallo Stabile torinese, è di [illegible] Cobelli, le scene e i costumi sono di Maurizio Balò, la colonna sonora, con musiche originali di Massimiliano Forza, è curata da Mario Zenotto. Gli interpreti: Giuseppe Pambieri, [illegible] Azzi, Massimo Belli, Lia Tanzi, Rosalia Maggio [illegible] altri. Le prove [illegible] [illegible] Teatro Gobetti.

Le repliche termineranno domenica 24 maggio.

Teatro [illegible]. Garinei e Giovannini presentano «Se devi [illegible] una bugia dilla grossa», [illegible] di Ray Cooney, nella versione [illegible] scritta da Iaia Fiastri e diretta da Pietro Garinei.

Interpreti Johnny Dorelli, [illegible] Guattrini, Gloria Guida.

Da martedì a sabato spettacolo alle ore 21, domenica due spettacoli alle 15.30 e alle 21. Venerdì 1° maggio è previsto un unico spettacolo alle ore 21.

Prezzi: poltrone platea 25.000, poltroncine platea [illegible] poltrone galleria 18.000, presso la cassa del teatro.

Concerti

[illegible] **Leali.** [illegible] fresco del successo ottenuto al Festival di Sanremo con «Io amo», dopo una lunga assenza dalle scene, Fausto Leali sarà questa sera alle 21 al teatro Colosseo. Il «negro bianco», come è stato battezzato dal pubblico italiano, presenterà tutti i suoi vecchi successi in un recital che ha già raccolto, in numerose città italiane, i più calorosi consensi del pubblico e della critica.

Tra i brani che verranno proposti questa sera in concerto, oltre a «Io amo», «Io camminerò», «Malafemmena», «Un'ora fa», «A chi», «Canzone amara», «Deborah», «Angeli negri», «Vierno».

Jazz. Al Centralino di via [illegible] Rosine questa sera [illegible] 22 concerto del chitarrista jazz Barney Kessel, che nel pomeriggio (ore 16) terrà un concerto-lezione nell'aula 1 del Politecnico con il sassofonista Hal Singer.

Vasco Rossi. Il cantautore di [illegible] sarà al Palasport di Torino, per un [illegible] molto atteso (i biglietti sono [illegible] pressoché introvabili), giovedì prossimo.

Presenta il suo nuovo di[illegible] intitolato «C'è chi [illegible] no».

Biglietti per Neil Young a Genova. Per il concerto che Neil Young terrà a Genova sabato 2 maggio (Palasport), la prevendita torinese si effettua presso Pr Agency (via [illegible] 42), Radio Veronica [illegible] (via [illegible] Cristina 83), Maschio Dischi (piazza Castello) e Hot Point (via Castagnevizza 6).

Paolo Conte. Prosegue presso il salone La Stampa (Via Roma 80) la prevendita dei biglietti per l'unico concerto che Paolo Conte terrà in Italia, ad Alessandria l'8 maggio prossimo.

Il concerto ha carattere benefico (l'intero incasso sarà devoluto a favore del programma «Polio Plus», per l'immunizzazione dei [illegible] di tutto il mondo contro la poliomielite). Prezzo dei biglietti: 80.000, 50.000, [illegible]. Non sono previsti omaggi o riduzioni a nessun titolo.

Cinema

Museo Nazionale [illegible] **Montagna.** «Filmontagna», la rassegna cinematografica organizzata dalla Commissione Manifestazioni di Torino del Club Alpino Italiano e dal Museo Nazionale della Montagna [illegible] degli Abruzzi» di Torino, propone un appuntamento mensile, l'ultimo martedì di ogni mese, con il «grande cinema».

Questa sera alle 21 presso il teatro San Giuseppe, in via [illegible] Doria 18 (ingresso gratuito) verrà proiettato il film «Cinque giorni [illegible] state» di Fred Zinnemann. Narra [illegible], [illegible] negli Anni Trenta, di un amore difficile tra un medico scozzese, cinquantenne e [illegible] ed una giovane donna. Fanno da scenario alla vicenda le Alpi svizzere.

Accade

Spazio, struttura, scena. Nell'ambito del ciclo curato da Ottavio Coffano e Gabriele Ferrari, oggi alle 15 avrà luogo, presso l'Accademia Albertina, l'incontro con l'architetto Alessandro Mendini. La manifestazione, organizzata dai Laboratori Immagine 2 e Teatrale 2 dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino, proseguirà nel mese di maggio con altri incontri.

In poltrona davanti alla TV

AZZURRO '87

Con Geldof e gli A-Ha

Raiuno

[illegible]: **Il caso.** Giovanni Agnelli sarà ospite di Enzo Biagi in [illegible] di [illegible] sione. Il presidente della Fiat parlerà della [illegible] economica alla [illegible] delle attuali difficoltà politiche.

E' lecito togliere il cuore a una [illegible] per ridare una vita anche se, prima, non c'è stato un consenso nè da [illegible] sue nè da [illegible] della famiglia? Il recente episodio di Torino [illegible] giovane alla [illegible]. Il momento dell'autopsia, sono stati [illegible] il cuore, il fegato e i reni [illegible] l'opposizione [illegible] marito) offre a Biagi l'occasione di affrontare il tema dei trapianti e della nuova relativa legge in discussione. Parlano i protagonisti della vicenda di Torino, l'uomo che vive con il cuore nuovo della donna, due specialisti, uno favorevole e uno contrario alla legge. Infine è prevista la testimonianza di un padre che negò ai medici il permesso di utilizzare il [illegible] figlio.

Si parlerà anche di G[illegible] Kelly: qual era la sua vita segreta? Quella [illegible] in modo [illegible] Spada, esperto [illegible] in biografie-scandalo di divi? O [illegible] discende dal parroco romano Pardue [illegible] propose la beatificazione [illegible]? Parla, da Los Angeles, l'autore del libro. Fra gli altri servizi è [illegible] previsto un [illegible] sulla situazione dei lavoratori [illegible] in Italia, chiamati a [illegible] in regola, e la storia, raccontata dai genitori, di Claudio Domino, bambino di 11 anni, [illegible] a Palermo dalla mafia.

Ore 21,30: La sera della prima. Usa drammatico 1978. Quale può essere il rapporto [illegible] un ciclo [illegible] vo di film intitolato «L'aria del tempo» e la pellicola di John [illegible] in onda nell'ambito di questa serie? Una prima risposta può venire [illegible] tema affrontato da un autore sensibile ed «europeo» come lo statunitense [illegible] (erano [illegible] «Mariti» e [illegible] «mogli»): si racconta il travaglio [illegible] dell'attrice Myrthe [illegible] altrettanto sulla [illegible] un personaggio molto simile alla sua realtà di donna [illegible] più giovane, frustrata eppure [illegible] anche a prezzo della solitudine. [illegible] motivazione può venire dalla presenza, nel [illegible] di Myrthe, di una grande attrice [illegible] Gena [illegible] (nella [illegible] moglie di Cassavetes) che sa esprimere a perfezione quel particolare dilemma contemporaneo per [illegible] l'attore [illegible] è un idolo di perfezione, ma uno [illegible] nostra pre[illegible]. Un'ultima [illegible] giono è infine nella data del film: il 1978, quando Hollywood arriveva al culmine [illegible] propria trasformazione decretando la fine parziale del [illegible] e del «film per tutti» in favore dell'alternativa tra grandi spettacoli e opere raffinate e sommesse come questa. Da notare che la parte maschile del cast è composta dallo stesso Cassavetes e da Ben Gazzara che [illegible] l'uomo [illegible] testimone scettico.

Italia 1

Ore 20,30: Azzurro 87 — Estate d'Europa. Serata finale che vede ospite d'onore il gruppo norvegese degli «A-Ha», in testa alle classifiche europee e per la prima volta in [illegible] in Italia. I quattro giovani musicisti vengono anche premiati, dopo la loro [illegible] col «Telegatto Azzurro», premio conteso per l'occasione e messo in palio dal solito [illegible] musicale. Fra le esibizioni estemporanee si registra [illegible] quella di Fausto Leali [illegible] propone la stessa canzone presentata al Festival di Sanremo. Nel cast anche Spagna, la giovane inglese che con «Call me» guida la classifica italiana dei 45 giri.

Canale 5

Ore 22,30: Nonsolomoda. La puntata propone un servizio su Hong Kong vista dall'alto del Victoria Peak, la collina dei miliardari che domina il Mar della Cina con le su 235 isole. Oggi Hong Kong (in cinese significa «Porto Fragrante») accoglie sei milioni di abitanti ammassati in poco più di mille chilometri quadrati. Sulle acque del vecchio porto [illegible] deen cinquantamila persone vivono ancora sulle giunche. Tra i più anziani c'è chi giura di non aver mai visto la terraferma. Le telecamere di Nonsolomoda [illegible] anche i templi affollati [illegible] bruciano incensi e si portano offerte votive. Uno sguardo poi alla Hong Kong notturna, autentica esplosione di luci, in cui la febbre del gioco ha molta importanza, così come ne ha lo shopping per la maggior parte dei turisti [illegible] nien. Non manca uno spot pubblicitario su un nuovo orologio a basso costo chiamato «Hip Hop Hup» [illegible] uno sguardo alla moda: [illegible] gono [illegible] -bermuda da indossare in città in lino, in stile coloniale e in seta. Tutto firmato dai soliti stilisti.

Raidue

Ore [illegible] **Mephisto.** Ungheria [illegible] 1981. Non capita [illegible] che un film ungherese [illegible] nello stesso anno due tra i maggiori premi cinematografici mondiali, da [illegible] all'Oscar. Successo tra il 1981 e il 1982, il «Mephisto» di Istvan Szabo riproposto [illegible]. Molte ragioni concorsero [illegible] valutazione dei giurati di Cannes (dove ottenne il [illegible] giuria) e dei votanti [illegible] («Mephisto» fu giudicato il miglior film straniero): il [illegible] di una storia mitteleuropea in cui si intrecciano [illegible] politica e mission[illegible] spettacolo; il carisma protagonista di Klaus Maria [illegible] qui al suo primo ruolo importante: il [illegible] di un figlio [illegible] bra come Klaus Mann in relazione al [illegible] che ha ispirato il film.

Il regista Szabo [illegible] in effetti [illegible] vicino la trama ideale del figlio di Thomas [illegible] per [illegible] un libello scritto in esilio, le relazioni di un suo carissimo amico, attore di grande talento ma accecato dall'ambizione e dall'opportunismo. Quando Hitler prende il potere in Germania il protagonista diviene un «protetto» di Goering e [illegible] i propri dubbi etici nascondendosi dietro le maschere [illegible] teatrale.

Raiuno

Ben Gazzara alle 21,30

12,05 **Pronto... [illegible] gioca?**, varietà e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero [illegible]
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre** [illegible]..., attualità
14 — **Pronto... chi gioca? — L'ultima telefonata**, varietà con [illegible] Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari selezionati e presentati da Piero Angela. Il sorprendente linguaggio degli animali
15,05 **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Schede Beni Culturali: L'archivio di Stato**, documenti
16 — **Grisù il draghetto**, cartoni animati
16,15 **Il meraviglioso** [illegible] **di** [illegible] **Disney**, documentario. Il coguaro solitario — Seconda parte
17,05 **Tao Tao**, cartoni animati
17,45 **Dizionario: informatica**, documenti
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Moncicci**, cartoni animati
18,30 **Pippicalzelunghe**, telefilm. Festa [illegible]
19 — **Il cinema festeggia Cinecittà**, attualità
19,40 [illegible] **giorno dopo**
— [illegible] **tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il caso**, attualità. Con Enzo Biagi
FILM 21,30 **La** [illegible] **prima**, di John Cassavetes, con [illegible] Rowlands, John Cassavetes, [illegible] Gazzara. Usa drammatico 1978 — *Myrthe, [illegible] attrice di mezza età, sta provando la parte di una cinquantenne che rimpiange gli anni persi della giovinezza. Lentamente s'identifica col suo ruolo e incomincia a provare forti angosce. La sua situazione si aggrava quando muore Nancy, una giovane ammiratrice, e lei si crede perseguitata dal suo fantasma*
— Nell'intervallo (ore 22,45): **Telegiornale**
0,10 **Tg1** [illegible]
0,25 **Colloqui sulla prevenzione**, medicina

Raitre

13 — **L'audiovisivo multiprofessionale**, documenti. La me[illegible]
13,30 **Corso di lingua russa**
14 — **S. O. S. 8819** — Un aiuto per i compiti a casa, in diretta da Torino. Telefonare al numero (011) [illegible]
14,30 **Jeans**, spazio per i ragazzi
15,30 **Ciclismo: Giro delle regioni**
FILM 16,30 **I pirati** [illegible] **Malesia**, di Enrico Guazzoni, con [illegible] simo Girotti, Clara Calamai, Camillo Pilotto, Luigi Pavese. Italia avventuroso 1941 — *Un giovane indù vuole liberare un'ingenua sacerdotessa fatta prigioniera dagli adepti di una setta segreta. Ma viene imprigionato anche lui e [illegible] a uccidere il governatore inglese. Scoppia una rivolta. La setta è sterminata.*
18 — **Stiletius**, varietà
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,10 **Tg3 Regionale**
19,30 **Cento città d'Italia**, documenti
19,40 **Inaugurazione del 50° Maggio Musicale Fiorentino: Benvenuto Cellini**, opera in due atti. Musiche di Hector Berlioz. Con Cecilia Gasdia, Chris Merritt. Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Maggio Musicale Fiorentino. Direttore Vladimir Fedoseev
22,35 **Tg3 Notte**
23,35 **Tg3 Regionale**
23,55 **Il circolo Pickwick**, sceneggiato. Con Mario Pisu, Gigi Ballista, Leopoldo Trieste

Raidue

13 — **Tg2-Ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, attualità
13,30 **Quando si ama**, sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, [illegible] i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania [illegible] con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al [illegible] 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
16,45 **Equitazione:** [illegible] da Roma
16,50 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 flash**
17,05 **L'ago della bilancia**, attualità
18,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
18,15 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. La decisione con Horst Tappert
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **... e giustizia per tutti**, di Norman Jewison, con Al Pacino, John Forsythe, Jack Warden. Usa drammatico 1979 — *A Baltimora la lotta di un giovane avvocato idealista contro la corruzione [illegible] città e soprattutto contro un giudice disonesto che ha [illegible] dannato decine di innocenti. Il solo ad aiutarlo è un [illegible] onesto*
22,30 [illegible]

Al Pacino alle 20,30

22,45 [illegible] **speciale di «Speciale Parlamento» sulla fiducia** [illegible]
23,30 **Tg2** [illegible] **aperto**, attualità
FILM 23,45 **Mephisto**, di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer, [illegible] Bansagi, Krystyna Janda, Rolf Hoppe, Peter Andorai, Karin Boyd, Christine Harbort. Ungheria drammatico 1981 — *Nella Germania degli Anni Trenta la vicenda di Hendrik Höfgen, giovane attore di talento che dopo aver abbracciato idee radicali e di sinistra [illegible] l'artista numero uno del nazismo. Parabola [illegible] tro e i suoi difficili rapporti col potere. [illegible] Brandauer*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
18,30 **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Kyashan il** [illegible] cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
19 — **Wayne and Schuster**, telefilm
19,30 **Flamingo Road**, telefilm
FILM 20,30 **La locandiera**, di Paolo Cavara, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Paolo Villaggio. Italia commedia 1980 — *Nella Venezia del XVIII secolo, le vicende di Mirandolina, bellissima locandiera corteggiata dal marchese di Forlimpopoli e dal conte di Albafiorita. Il solo che sembra resistere è il cavaliere di Ripafratta. Mirandolina fa di tutto per farlo cadere ai suoi piedi. Dalla più nota commedia di Goldoni*
22,20 **Bolero**, di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Geraldine Chaplin, Macha Meril, Raymond Pellegrin, Jean-[illegible] Brialy, Fanny Ardant, Alexandra Stewart, James [illegible]. Francia drammatico 1981
FILM 23,30 **Quel caldo, maledetto giorno di fuoco**, di Paolo Bianchini, [illegible] Robert Woods, Evelyn Stewart. Italia western [illegible]

Italia 1

Canali 49, 70, 38, 23

12,30 **T. J. Hooker**, [illegible]
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — [illegible] **Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Juny peperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Sandy dai mille colori**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **David gnomo amico mio**, cartoni animati
20,15 **Vola mio mini Pony**, cartoni animati
20,30 **Azzurro '87, Estate d'Europa** [illegible] musicale. Con Claudio Cecchetto, Susanna Messaggio, Andrea Salvetti. Terza serata. Dal [illegible] Petruzzelli di Bari
24 — **Lupo** [illegible], varietà di Antonio Ricci. Con i Gemelli Ruggeri e il Gran Pavese varietà
1,15 **A-Team**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **Inchiesta in prima pagina**, di Clifford Odets, con Anthony F[illegible] Rita Hayworth, Gig Young. [illegible] drammatico 1959 — *Una bella [illegible] è [illegible] di avere ucciso il marito con la complicità dell'amante, che è un bravo ra[illegible] succubo della madre. L'avvocato difensore dimostrerà [illegible] è stato un incidente*
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
20,30 **Dallas**, telefilm. Con Larry Hagman, Patrick Duffy, Victoria Principal, Linda Gray, Dack Rambo
21,30 **La figlia** [illegible] miniserie. Con Stacy Keach, Stefanie Powers, [illegible] Remick, Stephanie Audran, Philippine Leroy, Timothy Dalton. [illegible] episodio: *Fauve ritorna in America e trova Avigdor che le dichiara il [illegible] re. [illegible] il conforto della vicinanza di Nadine, [illegible] figlia, interessata solo alla sua [illegible] dità. Si scopre che il pittore ha lasciato tutto a Fauve*
22,30 **Nonsolomoda**, attualità
23,30 **Golf**
0,30 **Squadra speciale**, telefilm
1,30 **Missione impossibile**

Retequattro

Canali 32, 25, [illegible]

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Lovely** [illegible], cartoni animati
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM [illegible] **Gli ultimi fuochi**, di [illegible] Kazan, con Jeanne Moreau, Tony Curtis, Robert De Niro. Usa drammatico 1976 — *Monroe, direttore di una casa cinematografica, s'invaghisce di una ragazza che gli ricorda la moglie scomparsa, da lui amatissima*
FILM 22,50 **Il nostro agente all'Avana**, di Carol Reed, con Alec Guinness, [illegible] O'Hara. Gran Bretagna commedia 1959 — *Negoziante di elettrodomestici, [illegible] per [illegible] finge di trafugare fantasiose macchine da [illegible] russe (sono in realtà modelli di aspirapolvere)*
0,50 **Iron**[illegible], telefilm
1,40 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — **Master city**
15 — **Oblò**, settimanale di economia
16 — **Il paginone**: L'arte e i suoi stili — Modi di dire — La bottega fantastica [illegible] Maurice Ravel
17.30 **Radiouno Jazz '87**: Dizzy Gillespie in Francia
18,30 **Melodramma fuori repertorio**: Il re di Lahore. Di Massenet
19,25 **Audiobox** di Pinotto Fava
20 — **Ore venti**, su il sipario. **Alla ricerca del tempo perduto: Dalla parte di Swann**. Da Marcel Proust
21,03 **Club 21**
21,30 **Gr1 Sport — Tuttobasket**
22 — **Stanotte la tua voce**. Per intervenire chiamate il numero 02/34.52.258

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
[illegible] — **Stereobig**
19,[illegible] [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] Giusani presenta [illegible] non parli?
15-18,30 Gabriella [illegible] presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Attualità
15,05 **Siamo fatti così** (ricerche sull'io e la vita di relazione)
16 — **Di comune interesse: la medicina**
17 — **Un libro per tutte le stagioni**
17,40 **Colpo d'occhio** a cura di Antonio Tentori
[illegible] — **Il racconto del Vangelo**. *Prima parte*
18,30 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue [illegible] jazz**: [illegible]
21,30 Marco Guzzi conduce [illegible] 3131 notte. Per [illegible] re chiamare il [illegible] ro 06/3131

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. [illegible] diretta [illegible] personaggi e musica ed [illegible] qua[illegible]
18,05 **I magnifici [illegible]** Di[illegible] [illegible] cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica**, Notizie e dischi di [illegible] cesso

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Sport in casa**
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentato [illegible] Benedetta Sini
19,55 [illegible] **Cellini**. [illegible] due atti. Musica di Hector [illegible] in collegamento diretto [illegible] Teatro Comunale di Firenze
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

[illegible] e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,15 **Sportissimo**
13,30 [illegible] **Smart**, telefilm
14 — **Giungla di cemento**, telenovela
FILM 14,45 [illegible] uomo [illegible] di John Newland, con [illegible] Dickinson, David Janssen. [illegible] drammatico 1977
16,30 **Il Paese della Cuccagna**, per i ragazzi
17,45 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,30 **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,45 **Doppio imbroglio**, telenovela
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
20,20 **Campionato italiano di Pallavolo**: in diretta il primo incontro di finale
22,10 **Notte news**
22,30 **Piazza affari**, settimanale di economia
23 — **Cronaca di un incontro del campionato italiano di pallamano**
24 — **TMC Sport**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 [illegible]
16,30 [illegible] **selvaggia**, documentario
17 — **Bianca**, [illegible]
18 — **Avventura in alto mare**, telefilm
18,30 **Cartoni animati — Videocar**
19 — **Speciale spettacolo**, i film che vedremo sul grande schermo
19,10 **Notiziario: Grp monitor**
19,50 **Agente scoiattolo**, cartoni ani[illegible]
20,20 **Bingoo**, gioco a premi presentato in diretta da Renzo Villa
23,30 **Notiziario: Grp** [illegible]
FILM 24 — **Voglia di lei**, [illegible] Claude Pierson, con Paola Senatore, Mauro Parenti. [illegible] - Francia commedia 1[illegible] — *[illegible] uomo [illegible] riesce ad avere rapporti con la moglie. Questa si rivolge ad un'amica che diventa l'amante di lui e scopre i motivi [illegible] crisi risolvendoli*
FILM 1 — **Film della notte non stop**

Videogruppo Can. 32, 54, 57

14 — **Señorita Andrea**, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Signore e padrone**, telenovela
17 — **La ruota del destino**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Le avventure dell'arte moderna**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Señorita Andrea**, telenovela. Con Andrea Del Boca
20,30 **Signore e padrone**, telenovela
21,30 **Leonela**, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 **Detective in pantofole**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale. Elena Del Santo dai più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi de[illegible] comperare un'automobile usata
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Telecity Canali 63, 38, [illegible]

14 — **Caramin**, telenovela
15,15 **Mama Linda**, telenovela
16 — **Telefilm**
17 — **Viva, per i ragazzi**. Con telefilm e cartoni animati
18,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
19,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm
20 — **Capriccio e passione**, tele[illegible]
FILM 20,30 [illegible] **imperiale**
22,30 [illegible] **Wolfe**, [illegible]
23,30 **Le auto della settimana**, le migliori occasioni [illegible] mercato dell'usato presentate da Elena Del Santo
FILM 23,55 **Dr[illegible] Force**, di Michael King, con Bruce Baron, Mandy [illegible], Hong [illegible] 1982 — *Jack è un americano che ha vissuto anni in Cina ed è diventato un asso del kung-fu. Quando rapiscono la splendida principessa di Mongrovia, una non meglio specificata «Dragon Force» (che sta dalla parte [illegible] buoni) lo incarica di liberarla a suon [illegible] calci e pugni. [illegible] la libera*

Svizzera R1 tv

16 — **Tg**
16,05 [illegible] **Carnot**, telefilm
16,35 **Nautilus**, telefilm — **La vita misteriosa [illegible] pianta**, documentario
17,45 **A [illegible] animazione**
18,15 [illegible] **Tidd Tavi**, telefilm
19 — **Il quotidiano — Speciali**, promozionale
20,30 **Tenera è la notte**, sceneggiato
21,30 **Musictime — Telegiornale**
22,30 **Martedì sport**
0.40 **Cinerubrica**

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Le [illegible] [illegible] settimana**, promozionale
15 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Le stelle su di noi**, astrologia
18 — **Tutti i frutti**, musicale
20 — **Flash cinema**
20,30 **Mike il detective**, telefilm
21.30 **Le auto [illegible] [illegible]**, promozionale
[illegible] [illegible] **del Piemonte**
1,30 [illegible] [illegible] [illegible] **settimana**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — **Shopping, vetrine che luccicano**
16 — **Cartoni animati**
18,30 **Notizie oggi**
19 — **Manfire**, telefilm
20 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 21 — **Sangue sull'asfalto**, con [illegible] Lusidi — *Un giornalista crede di aiutare una ragazza coinvolta [illegible] un [illegible] colposo, ma in realtà [illegible] [illegible] [illegible] trappola predisposta da loschi individui*
23 — [illegible] [illegible] **vivere**, documentario
23,30 [illegible]
FILM 24,30 **Film [illegible] mezzanotte**

Quartarete Canali 22, 35, 23

15,15 [illegible] **oggi**, attualità
— **La ricetta [illegible] giorno** (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 **Portami con te**, telenovela
17,15 **Calendar Men**, cartoni animati
18 — **Andrea Celeste**, [illegible]la
19 — [illegible] **auto della settimana**, promozionale
19,30 **Calcio serie A Torino/Juventus**
21,30 **Incontro di basket Pepper Mestre/ [illegible] Torino**
23,30 **Automarket**
FILM 1 — **L'ultima notte a W[illegible]**
FILM 4,15 — **Film non stop**

Capodistria

14 — **Tg notizie**
14,10 **Parola mia**, rubrica
16 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città — Tg**
20 — **L'evo di Eva**, telefilm
20,30 **Giorno di Paga — Il Monello**, comiche con Charlot
22,15 **Basket**
23,40 **Jazz sullo schermo**, musicale
24 — **Speciale spettacolo**

Tele Subalpina Canale 46

14 — **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
18,30 **Honey West**, sceneggiato
19 — [illegible] **politico**, attualità: **L'anno internazionale dell'ambiente**
19,30 **Il regionale**
FILM 20,30 **A [illegible] [illegible] spada**; [illegible] Frank Latimore. Italia drammatico 1952
[illegible],30 **Speciale Telesubalpina**, attualità: **un futuro di pace o di guerra nel 2000?**
23 — **Il regionale — Notiziario**

Telecupole Canali 64, 57, 21

16 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
FILM 15,30 **Siate buoni [illegible] potete**, seconda parte
17 — **Vanità**, spettacolo
18,45 **Maggiordomo per signora**, telefilm
19,15 **Videocar**, promozionale
19,30 **TG4 Gazzettino**
20 — **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela con Veronica Castro
21 — **Piemonte sport**
22,30 **TG4 Gazzettino**
22,45 **Proposte Alazzone**, promozionale
24 — **Telefilm**
1 **Il cappello sulle [illegible]** telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 63

13 — **Longbridge Story**, telefilm
FILM 15 — **Film**, titolo non pervenuto
17,50 **Robottino**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
FILM 20,15 **Film**, titolo non pervenuto
22,45 **Mondo Music**
23,45 **Spazio redazionale**, promozionale

Videouno Canali 53, 39, 26

17,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città — Videouno notizie**
20 — **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 **Giorno di paga — Il monello**, comiche di Charlot
22,25 **Tatort**, telefilm: **Incidente sul lavoro**
23,40 **Jazz sullo schermo**, musicale
24 — **Speciale spettacolo**

Rete Manila Canale 37

15,15 **Cartoni animati**
17,30 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
18,05 [illegible]
19 — [illegible]
[illegible] [illegible] **campagnola**, musicale
21.55 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
22,30 **Incontro con Venere**
FILM 23,30 **Per un pugno di diamanti**, di Val Guest, con Peter Fonda, Telly Savalas, Maud Adams

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 11 — **Concorde affaire '79**, di Roger Deodato, con [illegible] Franciscus. Italia avventu[illegible] [illegible] [illegible]79
15 — **Cartoni animati non stop**
19 — [illegible]
[illegible] [illegible] **conquista dell'Oregon**, telefilm
21,30 **Retepiemonte informa**
22 — **Casa dolce casa**, telefilm
FILM 23,15 **Cambogia Express**
1 — **Ai confini della notte**, sceneggiato

Quinta Rete Canale 47

13 — [illegible] **Suite**, telefilm
14 — [illegible] [illegible] **gioia**, telenovela
16 — [illegible] promozionale
17 — **Boys and Girls**, telefilm
17,30 [illegible], cartoni [illegible]
18 — **Lamù**, cartoni animati
18,30 [illegible] **ricerca di [illegible] sogno**, telefilm
19,20 **Amica tv**, attualità
20 — **Chico and the man**, telefilm
FILM 20,30 **L'indomabile**. [illegible] Jean-Paul Le Chanois, con Georges Rivière, Georges Wilson, Sylvia Monfort. Francia avventuroso 1962 — *Storia di Mandrin, valligiano savoiardo che nel XVIII [illegible] lo divenne [illegible] sorta di Ro[illegible] Hood. Mandrin sa[illegible] [illegible] un impulsivo di buon [illegible] se i soprusi dei signorotti non [illegible] costringessero a darsi alla macchia assieme a molti seguaci. Gli mandano contro addirittura [illegible] esercito intero*
22,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
FILM 23,30 **Angel City**. [illegible] Philip Leacock, con Ralph Waite. Usa drammatico [illegible] [illegible] per la tv

Hartland

Oroscopo [illegible] domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un po' di caos nei pensieri e la conseguente agitazione non impediscono [illegible] strepitose [illegible] personale, né [illegible] [illegible] lizzazione di [illegible] e speranze. Ma sarebbe importante mettere ordine nelle idee e nei sentimenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible] certe [illegible] fino in fondo i suggerimenti di [illegible] intuito infallibile e traduteli [illegible] pratica con duttilità e prontezza, senza tergiversare troppo. In questo modo è possibile vivere una esperienza interessante e diversa dal solito.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Vi sentirete oppressi dalla [illegible] e siccome il grigiore della routine non vi piace affatto tenderete ad inventarvi la [illegible] con espedienti funambolici. Se rimarrete nei limiti, [illegible] [illegible] vi [illegible] accanto, altrimenti lere[illegible] la lasso.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Stati morbosi [illegible] pelché e comportamenti errati, vuoi nei confronti di amici e colleghi di cui diffidate probabilmente a torto, vuoi nei rapporti sentimentali, caratterizzati da dubbi, incertezze e desiderio di [illegible] bamenti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Mon[illegible] [illegible] vera malinconia del tutto inspiegabili, perché il suo[illegible] [illegible] [illegible] gratificarvi, sia sul lavoro che migliora sotto molti aspetti, sia nelle amicizie che si rivelano per voi preziose, sia in amore in cui la fortuna è facile.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non mancheranno gli imprevisti spiacevoli né gli [illegible] che immaginate già, ma affronterete i lati negativi della giornata con uno stato d'animo ottimale e capace di raddrizzare le cose storte. Momenti di [illegible]. Salute buona.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) I progetti devono [illegible]. [illegible] l'immobilismo perché lo stato d'animo è inadatto a gestire in maniera ottimale una giornata complessa. Usate resistenza passiva [illegible] [illegible] [illegible] coinvolgere [illegible] guai e cercate [illegible] le polemiche.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Volontà di successo e [illegible] dell'applauso. Ma più del congenito ottimismo, saranno utilissime la sensibilità e la fantasia [illegible] [illegible] in pratica [illegible] felice intuizione. Il desiderio di cambiamento verrà appagato. In amore giorno favorevole.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Ogni nato nel Segno agisce con tempismo e con senso dell'opportunità. Non soltanto riesce a risolvere gli eventuali problemi, ma migliora la situazione generale con un colpo di fortuna ed è felicissimo in amore. In salute tutto bene.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) La vostra irrequietudine e il segreto bisogno di cambiare ogni [illegible] [illegible] basati sulle [illegible]. Ma prima di [illegible], occorre porre rimedio ad un errore commesso, vuoi sul lavoro, vuoi in campo sociale, vuoi in amore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La routine, per positiva che sia, vi rende ribelli e ansiosi di novità. Accontentatevi di progredire lentamente sulla strada del successo e di far valere le vostre idee e i vostri diritti in amore, con il partner. Serenità totale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Preoccupazioni per un parente anziano e incomprensioni tra [illegible]oti e figli. Tensione nervosa che vieta di ascoltare [illegible] suggerimenti dell'intuito che, in[illegible], sarebbero come al solito utilissimi. Non rinunciate alla sensibilità.

Incontro con Cobelli che prepara «Il matrimonio di Figaro»

IL REGISTA E' UN PO' MEDIUM

SA RICOSTRUIRE CLIMI E PROFUMI DEL TEATRO CLASSICO

Dei posti «per parlare», se ne trovano sempre meno. Si finisce al bar dell'angolo, e bisogna al[illegible] la [illegible] perché ci sono i ragazzini che giocano con i videogames e da qualche parte arriva il rumore di un trapano [illegible] Giancarlo Cobelli [illegible] appena [illegible] gesto d'impazienza, prima di raccontare del suo «Matrimonio di Figaro», il testo di Pierre De [illegible] di [illegible] curando la regia per [illegible] Stabile torinese (lo spettacolo andrà in [illegible] al Carignano a partire [illegible] maggio prossimo).

«Il mio [illegible] di lavoro è sempre lo stesso: cercare di leggere i classici in modo contemporaneo significa, [illegible] do me, lavorare per [illegible] struirne le atmosfere, i climi, i profumi. Come se il regista fosse un po' medium...», dice, «e in fondo questa è un'opera[illegible] che risulta più facile quando si affronta una cultura a noi remota, come quella settecentesca».

Ma il pubblico è ancora abituato a [illegible] il profumo di un testo?

«Non mi è mai capitato, in [illegible] la mia carriera, di pensare: che pubblico stupido. E' vero che [illegible] tutti ormai abituati ai miasmi che ci vengono ammanniti, ma io credo che i nostri cinque sensi siano tutti ancora ben vivi, e che [illegible] ancora possibile goderne. Anche a teatro».

Quello di De Beaumarchais è considerato un testo «divertente», sicuramente ricco di situazioni umoristiche. Ma non le sembra che [illegible] cambiando la cultura del divertimento? E cos'è, poi, che diverte veramente la gente?

«Viviamo [illegible] talmente disperati che, più che la cultura, mi sembra si stia spostando il baricentro del nostro modo di divertirci: ci faccia caso, si ride di gola più [illegible] di cervello, e in fondo è un modo più autentico, più collettivo, ma assomiglia terribilmente [illegible] risate registrate che si sentono in televisione. Io però sono fiducioso: anche la risata, come il profumo, la si può recuperare...».

La infastidisce il fatto che l'ambiente del teatro sia sempre [illegible] più frequentato dai politici e da «addetti ai lavori» non sempre competenti?

«La politica la capisco così poco, o così tanto, che preferisco fuggirla. In un certo momento della [illegible] attività teatrale [illegible] essermi distratto: vivevo del godimento che mi procurava il mio lavoro artigianale, e intanto il teatro andava industrializzandosi. In quel momento sono arrivati i politici, e il teatro è diventato [illegible] cosa costosa, onerosa, difficoltosa. In che direzione ci stiamo muovendo? Chissà, magari uno di questi giorni un teatrante vero apre il suo tappetino in [illegible] a una strada e torna a lavorare come un artigiano».

Si parla molto di sovvenzioni e di bilanci: secondo lei [illegible] deve comportarsi un teatro pubblico? Ha [illegible] ragi[illegible] chi afferma che la cultura non ha prezzo, [illegible] re sono [illegible] le preoccupazioni di [illegible] mirano quantomeno al pareggio tra «le entrate e le uscite»?

«In Italia la sovvenzione alla cultura è di per sé una sorta di libello pitoccaro: siamo ancora fermi alle questue da corridoio, e [illegible] è un [illegible] segno. Quanto ai teatri pubblici, il loro compito continua ad essere uno solo: produrre cultura vera, a prescindere completamente dai guadagni. I costi del teatro, è vero, stanno diventando eccessivi, mentre proliferano testi cosiddetti d'evasione, e dipestivi...».

Già, il teatro d'evasione: che significa, secondo lei?

«Nulla: il teatro è nato perché l'uomo si ricordasse della giornata appena trascorsa, perché si fermasse a meditare sulle ragioni del suo stare al mondo. E allora cosa c'entra l'evasione?».

Cobelli, [illegible] [illegible] i programmi televisivi?

«No, non accendo mai la tv, [illegible] ne sento la necessità».

Eppure lei è stato un comico televisivo molto popolare, ai tempi di Studio 1...

«Sì, mi viene in mente una serata a Riccione: di fronte a una balera una bella signora mi ha fermato per chiedermi se ero proprio io 'quello della televisione'. Soddisfatto, ho confermato. E lei mi ha chiesto: [illegible] non si vergogna?' Poi mi ha dato una borsettata in faccia. Era una borsa di coccodrillo, se non ricordo male. Ecco, mi sono detto, se le reazioni sono queste vuol dire che con la mia satira devo essere [illegible] vicino a toccare la verità...».

E al cinema ci va?

«[illegible] sovente, negli ultimi tempi almeno. Ma per buona parte della mia vita ho passato in una sala cinematografica tutte le mie serate. Questo non significa che oggi non si producono film di qualità, m'intenda. Diciamo che sono vittima di una specie di saturazione d'immagini. [illegible] a volte mi capita di rivedere le vecchie commedie all'italiana, e di considerarle persino acute se paragonate a certe stupidaggini che si producono adesso».

Come mai anneghiamo nella stupidità, [illegible] giorno di più?

«[illegible] che più stupidi ci sono, meglio è sia. E guarda che la tecnica [illegible] allevare sempre nuovi stupidi [illegible] è un impegno da poco. La bacchetta magica ce l'hanno i governanti, ed è d'importazione americana. Quando ho visto i primi bluejeans mi sono detto: è la fine. E' un discorso reazionario? No, [illegible] credo: sono cose che diceva Pasolini, e oggi abbiamo ciò che lui aveva profetizzato».

Con quale criterio sceglie gli attori [illegible] cui lavorare?

«Io tendo a utilizzare [illegible] pre gli stessi, da molto tempo. Non mi stupiscono le piroette, i virtuosismi vocali, la tecnica: però se vedo un [illegible] che medita profondamente su ciò che sta facendo, allora mi viene voglia di lavorarci insieme. Mi fanno sorridere quelli che dicono di un attore 'che ha molta tecnica': se la tecnica si vede, allora è del tutto inutile. La più grande emozione l'ho avuta quando ho visto per la prima volta recitare [illegible] quella sera la tecnica [illegible] c'era, [illegible] l'ho notata. Ma ho sentito delle vibrazioni che mi hanno fatto stare bene. E meditare».

Quali [illegible] di spettacoli teatrali lei sceglie di [illegible] re come spettatore?

«Quelli di Strehler, di Ronconi, di Castri, e quelli di Carmelo Bene».

E non le sembra che il teatro sia un pochino vittima del culto [illegible] personalità, che cresce intorno a grandi registi e grandi interpreti?

«Io distinguerei [illegible] culto della personalità e culto della genialità, e per quanto riguarda, ad esempio, Carmelo Bene, direi che siamo nel [illegible] condo campo. Se Strehler è stato l'uomo che ha spalancato le porte sul grande teatro europeo, Carmelo Bene è l'uomo che ha saputo regalare al teatro italiano [illegible] vertigine; e non è una piccola cosa».

Stefania Miretti

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire [illegible]/[illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 20% ad enti dopolavoristici circoli Acec ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,[illegible] — ★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, Rebecca Gordon, Helen Mirren (Usa-Colori) — Inventore idealista trascina la famiglia nella giungla caraibica per mettere in piedi una fabbrica di ghiaccio — Drammatico
Ore 15,30; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Nightmare III / I guerrieri del sogno, di Chuck Russel, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Colori) — Terzo atto della fortunata saga horror: gli incubi di una ragazzina si materializzano ed escono sanguinari assassini — Terrore
Ore 15,10; 17; 18,35; 20,25; 22,25 — ★★/●●●

AMBROSIO [illegible] — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Missione eroica (I pompieri 2), di Giorgio Capitani, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica (Italia-Colori) — La scassata squadra 17 alle prese [illegible] catastrofico incendio e con un temibile istruttore [illegible] — Comico
Ore 15,05; 16,55; 18,40; 20,30; 22,25 — ★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.106
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattinson. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan aspirante monarca dei topi — Cartone animato
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible]
Il mistero del lago scuro, di Brian Trenchard-Smith, con Henry Thomas, Tony Barry (Australia-Colori) — Quattordicenne deve affrontare il mistero della terrificante presenza che vive in fondo a un lago — Drammatico
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★/●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Witness il testimone, di P. [illegible], con H. Ford — Drammatico
Ore 15, ingr. L. [illegible]
Mélo, la magnifica infedele, di [illegible] Resnais, con Sabine Azéma, Fanny Ardant (Francia-Colori) — Drammatico
Ore 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Jumpin' [illegible] Flash, di Penny Ma[illegible], con Whoopy Goldberg, Carol [illegible], Roscoe Lee Browne (Usa-Colori) — Operatrice di computer viene coinvolta nella vicenda di un agente segreto inglese intrappolato oltrecortina — Commedia
Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — ★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e ci scopre un mondo nuovo. Non viet. — Avventuroso
15,30; 17,20; 19,05; 20,55; 22,45 — ★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gaida 3, Tel. 552.71.80
La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine — [illegible]
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. [illegible]
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bella sordomuta (Oscar a M. Matlin) — Drammatico
15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La coda del diavolo, di Giorgio Treves, con Robin Renucci, Piera Degli Esposti, Erland Josephson (Italia-Colori) — All'alba del Rinascimento nella Parigi sconvolta dalla febbre arriva un'epidemia di sifilide. E sboccia un amore. V. 14 — Drammatico
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsenknecht, U. Krämer (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie fila con un anarcoide. Per vendetta rende il rivale uguale a sé — Commedia
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,40; 22,35 — ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 371.[illegible]
Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — [illegible] paesino messicano di Santo Poco è tiranneggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto — [illegible]
Ore 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di [illegible], [illegible] battente in Vietnam, un po' duro e un [illegible] sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
Ore 17,45; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Due tipi incorreggibili, di Jeff Kanew, con Kirk Douglas, Burt Lancaster, Eli Wallach, Alexis Smith (Usa-Col.) — Due vecchi gangster escono di galera e nonostante l'età tentano un clamoroso assalto al treno — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

KING [illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. [illegible]
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «spaccone» è invecchiato ma, prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane apprendista come lui (Oscar a Newman) — Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.150
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato — Giallo
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles [illegible] (Usa-Colori) — Santone tibetano di due anni viene rapito. Una veggente indica nello scatenato Chandler l'unico che può salvarlo — Avventuroso
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 512.[illegible]
Mosquito [illegible], di [illegible] Weir, [illegible] [illegible] Ford, R[illegible] Gordon, Helen Mirren (Usa-Colori) — Inventore idealista trascina la famiglia nella giungla ca[illegible] per mettere in piedi una fabbrica di ghiaccio — Drammatico
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — Il paesino messicano di Santo Poco è tiranneggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto [illegible] scalcinati divi del muto — Comico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA [illegible] — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 — Drammatico
20,10; 22,30 — Riedizione 1972

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Cléry (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate tra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza — Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
[illegible] è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Colori) — Sessantenne tenta di scacciare l'angoscia col sesso, la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
Ore 21,30: Anteprima a inviti

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.765
Scuola di polizia 4 — Cittadini in guardia, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — La nuova impresa: barzelletta della scalcinata compagnia di poliziotti stavolta [illegible] stretta a collaborare con comuni cittadini — Comico
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 749.2007
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet. — Commedia
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbis 77, Tel. 367.197
Gunny, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Marsha Mason (Usa-Colori) — Durissimo marine in contrasto con un superiore fresco d'accademia. Si organizza l'invasione di Grenada e il duro mostra cosa sa fare — [illegible]
Ore 20; 22,30 — ★/●●●

FARO — via Po 39, Tel. [illegible]
Proiezioni private [illegible] «Il Pungolo»
Ore 18,30; 21,15

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Proiezioni [illegible] soci «Il Pungolo» e «The Stand in»

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. [illegible]
Vedi tassi

NUOVO [illegible] — via Venaria 6, Tel. [illegible]
Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Colori) — Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti, anche personalmente, nelle tragiche vicende di quel Paese. Non viet. — Drammatico
Ore 20; 22,30 — ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 52, Tel. 874.177
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Colori) — I simpaticissimi [illegible] naggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di [illegible] compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza [illegible] ore». Non viet. — Disegno animato
Ore 20; 22,20 — Riedizione

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138) Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784) Oggi chiuso.

CHOSE (via Nizza 56, tel. 587.969) Oggi chiuso. Domani: Le avventure di Peter Pan.

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262.15.56) Oggi chiuso.

[illegible] (c. G. [illegible]) Oggi chiuso.

VALDOCCO (via [illegible] 12, tel. 521.[illegible]) Oggi chiuso.

STUDIO NIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 358.[illegible]) Oggi chiuso.

LUCI [illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.250) La zia erotica, con Selva e Mariana (a grande richiesta). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) Big Banana e la medaglia superstar, con John Holmes, Jennifer West — Dominant desire. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.682) Pepper [illegible] (Novità assoluta). Orario [illegible] dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 521.6440) Le p... [illegible] del collegio svedese, con John Holmes, Madeline La Foret (B[illegible] brothel). Non stop dalle 10 alle 2 (ultima ore 24). Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. 655.334) Sessualità carnale (Succo superstar II), con Traci Lords, Ginger Lynn, J[illegible] Leslie, Ron Jeremy. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MARCO (largo Giulio Cesare 105, tel. 267.574) Marisa e il suo cinema. Ap. 15; Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) Giarrettiera di una moglie esigente (Trashi lady), con Harry Reems, Amber Lynn, Sunny Blue. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO HOT OR SEXE (via Milano 8, tel. 520.259) Big Banana e la medaglia superstar, con John Holmes alias Big Banana, Jennifer West — Anale Brebell (novità). Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

[illegible] (v. Fr. d'Acaja 43, t. 749.6951) Le p... nipotine del collegio svedese, con John Holmes, Madeline La Foret (Bordel brothel). Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.865) Le predizioni di Venezia, con Joanna Balwood — Patrizia carnal games (Usa), con John Leslie. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 467.795) Rambo sfida la bestia, con Valerie Boddy, Marina Lotar (Super hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.3817) Carlotta erotiche, con Marina Frajese (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. Buozzi 8, tel. 530.365) [illegible] ballata blues di Memphis, con Annette Haven, Lisa De Leew, Rhonda Jo Petty, Kimberly. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) Il grande potere sul sesso — Sweet savage. Non stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Capriccio. V. 18.

CIRIE'
ITALIA: Talent sex boy. V. 18.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Platoon.
SPLENDOR: Scuola di polizia 4.

CHIVASSO
MODERNO: Il bambino d'oro.
POLITEAMA: Iniziazione di una moglie. V. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Samantha e Cindy ragazze [illegible] - Transexual lesson. V.

PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible] Montenapoleone.
ITALIA: Figli di un dio minore.
RITZ: Rosa Luxemburg.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

SANGIGARIO
S. RICARDO: Nessuna pietà.

VALPERGA
AMBRA: Apprendista viziosa. V. 18.

L'ITALIA RESTA UNA PATTUMIERA?

Il decreto sullo smaltimento dei rifiuti scade il 1° maggio: la Camera farà in tempo ad approvarlo?

ROMA — L'Italia resta «sporca». Quanto dovrà aspettare per tornare pulita? L'ex ministro liberale dell'Ambiente Francesco De Lorenzo è pronto a dare battaglia. I tempi stringono: il decreto legge numero 54 sullo smaltimento dei rifiuti e la bonifica delle discariche abusive decadrà il 1° maggio se entro tale data non sarà convertito in legge dalla Camera.

In linea teorica, concluso [illegible] Parlamento il dibattito sulla fiducia al governo Fanfani, i deputati avrebbero domani e giovedì per discutere il provvedimento, che quindi potrebbe benissimo essere varato in tempo. Il decreto infatti è già stato approvato dal Senato che ha inserito diversi nuovi emendamenti. E' già successo infatti altre volte che il ramo del Parlamento che ha esaminato un decreto in seconda battuta si sia limitato a ratificare gli emendamenti introdotti dall'altra Camera nel giro di poche ore. Tutto [illegible] sarebbe possibile anche in questo [illegible]

r. l.

• SEGUE A PAGINA 13

DOLLARO [illegible] LA BORSA PERDE LO 0,4 PER CENTO

MILANO — Oggi, seduta poco dinamica in una Borsa su cui si riflette la crisi di governo. Dopo un inizio molto negativo — alle ore 10,45 l'indice mib ha segnato —1,4% — il mercato ha recuperato sensibilmente, tanto che l'indice generale di Borsa è passato alle ore 12 a —0,6 per cento (sul 89 per cento del listino) per poi assestarsi alle ore 13,30 su —0,4 per cento (sul 95 per cento del listino).

L'attività si è accentrata ancora sugli assicurativi, Fiat, Olivetti, Iniziativa Meta, Sme e alcuni altri finanziari.

Dopoborsa leggermente migliore. Nel settore del reddito fisso attività discreta senza variazioni di rilievo.

DOLLARO. Dollaro in rialzo. La [illegible] nata [illegible] è stata fissata in chiusura a 1281 lire contro le 1273,25 lire di ieri. Sono stati [illegible] milioni di dollari.

STAMPA SERA

L. 700 — ANNO 119 - Numero 111 — BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 28 Aprile 1987

Stamane le ultime sorprese, a poche ore dal voto alla Camera

LA DC NON VOTA PER FANFANI

De Mita ha deciso l'astensione, invece del sì, dopo che i «nemici» psi, psdi, dp e pr hanno annunciato che avrebbero votato a favore. Se il Governo ottenesse la fiducia, sarebbe difficile fare le elezioni anticipate e rinviare i referendum. Il voto nel tardo pomeriggio

[illegible] — La dc non vota oggi [illegible] il suo governo. La decisione, inattesa e clamorosa, è stata comunicata alla Camera pochi minuti prima di mezzogiorno: «*Ci asteniamo* — ha detto il vicesegretario Scotti ai giornalisti — *e questa decisione non dipende tanto da noi, quanto dal comportamento degli altri partiti*». Poco prima infatti, con una mossa a sorpresa, Bettino Craxi, prendendo ancora [illegible] volta in contropiede [illegible] e avversari, aveva annunciato il suo voto favorevole (unito a quello di psdi, pr e dp), per il governo Fanfani.

Tutte le carte sono rimescolate. Il partito di maggioranza relativa non vota per il governo che finora ha [illegible]nuto a spada tratta. Gli acerrimi nemici di Fanfani, da Craxi a Nicolazzi, da Pannella a Capanna, sono pronti a tenerlo in piedi con i loro voti con [illegible] speranza di arrivare ai referendum entro giugno. Ecco l'ultima «sorpresa» di questa crisi sempre più tormentata e imprevedibile: gli amici diventano avversari e gli avversari amici, gli schieramenti si ribaltano, il baratro fra dc e psi si allarga.

Nel [illegible] l'annuncio della decisione voluta da De Mita e dai vertici del partito, Scotti appariva [illegible]: «*Quando Craxi, nel suo intervento di questa mattina [illegible] indicato una maggioranza politica composta da socialisti, socialdemocratici, radicali e dp, ci ha tolto da qualsiasi imbarazzo. Non possiamo associarci a una maggioranza di questo tipo. La dc, che ha a cuore le istituzioni, non ha altra scelta. Su questo il partito è unito e respingerà tutti i giochetti che saranno [illegible] in campo per dividerlo*».

[illegible] stata una mattinata tesa. Verso le 9,30 il presidente del Consiglio Fanfani aveva comunicato di aver scelto la mozione di fiducia sulla quale chiedere il voto della Camera. E' la mozione presentata dal gruppo dc, primo firmatario Mino Martinazzoli, che reca la formula di rito: «*La Camera, udite le comunicazioni del governo, le approva e passa all'ordine del giorno*». Com'era prevedibile, [illegible] bocciate la mozione presentata da dp e quella [illegible] Massimo Teodori che condizionavano la [illegible] allo svolgimento [illegible] referendum, e anche quella presentata [illegible] Rutelli e altri deputati del pr che pure concedevano la fiducia senza ulteriori [illegible]dizioni.

Subito dopo l'annuncio di Fanfani la seduta era stata sospesa. Alle 10,30, la sorpresa numero uno, Craxi ha annunciato il [illegible] favorevole del suo partito al governo Fanfani. La [illegible] è [illegible] la prima dichiarazione di voto, seguita [illegible] aula da un gran numero [illegible] deputati di tutti i gruppi e conclusa con gli applausi di socialisti, socialdemocratici e radicali. Craxi ha esordito confessando che «*il primo impulso sarebbe quello di votare [illegible] il governo*», ma poi è arrivato alla conclusione che «*scadenze istituzionali come i referendum e scadenze di politica interna e internazionale impongono [illegible] scelta diversa, cioè la fiducia. Noi non offriamo un voto tecnico [illegible] un voto politico, [illegible] lo ho già offerto [illegible] gretario del psdi Nicolazzi*». Lei deve adempiere, ha aggiunto Craxi rivolto a Fanfani, ad un dovere verso le istituzioni e verso i cittadini e «*noi vogliamo adempiere al nostro dovere per consentire a lei di adempiere al suo*».

A sostegno della propria tesi Craxi si è soffermato [illegible] prossimo vertice dei paesi industrializzati che si svolgerà in Italia e che [illegible] presiedulo proprio [illegible] Fanfani. «*Come potrebbe fare ciò, [illegible] il [illegible]cessario prestigio, se [illegible] un [illegible] dimissionario che non gode della fiducia delle Camere?*».

Soddisfazione per l'intervento del segretario socialista è stata manifestata da Nicolazzi. «*Il discorso fatto oggi da Craxi in aula lo abbiamo fatto noi per primi. Come andrà a finire lo sappiamo tutti. La dc fa un governo che viene in Parlamento e dice "anche se non mi bocciate vi mando a casa lo stesso"*».

Dura [illegible] dichiarazione [illegible] Altissimo. «*Se la dc si astiene i liberali rimarranno seduti e [illegible] parteciperanno [illegible] voto*». «*Anche alle "pochades" c'è un limite*». [illegible] chi gli chiedeva se questa distinzione di comportamento con i partiti dell'area laica [illegible] il significato di una frattura, Altissimo ha risposto: «*No. C'è un filo comune tra noi che si esprime, ad esempio, con le dichiarazioni di voto*».

r. l.

Bongiorno promosso: vicedirettore di Canale 5

MIKE: «SONO AL TOP»

IL RE DEI QUIZ SI TRASFORMA IN MANAGER

ROMA — «*Sono arrivato al top della carriera*»: questo è stato il primo commento di Mike Bongiorno, che da ieri è il vicepresidente di Canale 5.

L'incarico è stato deciso dal consiglio d'amministrazione dell'emittente, specificando in un comunicato che «la designazione del popolare presentatore ai [illegible] gestionali [illegible] prima televisione commerciale italiana ha il significato [illegible] un giusto riconoscimento alla sua professionalità e alla sua esperienza».

[illegible] nomina [illegible] «dovuta», insomma: Bongiorno, che ha [illegible] anni [illegible] è l'incontrastato re dei telequiz fin dagli Anni Cinquanta, è stato uno dei «padri fondatori» di Canale 5, oltre che [illegible] dei primi a credere nell'avventura dell'emittenza privata.

A Canale 5 [illegible] ricoperto la carica [illegible] direttore artistico (quella che ora è stata [illegible] a Baudo, e Bongiorno scherzosamente ricorda: «*Pippo non sa [illegible] lo aspetta, occuparsi di tre reti e di un proprio programma è [illegible] lavoro pesantissimo*»). Negli ultimi tempi all'attività di presentatore aveva aggiunto un ruolo di consulente.

Negli studi [illegible] Berlusconi il popolare presentatore era arrivato otto anni fa, in seguito a quello che lui definisce [illegible] *bidone fattomi dalla Rai*».

La prima trasmissione affidatagli da Berlusconi fu un quiz, «I sogni nel cassetto». L'anno successivo Mike ritornò in Rai per presentare il secondo ciclo di «Flash». [illegible] quando Berlusconi gli propose il passaggio definitivo accettò senza esitazioni (e tra molte critiche).

Stando alle sue prime dichiarazioni, Mike Bongiorno non abbandonerà per il momento il ruolo di presentatore e per il prossimo anno progetta un nuovo megaquiz: «*Quando deciderò di apparire un po' meno in video* — ha detto —, *vorrà dire che mi impegnerò un po' di più in azienda*».

Il gruppo Fininvest, nell'esprimere in un [illegible] gli auguri a Bongiorno («personaggio caro a tutti gli italiani e protagonista principe della storia della televisione in Italia») formula voti «per i [illegible] più che lo attendono e per il prose[illegible]mento con immutato successo [illegible] attività».

Intanto, negli uffici di Ca[illegible] respira aria di trionfo: dopo Pippo Baudo e Raffaella Carrà, anche Enrica Bonaccorti ha «firmato» (si parla di un compenso di sette miliardi per tre anni), e tra poco dovrebbe arrivare anche la tanto sospirata diretta.

[illegible] Bongiorno: [illegible] *stati aperti recentemente due uffici americani, a New York e a Los Angeles, e l'affermazione in campo europeo è ormai consolidata. Inoltre il mio programma, Pentatlon, continua a riscuotere un grande successo*».

TORINO / Sì al nuovo stadio

MA L'ASSE NORD-SUD SPACCA LA GIUNTA

Il bozzetto dello stadio dell'Acqua Marcia

TORINO — Un altro «sì» per il nuovo stadio — sempre con pista di atletica leggera — alle Vallette. Il Consiglio comunale ha approvato nella notte un poker di delibere per la scelta del concessionario (l'Acqua Marcia) che dovrà occuparsi della realizzazione e della gestione dell'impianto, e per altri interventi di [illegible] sportive e di urbanizzazione, per una spesa di 35 miliardi, oltre ai 30 già previsti per l'opera. La parola, ora, torna al ministero del Turismo per i finanziamenti previsti dal decreto [illegible] nuovi impianti sportivi.

Dopo lo stadio, oggi tocca all'asse nord-sud, una superstrada urbana che rischia di far saltare la giunta e di spaccare la maggioranza.

A PAGINA 2

«LIBRO-BOMBA» DC SU CRAXI «ECCO TUTTE LE SUE BUGIE»

ROMA — Titolo ufficiale è «*Il tempo della chiarezza*», forse con tono un po' troppo solenne e calmo. Ma Silvia Costa, responsabile della pro[illegible] dc, gli vedrebbe [illegible] lentieri una copertina illustrata con la figura di Pinocchio, meglio se con un garofano in pugno, ed un sottotitolo che [illegible] poco spazio ai [illegible]bi: «*Le bugie di Craxi*».

Questi però, sono particolari per ora accantonati, perché il libro è ancora in bozze e la dolce onorevole Silvia è tutta presa dai lavori di tipografia. Quel che è certo, al momento, è che si tratterà di una vera «bomba», lo strumento più battagliero dello scudo crociato contro il partito socialista, nella imminente campagna elettorale. Un centinaio di pagine in forma[illegible]scabile, la prima [illegible]tura destinata ai militanti in trecentomila copie. Un manifesto che sarà affisso in tutta Italia quando il «vademecum» sarà pronto e distribuito, cioè tra una decina di giorni.

Cosa [illegible] dentro, di tanto esplosivo? Silvia Costa vorrebbe conservare il top-secret, ma poi sorridendo sfila un foglio dalla risma delle bozze e ce lo fa leggere: «*I referendum abrogativi rischiano di essere fuorvianti e illusori. Oltretutto i referendum non solo non spengono le 150 centrali europee, ma non fermano nemmeno le centrali italiane già in funzione. I referendum si limitano a bloccare i finanziamenti alle centrali future. Insomma, i referendum appagano la psicologia di massa ma di per sé non ri[illegible] i problemi di f[illegible]do*».

«*Sembrano parole [illegible] De Mita, vero?*», spiega lei divertita, «*e invece no, questa è una dichiarazione di Claudio Martelli, vicesegretario socialista, rilasciata il 17 maggio [illegible]*». Pesca altre [illegible] dal libro [illegible] grezzo ed ecco venir fuori Craxi che in Parlamento, l'8 agosto dell'anno scorso, dai banchi del governo annuncia che «*il solo modo per affrontare i problemi*» sollevati dai referendum sta nell'intervento del Parlamento, che «*ne ha tutti i poteri ed è in condizione di rispondere alle varie domande poste*». Ancora un Craxi, questa volta al vertice di Tokyo, che afferma l'impossibilità di uscire dal nucleare e la volontà italiana di non scendere dal treno della tecnologia occidentale in questo campo. E poi ancora documenti, citazioni, brani di intervista tutti rigorosamente citati e datati.

Ma il clou, l'arma segreta e lampante allo stesso tempo, di questo «opuscolo tam tam» come lo definisce la curatrice, è nella prima pagina, quella che apre la raccolta delle «bugie» socialiste. C'è il testo dell'accordo sottoscritto dal pentapartito il 29 luglio 1986. Sì, il famoso patto della staffetta, affinché ognuno possa giudicare da solo se davvero è inesistente come dice Craxi, o se davvero è stato violato come sostiene De Mita. E Silvia Costa è così tranquilla della risposta, che ha deciso [illegible] pubblicarlo se[illegible] alcun commento. Anzi, il manifesto che uscirà contemporaneamente al pamphlet riprodurrà proprio il brano incriminato di quell'accordo, [illegible] peggiato da un grande invito: «*Giudicate voi chi è affidabile*».

Battagliera e [illegible] l'onorevole Costa. «*I documenti parlano chiaro*», afferma, «*e dimostrano che quando De Mita ha definito "inaffidabile" il partito socialista, si limitava a prendere atto di una situazione oggettiva e inconfutabile*». E per colmare la misura, ecco nell'indice del libretto comparire poi la proposta di Andreotti («bocciata dai socialisti», interloce sorridendo Silvia), la risposta di Martinazzoli a Craxi pronunciata a Montecitorio, quella di Mancino al Senato. I documenti ufficiali della direzione dc, le dichiarazioni di Craxi e De Mita a confronto, e ancora scritti di Bodrato, Scotti, [illegible]ppola ed Elia. «*Qualcuno ha detto grosse bugie. E non è certo la dc*» conclude sicura.

Ma se è così, perché tanta segretezza? E perché destinare la prima edizione ad uso interno? «*Perché da noi non c'è il sultano che parla e i sudditi che lo ascoltano rapiti*», risponde sempre sorridendo, «*e questo è innanzi tutto uno strumento di lavoro. I documenti non devono rest[illegible]: chi parla a nome della dc deve conoscerli. Ma ciò non toglie che lo distribuiremo a tutti quelli che ce lo chiederanno*».

Ecco, [illegible] dichiarazione [illegible] guerra è lanciata per questa campagna elettorale che si annuncia particolarmente calda. Non c'è dubbio, e «*Il tempo della chiarezza*» ne è dimostrazione, per lo scudo crociato è cambiato il nemico da battere alle elezioni, non è più il pci, ora è il psi.

Gianni Pennacchi

A Catanzaro un neonato gettato in strada, a Palermo i genitori seviziano la bimba che fa la pipì nel letto

POVERI BIMBI BUTTATI E MALTRATTATI

CATANZARO — Un neo[illegible] prematuro, nato da poche ore e dopo circa trenta settimane di gestazione, è stato trovato ieri pomeriggio abbandonato in una strada interpoderale in contrada «Priscopio» di Zambrone, un comune vicino a Tropea.

A salvare il neonato, che è di sesso maschile, è stata, poco dopo le 18 e 30, una pattuglia di carabinieri nel corso di un normale servizio di perlustrazione.

Il piccolo, che era stato già punto [illegible] alcuni insetti, è stato portato [illegible] militari nell'ospedale [illegible] Tropea. Qui i medici, dopo avere [illegible] la gravità [illegible] condi[illegible] [illegible] neonato (che [illegible] chilo e duecento grammi) [illegible] hanno immediatamente disposto il trasferimento in quello di Lamezia Terme, meglio attrezzato.

A Tropea il bimbo è stato battezzato con il nome di [illegible] Adesso è ricoverato nel reparto di Neonatologia dell'ospedale di Lamezia Terme, i cui medici [illegible] sono riservati la prognosi.

PALERMO — Non [illegible] parente si è fatto vedere in questura. Nessuno che abbia chiesto di loro, i genitori assassini di Palermo, Francesco Mazzola di 35 anni ed Angela Ciaramitaro [illegible] 25, al quinto mese di gravidanza, che ieri hanno ucciso a botte dopo incredibili sevizie la figlia [illegible] Concetta di 4 anni, «colpevole» di aver fatto la pipì a letto.

I due sono già in prigione. Lui è in una cella di isolamento nel carcere dell'Ucciardone; lei nella sezione femminile del «Cavallacci», a Termini Imerese.

Il magistrato, che ha deciso di sottoporre i due a perizia psichiatrica, ha firmato gli ordini di cattura per entrambi: omicidio aggravato, sequestro di persona e maltrattamenti [illegible] fanciulli. Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Carmelo [illegible]ra, coordinatore dell'inchiesta, ha nominato un difensore d'ufficio, l'avvocato Giuseppe Di Peri, che nei prossimi giorni incontrerà i due.

Domani mattina ci sarà l'autopsia nell'istituto di medicina legale dell'Università: si pensava potesse essere effettuata in giornata, ma problemi di ordine logistico all'obitorio hanno imposto il breve rinvio di 24 ore. L'esame autoptico — dicono gli investigatori — potrà rivelare ben poco, semmai dovrebbe [illegible] quanto già si sa: la bambina è stata presa a calci, pugni e morsi, torturata ed uccisa dopo essere stata sbattuta come un fuscello [illegible] padre contro [illegible] parete. [illegible] femore fratturato, cartilagini mancanti nel naso e nelle orecchie, il ventre gonfio, tumefazioni in tutto il corpo.

L'agghiacciante vicenda [illegible] violenza, l'ennesima contro indifesi bambini, s'è compiuta in un modesto e cadente alloggio nel cuore della Palermo antica, vicolo Montesanto. [illegible] stati [illegible] e Salvatore, i gemelli primogeniti della coppia terribile, due bambini di 6 anni che ora si trovano nella Casa del fanciullo gestita da suore a Monreale, ad indirizzare gli inquirenti sulla pista giusta, facendo loro ottenere la conferma dei primi sospetti.

La scoperta, nel 1981, annunciata soltanto oggi

RITROVATI A PECHINO RELIQUIE DEL BUDDHA

PECHINO — Il presidente dell'«*Associazione buddista cinese*» ha annunciato oggi la scoperta di due frammenti [illegible] che, a suo dire, sono appartenuti al Buddha.

Le reliquie, ha detto Zhao Puchu, il presidente dell'associazione, [illegible] sepolte nel [illegible] dopo Cristo, in un sarcofago [illegible] pietra recante delle iscrizioni che le attribuivano [illegible] Buddha: dunque 1100 anni [illegible] dopo la morte del maestro religioso indiano, avvenuta intorno al 486 avanti Cristo. Furono poi [illegible]vate nei pressi del tempio di Yunju, nei sobborghi di Pechino, nel 1981. La scoperta però è stata annunciata solo [illegible], ha spiegato Zhao, [illegible] tempo agli specialisti di fare le [illegible] verifiche e indagini.

Le reliquie [illegible] esposte a partire [illegible] prossimo [illegible] centrale dell'associazione buddista nella capitale cinese. Il buddhismo ha profondamente influenzato tutta la cultura orientale ed anche quella della Cina, dove la presenza di questa dottrina è documentata fin dal 65 dopo Cristo.

Oggi riunione di giunta: si annuncia battaglia sulla superstrada

SI' ALLO STADIO, MA SULL'ASSE NORD-SUD IL PENTAPARTITO STA PER NAUFRAGARE

C'è un pacchetto [illegible] delibere «pesanti» [illegible] tavolo della giunta. [illegible]. Dall'attività dell'amministrazione civica, tra ieri e [illegible], si potrebbe pensare che sia il Comune a dover chiudere la tornata [illegible] anticipate, e non il Parlamento: [illegible] crisi è nazionale, e [illegible] città dovrebbe ricadere [illegible] come effetto secondario.

[illegible] asse di penetrazione urbana, Lingotto, metropolitana, tra decisioni del consiglio e del governo comunale, stanno arrivando, tutti assieme, i pezzi forti del futuro mosaico torinese. Approvarli oggi perché domani tra campagna elettorale — e quindi tensione tra i partiti — e candidati (sono molti gli amministratori che cercheranno di andarsene a Roma, primo tra tutti il sindaco Cardetti) non ci saranno più una giunta e una maggioranza in grado di farlo?

Non solo. Anche per divergenze locali, il pentapartito si sta sfaldando. Già dalla seduta di stamane che è ancora in corso, la giunta (dopo peraltro aver approvato le molte delibere su cui non [illegible] problemi) potrebbe uscire spaccata, e se supererà quest'ostacolo se ne troverà subito [illegible] altro nel consiglio comunale [illegible] stasera. [illegible] vero e proprio doppio salto mortale. Ieri sera a Palazzo Civico la sofferenza della vigilia è stata manifesta: in riunioni all'interno di ciascun gruppo di maggioranza, in confronti tra i leader, in una processione verso l'ufficio del sindaco. I maggiori problemi sono sull'asse di penetrazione urbana, e soprattutto sulla criticatissima procedura seguita dal vicesindaco e assessore Ravaioli per arrivare alla realizzazione dell'opera, il pri lo difende contrattaccando la maggioranza: «E' sulla [illegible]

Aldo Ravaioli

Giorgio [illegible]

[illegible] che ci interessa sapere se una maggioranza c'è ancora, [illegible] sulla forma». Già ieri il pri avrebbe minacciato di uscire dal pentapartito qualora [illegible] non venissero rispettate le intese programmatiche.

Tutto questo [illegible] in aula si [illegible] parlando [illegible] stadio, non [illegible] un argomento [illegible] serie B. Le quattro delibere sul nuovo impianto sul [illegible] impianto alle Vallette [illegible] approvate da dc, pli, pri, psi, psdi e msi, [illegible] contrari visto [illegible] pci, sinistra indipendente, dp e lista verde [illegible] astenuti [illegible] votare.

Gli assessori Matteoli e Galasso hanno portato in sala [illegible] gli atti relativi all'affidamento [illegible] costruzione e [illegible] gestione all'Acqua Marcia, a interventi di edilizia sportiva [illegible] 16 miliardi, a opere [illegible] urbanizzazione per [illegible] miliardi, all'incarico da [illegible] al sindaco perché il Comune inoltri le richieste di finanziamento [illegible] ministero.

Degli oltre 60 miliardi a carico dell'amministrazione civica, da Roma dovrebbero arrivare [illegible] poco più d'una cinquantina. Per ora, ha sottolineato in particolare il missino Martinat, al Comune ne spetterebbero soltanto [illegible] molto meno di altre città che [illegible] devono semplicemente ristrutturarlo.

[illegible] il grosso del dibattito è stato ancora sull'opportunità [illegible] uno stadio nuovo (Tartaglia e Prina per la sinistra indipendente, Francone per i verdi, Guidetti Serra per dp), di costruirlo con la pista e in quella zona (Martinat per il msi, Alfieri per il pci). Per la maggioranza [illegible] al [illegible] Matteoli e Tesoro [illegible] sottolineato i [illegible]taggi della [illegible] dell'impianto nuovo (per riqualificazione urbana di Vallette e Santa Rita, come occasione di lavoro e di attività) il socialdemocratico [illegible] Lerro, il repubblicano Ratto, il liberale Tedeschi, il dc Pizzetti.

L'asse nord-sud, dall'autostrada Torino-Milano alla stazione Dora: il sindaco deve rispondere alla giunta regionale che vuole sapere [illegible] l'amministrazione [illegible] ha assunto il progetto di massima predisposto, come [illegible] lettera [illegible] vicesindaco Ravaioli risulterebbe. Pli, dc, psdi e psi ricordano gli impegni presi in occasione di discussione sul programma, ma su quella giunta che avrebbe verbalmente dato l'assenso al tracciato, se non al progetto della superstrada, ci sono i «non ricordo» ma anche i «non approvammo niente» dei socialisti. Il pri, con il capogruppo La Malfa, pone un problema politico: ma questa maggioranza vuole o no l'asse di penetrazione urbana? Se la giunta regionale è arrivata già [illegible] progetto di massima sarà lei a doverne rispondere e non il vicesindaco di Torino. Il pci, invece, pone un problema di correttezza amministrativa: Ravaioli ha scritto all'Anas e per conoscenza alla Regione di «un progetto di massima esaminato favorevolmente dalla giunta». «Non è vero, chiediamo le sue dimissioni da vicesindaco», dice Carpanini.

Altro problema: il Lingotto. In giunta, [illegible] è [illegible]ta la delibera [illegible] dare il via al piano particolareggiato di variante al piano regolatore e per [illegible] la partecipazione [illegible] Comune alla società [illegible] che dovrebbe acquistare area ed ex-fabbrica [illegible] 36 miliardi, secondo una valutazione, fatta dalla proprietà. [illegible] ci sono grosse perplessità [illegible] quest'operazione. [illegible] momento arrivano in particolare [illegible] dc, così come il esprime sui tronconi di metropolitana. Domani sera, infine, il consiglio, con le [illegible] municipalità, si trasferirà [illegible] Nuovo per una seduta aperta sui problemi del decentramento.

l. bor.

RICORDO DI GANDOLFO UN GRANDE IDEALISTA

Renzo Gandolfo, morto a marzo a 87 anni, è stato ricordato ieri nell'aula «azzurra» del Consiglio regionale. La figura e l'attività del professore sono state richiamate da Angelo Dragone, Luigi Firpo, Giovanni Tesio, presentati dal presidente dell'assemblea piemontese, Aldo Viglione e dal successore di Gandolfo alla guida del Centro studi Piemontesi ingegner Giuseppe Pulcheri. Per «Stampa Sera» Albina Malerba, che fu [illegible] delle sue più assidue collaboratrici della [illegible] ne rievoca la figura.

A poco più di un [illegible] dalla scomparsa di Renzo Gandolfo dura [illegible] senso di privazione e insieme di gratitudine, il fascino della figura [illegible] inscindibile dal fascino [illegible] tensione [illegible] era improntata tutta [illegible] sua [illegible]. Privati della presenza sentiamo oggi ancora più forte il suo carisma. In anni di sgretolamento dei valori [illegible] Gandolfo è stato per tanti, e soprattutto [illegible] moltissimi giovani, uno stimolo ad [illegible] propri ideali.

A chi gli manifestava scoramento e pessimismo ricordava le parole, a lui care, di Luigi Einaudi: «Anche nei tempi più calamitosi... [illegible] sopravvivono alle [illegible] talune famiglie sane, non [illegible] un fato inscindibile il [illegible] conduca necessariamente la società alla morte». E in questo spirito, già avanti negli anni, con il suo quotidiano «servizio» alla Ce[illegible] Studi [illegible], Gandolfo ha concretamente testimoniato l'ottimismo di chi crede nei valori autentici dell'uomo.

Per lui «le [illegible] crisi sono [illegible] quelle dello spirito: le altre [illegible] corollari o deviazioni». La sua difesa dei valori che riconosceva nella storia della civiltà del Piemonte non trova nulla di municipalistico, ma era convinzione serena, confortata dall'azione: «... un Piemonte non agiografico — [illegible] un saggio che può considerarsi il [illegible] mento morale — ma con le sue luci e le sue ombre le sue cadute e le sue vittorie, ha in sé le possibilità di una "milizzazione": non saprei quale altra regione potrebbe offrire tale supporto... Qualcuno potrà sorridere di queste proposizioni: ma senza miti, senza drapò di raccolta e di battaglia, quale [illegible] mai ha fiorito? I popoli inerti [illegible] destinati a [illegible] nel ventre oscuro della storia».

Il Centro Studi Piemontesi, con la rivista semestrale — presente in tutte le più importanti università europee ed americane — e le oltre cento pubblicazioni, è stata l'ultima, più importante «creatura» di Renzo Gandolfo, la più cara.

Rappresenta oggi il senso della continuità ideale, un ponte tra gli studi scientifici altamente specializzati e la seria divulgazione. In una temperie che vedeva dissociati, anzi diffidenti, il mondo della «produ[illegible]» culturale e quello [illegible] «produzione» [illegible], [illegible] intelligente intuizione [illegible] dello stabilire [illegible] di incontro e di colloquio. Accanto [illegible] Com[illegible] Scientifico del [illegible]ro, chiamò un gruppo di industriali che ne costituirono la Consulta e offrirono un [illegible]mo significativo apporto economico.

Ma [illegible] «melàin-isola felice», che pure poteva [illegible] presentare, il [illegible], sotto la guida ferma e sicura del suo fondatore, ha sempre offerto agli studiosi e ai giovani ricercatori, uno spazio interdisciplinare [illegible] i loro studi, al [illegible] di ogni lottizzazione e dei canali accademici sovente già ipotecati. A noi pare tanto straordinario che Renzo Gandolfo, alle soglie dei suoi 86 anni, abbia dato vita ad una impresa grandiosa come l'edizione dell'*Epistolario di Massimo d'Azeglio* (affidato alle cure del prof. Georges Virlogeux dell'Université de Provence), che prevede un piano di lavoro di una decina d'anni. Pensiamo con ammirazione all'impegno prodigato per radunare attorno al progetto una «cordata di [illegible]» [illegible] promuovendo l'opera. [illegible] l'immagine di [illegible] «coralità» piemontese [illegible] a valorizzare e far conoscere una delle personalità più rappresentative della nostra storia nazionale. Ricordiamo con profonda commozione il giorno che, sereno e fiero di fronte al pensiero della morte, ci ha confidato, [illegible] «un cit frisson sutil» e dritta lo sguard tranquil» che [illegible] derato [illegible] il primo volume stampato. Ma il volume uscirà soltanto in questo scorcio di maggio.

L'eredità [illegible] che ci lascia [illegible] è l'i[illegible] della continuità: [illegible] che [illegible] voluto concretamente assicurare legando al Centro [illegible] sua abitazione e la ricca biblioteca piemontese, [illegible] insieme con l'amore e il gusto del bibliofilo [illegible].

Come [illegible] pensare il Centro [illegible] Piemontesi inti[illegible] a Renzo Gandolfo?

Albina Malerba

«Martedì Scienza»

REAZIONI CHIMICHE AL COLOSSEO

Nuovo appuntamento con «MartedìScienza», il programma dedicato a «La scienza in diretta settimana per settimana» [illegible]rato per la Cultura in collaborazione [illegible] Radiostuff, [illegible] 19 presso il Teatro Colosseo di via Madama Cristina.

L'incontro, dedicato questa volta ai complessi fenomeni [illegible] spiegabili tramite la chimica, avrà quale relatore Paolo Mantelli del Dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze. In abbinamento al tema, un piccolo omaggio illustrativo consistente in un solido [illegible] dalle molte facce: sarà distribuito al pubblico al fine di riassumere, sotto una divertente forma plastica, gli aspetti più importanti della chimica.

Precisano gli organizzatori: «L'uomo sta cercando di capire cosa succede nelle trasformazioni chimiche che conducono a fenomeni evolutivi, pensiero umano compreso».

STAMPA SERA
Luca [illegible] direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masserano, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perodino
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-1986

Il detenuto morto a Novara appena dimesso dalle Molinette

TRASFERITO SENZA IL NULLA OSTA

I periti: era troppo debole. Ma nessuno ha parlato al giudice

Stamane a Novara è stata effettuata la perizia [illegible] scopica sul corpo di Angelo Foresta, [illegible] anni, il detenuto morto domenica mattina all'ospedale dov'era giunto già in coma il giorno precedente, [illegible] carcere. Nel penitenziario novarese l'uomo era [illegible] venerdì da Torino, dov'era [illegible] trasferito due mesi fa, prima presso il «repartino» delle Molinette poi nel [illegible] clinico delle Nuove, per le sue gravi condizioni di salute. [illegible] episodio inquietante.

L'autopsia dirà, nel crudo linguaggio scientifico, se il decesso è stato provocato «solo» dall'embolia polmonare che [illegible] colpito all'improvviso e se vi [illegible] una pre[illegible] concausa nel deperimento organico e nelle altre [illegible]zioni provocati dall'anoressia (incapacità, più che rifiuto, di nutrirsi) che in cinque mesi aveva trasformato un pezzo d'uomo di [illegible] chili a [illegible] un fuscello e 56 in [illegible] «larva» di 62 chili, la schiena curva, precocemente incanutito e dal volto scavato, quasi irriconoscibile.

I parenti ora accusano senza mezzi termini i medici che hanno autorizzato il suo ritorno a Novara: uno stato che [illegible] incompatibile [illegible] anche alle guardie carcerarie di Novara, che infatti sono rimaste stupefatte, [illegible] ha dichiarato il loro comandante, [illegible] Berardi, nel ritrovarselo davanti, ridotto a «uno spettro che si [illegible] a stento in piedi».

Angelo [illegible] aveva certo un passato «inquieto» alle spalle, anche se appare esagerato definirlo un «boss» della malavita: fra il '58 e il '73 a[illegible]onato una serie di condanne (il primo processo l'aveva subito addirittura nel '55, a 14 anni, per furto, concluso con il «perdono giudiziale»), la più dura [illegible] quali, dieci anni e mezzo per l'attentato contro la casa di un brigadiere delle Nuove, non era ancora definitiva. Ma era in libertà da una decina d'anni ed [illegible] tutto indaffarato a realizzare nell'Astigiano il [illegible] — vivere in una cascina in campagna — quando, il 14 novembre [illegible], [illegible] stato raggiunto dal mandato di cattura firmato dal giudice [illegible] Vaudano per [illegible] rapine del '75 sulle quali due «pentiti», quell'Andrea Villa reso famoso dal «caso Tortora» e Biagio Intermite, avevano deciso di raccontare la loro verità, coinvolgendolo.

Al di là del [illegible] dell'inchiesta, [illegible] resto non ancora conclusa, i fatti successivi all'arresto. Angelo Foresta comincia quasi subito a star male, dichiarandosi ripetutamente e [illegible] innocente e mostrando [illegible] sopportare, fisicamente e psicologicamente, la nuova, inattesa carcerazione: in tre mesi perde [illegible] chili, non riesce a mangiare, è colto da continue crisi di pianto irrefrenabile, che [illegible] solitamente energico, esuberante, appaiono preoccupanti anche il cappellano delle Nuove.

Di fronte a questa situazione l'avvocato di Foresta, il prof. Lozzi, chiede a marzo la concessione degli arresti domiciliari, ma la perizia medico-legale disposta [illegible] giudice e compiuta dal professor Onili, pur riconoscendo che «il grave deperimento organico dell'imputato appare collegato in [illegible] preponderante alla sindrome depressiva reattiva allo stato di carcerazione», stabilisce che l'uomo è in grado di sopportare la detenzione, purché [illegible] ricoverato in un centro clinico [illegible] consentirgli un'adeguata terapia».

Per contro, la perizia di [illegible] del professor Balma [illegible] afferma, il [illegible] aprile, che «le condizioni cliniche del malato [illegible] compatibili con lo stato di detenzione» e che «la situazione odierna è densa di rischi evitabili soltanto con la liberazione del detenuto». Angelo Foresta rimane in prigione, prima nel «repartino» delle Molinette poi, trasferitovi [illegible] sua richiesta, [illegible] clinico delle Nuove. E peggiora.

Di qui venerdì, all'improvviso (i familiari, la convivente Vanna S., il fratello Giorgio e la cognata Laura, sconvolti dalla vicenda, lo apprenderanno dopo la sua partenza), i medici autorizzano il suo ritorno al «carcere di provenienza», stabilendo anche che esso debba avvenire con la normale traduzione, cioè in treno, senza assistenza sanitaria.

Dice ora il difensore di Foresta, Lozzi: «Allora non hanno neppure creduto alla perizia d'ufficio. Doveva restare in un centro clinico. Perché l'hanno rimandato a Novara, e in quel modo?». Dalle Molinette rispondono che «i medici avevano notato [illegible] miglioramento, il detenuto non correva pericolo immediato di vita». [illegible] nessuno, a quanto sembra, prima di dimetterlo ha chiesto il nulla-osta del giudice.

Maurizio Spatola

18 anni, investita in corso Belgio

MUORE DOPO COMA DI OTTANTA GIORNI

Partendo dall'Istituto di Medicina Legale si sono svolti oggi pomeriggio alle 14,30 i funerali di Roberta Pralato Salmaso, 18 anni, morta giovedì scorso all'Astanteria Martini di largo Gottardo per arresto cardiocircolatorio dopo essere rimasta per 80 giorni in coma.

La studentessa, era stata investita da un'auto nel primo pomeriggio del 3 febbraio mentre attraversava sulle strisce pedonali — ma con il semaforo rosso secondo alcuni testimoni — il corso Belgio in prossimità dell'incrocio di corso Brianza.

Roberta Pralato Salmaso abitava con i genitori al sesto piano di lungo Dora Voghera 108, un complesso residenziale distante duecento metri dal luogo dove è avvenuto l'investimento. Il giorno dell'incidente verso le 14,30, Roberta stava rientrando a casa.

Felice Ulliera, [illegible] anni, via Ostavia 48, alla guida di una Fiat «127» stava viaggiando in direzione del ponte di Sassi; il semaforo era verde. Mentre stava per attraversare l'incrocio scorse a lui sulla destra c'era un tram fermo.

Secondo le sue dichiarazioni e quelle di un testimone avrebbe visto sbucare davanti all'improvviso la ragazzina che cercava di attraversare la strada di corsa. Quasi inevitabile l'investimento nonostante la velocità moderata della vettura.

Le condizioni della giovane, che nell'urto aveva battuto il [illegible] sull'asfalto, apparivano [illegible] gravi.

Si comincia alla Crocetta, poi tutti gli altri

«BEVETE PIU' LATTE» CAMPAGNA NEI QUARTIERI

Torino felicemente annegata in una mare di buon latte, secondo le intenzioni della Centrale che ha promosso una campagna promozionale su latte fresco e yogourth in collaborazione con specialisti che vanno da pediatria e dietologia a geriatria e medicina dello sport. Nei giorni scorsi il via ufficiale tramite l'invio di un opu su «latte, dieta e salute» a scuole e famiglie del quartiere Centro-Crocetta: il primo coinvolto (alle 20,30 del 6 maggio prossimo) nella serie di dibattiti informativi sul tema.

Sede dell'appuntamento, il Centro Incontri della Cassa di Risparmio in Corso Stati Uniti 23 dove, sino a dicembre, verranno effettuate le dieci riunioni fissate quartiere per quartiere una settimana dopo la distribuzione di tre pubblicazioni settimanali su «Latte, dieta e salute». Ogni quartiere a tu per tu con il latte di giornata per un mese, in conclusione, mentre all'insegna del «provare per credere» ciascuno degli incontri previsti abbinerà omaggi di confezioni «Tappo Rosso» al sorteggio di bilance «svelacalorie».

Precisano alla Centrale: «*Lo scopo dell'iniziativa, che oltre a scuole e famiglie comprenderà una pubblicazione sullo svezzamento distribuito ai pediatri per le mamme, consiste nello stimolo ad utilizzare in maniera cosciente e crescente questo alimento base, economico in quanto le sue proteine nobili risultano a prezzo contenuto, di ampia digeribilità e tollerabilità. Ciò per invertire una rotta per cui il consumo pro capite in Italia risulta pari a metà del consumo in Danimarca, a due terzi di quello in Inghilterra e negli Stati Uniti*».

Un primato negativo su cui pesano pregiudizi vecchi e nuovi. Di qui, secondo il professor Tiziano Poletti, primario al Mauriziano e coordinatore dell'opuscolo in distribuzione, la necessità di informazioni «*rivolte non solo ai consumatori ma anche ai latt*ai dovrebbero conoscere le proprietà organolettiche del latte e dei suoi tipi in commercio, così da indirizzare correttamente sull'uso preferenziale delle diverse varietà». Ad esempio, consigliando il latte parzialmente scremato anziché intero a chi accusa un grassi nel sangue.

Nozioni element troppo spes fraintese o sottovalutate, a partire dai benefici del latte nelle diverse età grazie soprattutto suo apporto di calcio «*utile alla donna in gravidanza per mineralizzare le ossa del feto, nel bambino nei processi di osteogenesi e dentizione, nel fratturato per accelerare la formazione del callo osseo, nella prevenzione dell'osteoporosi postmenopausale e senile*». Come e perché, verrà approfondito nel corso delle prossime riunioni di quartiere.

Anticipano i promotori: «*Sarebbe già un passo avanti diffondere idee chiare rispetto varietà in commercio. Cominciando a chiarire che il latte fresco pastorizzato quello a 80 gradi 15 secondi, privo di germi patogeni ma con caratteristiche inalterate, che non va bollito e può essere conservato in frigo fino a quattro giorni, mentre quello omogeneizzato ha semplicemente subito un trattamento fisico che divide in particelle più piccole i grassi della panna, consentendo una migliore digeribilità. L'unica differenza fra intero e parzialmente scremato sta invece in una percentuale di grasso che nel primo equivale al latte appena munto e nel secondo risulta di-*».

E come considerare, infine, il contestato ma praticissimo latte a lunga conservazione UHT? «*Lo si ottiene innalzando la temperatura per pochissimi secondi a 140 gradi, in modo da eliminare al simo la flora batterica consentendo una maggior durata del prodotto, che risulta però parzialmente modificato nel sapore e nel valore nutritivo. Ovvio preferire il latte fresco, dunque, ricordando in ogni caso che quello a lunga conserv dev'essere consumato entro 90 giorni*».

Per il titolo di «tecnico di laboratorio»

CORTEO DI 1000 STUDENTI PROTESTANO IN REGIONE

studenti corteo hanno verso mezzogiorno, il palazzo giunta regionale in piazza Castello. Arrivavano dall'istituto professionale femminile statale «Ada Marchesini». Alcuni di loro sono stati ricevuti dall'assessore Mario Carletto.

Protestano in difesa del titolo di studio di «tecnico di laboratorio chimico-biologico». La guerra è un decreto del gennaio del della Sanità.

Questo provvedimento che entrerà in vigore soltanto quest'anno, un biennio supplementare obbligatorio per ottenere il titolo di tecnico laboratorio. biennio, però, potranno partecipare, d'ora in poi, tutti coloro che possederanno un qualsiasi diploma e non solo coloro che per cinque anni si sono perfezionati nei vari istituti professionali per poter diventare tecnici di laboratorio diplomati.

«*E' un'ingiustizia che non accetteremo*», avvertono gli studenti. questa mattina hanno spiegato con cartelli, slogans e striscioni.

Al processo parla Rossotto, incaricato del «salvataggio» dell'azienda

«L'EINAUDI E' FALLITA PERCHE' ERA GESTITA MALE»

Ha guidato la casa dello Struzzo per il periodo dell'amministrazione straordinaria, fino all'asta. Ridimensiona la fatta ieri dall'editore. Dibattimento rinviato al 25 maggio

Giuseppe Rossotto — straordinario della editrice Einaudi dall'84, quando la società ad un passo dalla bancarotta venne benefici della «legge Prodi», fino ad un fa, quando «Struzzo» è stato comprato all'asta per 27 miliardi — è stato il protagonista dell'udienza di oggi al processo contro l'editore Giulio Einaudi. Einaudi, 76 anni, deve di «bancarotta e falso in ». assieme a quattro suoi più stretti collaboratori, tentato di nascondere i conti rosso dell'editrice con un sempre più vorticoso «giro di cambiali» ed una serie di «aggiustamenti» che alla fine hanno portato l'intero staff dirigenziale in un'aula di tribunale.

Giuseppe Rossotto ha sin davanti tribunale quali sono state le ragioni che hanno portato al fallimento della prestigiosa editrice: «*In un contesto di caduta generale del mercato dell'editoria* — ha affermato — *che è durato sino all'83, nella casa editrice una adeguata gestione manageriale. Andavano delle decisioni che sono prese. Ad esempio c'era un'esuberanza manodopera ed i criteri produttivi non più adeguati ai tempi. Esisteva inoltre un problema di flussi finanziari perché i prestiti fatti con le banche per finanziare determinate grandi opere, come l'Enciclopedia Einaudi, hanno nulla all'editrice, anzi solo creato interessi passivi*».

Il straordinario ha anche fornito valutazioni stilasi all'Einaudi del arrivo. Per la valutazione miliardi che Einaudi e staff dirigenziale diero al magazzino libri, nell'intento di coprire il «buco» sempre più vasto, è decisamente sproporzionata. Una stima peritale, eseguita nell'84, parla 9 miliardi, anche se poi il magazzino — con la ripresa mercato editoriale ed un'adeguata di pubblicità e promozione — si è rivelato molto più ricco.

In sintesi Giuseppe Rossotto ha trovato al suo arrivo un passivo che arrivava a 70 miliardi (50 nel infatti l'indebitamento è stata delle . Adesso la situazione è radicalmente cambiata al punto che il concordato che verrà stipulato i creditori sarà tra i «*più belli mai fatti*» da 'azienda fallita. Saranno pagati interamente i creditori privilegiati (i dipendenti dall'editrice, cui andranno circa 10 miliardi) e al 60 cento gli altri creditori banche) il ricavato dei 30 acquisiti dopo la vendita dell'Einaudi all'Intracom si devono aggiungere 14 miliardi derivanti vendite.

I giudici della quinta sezione penale (presidente Pettenati, p ministero De Grescie) dopo testimonianza di Rossotto hanno deciso di rinviare la al 25 maggio. Si prenderà le richieste la parte civile e dell'accusa ora che state chiarite reali dimensioni del «falso in bilancio» imputato a Giulio Einaudi, ex presidente ed amministratore delegato, Filippo Santoni De Sio, rettore generale, Osvaldo Paglietti, ex direttore amministrativo, Pier Luigi Ieri, responsabile rapporti con la libreria «Lim» di Milano, e Valdo Aldovrandi, cognato di Einaudi e amministratore unico proprio del «Libreria Internazionale di Milano».

Nell'udienza di oggi la difesa Einaudi, l'avvocato Chiu- ha di sottoli- come l'azienda fosse sostanzialmente sana.

m. v.

Giulio Einaudi in tribunale

... DI NOTTE

Ogni , dalla settimana di Pasqua, chi abita presso la strada che dal bivio per Pavarolo su La Recca porta a Bardassano e da qui a Tetti Varetto di Pavarolo, per e completa un anello deale in Castiglione Torinese, viene brutalmente svegliato dal rombo dei motori dell'auto di qualche del 2° Rally a Torino. La manifestazione si svolge il 2 e il 3 maggio: si tratta di prove abusive, assurde e pericolose.

I passaggi avvengono nel cuore della notte (quella di Pasqua tra le due e le tre e mezzo: sabato scorso tra l'una e le due, di norma, c'è un solitario quotidiano verso le tre) evitare il traffico normale ed eventuali controlli. Le velocità dei corridori è pazzesca, la carreggiata stretta: ad ogni passaggio si evita tragedia solo per caso.

Eppure, sui cartelli annunciano la corsa, il fantomatico «Comitato Organizzatore» declina ogni responsabilità per danni, ma non fornisce alcun recapito dove inoltrare eventuali rimostranze, richiedere chiarimenti, precisazioni. Se non fosse per i «bips» notturni, si potrebbe pensare ad una burla: non ci sono infatti bolli o altro che ufficializzino i «divisi» illustrati nel manifesto.

C'è invece un sgarbo quelli abitano nella zona. domenica venerdì maggio è festa, il seguente le strade saranno chiuse tra le 9,30 e le 13,30 e dalle 15 alle 18,30, resta quindi circa un'ora per e fare la spesa, a meno di provviste fin da giovedì, come se un rally fosse una calamità annunciata.

Dopo le schermaglie decolla il processo clan dei catanesi

E ORA SI PARLA DI OMICIDI E VIOLENZE

Si comincia da regolamento di conti del '74 in una bisca

Superate le schermaglie iniziali, il processo al clan dei catanesi entra oggi nel vivo. Si comincia a parlare di omicidi e tentati omicidi che hanno segnato l'attività di questa banda.

Si comincia da un regolamento di conti avvenuto nel '74, a Torino, quando le giovani leve si disputavano il controllo delle bische clandestine. L'emergente Ciccio Miano aveva acquistato una partecipazione nella bisca di via Garibaldi 3 dove, tra l'altro, spacciava cocaina. Avevano cercato di scalzarlo e lui aveva dato una lezione agli avversari. Aveva ferito Salvatore Di Bella, un pregiudicato ricercato per rapina e fatto arrivare da Milano assieme ad altri tre pericolosi individui con il compito appunto di eliminare Miano.

E', quindi, la volta di un omicidio avvenuto a Catania, il 16 luglio del '74. Salvatore Parisi (assistito dall'avvocato Savino Bracco) assieme ad altri cursoti (del quartiere di via del Corso), uccidono un macellaio, Giuseppe Russo. Alle 19,30, quando il commerciante sta per chiudere la bottega, un'automobile passa davanti alla macelleria e dai finestrini parte una gragnuola di colpi. Davanti alla porta non c'è solo la vittima designata, ma anche i suoi fratelli Francesco e Orazio: il nipotino Carmelo, figlio Francesco.

Rimangono feriti. più grave è Giuseppe che spira subito dopo il ricovero l'ospedale Garibaldi. Si saprà, poi, che i killer non volevano uccidere il macellaio ma soltanto dargli una lezione. Il movimento vettura quale gli aggressori avevano sparato, non aveva consentito di mirare con precisione.

La famiglia soprannominata Turazzo, esercita- grosso potere nell'am- quartiere Cibali. Giu- era odiato da molti per suo carattere violento ed i cursoti avevano deciso di ridurlo a più miti pretese.

Dall'omicidio a Catania il processo salta a Torino dove il 20 aprile del '75 assassinato Luciano Maugeri, un uomo che vivacchia nell'ambiente delle bische e passa da un clan all'altro. Ha il compito di versare piccole somme mensili a Salvatore Parisi, che è in carcere, ed alla sua famiglia. Come è noto, quando uno della banda viene arrestato, il suo superiore gerarchico provvede al mantenimento della famiglia del recluso. Maugeri, però, tiene per sé quelle due o trecentomila lire al mese destinate a Salvatore Parisi. Quando questi esce si reca con altri tre banda alla pizzeria Canaletto, in via Accademia Albertina, e Maugeri viene fatto salire su una «BMW», accanto al guidatore. Sul sedile posteriore siedono Parisi suo . Quando alla periferia di Moncalieri Parisi una «Browning» e alla testa Maugeri. Il morto viene scaricato dall'auto e investito per simulare un incidente stradale. Il proiettile mortale però, ritrovato nel dell'autopsia. L'attenzione del processo si sposterà, quindi, a Milano dove due donne rimasero ferite nel di una rapina ad una gioielleria attuata catanesi nel capoluogo lombardo. I tre poli geografici dell'organizzazione erano, infatti, Catania, Torino e Milano. In Lombardia risiedevano i capi dell'organizzazione, mentre il Piemonte era considerato una succursale.

UN BUCO DA 100 MILIONI

«Venticinque anni in fumo» commenta sconsolato il gioielliere via Sacchi 14. I ladri entrati attraverso un buco nel pavimento e poi fiamma ossidrica, fra sabato e lunedì, gli hanno svuotato le due casseforti per un valore che supera i cento milioni. A Carlo Enriore, 65 anni, nell'elegante negozio «Uno A Erre», sono rimaste da vendere soltanto poche sveglie.

Il l'ha scoperto all'apertura settimanale. sentito «lavorare» gli specialisti della banda del buco. Né proprietari e clienti del bar a fianco né i por- e i facchini del continente albergo logna. Eppure i ladri per raggiungere la gioielleria erano passati attraverso diverse cantine per poi il soffitto di quella sotto il salottino per i clienti. quei buchi avevano fatto passare la lancia termica e con questa attaccato le pareti delle casseforti. Un lavoro durato ore, compiuto con perfetta.

Carlo Enriore accanto alla cassaforte

Di Carrù la vittima

MUORE SULLA TO-SAVONA

Mortale incidente testimoni stamattina alla periferia uomo è morto nella propria auto che si è schiantata contro la spalletta di un ponte. E' successo alle 5 sulla statale Torino-Savona al chilometro 7, presso Villastellone.

La vittima, Stefano Bracco, 31 anni, risiedeva a Carrù (Cuneo) in via Circonvallazione. Stava tornando a casa su una «Opel Rekord» quando ha perso il controllo dell'auto, forse a causa di un colpo di sonno: dopo una paurosa sbandata, l'Opel ha urtato violentemente il parapetto del ponte e si è incendiata. La morte del conducente è stata istantanea. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino e i carabinieri della stazione di Villastellone.

La «Narcotici» blocca spacciatore legato al nuovo «clan dei catanesi»

TRE ETTI DI EROINA PURA IN CASA: ARRESTATO

In alloggio di via Principessa Clotilde 48 in del grossista

La polizia aveva sgominato in aprile una nuova organizzazione che si era inserita nel traffico di droga cercando di sfruttare le «piazze» lasciate libere dal «*clan catanesi*» ora sotto . Ne aveva individuato la centrale un'officina d'elettrauto in Vercelli e quattro persone finite in mentre una quinta era riuscita ad eclis

L'indagine aveva coinvolto però più elementi anche costoro erano riusciti qualche modo a tirarsene fuori. Il dottor Longo che dirige la «narcotici» non aveva desistito e i suoi sottufficiali avevano continuato a tenerle d'occhio. La caparbietà investigativa ha portato a un primo consistente risultato con l'arresto di Giuseppe Iudica, 29 anni, catanese di Santa Venerina, trovato in possesso di 300 grammi d'eroina pura.

Il grossista abitante a Collegno in via Partigiani 2 aveva come base del suo mercio un alloggetto a Torino in via Principessa Clotilde 48. Per questo, quando è stato bloccato in via re e trovato in possesso di un pacco in plastica trasparente contenente 50 grammi d'eroina non ha avuto nessuna difficoltà ad accompagnare gli uomini della «narcotici» nell'abitazione di Collegno per la perquisizione di rito. La sorpresa l'ha avuta quando i sottufficiali Martina e Costabile lo hanno invitato a seguirli anche in via Principessa Clotilde. Ha subito palesato tutto il suo nervosismo: «*Ma cosa volete da me. Cosa andiamo a fare in un posto che io non conosco?*». Una difesa puerile perché in questo secondo alloggio gli stessi poliziotti l'avevano visto entrare più volte. Proprio lì era andato a prelevare il mezz'etto di droga con cui è stato evidentemente per consegnarla a qualcuno per il «taglio» e il confezionamento in dosi.

Da un primo esame l'eroina trovata a Giuseppe Iudica avrebbe la stessa provenienza di quella che spacciavano Mario Fichera e Corrado Ranetta. Un riferimento importante e la polizia ne ha approfittato per intensificare le indagini e tentare di individuarne la fonte che si ritiene sia in Calabria. Contemporaneamente di sradicare del tutto anche questo nuovo gruppo del «*clan dei catanesi*» che dimostra di essere ancora efficiente nella città anche dopo i primi

al. rig.

Giuseppe Iudica

Il ciclo di spettacoli patrocinati da Stampa Sera

UN SABBA IN PALCOSCENICO AL «NUOVO» TORNANO LE STREGHE

«Fra magia e stregoneria a Torino città magica», la trilogia diretta da Antonio Adalberto Maria Tosco e ospitata al Teatro Nuovo, è giunta all'ultimo [illegible].

Questa sera con *Harr Harr il sabba [illegible] streghe*, testo dello stesso Antonio Adalberto Maria Tosco che lo ha tratto da impressionanti testimonianze storiche «rivisitate [illegible] ironia e serietà», si conclude il ciclo di spettacoli patrocinato da *Stampa Sera* e che è stato dedicato alla magia e alla stregoneria dei secoli bui dell'Inquisizione, [illegible] una particolare attenzione alle «streghe» reali, ossia veramente vissute, le cui vicende sono riportate fedelmente nei verbali dei processi dell'epoca.

Finora abbiamo visto sfilare sul palcoscenico *Bellezza Orsini*, una «strega» processata e condannata nel 1528, quindi, in *Processo per magia*, abbiamo [illegible]ato il famoso Apuleio difendersi e salvarsi dall'accusa di stregoneria.

Questa sera tocca ad un'altra figura realmente vissuta: Franchetta Borelli [illegible] Triora, una [illegible] che accusata di stregoneria [illegible] dopo [illegible] ventitré ore sul cavalletto di [illegible] «confessare», fu lasciata libera.

Per *Harr* [illegible] si tratta della prima [illegible]. Infatti, [illegible] lettori ricorderanno, lo spettacolo doveva essere rappresentato quest'estate (insieme a *Bellezza Orsini* e *Processo per magia*) nell'ambito della rassegna *Dolceacqua Teatro*, ma venne bloccato al[illegible] proprio dal parroco di Triora — paesino dell'entroterra imperiese dove doveva svolgersi la rappresentazione — che lo tacciò di oscenità.

Cosa aveva [illegible] scandalizzato il parroco di Triora? Lo spettacolo, come preannuncia lo stesso titolo, non si limita a ripercorrere storie e leggende più o meno [illegible] acute ma riproduce in scena un vero e proprio «sabba», o almeno come questo appare dai racconti allucinati e allucinati delle donne torturate.

In ogni «confessione» curiosamente appaiono identici elementi, il che porta a [illegible] conclusioni: o i [illegible] esistevano davvero, con tanto di diavolo, oppure queste confessioni erano frutto delle lo[illegible] torture e anche delle erbe che le donne [illegible] per vari scopi e che mescolate fra loro davano effetti molto simili alle moderne droghe.

Harr Harr... il sabba delle streghe [illegible] in scena [illegible] Sala Valentino [illegible] Teatro Nuovo da questa sera alle ore 21 a venerdì 8 maggio. Domenica spettacolo pomeridiano.

t. lg.

[illegible] Valeri e Bruno Maria Ferraro in una scena di «Bellezza [illegible]» in marzo

Alla Campus «Assassini di carta», di Marco Neirotti

ANALISI DI CRONISTA ALLO SPECCHIO

Novelli, Calcagno e De Michelis a confronto sul romanzo

Undici capitoli sulle storie della città, una realtà quotidiana troppo spesso sdrammatizzata dall'abitudine, che spesso supera la fantasia

Presentazione, ieri alla Campus, per *Assassini di carta*, primo romanzo — edito da Marsilio in una nuova [illegible] d[illegible] ai giovani autori, «Primo tempo» — di [illegible] Neirotti, trentaduenne cronista di «nera» de *La Stampa*. Ci sono l'editore, Cesare De Michelis, e due giornalisti carichi d'esperienza, raccolta attraverso vicende molto diverse: l'ex sindaco di Torino Diego Novelli, formatosi a *l'Unità*, oggi parlamentare europeo, e Giorgio [illegible]cagno, responsabile di *Tuttolibri*. E c'è molta gente, più di cento persone: colleghi di lavoro, amici, ma anche molte persone [illegible] vogliono capire.

Capire forse, seguendo il tormentato percorso che Neirotti trasferisce dalla [illegible] vita di «cronaca» e dalle pagine del giornale su [illegible] scrive negli undici capitoli del libro, come si possa trovare la forza di «dire» quanto pesi per chi fa questo me[illegible] l'impatto quotidiano con una realtà che, [illegible] a essere troppo di frequente «sdrammatizzata» dall'abitudine (come accade anche al medico del pronto soccorso, al poliziotto, all'agente della stradale, al vigile del fuoco...), davvero «supera [illegible] la fantasia», come lo stesso autore premette al testo.

Assassini di carta è un romanzo, beninteso, ma prende spunto da fatti reali, sia pure impreziositi, che forni[illegible] a Neirotti la chiave per [illegible] nelle storie [illegible] dei tanti anonimi protagonisti della cronaca: *«comparse del dolore e della disperazione, le[illegible] di una tragedia con[illegible] in disparte e in silenzio»*, che è solo apparentemente inevitabile osservare e descrivere senza partecipazione, ripetendo ogni giorno *«il [illegible] crudele di seppellire i cadaveri in fretta, senza neppure avere il tempo per provare pietà»*.

Così, dopo aver a lungo soffocato l'angoscia e magari l'autocommiserazione per non sentirsi abbastanza «cinico» come il [illegible] vorrebbe, Marco ha deciso di illuminare *«l'altra faccia della luna»*, rivelando il volto sconosciuto della città e delle sue mille anime, vive e morte, rifiutando di continuare a correre travolto dalla fretta e dall'indifferenza. Con il suo *«linguaggio trasversale fra giornalismo e letteratura»*, Neirotti [illegible] di dimenticare, e il lettore [illegible] lui, che *«l'abitudine porta a non farci caso»*.

m. sp.

Marco Neirotti

appuntamenti in città

Donatori di organi

• L'assemblea annuale Aido — donatori organi gruppo comunale di Torino — si terrà giovedì [illegible] aprile presso la sala congressi del Cto, via Zuretti, alle [illegible] 20 (prima convocazione), ore 21 (seconda convocazione).

Settima Circoscrizione

• Riunione d'urgenza, que[illegible] ore 20 in corso Vercelli [illegible] del Consiglio di Circoscrizione «Aurora, Vanchiglia, Madonna del Pilone». Tra i temi in discussione: la festa dello sport e la [illegible] dei mercati locali. La settima Circoscrizione si riunirà domani con il Consiglio Comunale e gli altri Consigli Circoscrizionali presso il Teatro Nuovo, [illegible] ore 18,30. All'ordine del giorno, la verifica del decentramento.

[illegible] paure e speranze

• Oggi alle ore 18, al Circolo della Stampa, presentazione del nuovo libro di Alberto Pasano «Aids. Paure e speranze», edizioni SEA. Alla riunione parteciperà con l'autore il professor Franco Di Nola, primario di malattie infettive presso l'ospedale Amedeo di Savoia.

Lions nel mondo

• «Lions piemontesi nel mondo»: questa l'iniziativa che questa sera vedrà a Villa Sassi la sua conclusione tramite l'assegnazione di sei targhe di riconoscimento ad altrettanti Lions di origine piemontese che per capacità, meriti e spiccate doti umane si sono affermati in terra straniera. Per la precisione, quattro in Argentina, [illegible] in Francia ed uno in Australia. Le targhe verranno [illegible]gnate nel corso di un meeting che vedrà presenti il sindaco Cardetti, autorità regio[illegible] lionistiche.

Europa per giovani

• Un concorso internazionale su tema libero di saggistica riservato ai giovani tra i 18 e i 29 anni appartenenti a quattro Paesi della Cee: Francia, Portogallo, Spagna e Italia. Ha per titolo «Europa 18-29», consente una partecipazione totalmente gratuita e presenta quali promotori l'assessorato alla Gioventù del Comune e l'associazione [illegible] giornalisti «L'occhiello» che raccoglie i giovani pubblicisti. I dattiloscritti in questione andranno spediti entro il prossimo 30 settembre all'assessorato alla Gioventù, concorso «Europa 18-29», via Assarotti 2, Torino.

[illegible] al Majestic

• Questa [illegible] alle ore 21, presso la sala Rubino dell'hotel Majestic, in corso Vittorio Emanuele 54, proiezione in prima assoluta del film «L'ultimo mare», basato su documenti originali del dopoguerra. L'iniziativa è firmata dall'associazione Italia-Israele. Per prenotazioni, rivolgersi nelle ore pomeridiane al numero 69.43.56 (Frida Levi).

America domani

• Charles Manatt, presidente della First Los Angeles Bank e del partito democratico statunitense dall'80 [illegible] parlerà questa sera alle 21 presso la [illegible] Emma di via Bertola [illegible] su «Domani l'America».

Le nostre Alpi

• Domani alle 21 alla Famija Turinèisa, via Po 43, il commendator Alfonso Dellavedova, apprezzato amatore-documentarista, presenterà il suo film su «Le Alpi nostre montagne». Tra i temi presi in analisi: paesaggio, storia, migrazioni, folclore e cultura del mondo alpino.

Giovani e lavoro

• Domani alle ore 21, presso il circolo G. Da Olau in strada Castello di Mirafiori 346, tavola rotonda su «Giovani e lavoro. Esperienze e prospettive nell'area metropolitana torinese». Parteciperanno alla riunione: il centro informazioni giovani disoccupati Gioc, il movimento primo lavoro Acli, i centri informazione disoccupati Cgil, la lega del lavoro Fgci, il centro orientamento scolastico e professionale del Comune di Torino Cosp.

Sogni a Damanhur

• «Dimensione sogno: perché [illegible]. I sogni premonitori». Ne parlerà [illegible] 21, in corso Principe Oddone 7, il fondatore della co[illegible] di Damanhur [illegible] Airaudi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Audisio

Con infinito rimpianto ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, la figlia [illegible] con Giuseppe e l'adorata [illegible], e parenti tutti. Funerali parrocchia Maria Ausiliatrice mercoledì 29 c.m. ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1987

L'[illegible] partecipa al dolore della famiglia Audisio.

[illegible] con il figlio [illegible] e famiglia partecipano con profondo dolore la scomparsa di

Franco Bounous

[illegible]

I funerali avranno luogo nel Cimitero [illegible] il giorno 29 aprile 1987 alle ore 11,30. La famiglia ringrazia affettuosamente il dott. Fabrizio Ferraris per le sue cosame. [illegible]
— Roma, 25 aprile 1987

[illegible] con tutti i loro familiari ricordano il caro

Franco Bounous

cugino ed amico di tutta la vita.
— Torino, 28 aprile 1987

La O.S.U. [illegible] si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pino Mori

per anni suo apprezzato collaboratore e [illegible]
— [illegible], 28 aprile 1987

Sono vicini a Lelia e famiglia per la scomparsa del padre

[illegible] Vittorio Conti

[illegible]
— Torino, 27 aprile 1987

Le Amiche del [illegible] Club [illegible] partecipano al dolore di Lelia e famiglia per la scomparsa del padre

gen. Vittorio Conti

— Torino, 27 aprile 1987

Condomini, inquilini, Amministratore di piazza [illegible] 2 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Spirito Cagliero

— Torino, 27 aprile 1987

La famiglia [illegible] ricordano con affetto

Adriano Venturini

e partecipano al dolore della moglie [illegible].
— Pietra Ligure, 23 aprile 1987

Il don [illegible] e famiglia si uniscono al dolore dello zio per la perdita della cara moglie

Maria Bosio in Le Manna

— Torino, 27 aprile 1987

È mancata [illegible]

Maria Amicone ved. Galliano

Ne danno l'annuncio i figli Teresa e Diego, il genero Sergio, la nuora Maria, i [illegible]. I funerali si svolgeranno mercoledì 29 ore 8,30 nella parrocchia del [illegible] partendo dall'ospedale [illegible] ore 8,15.
— Torino, 27 aprile 1987

Cara NONNA ti ricorderò sempre con affetto. Marco.

I Sanitari ed il Personale del Servizio di Anatomia Patologica e della Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Martini Nuovo partecipano al dolore di Diego e Maria.

La moglie Anna, il figlio Franco, parenti tutti annunciano con profondo dolore la morte del caro congiunto

Giovanni Ramel[illegible]

I funerali si svolgeranno oggi ore 10 in [illegible] Torino.
— Torino, 28 aprile 1987

Dopo averci tanto amati ci ha lasciati

Remigio Accornero

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Albertina, la figlia Maria Luisa con [illegible], Paolo ed Andrea, fratelli, sorelle, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Grandi e collaboratori ed all'amico dottor Vaghi. Funerali martedì ore 14 da corso [illegible] ed alle ore 15,30 a Franchini Montenedo (Alghero). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1987

[illegible] commossi partecipano.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Accornero e Franchini.

Famiglia [illegible] partecipa commossa.

[illegible] sono affettuosamente vicini ad Albertina, Maria Luisa e famiglia nel dolore per la scomparsa del caro Remigio.

[illegible] partecipa commossa.

Anna e [illegible] partecipano commossi.

La famiglia [illegible] si uniscono al dolore dei parenti per la scomparsa del caro Remigio.

[illegible] e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Accornero per la scomparsa del loro caro Remigio.

[illegible] partecipano al dolore.

Lina ed [illegible] sono affettuosamente vicine ai famigliari e angosciate partecipano al loro dolore. Ricorderanno sempre la spontanea generosa solidarietà ricevuta dal caro Remigio.

[illegible] con la mamma Ernestina si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino

Remigio Accornero

— Torino, [illegible]

Dopo 5 mesi di ingiusta e crudele sofferenza è mancato

Angelo Foresta

Ne danno annuncio con estrema indignazione e dolore la moglie Teresa, i figli [illegible], Teresa, Giorgio ed Eugenio, cognati e parenti tutti. [illegible] mercoledì [illegible] ore 8,30 e funerale [illegible] nella cappella urbana del Cimitero [illegible] ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1987

Giorgio e Luigina [illegible] partecipano commossi al grande dolore della famiglia.

Ti ricorderò sempre

Angelo Foresta

[illegible]
— Torino, 24 aprile 1987

Il 26 aprile è deceduto in Genova il

prof. Enrico Tortonese

Addolorati lo annunciano la sorella [illegible] col marito Luigi [illegible] e figli [illegible], [illegible]. Un particolare ringraziamento agli amici [illegible]. Sepoltura al cimitero di [illegible] oggi alle 14,30.
— Torino, 28 aprile 1987

L'Amministrazione Comunale di Verbania e la Direzione del Museo Civico di Storia Naturale rivolgono un commosso saluto alla memoria del

prof. Enrico Tortonese

ricordando la munifica donazione della sua biblioteca e delle sue collezioni.
— Verbania, 28 aprile 1987

Partecipano al dolore della famiglia le amiche di sempre [illegible].

(Continua a pag. 5)

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - Sala del Caminetto: ore 11-13 e 17-19. Convegno di studi su Maria Callas a dieci anni dalla scomparsa (1977-1987). Partecipano [illegible] P[illegible] Gior[illegible] Gualerzi, [illegible] D'Amico. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno Azienda: Tosca di Giacomo Puccini. Direttore Yuri Ahronovitch. Tutto esaurito.

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. È aperta la prevendita per la Contemporanea '83 in Ferdinanda, scritto e diretto da Annibale Ruccello. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 274 32 76-267 871.

ALFIERI: ore 21 Garinei e Giovannini presentano Se devi dire una bugia dilla grossa, di R. Cooney con J. Dorelli, P. Quattrini, G. Guida. Regia di P. Garinei. Inf. tel. 538.440. Pren. cassa teatro.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 28 aprile ore 21 di Fausto Leali. Prev. cassa teatro ore 16-19. Tel. 650.50.34.

[illegible] **TEATRO**: si prenota per la 4ª serata del Festival [illegible] del Cabaret. 9 maggio ore 21 con Gigi e Andrea. Prev. cassa teatro ore 16-19. Tel. 650.50.34.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di Sciolpi dell'11 maggio ore 16,30. Prev. cassa teatro ore 16-19. Tel. 650.50.34.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

MASSAUA TEATRO: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta Canzoni piemontese. Prenotazioni e [illegible] cassa [illegible] tre ultimi giorni.

SALA VALENTINO: questa sera ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare in Harr Harr... il sabba [illegible] C. d'Azeglio 17.

[illegible] **MIRAFIORI STUDIO** (corso Cosenza [illegible]): da domani ore 21,15 Il dottor Jekyll e mister Hyde? Musico-horror-comico di Michele Ginestrari.

TEATRO NUOVO (c.so M. d'Azeglio 17): il 5 e il 12 maggio ore 21 spettacolo di balletti del Gruppo Danza [illegible] Eva Mekaey e Guido Cimino. Per informazioni e prenotazioni tel. Cisac-Centro [illegible] di Danza 519.164 - 538.816.

GINGER danza classica e contemporanea. Via Parma 5, Torino, tel. 837.693, stage di massaggio «Pattening» diretto da Luigi Negro. 1 weekend e 4 incontri settimanali con inizio dall'8 maggio.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (via della [illegible] 39, tel. 838.331): Arnaldo Billetto.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra di Francesco Menzio. Orario feriale e festivo: 10-12,30, 16-19,30. Chiuso lunedì.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Soldati e pittori nel Risorgimento Italiano. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18, il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta fino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. [illegible] intero, L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate Tel. (011) 649 221.

CITTADELLA 2: Gagliardi, Gramola, Marunaro, Mocca, Scarsi.

GALLERIA BATTILOSSI (v. Giolitti 45, Tel.): 2ª selezione di tappeti antichi. Fino al 30 aprile. Orario negozio.

[illegible] **TRA LA ROCCA** (via [illegible] Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.544): siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti e pensate per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

LA CONCHIGLIA: Hermann, Meneguzzo, Parise. Ore 16-19.

LOSANO (Pinerolo, tel. 0121/73.556): Francesco Malvia.

[illegible] **ARTISTICO** (Roma 264): Regione Piemonte-Città di Torino. I 30 anni di attività artistica. Or. 15,30-19,30.

[illegible] (p. Vitt. Veneto 22, tel. 885.476): G. Del Pero 15,30-19,30.

IL GIORNO (via San Simone 1, tel. 521.1974): Filippo Tesio.

SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21) (1° anno): Francesco Trombadori. [illegible] Fino al 9 maggio. Or.: 15,30-19,30 (sabato 10-13).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] Luciano Schifano.

ARTEINCORNICE INCONTRI (Vanchiglia 11): Miriam Arman.

DAVICO: Arte segreta.

FOGLIATO: '900 piemontese.

GALLERIA MASCOTTI (v. Juvarra 18): Cottenie. Ore 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Francesco Menzio.

LA GIOSTRA - Ass. Franco Asaro.

LA MAGGIOLINA - Alessandria: Confronti, collettiva di pittura.

LE IMMAGINI: Francesco Casorati.

MICRO' (p. Vittorio 10): Werner Pleman. Ore 17-20 inaugurazione.

NARCISO: Paesaggi di Music.

PIRRA (p. Vitt. 32, tel. 543.393): Fiori e fiori: 30 opere di Carlo Vitale. Inaug. oggi ore 17.

SANT'AGOSTINO (538.053): '900.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

RITROVI

[illegible] (via Frejus 27): [illegible] orch. spettacolo E. Balardi.

ARLECCHINO: riposo.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti.

FORTINO: ore [illegible] liscioteca. Ar[illegible] ingresso libero.

[illegible] (strada Valsalice 4/A; bus 52): Nino Gaca invita al pomeriggi di discomusica tutto dal martedì al venerdì [illegible] 15,30. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (corso Taranto [illegible], tel. 200.097): ore 15 discoliscio.

TANGO (via Avet 3): ore 21 orch. [illegible]

[illegible] **CLUB - Piano bar** (v. C. Balbis 3, t. 532.469): Renzo Galli, no, Simon Papa.

OSA CLUB DISCOTECA (via Pom 19, tel. 809.0456)

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.738): [illegible]

BOSON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spett.: 0,15-1,30-3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri [illegible]): tutte le [illegible] dalle 22 alle 4,30.

ZIG ZAG CLUB (via Bertolotti ang. c. Solferino, tel. 539.546): Charly al Piano Bar. Merc. Microfono aperto.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-16,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignazio a me stesso», la fotografia vista da Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi, lunedì escluso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO [illegible] d'Italia 40): orario museo [illegible] dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via [illegible] delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE [illegible] MONTAGNA [illegible] DEGLI [illegible] (via G. [illegible] 39 - Monte dei Cappuccini): Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagne uno» rassegna di film e ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore [illegible] visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo. Sala Mostre «Da privato al pubblico. Donazioni e depositi al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano», mostra storica. Dal 15 aprile al 30 maggio. Stesso orario del museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 14 sale. Aperto tutti i giorni. Or. 9-12; 14-17,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotocinematevauno. Dal 4 aprile al 5 giugno «Tibet: nomadi e pellegrini» di Antonio Ancora (Foyer sala grande) e «L'eco del silenzio» di Livio Sirasly (Foyer sala Valentino).

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a sal[illegible] i vecchi piatti regionali [illegible] purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare [illegible] noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. [illegible] a «Ricetta del giorno», [illegible] Marenco [illegible] (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

[illegible]
AI FUNGHI

3 grosse melanzane lunghe, una manciata di funghi porcini secchi, 1 spicchio d'aglio, 1 pomodoro maturo, ½ [illegible] di latte, 1 cucchiaio prezzemolo tritato, olio, [illegible] di pomodoro, sale e [illegible].

Mettere a bagno i funghi secchi in acqua leggermente tiepida, scolarli, strizzarli e metterli a rosolare in una padella con olio e lo spicchio d'aglio. Quando sono leggermente rosolati, togliere l'aglio, aggiungere il pomodoro tritato, il prezzemolo pure tritato, sale e pepe. Bagnare con il mezzo bicchiere di latte e lasciar cuocere scoperchiato sino a che il latte sia tutto consumato.

Tagliare le melanzane a fette piuttosto sottili per il lungo, passarle leggermente nella farina bianca e farle friggere in olio bollente. Scolarle, metterle su ogni fetta mezzo cucchiaio del composto di funghi, arrotolarle formando degli involtini.

Disporre gli involtini, uno accanto all'altro, in un piatto da portata caldo e coprirli con un sugo di pomodoro molto [illegible] preparato nel frattempo facendo cuocere per qualche minuto un passato di pomodori con sale, pepe, un pizzico di saporita ed una spruzzatina di basilico fresco o secco.

Ringrazio per questa gustosa ricetta la nostra affezionata lettrice [illegible] Orsa Maina, via Bibiana 119 Torino.

DA DELLE CHIAIE AI «NUOVI BR» IL TERRORE ITALIANO IN SPAGNA

BARCELLONA — Quando il 10 luglio del 1976 Pier Luigi Concutelli assassinò il giudice romano Vittorio Occorsio, impugnava un mitra modello «Ingram». Glielo aveva dato Stefano Delle Chiaie, che aveva [illegible] cospicua fornitura [illegible] «Ingram» dalla polizia spagnola, insieme con l'incarico di condurre la «guerra sucia» (la «guerra sporca»), contro le basi dell'«Eta» nei [illegible] baschi del Sud della Francia, e di compiere altre operazioni terroristiche e destabilizzanti con le sue bande di neofascisti di «Ordine nuovo» e di «Avanguardia nazionale», di criminali comuni, di transfughi dell'«Oas» francese, di rottami del regime franchista in dissoluzione. E infatti, con i micidiali «Ingram» [illegible] compiuta, nel gennaio del '77, la [illegible]ge della calle Atocha [illegible] Madrid, in cui morirono cinque [illegible] furono feriti che [illegible] occupavano [illegible] cause di lavoro [illegible] anche assunti la difesa di elementi [illegible] «Eta».

I mitra «Ingram» sono dunque [illegible] degli elementi di prova dell'impiantarsi e del prosperare di una [illegible] nera italiana nella Spagna franchista e dei primi anni del post-franchismo, una trama nera che si calcola [illegible] stata attiva per quasi una quindicina d'anni e che si fa evidente nel 1973, quando [illegible] vacillanti dittature greca e portoghese (cadranno l'anno dopo, nel '74) [illegible]o Delle Chiaie e molti [illegible] suoi a rifugiarsi sotto [illegible] del fascismo spagnolo. Sono del settembre 1973 l'incontro e il fraterno abbraccio tra il «Caccola» (soprannome affibbiato a Delle Chiaie [illegible] suoi stessi [illegible] per l'esigua statura) e il [illegible] patron [illegible] franchismo di allora, l'ammiraglio Luis Carrero Blanco, presidente del governo, che pochi mesi dopo perirà nello spettacolare attentato dell'«Eta», la [illegible] macchina [illegible] saltare in aria, proiettata a molti metri dalla sede stradale da [illegible] potente carica di esplosivo. E' anche [illegible] '73 il cordiale incontro tra Franco e Valerio Borghese, il «Principe nero», anch'egli fuggiasco in Spagna e sontuosamente ospitato [illegible] «finca» andalusa di Conti de la Frontera del fanatico [illegible] Knoblock.

Perché [illegible] «amesi» del neofascismo italiano e dell'internazionale nera [illegible] infatti ricchi, anzi ricchissimi: in Spagna [illegible] Chiaie e i suoi dispongono [illegible] una quantità illimitata di denaro, glielo forniscono la polizia franchista, i servizi segreti, i servizi d'informazione dell'esercito. Altre fonti, e non trascurabili, [illegible] il traffico di armi e di stupefacenti. Il «Caccola» ha così la possibilità di creare un'efficiente infrastruttura per i neofascisti che nel '73 e nel '74, braccati dalla polizia italiana dopo [illegible] stragi della strategia della tensione, si rifugiano in Spagna. A Madrid apre il ristorante «L'Appuntamento», luogo di incontro e di concertazione della trama nera: sempre a Madrid impianta la Enlese, società di import-export che fa traffico di ogni merce, ma soprattutto di armi. Nella capitale spagnola, poi, vi è un'altra «azienda» del terrorismo nero, è la Viajes Transalpinos, diretta da Sandra Grecco, la moglie del braccio destro del [illegible] Chiaie, Elio Massagrande. L'agenzia ha soprattutto il [illegible] di collegare elementi del neofascismo italiano con l'Ate («antiterrorismo Eta»), con il Bvz, battaglione basco spagnolo, e con il Gal, gruppi antiterroristici di liberazione. Con le organizzazioni cioè, che appoggiate e finanziate dai servizi segreti e dalla polizia, conducono la guerra sporca contro l'«Eta». E' verosimilmente negli uffici della Viajes Transalpinos che si organizza ad opera di elementi di Ordine nuovo la vendetta [illegible] l'esecuzione di Carrero Blanco, l'assassinio del dirigente dell'«Eta» José Miguel Beñarán, detto «Argala», l'uomo che aveva organizzato e diretto l'attentato contro il capo del governo franchista. E' nel [illegible] '77, morto Franco e incominciata la «transizione» [illegible] democrazia, che si incomincia a smontare la trama [illegible] italo-spagnola. Nel [illegible] febbraio [illegible] quell'anno [illegible] dono in [illegible] retata della polizia alcuni dei più importanti collaboratori di «Caccola»: Massagrande e sua moglie, Pietro Benvenuto, Mario Tedeschi, Salvatore Francia, Flavio Campo, Eliodoro Pomar ed elementi dell'estrema destra sovversiva spagnola. E il Delle Chiaie, come si sa, prende il largo e si rifugia tra [illegible] capitali braccia [illegible] Pinochet. I due si erano incontrati ai funerali [illegible] Franco e naturalmente si erano capiti. Non che la retata del '77 abbia davvero e definitivamente posto fine al «santuario» nero italiano in Spagna: vi è la convinzione, in ambienti della magistratura, politici e giornalistici, che neofascisti italiani, forse qualche decina, vivano [illegible] in Spagna in [illegible] clandestinità e semiclandestinità, e siano impiegati [illegible] elementi della polizia e dei servizi segreti legati al passato franchista, in operazioni di provocazione.

Stefano [illegible]

Il «Caccola», negli anni del franchismo, ottenne l'aiuto dei servizi segreti e della polizia iberici per fare di Madrid la base clandestina del neofascismo italiano. Oggi, nella Spagna libera, i terroristi rossi sono protetti dall'Eta basca

[illegible] Tolino

Più complesse le ragi[illegible] recente impiantarsi in terra spagnola e soprattutto a Barcellona, del nuovo «santuario» di sovversivi italiani, questa volta di opposta matrice, [illegible] così si può dire, [illegible] nell'ambito dell'impresa terroristica linee politiche e ideologiche [illegible] confondono e sovrappongono. [illegible] in questi giorni e parzialmente d[illegible] con gli arresti del Surtet, della Piacenti, del Nardulli, del Pallini del D'Este, della Trevisan e [illegible] alcuni loro complici spagnoli (restano latitanti i torinesi Roberto Moretto e Francesco Tolino).

Si possono, su questo terreno, avanzare alcune ipotesi. La prima è [illegible] Barcellona, nella Spagna restituita da un decennio alla democrazia, è [illegible] delle metropoli più libere, tolleranti, accoglienti d'Europa. Fino a tempi recentissimi, l'apparato poliziesco della capitale catalana non era imponente e si dedicava quasi esclusivamente al controllo della delinquenza comune. L'«Eta» infatti, fino alla prima metà dell'86, affermava di considerare la Catalogna terra di conquista dell'imperialismo accentratore castigliano-andaluso e i catalani fratelli oppressi dell'oppresso popolo basco. Soltanto [illegible] e sette mesi, l'organizzazione terroristica basca, [illegible] il metodo delle «auto-bomba», ha incominciato ad agire [illegible] terra catalana contro polizia, guardia civil e aziende francesi, come risposta e ritorsione all'energica azione intrapresa [illegible] polizia francese contro il «santuario» «Eta» [illegible] Sud della vicina Repubblica. L'impreparazione e la relativa debolezza dell'apparato poliziesco catalano hanno probabilmente convinto gli [illegible]ghi» delle Brigate rosse e delle Unità comuniste combattenti che Barcellona era particolarmente idonea all'impianto di un apparato di rifugio, appoggio e riorganizzazione.

Un'altra plausibile ragione è il carattere di punto di incrocio internazionale della [illegible]poli catalana, la facilità cioè dei suoi collegamenti con il resto d'Europa, la conseguente possibilità di raccordi facili con i centri dell'euroterrorismo, Action directe, la tedesca Raf, l'Olp.

Terza e forse fondamentale ragione è che in terra di Spagna i terroristi [illegible] Brigate [illegible] e [illegible] Unità comuniste combattenti [illegible] sull'aiuto dei superstiti [illegible] Grapo, i gruppi terroristici dell'estrema sinistra [illegible] la, di Terra lliure, [illegible] libera, l'organizzazione sovversiva catalana, e soprattutto dell'«Eta».

Giovanni Perego

PER GLI AUTOMOBILISTI «MOROSI» RAFFICA DI CONTROLLI SUL BOLLO

ROMA — E' ricominciata la caccia agli [illegible] sori del bollo auto, che già tante vittime innocenti provocò l'anno scorso, quando un numero imprecisato di automobilisti si vide ingiungere [illegible] versare una tassa che aveva già pagato. [illegible] torto [illegible] commesso qualche errore nel compilare il modulo, o non aver conservato la ricevuta. Beninteso nella rete finirono, e finiranno, anche evasori autentici, ma pare che i sistemi di controllo dell'Aci non siano nel frattempo migliorati, per cui [illegible] prevedono altre contestazioni e malumori.

Finita l'ondata di controlli [illegible] 1983, sta infatti partendo quella relativa all'84. Ancora [illegible] anche per chi ha [illegible] l'auto, chi ne ha subìto il furto, chi l'ha venduta, perdendo ogni traccia del tagliando.

Impossibile per molti dimostrare la buona fede non avendo conservato i talloncini, che oggi invece vanno archiviati — come ha deciso Visentini — per [illegible] meno [illegible] quattro anni. Precauzione che molti non hanno nemmeno preso [illegible] considerazione a suo tempo, perché [illegible] tutta la burocrazia oggi pendente sulla testa dei cittadini, non è possibile pensare di tenere nei cassetti ogni ricevuta di pagamento. Bisognerà arrivare a conservare le fatture dell'Enel, [illegible] Sip, dell'acquedotto, della nettezza urbana, gli scontrini del bar, [illegible] ricevuta fiscale del parrucchiere? I nuovi avvisi in arrivo, secondo le ultime notizie riguarderebbero dai 2,5 ai [illegible] milioni [illegible] automobilisti; l'amministrazione finanziaria [illegible] Stato pensa di incamerare almeno 400 miliardi.

I numeri dell'operazione 1983 furono resi noti con un libro bianco dell'Aci secondo cui su [illegible] milioni [illegible] avvisi i ricorsi all'Aci furono nemmeno 200 mila. Lo stesso Automobile [illegible] ammise però che [illegible] cifra poteva [illegible] di molto superiore, tenendo [illegible] l'unica impugnazione giuridicamente fondata doveva essere presentata nelle sedi regionali dell'Intendenza di Finanza e successivamente all'autorità giudiziaria. Per il prossimo anno c'è però in [illegible] una positiva novità: l'Aci, in base ad una convenzione con il Ministero [illegible] Finanze, svolgerà una funzione di «precontenzioso», convocherà [illegible] i contribuenti (ché tali sono ormai considerati gli automobilisti, in quanto il «bollo» è diventato una [illegible] di possesso) morosi, cercando di definire bonariamente la controversia.

Nel frattempo però le [illegible] rimangono come prima. L'unico modo per difendersi, per gli innocenti, cioè quanti hanno pagato il giusto e in tempo, consisterà, appena ricevuto l'avviso, nel presentarsi entro 30 giorni, all'[illegible] di Finanza. Ma attenzione: i documenti devono essere consegnati a mano o spediti all'Ufficio del Registro. Se il contribuente è in possesso della ricevuta dell'avvenuto pagamento, sarà sufficiente allegarla per chiudere la questione.

r. sc.

TORINO, GIA' PARTITI CINQUEMILA AVVISI

TORINO — Cinquemila «avvisi di liquidazione» [illegible] già partiti dagli uffici di corso Vinzaglio 8, dell'Intendenza di Finanza di Torino, diretti ad altrettanti automobilisti che, secondo i controlli effettuati dall'Aci al Pra, non [illegible] pagato il bollo di circolazione [illegible] 1984.

[illegible] quattromila verranno spediti in settimana (consegnati a domicilio dai vigili urbani), mentre altri 51 mila documenti sono in elaborazione e arriveranno a destinazione entro maggio. Le ci[illegible] Torino, San Mauro, Settimo Torinese, Venaria, Druento.

Altri avvisi sono in partenza dalle sedi distaccate dell'Ufficio del Registro [illegible] Moncalieri, Chieri, Pinerolo, Ciriè, Susa, Ivrea, Chivasso, [illegible]arolo e Cuorgnè.

Ognuno manderà da 5 a 7 mila avvisi [illegible] un totale approssimativo di altri 60 mila contribuenti. I nomi degli evasori della «tassa di possesso», [illegible] auto, camion, moto eccetera, vengono forniti dall'Aci tramite tabulati. Gli avvisi vengono invece materialmente compilati negli uffici del registro delle province [illegible].

Valentino Luciano, direttore dell'ufficio Bollo e Demanio cui fanno capo le pratiche, [illegible] che i cittadini [illegible] ricevuto l'avviso, hanno 30 giorni di tempo per presentarsi agli sportelli (sono due [illegible] possono diventare cinque), per pagare, o per dimostrare il già [illegible]to pagamento portando la ricevuta del bollo. Il bollo si può anche mandare per posta, in originale o fotocopia, insieme all'avviso. Siccome però la fotocopia si presta a imbrogli, gli uffici preferiscono l'originale. L'eventuale fotocopia verrà mandata all'Aci di Roma per un ulteriore controllo.

L'anno [illegible] gli [illegible] raggiunti dall'Intendenza [illegible] Finanza di Torino, furono 68 mila, [illegible] terzo in più di quest'anno: [illegible] i ricorsi furono 16 mila. [illegible] errori dei «lettori ottici» dell'Aci — spiega ancora il direttore Luciano — sono soprattutto da addebitare a: [illegible]ne della lettera della targa, inversione di po[illegible] della stessa, inversione di cifre, scrittura imperfetta [illegible] alcune lettere (H, M, N, U, V) che il computer confonde e [illegible] male. Di qui gli errori. In caso di morosità reale, l'auto[illegible] il doppio della tassa evasa, più gli interessi del 12 per cento all'anno.

Se, scaduti i trenta giorni, l'utente non si presenta a pagare, scatta l'ingiunzione e la «procedura di riscossione coattiva», che può arrivare fino [illegible] pignoramento (Regio Decreto [illegible] del 14 [illegible]rile [illegible]). Infine il direttore dell'Ufficio di Torino invita i cittadini a non perdere la pazienza agli sportelli e non maltrattare gli impiegati, poiché questi non sono che il tramite tra l'Aci e lo Stato.

r. sc.

STELE EGIZIA RUBATA A MANTOVA

MANTOVA — [illegible] piccola stele magica egiziana, [illegible]lente alla trentesima [illegible]stia, è stata rubata dal museo egizio di [illegible] Te». Il furto è avvenuto lo scorso [illegible] aprile ma l'amministrazione comunale e la direzione del museo lo hanno [illegible] noto [illegible] ora. La stele, che [illegible] tredici centimetri per dieci, è in basalto nero ed è caratterizzata da un altorilievo raffigurante una divinità. Era collocata su due perni in ferro sporgenti dal muro della sala d'ingresso ed era fissata con il mastice. E' questo il secondo furto nel museo mantovano: il 2 gennaio dello scorso anno venne rubata una [illegible] in legno risalente a tremila anni fa.

La situazione delle cardiopatie in Piemonte

CUORE, TRISTE BILANCIO UN MORTO OGNI 6 MINUTI

TORINO — Gli esperti ci tempestano di dati: 80 mila persone, in Italia, muoiono ogni anno per cardiopatie coronariche. Si ha un decesso ogni 6-7 minuti. L'infarto ha un'incidenza di 110 mila nuovi casi ogni dodici mesi. La mortalità è del 46 per cento (quella per tumore del 28). Siamo di fronte alla prima causa di morte.

I convegni [illegible] moltiplicano. Tesi e antitesi si raffrontano [illegible] una battaglia [illegible] «scuole» che poi [illegible] mai trovano [illegible] nella pratica quoti[illegible]. Soprattutto nella prevenzione che riempie la bocca [illegible] di molti, ma non produce effetti concreti.

Di sicuro, trapiantare un cuore fa più notizia che condurre una paziente e conti[illegible] campagna di educazione sanitaria. Cosa, peraltro, [illegible] facile, come [illegible] spiega il direttore dell'Istituto [illegible] Cardiologia dell'Università torinese, Antonino Brusca.

«Prevenire — spiega — significa, innanzitutto, conoscere le cause. Noi sappiamo che, nel 90 per cento dei casi, le cardiopatie dipendono dall'arteriosclerosi. Ma non conosciamo le cause di questa patologia. Allora si deve far prevenzione tenendo [illegible] controllo i fattori di [illegible] che, [illegible] certo, aumentano [illegible] possibilità di ammalarsi».

Il fumo, l'ipertensione (detta pressione a[illegible]), l'ipercolesterolemia (alto tasso di colesterolo), l'obesità, il diabete, [illegible] vita sedentaria sono vie attraverso le quali le cardiopatie «viaggiano» veloci.

Riducendo i fattori di rischio, è possibile far [illegible]ulre patologie e mortalità?

«L'esperienza che abbiamo, per ora, è indiretta e ci arriva dagli Stati Uniti dove, da 10 o 15 anni, si conduce una [illegible] [illegible] informativa [illegible] questi argomenti che ha prodotto un effettivo calo. Si tratta di mi[illegible] che, fatta un'eccezione, comportano pochi sacrifici da parte del paziente e rientrano nel buonsenso comune».

Qual è l'eccezione?

«La dieta. Modificare le abitudini alimentari [illegible] [illegible] popolo [illegible] è semplice. Pen[illegible] poi all'economia: che [illegible] succederebbe [illegible] la gente decidesse all'improvviso di eliminare [illegible] dieta i grassi animali? L'industria casearia, tanto per citarne [illegible], an[illegible] a rotoli».

Spiacenti per l'industria, ma la salute dovrebbe importarci [illegible] più. Attenti all'ali[illegible] dunque, e al sovrappeso. Un po' di prevenzione la si può fare anche se non è organizzata dalle autorità ma, come dice Brusca, regolandoci secondo il «buonsenso». Ci sono poi i cosiddetti «fattori genetici».

«E' stato accertato — continua il clinico — che esiste la [illegible] predisposizione alla malattia. Ci sono vere e proprie famiglie a rischio. Le persone che hanno avuto, in famiglia, malati di cuore devono stare sotto controllo fin dall'infanzia. L'arteriosclerosi è [illegible] processo lento che s'inizia dalla nascita: [illegible] neonati che già presentano striscioline di grasso nell'aorta».

Poi c'è lo stress. In che misura incide?

«Difficile dirlo. Tutti noi vi[illegible] [illegible] tà stato d[illegible] vi[illegible]e e guai se così [illegible]: finiremmo sotto un camion la prima volta che attraversiamo la strada. Ma il confine tra questo e lo stress è molto sottile e variabile».

Prevenire, per il dottor Mi[illegible] Casaccia, che dirige [illegible] Cardiologia ospedaliera alle Molinette, si può e si deve. «E, finalmente — aggiunge — c'è gran fermento in sede nazionale, soprattutto [illegible] opera dell'Anmco (Associazione cardiologi ospedalieri), [illegible] giungere ad un program[illegible] che [illegible] [illegible] disperda [illegible] mille rivoli [illegible] conclude[illegible]re».

In che modo?

«Fin dalla [illegible]. Bisogna educare il popolo a non mangiare male, a non fumare, a farsi visitare anche in assenza di sintomi. Ci sarà un [illegible]tivo se, in tutti i Paesi del mondo, le cardiopatie diminuiscono o rimangono stazionarie, mentre in Romania, dove si fa grande uso di carne di maiale, sono in costante aumento...».

Per quanto riguarda i fattori di rischio, Casaccia non ha dubbi: «Riuscire a tenerli sotto controllo significa poter evidenziare, con probabilità [illegible] 60 all'80 per cento, gli individui che andranno [illegible]ntro a malattie cardiovascolari, anche dopo molti anni dalla visita medica».

Anche la somma di più fattori è importante. «Nel corso [illegible] 8 anni, i quarantenni maschi, hanno 27 volte in più la probabilità di ammalarsi se fumano, se hanno colesterolo alto e pressione oltre i 160 e 17 volte in più [illegible] non fumano, ma sono compresi nelle altre due categorie a rischio, rispetto a chi non fuma, ha normale tasso di colesterolo e pressione nella media».

Il fumo è ancora il grande imputato. In uno studio compiuto per nove anni su 7078 maschi (ricordiamo che sono più soggetti delle femmine alle malattie cardiovascolari) di età compresa tra i 40 e i 59 [illegible] che: [illegible] fu[illegible] ha una probabilità di ammalarsi e una di morire per cardiopatia: un fumatore [illegible] sigarette al giorno ne ha 2,1 di [illegible]larsi e 1,7 [illegible] morire: fumando più di 20 sigarette le probabilità di malattia salgono a 3,2 e quelle di morte a 3.

Abbiamo parlato di prevenzione primaria. Una [illegible] che le autorità, salvo sporadici fuochi d'artificio, non fanno. In [illegible], negli ultimi tempi, qualcosa [illegible] in pentola. Ma si parla della prevenzione secondaria, ovvero del pronto soccorso per chi è colpito dall'infarto.

Spiega l'assessore alla Sanità, Aldo Olivieri: «Abbi[illegible] un progetto di soccorso [illegible] l'infarto acuto, con [illegible]bi[illegible] [illegible] intervento entro le tre [illegible] dall'insorgenza dei sintomi per poter utilizzare i nuovi trattamenti anticoagulanti. Avremo ambulanze "dedi[illegible]" e attrezzate con un'é[illegible] di cardiologi e un centralino autonomo. Per ora, c'è soltanto un [illegible] [illegible] massima».

Noi cittadini, [illegible] [illegible] nostra parte. Se non vogliamo [illegible] una di quelle ambulanze «dedicate» spiegli [illegible] giorno la sirena [illegible] il [illegible]stro portone.

Daniela Daniele

Ancora nessun caso di trapianto cardiaco

NEL BIELLESE L'INFARTO COLPISCE SEMPRE MENO

BIELLA — (m. s.) Nonostante il ritmo e la qualità di vita dei biellesi si avvicinino ormai molto a quelli degli abitanti delle grandi città, l'incidenza tra di loro delle malattie cardiache non ha raggiunto [illegible] particolari.

Dicono nel reparto di cardiologia dell'ospedale di Biella: «In fatto di morbilità e di mortalità dovute a patologie cardiache, il [illegible] rientr[illegible] nelle medie regionali. Non abbiamo notato, cioè, una particolare frequenza di queste malattie rispetto al resto del Piemonte».

L'infarto resta comunque il nemico numero uno da prevenire o [illegible] battere. I casi da trapianto sono invece circa 2 o 3 all'anno.

Finora, però, nessun biellese ha mai ricevuto un cuore nuovo. Spiegano ancora in cardiologia: «Purtroppo il 40 per cento dei malati di cuore bisognosi di trapianto muore prima di poter ricevere un [illegible] gano nuovo. E' il caso di un nostro paziente che era in [illegible] [illegible] al Niguarda di Milano. Ma aveva un gruppo così raro che è deceduto prima che si [illegible] a trovare un [illegible] nuovo che [illegible] [illegible] per lui. Un caso analogo era invece in lista d'attesa a Bergamo».

Attualmente c'è un terzo biellese, un uomo di Cavaglià, che è tenuto sotto controllo. Non è ancora entrato nella fase più acuta della cardiomiopatia (terzo o quarto livello) per cui si rende immediato il trapianto. Ma è già in lista di attesa al centro di Pavia.

Confermano comunque anche all'ospedale di Biella che il problema più grave in questo momento è trovare l'organo da trapiantare.

LICENZIATO INVENTORE DI JARVIK 7

SALT LAKE CITY — L'inventore del cuore artificiale denominato «Jarvik 7», il dottor Robert Jarvik, è stato [illegible]to dalla [illegible] [illegible] società che fabbrica [illegible] pro[illegible].

[illegible] [illegible] annunciato l'avvocato dell'azienda, Gordon Hansen, precisando che Jarvik è stato esonerato dalla Symbion a causa «di problemi nelle relazioni personali interne riguardanti il funzionamento della società».

La decisione è [illegible]ata presa dopo [illegible] il pacchetto di maggioranza della Symbion era stato rilevato [illegible] un'altra compagnia, la Warburg & Pincus Capital. La Symbion [illegible] perduto nel [illegible] un milione e m[illegible] di [illegible].

Le liste d'attesa dei malati sono lunghissime

NOVARA, LA SPERANZA SI CHIAMA PAVIA

NOVARA — (m. ss.) Con l'istituzione della nuova divisione di cardiochirurgia nel gennaio scorso, l'ospedale Maggiore di Novara ha rafforzato la sua fama di centro cardiologico di importanza nazionale con primari del calibro di Paolo Ros[illegible] e Carlo De Gasperis e una divisione [illegible] «emodinamica» molto quotata, condotta da Camillo Camigliaro.

Ma le cose non vanno poi così bene come si potrebbe pensare: in cardiochirurgia non si procede ancora a pieno piano per carenza di personale e le liste d'attesa per le operazioni a cuore [illegible] sono sempre lunghe.

Per q[illegible] riguarda i trapianti anche a [illegible] ci sono attualmente tre o quattro pazienti candidati a ricevere un cuore nuovo. Erano molti di più fino a poco tempo fa ma purtroppo la fila si è assottigliata perché quelli che si trovavano nelle peggiori condizioni sono deceduti nell'attesa.

Secondo la dottoressa Donatella Araldo, della divisione di cardiologia del «Maggiore», il problema non è tanto legato ai centri di trapianto che, a suo giudizio, in Italia ci sono e funzionano (Novara fa da sempre riferimento all'ospedale di Pavia, n. d. r.) quanto alla carenza di donazioni. «I recenti fatti clamorosi — spiega la dottoressa Araldo — dimostrano come il problema sia grave e pieno di risvolti etici. Purtroppo scarseggiando le donazioni ci si trova in condizioni assai difficili».

ASTI, TANTI BY-PASS UN SOLO TRAPIANTO

ASTI — (f. b.) Il primo malato astigiano (e finora l'unico) ad essere [illegible] sottoposto a trapianto di cuore è [illegible] commerciante. Di lui i medici dell'Ospedale di Asti, che ne hanno studiato il caso clinico prima di avviarlo al delicato intervento chirurgico eseguito un mese fa circa a Lione da [illegible] medica specializzata, [illegible] [illegible] voluto, fino [illegible] adesso, rivelare il nome.

«Posso soltanto dire che il malato, dopo l'intervento perfettamente [illegible], sta bene e a giorni tornerà in famiglia. Si tratta di un paziente di [illegible] età affetto da cardiopatia congenita. Ab[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lione perché [illegible] il primo centro ospedaliero attrezzato disponibile» afferma il professor Aris D'Anelli, primario del reparto di Cardiologia all'ospedale di Asti.

Attualmente non [illegible] [illegible] altri pazienti astigiani in li[illegible] d'attesa per i trapianti di [illegible]. Diverse invece le [illegible]chieste per quanto riguarda l'innesto di «by-[illegible]». Spiega [illegible]: «Purtroppo anche nell'Astigiano resta alto il numero delle persone cardiopatiche, [illegible] casi gravi per fortuna al momento non ce ne sono».

CUNEO, DUE I TRAPIANTI RIUSCITI SI ATTENDE LABORATORIO EMODINAMICO

CUNEO — (g. d. m.) Dalla divisione di cardiologia dell'ospedale «Santa Croce» diretta dal dottor Natalino De Benedictis, un anno e mezzo fa erano usciti, diretti a Pavia per il trapianto di cuore, Mario Taricco, 18 anni, di Dogliani, e qualche settimana dopo Giovanni Ghigo, 32 anni, di Entracque: entrambi da tempo hanno fatto ritorno a casa, stanno discretamente bene. Due casi disperati, felicemente conclusi, ma purtroppo molti altri non hanno avuto uguale fortuna per mancanza di donatori, e si sono conclusi con la morte dei pazienti.

Se il trapianto rappresenta il caso limite, la speranza estrema, le malattie cardiovascolari continuano a rimanere al primo posto nei decessi anche nella Granda con una percentuale che non si discosta da quella nazionale. Nei casi più acuti, principalmente nell'infarto del miocardio, si registra invece un leggerissimo calo spiegato dal dottor De Benedictis con la prevenzione che comincia a farsi strada soprattutto fra i soggetti a rischio.

Il primario di cardiologia dell'ospedale «Santa Croce» nelle conferenze e nelle proposte operative alle Usl continua a insistere [illegible] le malattie [illegible] cuore si possono com[illegible] prima [illegible] insorgano facendo del moto, non fumando, limitando al massimo i grassi nell'alimentazione, e con controlli medici regolari [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] ma anche cominciando dalle scuole.

Secondo le statistiche i cardiopatici che vivono nel Cuneese sono all'incirca 25 mila, la grande maggioranza anziani, ma ci sono anche molti giovani. Sono ovviamente i soggetti a maggior rischio, che devono [illegible] [illegible] vita tranquilla. Per una migliore diagnosi [illegible] cardiopat[illegible] la divisione cardiologica dell'ospedale di Cuneo avrebbe bisogno del laboratorio [illegible] emodinamica, [illegible] sarebbe anche l'unico della provincia, ma che purtroppo tarda ad arri[illegible]. L'apparecchio era previsto sin dal primo piano sanitario regionale, ma i finanziamenti finora sono serviti [illegible] colmare altre [illegible] de[illegible] ospedaliero.

ALESSANDRIA, ESEMPIO PER LA SANITA' ITALIANA

ALESSANDRIA — (e. c.) [illegible] reparto unità coronarica dell'ospedale [illegible] Alessandria, primario il professor Antonio Ravazzi, vengono ricoverati in media ogni anno 1000 cardiopatici [illegible] mentre, sempre nel [illegible] dell'anno, vengono effettuati una media di 40.000 esami ambulatoriali esterni e visite di «prima e seconda istanza». Intensa è anche l'attività svolta per conto delle Usl di molte province e regioni italiane. La mortalità si aggira sul dieci-quindici per cento. L'unità coronarica alessandrina funziona in modo veramente egregio anche se l'organico prevede 18 medici e attualmente in servizio ve ne sono soltanto [illegible]. Un gioiello nel panorama non sempre perfetto della sanità pubblica italiana.

I ricoverati all'Unità coronarica [illegible] curati [illegible] migliore [illegible] modi [illegible] [illegible] équipe specializzata, che sotto la direzione del primario, svolge un'attività a volte dal ritmo frenetico. Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, [illegible] alcuni anni orsono dovet[illegible] ricorrervi [illegible] [illegible] in Alessandria [illegible] ebbe un at[illegible] [illegible] cuore) più volte parlando di ospedali ha citato l'esempio alessandrino.

AUTO EUROPA 1987

Una giuria di 116 giornalisti italiani dell'automobile elegge l'Audi 80 "Auto Europa 1987"

[illegible] successo ottenuto dovunque dalla nuova Audi [illegible] ha avuto una nuova autorevole conferma nel giudizio della Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile che fra quindici vetture, in rappresentanza della più moderna produzione automobilistica, ha scelto l'Audi 80 assegnandole il titolo di «Auto Europa 1987».

La competenza professionale della stampa specializzata italiana ha voluto così premiare non soltanto la originale concezione, lo stile [illegible] il confort di una vettura che è già al vertice del gradimento del pubblico europeo, ma anche l'avanzata tecnologia Audi.

Una tecnologia che prima al mondo ha assicurato all'intera gamma di modelli Audi i vantaggi della trazione integrale permanente: Audi 80, 90, 100 [illegible] 100 Avant, 200 e [illegible] Avant, Coupé e Audi quattro.

Una tecnologia capace [illegible] trasferire rapidamente all'auto di serie le esperienze di una sofisticata ricerca, realizzando una vettura in largo anticipo sul proprio tempo: [illegible] [illegible] design che trascende le mode, con [illegible] carrozzeria interamente zincata, con caratteristiche aerodinamiche che [illegible] assicurano [illegible] elevato livello di silenziosità [illegible] consumi contenuti. È così che l'Audi 80 nuova oggi lo sarà anche domani.

MODELLI	80 - 100 - 200 - quattro.
VERSIONI	Berlina - Avant - Coupè - quattro.
MOTORI	da 1600cmc a 2200cmc 1600 T.D., [illegible] Diesel; 2000 T.D.
POTENZA	[illegible] 75CV a 200CV.

Spiegata la [illegible] proposta sovietica

GINEVRA, URSS CONFERMA «EUROPA SENZA MISSILI»

Vertice a Lussemburgo: l'Europa teme la superiorità convenzionale dell'Urss

GINEVRA — L'Unione Sovietica ha proposto, in un documento presentato ieri alla controparte americana, l'eliminazione totale dei missili [illegible] Usa e Urss a corto e a medio raggio (conosciuti con [illegible] «srinf» e «inf») dall'Europa. Lo ha detto oggi ai giornalisti a Ginevra uno dei principali negoziatori sovietici, Aleksiei Obukhov.

Obukhov, che ha consegnato ieri la proposta alla delegazione statunitense, ha detto che Mosca mira allo smantellamento dall'Europa di tutti gli «SS-20» sovietici e i «Pershing-2» e «Cruise» americani, oltre che di tutti i missili nucleari a corto raggio delle due superpotenze. «Siamo consapevoli — ha dichiarato Obukhov — *che dovremo affrontare un lavoro difficile, visto l'atteggiamento americano, che contiene ancora elementi chiaramente non costruttivi*». Tuttavia, l'alto funzionario sovietico si è detto fiducioso che un accordo possa essere raggiunto entro la fine dell'anno.

Secondo l'agenzia sovietica «Tass» questa bozza costituisce [illegible] «*forma di compromesso*» e tiene conto di alcune delle [illegible]sizioni espresse dagli Stati Uniti nel documento sottoposto agli interlocutori sovietici il 4 marzo.

La discussione a Ginevra del documento sovietico è iniziata ieri alle 16 e si è protratta fino a tarda sera. La bozza di trattato che Obukhov ha sottoposto alla delegazione americana ricalca le recenti proposte avanzate dal segretario generale del pcus Gorbaciov che ha auspicato non solo l'eliminazione, nell'arco di cinque anni, dei missili a media gittata, ma anche lo smantellamento dei missili a corto raggio.

Proprio la questione dei missili a corto raggio è il punto chiave del negoziato. I sovietici dispongono in Asia ed in Europa di un numero nettamente superiore di missili di questo tipo. Secondo alcuni alleati occidentali della Nato, però, accettare la proposta di Mosca potrebbe rendere l'Europa occidentale più vulnerabile alle preponderanti forze convenzionali del Patto di Varsavia.

Queste preoccupazioni hanno trovato vasta eco a Lussemburgo, dove oggi termina il consulto Ueo, l'Unione dell'Europa Occidentale (Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Benelux). Parecchi i segni di malessere nei confronti dell'andamento della trattativa ginevrina tra Usa e Urss. Ieri, i ministri dell'Ueo hanno reso esplicita la preoccupazione che l'eliminazione degli euromissili senza un accordo parallelo per [illegible] riequilibrio [illegible] nel settore delle armi [illegible]venzionali finisca per [illegible]promettere la sicurezza [illegible] Europa fondata su una politica di dissuasione flessibile.

Oggi i ministri degli Esteri che partecipano alla conferenza tenteranno di armonizzare punti di vista che restano ancora sull'argomento assai divaricati. Non ci sarà Andreotti, che ieri sera è rientrato a Roma per partecipare al voto sul governo Fanfani. Andreotti, però, ha già anticipato che a suo parere non si può respingere il progetto di «opzione zero», che oltretutto risale ad una proposta dei Paesi europei della Nato. Il ministro degli Esteri itali[illegible] ha invitato gli altri Paesi europei ad «*avere senso di realismo*» riguardo all'esigenza di una difesa europea co[illegible]ne. Lo studio del problema non deve creare incertezze sul rapporto fondamentale che esiste tra europei e americani, codificato del resto — ha ricordato Andreotti — dagli accordi di Helsinki del 1975 che hanno tra i sottoscrittori anche Stati Uniti e Canada.

I tempi stringono: gli Stati Uniti vorrebbero arrivare alla fase cruciale del negoziato con i sovietici avendo [illegible] acquisito il consenso degli europei e pertanto premono sugli alleati affinché si decidano senza ritardi. Nella consultazione alla Nato di qualche giorno fa, il segretario di Stato americano Shultz, che era sulla via del ritorno a Washington dopo la sua visita a Mosca, aveva posto come termine ultimativo la fine di aprile.

[illegible] «ATTENTI ARRIVA IL [illegible]»

COLONIA — *La polizia di Colonia ha reso noto di aver sequestrato un manifesto nel quale si vedevano le torri della cattedrale della città coperte da due profilattici; nella didascalia si leggeva: «Attenzione: visita papale, premunitevi».*

E' il secondo manifesto sequestrato dalla polizia perché «di cattivo gusto».

La visita del Papa a Colonia avrà inizio il 30 aprile e durerà cinque giorni.

Del manifesto [illegible] state stampate tremila copie.

RIECCO JEANNE MOREAU

Parigi. L'attore francese Jean-Pierre Léaud, accompagnato da Jeanne Moreau, si è presentato davanti ai giudici per rispondere dell'aggressione ad un ottantenne vicino di casa

LUTTO ITALIANO A BRIDGEPORT

NEW YORK — Squadre di soccorso assistite da preti e da psicologi hanno estratto ieri dalle macerie del complesso edilizio crollato giovedì scorso a Bridgeport un altro corpo — il quattordicesimo — mentre conti[illegible]ano le ricerche di almeno quattordici altre vittime.

[illegible] ricerca dei dispersi (che si ritiene siano sepolti sotto una montagna di cemento e acciaio, che è tutto quello che rimane dell'edificio di Lambiance Plaza) lavorano 150 operai, che non inte[illegible]pono l'opera nemmeno durante la notte: sono parenti, amici, compagni del sindacato, che sperano ancora di ritrovare in vita qualcuno.

Sabato sera si è registrato un breve diverbio, quando i soccorritori hanno cercato di impedire a fotografi e operatori televisivi di riprendere la scena del disastro.

Nessuno è stato tratto in salvo dalle [illegible]rie, da giovedì a oggi; ma uno dei soccorritori ha riferito di aver collaborato al recupero dei cadaveri di quattro [illegible], morte poco prima di essere raggiunte dagli aiuti.

«*Non abbiamo nessuna notizia incoraggiante*» ha detto francamente ieri il sindaco Thomas Bucci «*il numero delle persone disperse è comunque troppo alto per abbandonare le ricerche*». I soccorritori — alcuni dei quali sono al lavoro da sessanta ore senza sosta — sono assistiti da preti e psicologi. «*Alcuni soccorritori sono stati per cinque ore faccia a faccia con delle vittime sfigurate prima che fosse possibile estrarle dalle macerie — ha detto Charles Sipun, psicologo di Bridgeport — e questo è straziante*».

Gli investigatori federali e locali prevedono intanto che le indagini sulle cause del tragico crollo del complesso di appartamenti e negozi in costruzione potrebbero durare mesi. Secondo un tecnico, il palazzo potrebbe essere stato progettato su un terreno troppo friabile.

Ieri si sono svolti i funerali delle prime [illegible]ttime estratte dalle macerie.

La bandiera italiana e quella america[illegible] sventolano a mezz'asta sul circolo Pontelandolfo di Waterbury, al quale appartenevano molti operai originari della località del Sannio; «*Il circolo è come la nostra casa*», ha detto il presidente Tony Rubbo; «*l'abbiamo costruito con le nostre mani, mattone su mattone*». «*Non posso ancora credere che non li vedrò più*» ha aggiunto, riferendosi [illegible] sventurati compagni. Rubbo si è mantenuto in costante contatto telefonico con il sindaco di Pontelandolfo, Carlo Guerrera, aggiornandolo sulla situazione; il sindaco e il parroco della cittadina sperano [illegible] poter riuscire a presenziare ai funerali.

Il circolo [illegible] immigranti di Pontelandolfo ha stilato una lista con i nomi dei morti, dei dispersi e dei più fortunati, che sono scampati alla tragedia. Tra gli operai originari del comune campano rimasti uccisi ci sono Giuseppe Paternostro, Rocco Mancini, William Daddona. Mancano ancora all'appello, perché rimasti sepolti sotto le macerie (e devono considerarsi quindi anch'essi morti), Francesco Addona, Mike Addona e Antonio Perugini.

WALDHEIM, VIENNA OFFESA RICHIAMA L'AMBASCIATORE

VIENNA — L'Austria ha respinto «*con fermezza*» la decisione del ministero della Giustizia [illegible] di includere il [illegible] [illegible] stato [illegible]striaco, Kurt Waldheim, nella liste de[illegible] [illegible] [illegible]*grate*», cioè [illegible] desiderate, a causa del suo presunto passato nazista: in pratica vietandogli l'ingresso sul territorio statunitense come [illegible] cittadino.

In una dichiarazione ufficiale, il vice cancelliere e mi[illegible] degli Esteri Alois Mock, che nel giugno 1986 era stato il «*grande elettore*» di Waldheim alla massima carica dello Stato, ha espresso la sua «*più profonda costernazione*» per la decisione americana. Mock ha affermato che questa decisione «*è tanto più deplorevole alla luce degli ottimi rapporti di lunga data tra i due Paesi e della profonda riconoscenza e simpatia degli austriaci verso il popolo americano*».

Il vice cancelliere ha annunciato anche che l'ambasciatore austriaco a Washington, Thomas Klestil, sarà richiamato a Vienna per consultazioni. L'ambasciatore austriaco era stato convocato ieri mattina alla [illegible] Bianca, per essere informato dallo stesso [illegible] Reagan [illegible] decisione: «*l'ambasciatore ha riferito a Vienna nello spazio di pochi minuti* — ha spiegato l'addetto stampa della missione austriaca, Walter Greinert —: *il presidente Reagan ha ribadito le strette e amichevoli relazioni che esistono tra i nostri due Paesi e ha sottolineato quanto importante sia il proseguimento di tali relazioni*».

La decisione di comprendere Waldheim nella lista era stata assunta dal ministro americano della Giustizia, Edwin Meese, su suggerimento dell'ufficio questioni legali del Dipartimento [illegible] Stato, dopo un anno di tentennamenti. Solo ieri infatti Meese ha formalmente accettato una raccomandazione contraria a Waldheim fattagli sin dall'[illegible]rile del 1986 dallo speciale ufficio investigativo sui crimini nazisti del suo stesso dicastero.

La decisione è la prima di questo genere mai presa dagli Stati Uniti nei confronti del capo di uno stato con cui Washington mantiene nor[illegible] relazioni diplomatiche e di amicizia.

Waldheim — che fu [illegible]tario generale dell'onu dal 1972 al 1982 — ha sempre negato ogni [illegible]bilità per le [illegible] commesse dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale, ma ha ammesso ciò che aveva in precedenza negato e cioè di aver prestato servizi[illegible] la «*Wehrmacht*» nei Balcani all'inizio degli Anni Quaranta.

[illegible] DISPERSO IN ANGOLA

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno confermato che un [illegible]ilota americano e il suo aereo, che l'Angola sostiene di aver abbattuto la scorsa settimana, sono dispersi. Il portavoce del dipartimento di Stato, Charles Redman, [illegible] citava informazioni provenienti dall'ambasciata Usa in [illegible] Africa, ha detto che un aereo da turismo del tipo «*F33A Bonanza*» risulta disperso sulla rotta da Abidjan (Costa d'Avorio) a Johannesburg. L'aereo, di propr[illegible] della società «*Specialized Ser[illegible] Inc.*» [illegible] pilotato da Joseph Longo, un cittadino americano. Il portavoce ha aggi[illegible] di non sapere se Longo sia un impiegato dell'amministrazione americana. L'agenzia ufficiale angolana ha affermato che era «*quanto mai possibile*» che Longo ste[illegible] compiendo una missione di spionaggio per le forze [illegible]te sudafricane.

Smentite [illegible] [illegible]i maliziose che circondano la visita del principe

[illegible] IN ITALIA, DIANA A CASA

Viaggia da [illegible] [illegible] [illegible] «Tornerò [illegible] [illegible] moglie»

LONDRA — La breve «vacanza italiana» del principe Carlo d'Inghilterra — che da domenica è nel Veneto — ha arroventato stamane i telefoni dell'ufficio stampa della reggia di Buckingham Palace.

L'ultimo sondaggio — uno di quelli più tipici della stampa popolare britannica, soprattutto del *Sun* e del *Daily Mirror* — danno «*alla pari*» nelle preferenze degli inglesi [illegible] principessa Diana e la cognata Sarah. Della cura dimagrante [illegible] quest'ultima non è [illegible] [illegible] alcun particolare. Di Diana si insiste sul fatto che sta assumendo un ruolo rappresentativo più rilevante, in Gran Bretagna e all'estero. E' sempre più «in vetrina» quale fu[illegible]a sovrana, per desiderio della stessa regina Elisabetta che intende alleggerire i propri impegni e inserire più attivamente Diana nelle [illegible] future funzioni regali. «*Ma se così è, perché Carlo va in Italia da solo?*». E' la domanda che i giornali popolari si sono subito posti: c'è qualcosa di «insolito», di ammiccante, forse di malizioso, in questo viaggio di Carlo?

Il principe, arrivato [illegible] roporto militare di Villafranca (Verona) proveniente [illegible] Spagna, si era trasferito a Monselice (Padova), ospite del conte Carpodilista. A Padova, nella basilica di Sant'Antonio, i frati gli hanno fatto da [illegible]. Nel programma, [illegible] cerimonia oggi all'università di Bologna dove è in corso un convegno storico in cui si parla della collaborazione fra la *Special Force* (reparti segreti) [illegible]esercito britannico e la resistenza italiana in Emilia Romagna. Carlo riceve anche un premio per la sua fiaba *Il vecchio* [illegible] *lago* e ne devolverà il ricavato in beneficenza.

Dovrebbe ripartire il 2 maggio da Verona per Luxor, dove assisterà all[illegible] «prima» dell'*Aida* di Verdi. La stessa opera aveva già applaudito a Verona, all'Arena, nell'estate scorsa.

«*Perché con Carlo non c'è Lady Di?*» si sono domandati tutti, [illegible] in quell'occasione. Perché solo lui, come uno scapolo, ospite di Villa Emo, dove qualche tempo fa soggiornò anche la principessa Margaret? A Villa Emo dicono: «*Quando si ha un ospite, soprattutto se di così alto riguardo, non si apre bocca*». Da Londra: «*Quando una [illegible]sita è privata, lo è in tutto*». I commenti però ci sono, se non dalla reggia, negli ambienti vicini al principe: «*Qualsiasi marito di tanto in tanto viaggia solo. E' normale. Vi furono commenti anche per qualche lungo viaggio di suo padre, il principe Filippo. Per dispetto egli si faceva crescere la barba fino al ritorno. Quello che possiamo dire è che Carlo ha molta simpatia per l'Italia. Per le italiane? Be', sì, certamente le italiane sono molto graziose, hanno un fascino che nessuno contesta, ma questo che c'entra? Nessuna nube* [illegible] *Diana. Il principe è andato molte volte solo a ricevere lauree, come quella di Bologna. Diana sta a casa a badare ai bambini. Non è tutto ciò molto normale in una famiglia normale?* La stampa popolare [illegible] *tutto di rosa, viola o nero. Non è il caso di fermarsi troppo sopra o di ricamarci*».

[illegible], il principe Carlo visita la cappella degli Scrovegni

Carlo compirà forse qualche escursione sui colli Euganei e visiterà alcuni monumenti. [illegible] parentesi ufficiale quella di Bologna. Desidera pure fare una capatina a Firenze prima di partire per Luxor. Dopo la visita a Padova, Carlo si è recato a Malcontenta (Venezia) dove si è trattenuto a pranzo nella villa omonima edificata nel 1571 [illegible] Palladio, ospite [illegible] conti Foscari. Ha anche visitato la villa palladiana che in passato ha avuto ospiti importanti, tra cui Winston Churchill. A Venezia, sempre in forma strettamente privata, ha visitato la chiesa di San Giorgio degli Schiavoni, vicino a piazza San Marco. Ieri sera Carlo ha chiamato Londra. Una telefonata di oltre dieci minuti. «*Probabilmente ha parlato con la moglie. Normale, no?*», dicono gli accompagnatori. Carlo ha portato con sé la speciale valigetta anti-Aids su cui ha scritto molto il *Daily Telegraph*. Si tratta di un mini-corredo che ogni membro della famiglia reale deve portare con sé in caso di trasfusioni urgenti. Lo stesso farà Margaret il mese prossimo andando in Cina.

Più delle [illegible]gazze italiane e più dell'Aids, coloro cui è affidata la sicu[illegible] dell'erede al trono sono preoccupati per una ripresa del terrorismo e per possibili «gesti» dell'Ira, l'esercito repubblicano ir[illegible]dese. «*L'Italia è sempre molto bella. Certo che ci tornerò con Diana, non appena possibile*», ha detto ieri sera il principe a coloro che gli hanno domandato perché fosse solo.

F. [illegible]

«[illegible] NON FA [illegible] LUI»

LONDRA — «*Il principe Carlo è infelice perché ha sposato la donna sbagliata*». Lo ha detto, davanti [illegible] microfoni della Bbc, l'autrice di una [illegible] biografia che getta una luce cruda sull'erede al [illegible] britannico. L'intervista ha suscitato scalpore dopo che Carlo è andato in vacanza in Italia da solo. La stampa parla di continui screzi e nel suo libro, «Charles», che sarà pubblicato questa settimana, la scrittrice Penny Junor ne rivela il motivo.

Carlo viene presentato come un uomo in preda a una profonda crisi di identità: nato per essere re, a 38 anni è ancora alla ricerca di un ruolo. Vive all'ombra di [illegible] madre regnante.

NEL CALCIO DEI MILIARDARI ARRIVA UN TRIO PRIMAVERA

Fuser, Lentini e Buso hanno confermato, nel primo derby della loro carriera, di possedere ottime doti tecniche e agonistiche. Il Torino e la Juventus puntano anche su queste verdi promesse per ricostruire un edificio che ha denunciato quest'anno più di una crepa. Il giovane Ciocci «vedette» dell'Inter

E' stata la domenica dei «boys». Quattro fiori sono sbocciati in primavera, come mandorli profumati. Nel solo derby della Mole l'infiorescenza di validi minorenni ha interessato due ragazzi [illegible] «Primavera» granata e uno dell'omologa bianconera: Lentini e Fuser da una parte, Buso dall'altra. Nonostante le difficoltà implicite in un derby, i tre ragazzi se la sono cavata bene, tanto da farsi dissentire dai giudizi assolutamente negativi emessi da alcuni tifosi.

Lentini è da tempo un elemento emergente nella geografia giovanile del Torino. Le [illegible] sono identificate: ottimo palleggio, un buon estro che [illegible] educato, visto che a volte lo rende eccessivamente personalista. Quest'ultimo è un peccato veniale, che si riscontra nella tenera età, quando un calciatore deve ancora passare il proprio bagaglio tecnico [illegible] taccio dell'esperienza. Fuser si è confermato un puledro capace di una buona spinta atletica, grazie ad una vitalità spiegata anche [illegible] diciassette anni.

Il Torino punta anche su di loro per [illegible] rifondazione, che trova [illegible] nella politica ispirata al [illegible] [illegible].

Là dove il bilancio è carente (non [illegible] il caso in questa sede di leggere nei registri dove si parla di introiti da incasso) i dirigenti granata trovano logico pescare dal serbatoio curato con bravura da Vatta, [illegible] Sala, Naretto, [illegible] e [illegible]. Francini, Cravero, Comi ed Ezio Rossi non sono sbocciati per caso.

Con ciò non si sostiene l'inutilità di acquistare le pedine mancanti al Torino di oggi dal mercato nazionale. La cessione di Francini (e forse di Dossena) consentirà al Torino di gettare solide basi (si parla anche di Boniek e di Miano) affinché i minorenni maturino del tutto e con maggiore tranquillità.

Buso è il «boy» cui da tempo si è affidato Marchesi per scoprire un'alternativa offensiva per la Juventus '87/88, che ha già acquistato il gallese Ian Rush come punta di diamante. Veneto impetuoso, dotato di un temperamento eccezionale, Buso non teme il confronto con gli [illegible] più esperti della serie A. Domenica [illegible] ha procurato eccessivi pensieri ad Ezio Rossi, ma con un movimento costante ha saputo [illegible] spazi a Serena. Buso dovrà abituarsi ad un lavoro meno affaticante, per rendere più concrete, ed eventualmente affinare, le capacità realizzatrici. Anche per lui sarà il tempo la miglior medicina correttiva. Una ginnastica speciale che fa sempre bene ai minorenni del [illegible] pianeta.

Allargando i confini daziari, troviamo Ciocci, diciannovenne che con il gol realizzato [illegible] Fiorentina ha salvaguardato le speranze interiste nell'ultima corsa delle illusioni. [illegible]omma, nel ciclo dei miliardari irrompe un promettente quartetto Primavera.

Nelle [illegible] sportive si legge ancora di incidenti, con accoltellamenti e [illegible]. L'insistenza con [illegible] quale i teppisti si [illegible] negli stadi non deve scoraggiare la buona volontà di chi [illegible] il dovere di deplorarli e [illegible] intervenire con tempestività. C'è chi con[illegible] sentimenti [illegible] nei confronti dell'antagonista sportivo. L'inclinazione a questo deplorevole stato d'animo può nascere da procedimenti biologici, [illegible] l'odio come obiettivo di passione sportiva spesso viene instillato. Ed [illegible] a questo punto che l'invito [illegible] rivolto a chi ha il compito di educare i giovani ed a chi è in grado di risolvere i loro eventuali problemi esistenziali.

Angelo Caroli

Lentini, [illegible] giovane speranza [illegible] il Torino [illegible] futuro

LORENZO, L'ARMADIO CHE LA SAMPDORIA SBATTE IN SOFFITTA

GENOVA — Anche domenica si è giocato [illegible] possibilità, forse l'ultima, di conferma in blucerchiato per la prossima stagione (ammesso che [illegible] esistesse [illegible]). Dopo quello [illegible] ha fatto vedere [illegible] l'Avellino, Giuseppe «Pino» Lorenzo con la Sampdoria [illegible] definitivamente chiuso. L'anno prossimo dovrebbe passare al Pescara a parziale con[illegible] di Rebonato che l'anno prossimo sarà la terza punta blucerchiata.

Qualcuno potrà osservare che domenica Lorenzo ha segnato un gol. Si può rispondere che Lorenzo ne ha sbagliati almeno altri due. E, quel che è peggio, [illegible] volta si è guadagnato [illegible] tifosi due soprannomi, «armadio» e «gatto [illegible] [illegible]mo». Perché ogni volta che gli arrivava la palla, l'azione della Sampdoria si concludeva [illegible] nulla.

Lorenzo: quattro miliardi di speranze deluse. Eppure sia Bersellini lo scorso anno, sia Boskov in questa stagione, di opportunità gliene hanno date più d'una. E anche i compagni di squadra, segnatamente Vialli e Mancini, hanno cercato sempre di dargli una mano. Fatica sprecata: da quando è approdato a Genova, infatti, Lorenzo non ha fatto registrare al[illegible] [illegible]. Reti, in due stagioni, pochissime, e quanto a gioco, a tecnica individuale, meglio non parlarne.

[illegible] Il ragazzo calabrese potrà tentare la riabilitazione sulle rive dell'Adriatico, soprattutto se il Pescara resterà nel torneo cadetti, un campionato che meglio si addice [illegible] possibilità tecniche.

[illegible] la [illegible] più stupefa[illegible] è che il giovanotto sembra considerarsi vittima di una congiura, insomma la colpa [illegible] quanto gli sta accadendo non sarebbe sua, ma di [illegible] non [illegible] capisce, compagni, tecnico e tifosi. Eppure questi ultimi gli hanno dato il massimo appoggio, [illegible] domenica lo hanno [illegible] quando ha segnato il gol. Ma [illegible] hanno potuto evitare di disapprovarlo sonoramente quando [illegible], anche [illegible] motivi [illegible]. [illegible] sostituito con Gambaro.

Si potrebbe [illegible] parlare [illegible] sfortuna, [illegible] difficoltà di ambientamento per il salto dalla serie C alla massima divisione, ma questo poteva andare bene lo scorso [illegible] più ora. Se non ha sfondato, le colpe sono [illegible]. Può anche [illegible] che, migrando verso [illegible] cieli, Lorenzo riesca a riabi[illegible]. A Genova tutti se lo augurano, e glielo augurano. Qui nessuno gli vuole male, anche se ha profondamente deluso, [illegible] in un'altra squadra riuscirà a riscattarsi meglio per lui. Ma alla Samp ha chiuso.

Giorgio Bidone

Lorenzo, pagato miliardi e [illegible] a mare [illegible] Samp

FATTO FUORI ANCHE COPPI

Tre giornate alla fine del campionato, tre serate alla [illegible] del [illegible]so». Biscardi ha forse in mente qualche appendice extracalcistica, ma c'è da sperare che lo convincano a non portare avanti il suo tragico disegno. Il «Processo» in realtà è già defunto da tempo ed anche Biscardi lo sa benissimo. Ormai si va avanti nel ricordo di dibattiti infuocati e liti da bar, che divisero le folle calcistiche italiane provocando polemiche a [illegible] finire, ma che tennero in vita la trasmissione, facendole toccare indici d'ascolto elevati.

Finita la rivalità [illegible] Juventus e Roma, in pratica il «Processo» ha cominciato la sua lenta ma inesorabile agonia. Qualche sporadico segno di risveglio c'è stato, ma il coma è ormai irreversibile.

E' vero che il campionato è scivolato via monotono, ma è altrettanto vero che non [illegible] scritto [illegible] nessuna parte che si debba parlare sempre e solo di calcio. Se non ci sono validi spunti di discussione, perché non dare ospitalità ad altri nobilissimi sport? Questo Biscardi non l'ha mai capito e si è intestardito a dedicare ore ed ore al Napoli ormai campione, al Napoli in crisi, al Napoli risorto. Senza parlare degli inutili dibattiti sul torneo straniero e sulle voci di mercato che disturbano i giocatori.

Si dice che dopo aver toccato il fondo non resta che risalire, ma Biscardi ieri sera è andato ancora più giù continuando nella sua irrefrenabile caduta [illegible] sapendo più a chi battere le mani, in pratica si è autoapplaudito celebrando il giornalismo sportivo, che in questi giorni celebra i quarant'anni di vita della sua associazione di categoria. Ed allora avanti con i violini [illegible] Pescante [illegible]: *«Siamo grati [illegible] giornalisti sportivi perché insieme abbiamo combattuto e vinto tante battaglie»*. Gli fa eco Lo Bello: *«Se sono diventato popolare lo devo solo alla stampa sportiva»*. Sul resto è meglio stendere un velo pietoso. I processologi sanno benissimo cosa può essere successo.

Nell'occasione c'è stato persino un referendum (l'ennesimo) per cercare il supercampione italiano degli ultimi quarant'anni. Da una «rosa» di dodici nomi si è arrivati ad un testa-testa finale tra Fausto Coppi e Sara Simeoni, con sorprendente vittoria dell'atleta veronese, subito chiamata [illegible] telefono con [illegible] musica di rito al seguito. La cosa più divertente l'ha offerta Mosca che ha tirato fuori di tasca un fischietto ed ha spiegato: *«Non esco mai senza. Qualunq[illegible] [illegible] mi capiti fischio ed attiro l'attenzione su di me»*.

f. v.

Sara Simeoni l'atleta italiana più popolare degli ultimi quarant'anni

CIOCCI, POSTINO ASPIRANTE BETTEGA

Ciocci, nuovo astro dell'Inter, [illegible] postino a campione. Il giovane, entrato da protagonista nella «brigata Trapattoni», sogna un avvenire da Bettega

MILANO — [illegible] Ciocci, classe 68, segno zodiacale pesci: primo [illegible] in serie A domenica scorsa contro la Fiorentina alla sua seconda apparizione in campionato nelle file dell'Inter. Pochi spiccioli di partita ed è s[illegible] [illegible] gol. E' questo un buon auspicio per il futuro?

«Penso e spero di sì, ma so altrettanto bene che in quest'Inter non può esserci [illegible]zio per il sottoscritto. Sono soltanto fatti contingenti. Mi auguro l'anno prossimo che si parli di me in serie B...».

[illegible] grande palcoscenico di San Siro a quello dei cadetti?

«Esatto. Sono giovane e devo fare esperienza in una società [illegible] sia disposta a farmi giocare. Ora, dopo questo gol che ha fatto parlare di me, spero tanto che qualcuno [illegible] segua con un'attenzione maggiore».

Vice campione d'Europa 19[illegible] nelle file della [illegible]le Juniores, vincitore del Torneo di Viareggio, [illegible] ha le caratteristiche per sfondare: velocità, tiro e soprattutto grinta. L'exploit più rilevante riguarda un'amichevole disputata nel dicembre scorso a [illegible]: contro la Veloce, squadra di promozione. Segnò cinque cinque reti.

«Il mio idolo è sempre stato Bettega e so, per sentito dire, che era destro e cattivo nelle entrate. Il sistema migliore per farsi rispettare. Me lo racconta sempre Tardelli quando è mio vicino di tavola, alla Pinetina. Anch'io [illegible] [illegible] come Bettega, ma so benissimo che sarà difficile, campioni come lui diventano sempre più rari».

Venerdì scorso Trapattoni lo ha incontrato alla Pinetina e lo ha redarguito: perché non ti alleni più con la prima squadra?

«Mister — gli ha risposto — è tornato Rummenigge ed io sono rientrato nella primavera. Il signor Trapattoni ha replicato che continuavo a fare parte della prima squadra e che domenica sarei andato in panchina. Quando mi ha detto di prepararmi per sostituire Tardelli — l'avevo già fatto contro il Napoli per Garlini — le gambe mi tremavano, ma è stato questione di poco... E' stato bravo Passarella a darmi la palla, io l'ho stoppata di petto [illegible]do quasi subito. Ho tirato e basta; è andata bene e quando l'ho vista dentro mi sono messo a correre come un matto... Più tardi mi [illegible] chiesto se per caso non ero impazzito sul serio...».

Ciocci è pronto a rientrare nei ranghi ed a collaborare con l'Inter in maniera diversa: a smistare la posta in sede, a consegnare raccomandate e lettere, insomma a fare il fattorino per la società nerazzurra. La «patria», in questo [illegible] la propria squadra, può essere servita in tanti [illegible] diversi. Vorrà dire che in giro si accorgeranno di lui e che i tifosi milanesi gli chiederanno l'autografo non soltanto sulla [illegible] vuta...

Giorgio Gandolfi

LA JUVE SENZA PLATINI UN QUIZ PER MARCHESI

Domani Cagliari in Coppa Italia il tecnico bianconero verificherà quanto vale la squadra senza l'apporto del fuoriclasse francese

Ancora una volta gli ultimi minuti del derby sono stati Juven- domenica in quel quarto d'ora finale i bianconeri hanno perso la tramontana, facendosi prima schiacciare e raggiungere Torino. Una storia che si ripete preoccupante insi- Due anni fa la beffa di Serena a tempo quasi duto: l'anno il gol del pareggio segnato Zaccarelli; quest'anno l'autogol di Bonini, in affanno dalla grinta di Cravero. Torino con più cuore nel momento decisivo? Forse è proprio così, anche con più fortuna e maggior concretezza, la Juve avrebbe potuto chiudere prima la partita.

Marchesi ammette che quei venti minuti stati un calvario. Spiega: «*Abbiamo sofferto la grande tensione del Torino, subendo in maniera eccessiva loro azione. Ma colpa è soprattutto nostra, perché non abbiamo puto tenere la palla ed abbiamo anche fallito disimpegni elementari favorendo la del granata. cerchiamo di dimenticare questa delusione e voltiamo subito pagina. Pensiamo alla coppa ed alla possibilità di dare la caccia ad un trofeo che è alla portata, alla portata una Juve tornata brillante protagonista, nonostante le disattenzioni purtroppo continuano a costellare il nostro cammino*».

La trasferta-lampo di Cagliari (partenza e ritorno domani in giornata) ai bianconeri la possibilità confermare che non si inganna, anche se quella che scenderà in campo al Sant'Elia una Juve riveduta e corretta. Assicura Marchesi: «*Ci troveremo di fronte un Cagliari deciso a ri- in coppa un campionato ricco solo di delusioni. Noi d'altra parte puntiamo molto su una coppa che ancora in lizza squadre di prestigio. Non credo che si ripeterà la partitaccia che disputammo contro Lazio, la lezione è servita. Comunque non posso perdere di vista il campionato, quindi a Cagliari vedremo di dare spazio anche agli uomini della panchina*».

Marchesi non anticipa le mosse, ma è possibile prevedere il ritorno di Laudrup dal primo minuto. Assente impegnato con la nazionale francese, il suo posto sarà preso da Vignola, mentre tuirà Buso, che intende sottoporre a eccessive. Bonini potrebbe riposare, mentre tornerà in Caricola al posto dello sfortunatissimo Pioli. Non è da escludere che Juve giochi a punte, fatto intendere Marchesi, che attende ansia verificare le condizioni di Laudrup, fermo da lungo tempo a causa della solita pubalgia.

Marchesi quindi vuole proporre Juve coraggiosa, decisa a accaparrarsi subito la qualificazione. Anche questo in panchina Buso che non sembra in grado di reggere serie troppo ravvicinata partite. A Roma contro la Lazio il ingresso in campo a partita iniziata e piazzò la sua botta vincente. Marchesi ne esalta ancora volta le doti fisiche e psicologiche: ho paura di niente, se assumerà le proprie responsabilità con grande coraggio. Anche domenica ha tentato delle giocate che solo un ragazzo in possesso di non comuni può tentare. E' ra molto giovane, ma è già in possesso di un grande carattere».

A fianco di Laudrup ci Serena, che domenica ha centrato il quinto palo (o traversa) stagionale. Il centravanti, che voluto sincerarsi personalmente delle condizioni fisiche sfortunato Copparoni, vanta un bottino di cinque gol anche Coppa Italia. Dichiara i obiettivi: «*Spero arrivare almeno a gol in campionato e di ancora qualche rete decisiva per aiutare la Juve a conquistare la coppa. La partita di Cagliari arriva in un momento per noi felice, da sfruttare al massimo. Attorno a questa partita ci sarà tutta piena, l'attesa è grandissima ed il clima agonistico sarà esaltante. Ci piacerebbe superare il turno, per trovare poi il Napoli una rivincita interessante*».

Anche Marchesi si augura Juve ritrovi sulla sua strada Maradona, perché è convinto che una rivincita sia alla portata dei suoi. Non crede in un Napoli demotivato e propenso a perdere la coppa a dello scudetto. Conclude: «*muoverà le sue pedine e farà i cambiamenti opportuni. Ed in genere i rincalzi fanno ancora più paura, perché hanno più un motivo per mettersi in luce*».

Fabio Vergnano

Laudrup ritorna nella Juve a tempo pieno. Non giocherà nella sua nazionale impegnata contro la Finlandia

Calcio bazar

Eriksson

E così il grande amore fra Eriksson e la Roma è finito. Eppure, fino a un mese fa, quando i giallorossi erano ancora i più pericolosi inseguitori del Napoli, l'unione sembrava indistruttibile. Invece, il pareggio con l'Ascoli ha rovinato tutto. L'allenatore ha telefonato a Viola annunciandogli le dimissioni. Il presidente le ha respinte ma il 13 maggio lo svedese, che nei 3 anni romani vinto solo una Coppa Italia, se ne andrà.

Tragica fine, ieri alla periferia di Firenze, Giancarlo Lapi. Dopo essersi fermato a cena in un ristorante in compagnia di amici, Lapi (che aveva diretto 17 partite in e aveva anni) a rientrare a piedi quando è stato travolto da un'automobile in transito. Trasportato centro traumatologico di Careggi, vi è giunto cadavere.

Lapi lascia la moglie e due

Si va verso accordo per gli stranieri a partire 1988. A Zurigo si è riunita la commissione preposta allo studio del problema e lunedì la bozza dell'accordo, prevede libertà assoluta di tesseramento parte di tutte le federazioni che dovranno tuttavia limitare a tre l'impiego contemporaneo giocatori stranieri in campionato, verrà presentata agli enti federali.

Paolo Rossi

Giornata molto importante, quella di oggi per Paolo Rossi. A Vicenza, infatti, cannoniere del Mundial subirà intervento chirurgico a entrambe le ginocchia con la tecnica dell'artroscopia. Forse un rischio ma anche una svolta indispensabile nella vita dell'attaccante che vuole giocare per altre due stagioni. «*Così non ce la facevo più*, ha detto ieri, *il mio rendimento era ormai ridotto della metà*».

NON SI VIVE DI SOLO DIEGO E NAPOLI SCOPRE GIORDANO

Protagonista nella partita vittoriosa contro il Milan, il centravanti entra nella ristretta degli «alunni di Maradona» e annuncia che mai lascerà la maglia numero 9 degli azzurri. «Sfido Careca a togliermi posto che ho ormai conquistato. Lo scudetto? siamo prontissimi al trittico finale»

Napoli, una strada, un tifoso e un altarino al fenomeno

NAPOLI — «*Nemmeno se arriverà Mandrake lascerò la maglia n. 9*». Giordano è caricatissimo. l'ex ragazzo Trastevere, oggi uomo maturo in campo e fuori, è stato uno dei principali protagonisti. Dal suo piede sono partiti gli assist-gol e il tiro che ha centrato la traversa dopo essere stato deviato Baresi.

Giordano tra gli azzurri è quello che più si sbilancia. «*Siamo forti, non abbiamo timore di avversario. Il trittico finale ci troverà pronti*».

Bruno parla delle critiche ricevute dal Napoli, della settimana di passione dopo la sconfitta di Verona, del successo con i rossoneri, del suo futuro. Iniziamo dal futuro che si chiamerà Coppa Campioni, che si chiamerà Careca.

«*Calma. Qui rischiamo rompersi la testa. Meglio non correr troppo. Indubbiamente siamo lanciatissimi...*».

— Quelli dell'Inter dicono che solo voi potete perderlo il campionato.

«*A loro fa comodo dire queste cose. Comunque siamo i favoriti. Se sarà Coppa dei Campioni come mi auguro, è logico Ferlaino potenzi ulteriormente la squadra. Ben venga Careca, lo attendiamo tutti a braccia aperte. Ma ricordi che troverà gente che ha vinto un campionato. Lui è grandissimo ma mai gli darò la maglia numero 9. Dovrà rispettare la mia anzianità di servizio. A questa casacca non rinuncerò mai, neanche se Ferlaino dovesse acquistare un Mandrake del calcio*».

Giordano fa parte del poker di azzurri che hanno costruito la fortuna dell'attuale Napoli. Maradona, Bagni, Giordano e Bruscolotti sono le colonne di questo Napoli. Con l'abile regia di Bianchi, tutti gli altri hanno seguito il poker d'assi. I con l'aiuto degli altri compagni sono riusciti a superare il dif- o dopo la sconfitta di Verona: «*E' stato un insuccesso clamoroso* — dice Giordano — *un insuccesso che comunque fa parte del gioco. In un torneo difficile come quello italiano può starci*».

Garella dovrebbe entrare di diritto, per bravura e titoli, a far parte del gruppo di comando azzurro. Ma lui, ragazzo lavoratore quanto schivo da compiti extra calcistici, preferisce solo respingere gli attacchi che gli vengono portati domenicalmente. Il portiere sta tentando, con buone possibilità di riuscita, di centrare un traguardo allettante. Vincere due campionati in tre anni con due diverse società. A dimostrazione della sua capacità, a dimostrazione che è riuscito a vincere anche in una grande città. si è mai dato pace per aver sfondato a Roma nella Lazio. Quando ha parlato alla sua Laura della possibilità di andare a vivere a Napoli, per un attimo ha dovuto superare le ovvie perplessità della però le ha fatto comprendere quanto fosse importante per la sua professione accettare le offerte del club partenopeo. Oggi Laura benedice la scelta del marito, è moglie felice a Napoli, del Napoli è diventata una grande tifosa.

L'aver già firmato il contratto che lo legherà anche per prossima stagione sodalizio napoletano, ha dato maggior tranquillità e carica a Garella. Sa che sarà lui a difendere i pali del Napoli in Coppa dei Campioni. Rifiutò la grande occasione internazionale quando vinse con il Verona il campionato, ora sta cercando di portare il Napoli i campioni di tutta Europa.

Vi riuscirete? L'interrogativo Garella preparato: «*E' presto per sbilanciarci in pronostici...*».

— Anche quando Garella era Verona ascoltavamo la musica...

«*Cosa volete che dica? Avremo vinto solo quando la matematica ci darà questa certezza*».

— Quante possibilità avete?

«*Buone. Niente di più. Dobbiamo solo dare atto all'Inter di onorare al meglio il nostro primato*».

— Domenica impegno severo sul lago di Como. I andranno ad

«*Due partite interessanti. Speriamo che il Napoli riesca a continuare brillantemente intrapresa*».

La sorte sembra voler favorire gli azzurri. L'Inter oltre a dover fare a meno di Altobelli, Rummenigge e Tardelli, dovrà affrontare un Ascoli sicuramente non rassegnato alla retrocessione. Nella peggiore delle ipotesi i bianconeri cercheranno di arrivare terz'ultimi sperando poi in un ripescaggio nel caso in cui altre società dovessero essere penalizzate dopo gli accertamenti del giudice Marabotto.

Vittorio Sala

INTERVISTA / «Sono stufa di essere bella e di ballare bene»

ECCO A VOI MILLY CARLUCCI

LA NUVOLA BIONDA DEL SABATO SERA TELEVISIVO

CANNES

morto il re del Festival

PARIGI — Robert Favre Le Bret, uno dei fondatori, nel 1947, del Festival internazionale del cinema di Cannes, che presiedeva dal 1972, è morto la notte scorsa in Svizzera all'età di 82 anni.

Favre Le Bret scompare a pochi giorni dall'inizio del Festival che festeggia quest'anno i 40 anni.

Nato a Parigi nel 1904, dopo studi di scienze politiche, Favre Le Bret aveva lavorato al quotidiano «Le temps» dal 1934 al 1940. Lasciato il giornale, fu dapprima incaricato di missione al commissariato generale per il turismo e l'espansione artistica, dal 1939 al 1946, poi segretario dei teatri lirici nazionali, dal 1947 al 1970.

Dopo la creazione del Festival, la cui prima edizione fu inaugurata il 20 settembre 1947, Favre Le Bret ne fu delegato generale dal 1947 al 1970, prima di assumerne la presidenza, nel 1972. Era ufficiale della Legion d'Onore e commendatore dell'ordine nazionale del merito delle arti e delle lettere.

Steve Lachance e Galyn Gorg, i due ballerini del varietà «Sandra e Raimondo show» in onda il sabato su Canale 5, costituiscono una coppia affiatata anche nella vita

Non è certamente la prima bellona che ad un determinato punto della carriera si senta schiacciata dal peso delle proprie curve e prigioniera dello splendido involucro che la costringe in un personaggio scomodo e artefatto che, naturalmente, non è il suo. Milly Carlucci, nuvola bionda del sabato sera, approfittando del fatto che il matrimonio e la nascita d'una figlia, Angelica, l'hanno tenuta per due anni lontana dal varietà in lustrini di Berlusconi, si è lanciata coraggiosamente sulla scena teatrale, debuttando al Piccolo Eliseo di Roma in una commedia di Bruno Colella, *Scilla non deve sapere*. Sfida? Provocazione? Rivalsa? Un po' di tutto questo, ma soprattutto la voglia di dimostrare che non è fatta di solo sex-appeal: «Sono sempre stata condizionata da questa sovrabbondanza di forme che salta subito agli occhi e talmente afflitta dall'idea di essere apprezzata soltanto per le mie curve da arrivare spesso al punto di usare intelligenza e cultura come arma di offesa. Attenzione, cercavo di dire col mio atteggiamento, prima che tu ti faccia un'opinione qualsiasi di me, sappi che sono in grado di ragionare meglio di te e probabilmente ho un bagaglio intellettuale superiore al tuo. Eppure, anche se tra le mie letture favorite c'è Joyce, sono diventata inesorabilmente una sex-symbol».

— **Questo le pesa?**

«Mi pesa soprattutto che non riescano a vedermi sotto un aspetto diverso. E poi fa un po' ridere esser costretta in questo personaggio di vamp coi tacchi a spillo e le scollature abissali che col passar degli anni diventa sempre meno credibile. Da tempo, ormai, cercavo l'occasione di una svolta. E visto che con questa mia lunga parentesi casalinga ho avuto la possibilità di far sedimentare la mia immagine di fatalona, quando mi hanno offerto di recitare nel telefilm accanto a Morandi ho accettato di corsa».

— **E dopo, di corsa, ha accettato di far teatro: come si è sentita, la sera del debutto?**

«E' stato uno shock terribile: credo di aver recitato in stato di trance. Poi, via via, ho preso confidenza col palcoscenico e ho imparato a lasciare anche al pubblico il suo spazio, facendolo partecipare allo spettacolo».

— **E cosa si aspetta da questa esperienza?**

«Intanto, mi è servita come grossa palestra di studio, poi, spero di aver cancellato almeno in parte l'immagine più frivola di me e aver chiarito agli addetti ai lavori che quella di vamp è soltanto una delle facce del mio personaggio e io posso essere così, ma anche l'opposto, per cui spero mi vedano con occhi diversi e mi offrano possibilità nuove».

— **Ma lei, mi dica, si sente sexy?**

«Io credo di essere un simbolo di questi Anni Ottanta: non la bellona con il vuoto dentro, non la femminista tutta ideologia, ma un giusto dosaggio tra l'una e l'altra, tra il mio corpo e i miei diritti».

— **Comunque, non può negare che la bellezza le sia servita...**

«Non lo nego, infatti: la bellezza può essere un ottimo biglietto di presentazione; ma non è una cosa su cui si possa far leva per tutta la carriera. Va usata con intelligenza, poi, nascosta, poi usata di nuovo: anche questa è un'arte».

— **Si considera brava?**

«Non ancora, non abbastanza: fortunata, sì. Per il fatto di essere stata scelta e lanciata da Arbore, quando non ero nessuno. E poi? La mia carriera è fatta di tanti piccoli passi avanti, con qualche sosta, ogni tanto. L'importante è avere una base valida che ti permetta di cambiare e rinnovarti di continuo, perché oggi gl'idoli si bruciano in fretta e la gente vuole sempre novità».

— **Pensa che anche in questo mestiere una donna incontri maggiori difficoltà?**

«Al contrario: una donna ha mille possibilità nello spettacolo, può fare la valletta, la presentatrice, la ballerina. Un uomo no: deve avere una specializzazione ben precisa. E poi anche il famoso ricatto sessuale che una volta riguardava soltanto il gentil sesso oggi è bivalente ed è molto facile che un bel fusto si senta dire dal produttore o dal regista "tesoro, se vuoi la parte devi essere carino con me..." Come vede, ormai lottiamo ad armi pari».

— **E' soddisfatta di sé, si piace?**

«Oggi finalmente sì. Quand'ero ragazzina il fisico pesava su di me come un macigno: non mi potevo sopportare, mi sarei capovolta come un calzino. Malgrado i digiuni, mi sentivo una mongolfiera. E poi facevo sport, i miei muscoli erano ridondanti: ero sempre troppa. Adesso, ho trovato un equilibrio psicofisico, se metto su un chilo di troppo, via a fare jogging. Avevo provato anche coi pesi, ma col corpo allenato e pronto a lievitare che mi ritrovo, ho sempre paura di diventare come l'incredibile Hulk. Per non rischiare, mi limito a correre».

— **I suoi traguardi?**

«Di ogni tipo, flessibili. La freccia è puntata verso il perfezionamento. Io sono nata con lo spirito e la disponibilità dello studente. Voglio imparare, progredire, sentirmi più sicura in quello che so fare ed esplorare cose nuove. Non intendo certo specializzarmi, ripetere sempre lo stesso ruolo, che sia quello di presentatrice o quello di show-girl. Mi sembra giusto avere in mano tutte le carte del mazzo e giocarle, secondo il caso».

Donata Gianeri

CONCERTI / Successo di Barbieri e del suo gruppo al Big

RITORNA IL RUGGITO DEL «GATO»

CHE CANTA BRASILE, ARGENTINA E IL TERZO MONDO

TORINO — Il ritorno di Gato Barbieri ha trovato un pubblico affettuoso e attento, lieto di rivedere o di scoprire un personaggio ormai mitico, un jazzman che forse è entrato nella leggenda dalla porta del cinema (con quell'«*Ultimo tango*» che Bertolucci ha ritagliato su personaggi come Brando e la Schneider) con una colonna sonora ancora oggi affascinante, intrigante, sinuosa.

E' proprio con Ultimo Tango, Barbieri ha chiuso ieri sera un festeggiatissimo concerto svoltosi in un «Big» stracolmo, fitto di pubblico come nelle grandi occasioni.

E' stata la manifestazione (per ora) più seguita della rassegna «Jazz E Torino» e gli organizzatori dell'Aics possono farsene vanto.

La musica è quella di sempre, quella che Gato inaugurò alla fine degli Anni Sessanta e perfezionò in seguito con una serie di long playing azzeccati, pieni di colori e di vita e di invenzioni. Ora questa inventiva si presenta un po' stanca, un po' appannata e Barbieri pare commemorare un po' se stesso proponendo, senza rinverdirlo, un repertorio che il tempo ha inesorabilmente liso.

Intendiamoci, il ruggito del Gato mantiene intatta la potenza e il suo impatto con la platea è sempre impressionante. Il suo concerto si svolge senza interruzione, torrenziale e antologico. Sulle scene del Big gli anni scorrono all'indietro e ci ritroviamo tutti più giovani con il Brasile inventato da Gato, con l'Argentina prepiazzolleasca rivisitata da Gato. Ci sono momenti di emozioni e altri di stasi. Barbieri suona il sassofono come pochissimi altri e fa la parte del mattatore. Improvvisa, esegue, dirige il gruppo con tratti imperiosi, un po' demodé ma efficaci nel sottolineare la personalità del leader. L'antico suono coltraniano è scomparso per fare posto a una voce originale, a un fraseggio autonomo fatto di impennate, di grida rabbiose.

Gato Barbieri in piena azione sulla scena del «Big»

Manca forse a questo gruppo il supporto di alcuni solisti che potrebbero alleggerire il lavoro del leader perennemente in primo piano e forse il Martinez (al piano) non ci pare il partner ideale o quello sufficiente a risolvere il problema.

Né va dimenticato che gran parte dell'impatto d'un tempo era dovuto anche all'apporto di veri solisti ritmici quali un Nana Vasconcellos che con il suo berinbeu e con le sue congas era il più congeniale partner per il Gato. Ora il gruppo non pare troppo allineato con le direttive del leader anche perché mentre il percussionista Franco e il pianista Martinez sanno esprimere un mondo latinoamericano con sobrietà ed efficacia, il pur bravissimo batterista Bernard Purdie (un uomo assolutamente geniale in altre circostanze) appare un po' fuori clima.

Un «Brasil» veramente strepitoso, una serie di tanghi bonaerensi (il grande Gardel) hanno fatto della serata un successo indimenticabile. Gato, attualmente impegnato in una lunga tournée europea, ha dichiarato che l'accoglienza torinese è stata tra le più sentite e affettuose di tutto il tour. Il dissequestro del film di Bertolucci ha inevitabilmente contribuito a rinfrescare la fama del sassofonista argentino e così questo può essere il momento giusto per un suo rilancio. L'eterno feltro nero sul capo, una camicia rossa, quel sax che spara note come una «ammetralladora» spara proiettili, l'immagine di Gato è quella di sempre: un uomo del popolo che ha fatto successo ma non si dimentica delle sue radici, il Terzo mondo.

E dopo Gato ecco all'orizzonte Art Blakey che ascolteremo domani allo «Studio 2» per una settimana che vede il jazz in primo piano a Torino.

Franco Mondini

Il percussionista Guilhermo Franco

Con la Cotrubas

MARIA CALLAS LUCI E OMBRE NEL RICORDO DI QUANTI LA CONOBBERO

L'organizzazione di un convegno di studi a dieci anni dalla scomparsa di Maria Callas è un fatto già di per sé significativo di quanto la figura della grande cantante, l'insieme delle caratteristiche che hanno costituito un'inimitabile arte interpretativa, possa essere ancor oggi al centro dell'attenzione. La prima parte del convegno ha compreso un'ampia introduzione di Elio Battaglia, curatore per il Regio della manifestazione, attentissimo ad analizzare attraverso un'infinità di esempi le caratteristiche vocali e musicali della Callas, una relazione di Giuseppe Pugliese («*Splendori e ombre di una sintesi impossibile*»), che curiosamente sembrava andar in cerca più di ombre che di splendori, ed una di Luciano Alberti, dedicata ai primi anni — musicalmente i migliori, per unanime riconoscimento — dell'attività della cantante.

Un po' rivoluzionato per qualche improvvisa defezione, il convegno ha ospitato questa mattina (Sala del Caminetto al Teatro Regio) gli interventi di Oskar Schindler e di Giorgio Gualerzi, mentre nel pomeriggio (ore 17, stessa sede) si terrà una tavola rotonda su «*Maria Callas nel ricordo di chi la conobbe*».

Se lo stimolo all'organizzazione di questa manifestazione nasceva — come più volte ha ripetuto il curatore — da intenti fondamentalmente musicali, il concerto proposto ieri sera all'Auditorium Rai deve essere considerato più di una gradevole parentesi dai lavori «ufficiali»: nel senso di un omaggio devoto e intelligentemente condotto sul repertorio cameristico — estraneo alla Callas — era dunque da intendersi l'esibizione del soprano rumeno Ileana Cotrubas, una delle interpreti più celebri, giustamente, in campo operistico, e di Erik Werba, decano (non tanto anagraficamente, quanto come punto di riferimento) dell'accompagnamento pianistico e dell'interpretazione liederistica.

L'esordio del programma, con cinque *Lieder* di Schubert, sembrava render lecito qualche dubbio sulla vocazione intimamente cameristica della cantante: o forse, più semplicemente, si trattava di una scelta interpretativa più sensibile alla priorità del canto rispetto a quanto siamo abituati a collegare con il mondo schubertiano. Con cinque incantevoli melodie di Gabriel Fauré la bellezza della voce, il garbo sorridente nel porgere, un senso naturale del fraseggio hanno poi regalato vere delizie, proseguite con una decina di pagine tratte dall'*Italienisches Liederbuch* di Hugo Wolf, e con i *Tre Sonetti del Petrarca* di Liszt.

Unica nota dolente sul pubblico: di rado si è vista così tristemente spoglia la sala dell'Auditorium, ed occorre sperare che il calore dei ringraziamenti dei pochi presenti sia valso a gratificazione dei due grandi interpreti.

Giorgio Pugliaro

Dove andiamo stasera in città

FAUSTO LEALI

E per il jazz Barney Kessel

Teatro

Fanteatro. Presso il Circolo Culturale Amsterdam, via Giulia di Barolo 11, a partire da questa sera va in scena «Barrelhouse Blues» di Raimondo Cesa. Lo spettacolo è ambientato in un immaginario bordello americano di inizio secolo, tra il blues e il profumo d'incenso.

E' necessario prenotare telefonando, tra le 21 e le 24, al numero 839.71.63. Inizio spettacoli ore 21,45. Le repliche: domani e giovedì, e la prossima settimana dal martedì al giovedì.

Teatro Regio. Prosegue oggi presso il salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (via Santa Teresa 0), il convegno di studi dedicato a Maria Callas, a dieci anni dalla sua scomparsa.

Teatro Stabile. La prima recita per gli abbonati de «La folle giornata o il matrimonio di Figaro», di Beaumarchais, si terrà il 6 maggio prossimo anziché il 5 maggio (data riservata ad un'anteprima). Le prenotazioni si effettuano questa settimana (a partire da mercoledì) presso la biglietteria di via Roma [illegible] (telefono 544.562 oppure 557.52.49.)

La regia [illegible], prodotto dallo Stabile torinese, è di Gianfranco Cobelli, le scene e i costumi sono di Maurizio Balò, la colonna sonora, con musiche originali di Massimiliano Forza, è curata da Mario Zanotto. Gli interpreti: Giuseppe Pambieri, Raffaella Azim, Massimo Belli, Lia Tanzi, Rossana Maggio ed altri, le prove dello spettacolo proseguono questa settimana al Teatro Gobetti.

Le repliche termineranno domenica 24 maggio.

Teatro Alfieri. Garinei e Giovannini presentano «Se devi dire una bugia dilla grossa», nuova farsa in due tempi di Ray Cooney, nella versione italiana scritta da Iaia Fiastri e diretta da Pietro Garinei.

Interpreti Johnny Dorelli, Paola Quattrini, Gloria Guida.

Da martedì a sabato spettacolo alle ore 21, domenica due spettacoli alle 15,30 e alle 21. Venerdì 1° maggio è previsto un unico spettacolo alle ore 21.

Prezzi: poltrona platea 25.000, poltroncina platea 22.000, poltrona galleria 16.000, presso la cassa del teatro.

Concerti

Fausto Leali. Ancora fresco del successo ottenuto al Festival di Sanremo con «Io amo», dopo una lunga assenza dalle scene, Fausto Leali sarà questa sera alle 21 al teatro Colosseo. Il «negro bianco», come è stato battezzato dal pubblico italiano, presenterà tutti i suoi vecchi successi in un recital che ha già riscosso, in numerose città italiane, i più calorosi consensi del pubblico e della critica.

Tra i brani che verranno proposti questa sera in concerto, oltre a «Io amo», «Io camminerò», «Malafemmena», «Un'ora fa», «A chi», «Canzone amara», «Deborah», «Angeli negri», «Vierno».

Jazz. Al Centralino di via delle Rosine questa sera alle 22 concerto del chitarrista jazz Barney Kessel, che nel pomeriggio (ore 16) terrà un concerto-lezione nell'aula 1 del Politecnico con il sassofonista Hal Singer.

Vasco Rossi, il cantautore di Zocca sarà al Palasport di Torino, per un concerto molto atteso (i biglietti sono ormai pressoché introvabili), giovedì prossimo.

Presenta il suo nuovo album intitolato «C'è chi dice no».

Biglietti per Neil Young a Genova. Per il concerto che Neil Young terrà a Genova sabato 2 maggio (Palasport), la prevendita torinese si effettua presso Pr Agency (via Pifferi 42), Radio Veronica One (via Madama Cristina 83), Maschio Dischi (piazza Castello) e Hot Print (via Castagnevizza 6).

Paolo Conte. Prosegue presso il salone La Stampa (Via Roma 80) la prevendita dei biglietti per l'unico concerto che Paolo Conte terrà in Italia, ad Alessandria l'8 maggio prossimo.

Il concerto ha carattere benefico (l'intero incasso sarà devoluto a favore del programma «Polio Plus», per l'immunizzazione dei bambini di tutto il mondo contro la poliomielite). Prezzo dei biglietti: 80.000, 50.000, 30.000. Non sono previsti omaggi e riduzioni a nessun titolo.

Cinema

Museo Nazionale della Montagna. «Filmontagna», la rassegna cinematografica organizzata dalla Commissione Manifestazioni di Torino del Club Alpino Italiano e del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino, propone un appuntamento mensile, l'ultimo martedì di ogni mese, con il «grande cinema».

Questa sera alle 21 presso il teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18 (ingresso gratuito) verrà proiettato il film «Cinque giorni un'estate» di Fred Zinnemann. Narra la storia, ambientata negli Anni Trenta, di un amore difficile tra un medico scozzese, cinquantenne e sposato, ed una giovane donna. Fanno da scenario alla vicenda le Alpi svizzere.

Accade

Spazio, struttura, scena. Nell'ambito del ciclo curato da Ottavio Coffano e Gabriele Ferrari, oggi alle 15 avrà luogo, presso l'Accademia Albertina, l'incontro con l'architetto Alessandro Mendini. La manifestazione, organizzata dai Laboratori Immagine 2 e Teatrale 2 dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino, proseguirà nel mese di maggio con altri incontri.

In poltrona davanti alla TV

AZZURRO '87

Con Geldof e gli A-Ha

Raiuno

Ore 20,30: Il caso. Giovanni Agnelli sarà ospite di Enzo Biagi in apertura di trasmissione. Il presidente della Fiat parlerà della situazione economica alla luce delle attuali difficoltà politiche.

E' lecito togliere il cuore a una persona morta per salvare una vita anche se, prima, non c'è stato un consenso né da parte sua né da parte della famiglia? Il recente episodio di Torino (una giovane alla quale, al momento dell'autopsia, sono stati tolti il cuore, il fegato e i reni nonostante l'opposizione del marito) offre a Biagi l'occasione di affrontare il tema dei trapianti e della nuova relativa legge in discussione. Parlano i protagonisti della vicenda di Torino, l'uomo che vive con il cuore nuovo della donna, due specialisti, uno favorevole e uno contrario alla legge. [illegible] è prevista la testimonianza di un padre che negò ai medici il permesso di utilizzare il cuore del figlio.

Si parlerà anche di Grace Kelly: qual era la sua vita segreta? Quella, delineata in modo dissacrante da James Spada, esperto americano in biografie-scandalo di divi? O quella descritta dal parroco romano Pirtus che propose la beatificazione della principessa? Parla, da Los Angeles, l'autore del libro. Fra gli altri servizi è anche previsto un flash sulla situazione dei lavoratori stranieri in Italia, chiamati a mettersi in regola, e la storia, raccontata dai genitori, di Claudio Domino, bambino di 11 anni, ucciso a Palermo dalla mafia.

Ore 21,30: La sera della prima. Usa drammatico 1978. Quale può essere il rapporto tra un ciclo televisivo di film intitolato «L'aria del tempo» e la pellicola di John Cassavetes che va in onda nell'ambito di questa serie? Una prima risposta può venire dal tema affrontato da un autore sensibile ed «europeo» come lo statunitense Cassavetes (erano suoi «Mariti» e «Una moglie»): si racconta il rovello interiore dell'attrice Myrthe che si trova ad affrontare sulla scena un personaggio molto simile alla sua realtà di donna non più giovane, frustrata eppure affermata anche a prezzo della solitudine. Una seconda motivazione può venire dalla presenza, nel ruolo di Myrthe, di una grande attrice come Gena Rowlands (nella vita moglie di Cassavetes) che sa esprimere a perfezione quel particolare divismo contemporaneo per cui l'attore non è un idolo di perfezione, ma uno specchio delle nostre presunte angosce. Un'ultima ragione è infine nella data del film: il 1978, quando Hollywood arrivava al culmine della propria trasformazione decretando la fine parziale del kolossal e del «film per tutti» in favore dell'alternativa tra grandi spettacoli e opere raffinate e sommesse come questa. Da notare che la parte maschile del cast è composta dallo stesso Cassavetes e da Ben Gazzara che incarna l'ironia del testimone scettico.

Italia 1

Ore 20,30: Azzurro 87 — Estate d'Europa. Serata finale che vede ospite d'onore il gruppo norvegese degli «A-Ha», in testa alla classifica europea e per la prima volta in tournée in Italia. I quattro giovani musicisti vengono anche premiati, dopo la loro esibizione, col «Telegatto Azzurro», premio coniato per l'occasione e messo in palio dal solito settimanale musicale. Fra le esibizioni estemporanee si registra anche quella di Fausto Leali che propone la stessa canzone presentata al Festival di Sanremo. Nel cast anche Spagna, la giovane inglese che con «Call me» guida la classifica italiana dei 45 giri.

Canale 5

Ore 22,30: Nonsolomoda. La puntata propone un servizio su Hong Kong vista dall'alto del Victoria Peak, la collina dei miliardari che domina il Mar della Cina con le sue 235 isole. Oggi Hong Kong (in cinese significa «Porto Fragrante») accoglie sei milioni di abitanti ammassati in poco più di mille chilometri quadrati. Sulle acque del vecchio porto di Aberdeen cinquantamila persone vivono ancora sulle giunche. Tra i più anziani c'è chi giura di non aver mai visto la terraferma. Le telecamere di Nonsolomoda mostreranno anche i templi buddisti dove si bruciano incensi e si portano offerte votive. Uno sguardo poi alla Hong Kong notturna, autentica esplosione di luci, in cui la febbre del gioco ha molta importanza, così come ne ha lo shopping per la maggior parte dei turisti stranieri. Non manca uno spot pubblicitario su un nuovo orologio a basso costo chiamato «Hip Hop Hup». Infine uno sguardo alla moda: vengono proposti bermuda da indossare in città in lino, in stile coloniale e in seta. Tutto firmato dai soliti stilisti.

Raidue

Ore 23,45: Mephisto, Ungheria drammatico 1981. Non capita spesso che un film ungherese raccolga nello stesso anno due tra i massimi premi cinematografici mondiali, da Cannes all'Oscar. Successo tra il 1981 e il 1982, al «Mephisto» di Istvan Szabo riproposto da Raidue. Molte ragioni concorsero nella valutazione dei giurati di Cannes (dove ottenne il Premio speciale della giuria) e dei votanti dell'Oscar («Mephisto» fu giudicato il miglior film straniero): il fascino di una storia mitteleuropea in cui si intrecciano passione politica e riflessione sullo spettacolo; il carisma prorompente di Klaus Maria Brandauer qui al suo primo ruolo importante; la firma di un figlio d'arte celebre come Klaus Mann in calce al romanzo che ha ispirato il film.

Il regista Szabo segue in effetti da vicino la trama ideata dal figlio di Thomas Mann per denunciare, con un libello scritto in esilio, le malefatte di un suo carissimo amico, attore di grande talento ma accecato dall'ambizione e dall'opportunismo. Quando Hitler prende il potere in Germania il protagonista diviene un «protetto» di Goering e supera i propri dubbi etici nascondendosi dietro la maschera del teatrante.

Raiuno

Ben Gazzara alle 21,30

12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3282

13,30 **Telegiornale**

13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità

14 — **Pronto... chi gioca? — L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti

14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari selezionati e presentati da Piero Angela **Il sorprendente linguaggio degli animali**

15,05 **Cronache italiane**, attualità

15,30 **Schede Beni Culturali: L'archivio di Stato**, documenti

16 — **Grisù il draghetto**, cartoni animati

16,15 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**, documentario **Il coguaro solitario** — Seconda parte

17,05 **Tao Tao**, cartoni animati

17,45 **Dizionario: informatica**, documenti

18 — **Tg1 flash**

18,05 **Mondiodi**, cartoni animati

18,30 **Pippicalzelunghe**, telefilm **Festa d'addio**

19 — **Il cinema festeggia Cinecittà**, attualità

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

— **Che tempo fa**

20 — **Telegiornale**

20,30 **Il caso**, attualità. Con Enzo Biagi

FILM 21,30 **La sera della prima**, di John Cassavetes, con Gena Rowlands, John Cassavetes, Ben Gazzara. Usa drammatico 1978 — *Myrthe, affermata attrice di mezza età, sta provando la parte di una cinquantenne che rimpiange gli anni persi della giovinezza. Lentamente s'identifica col suo ruolo e incomincia a provare forti angosce. La sua situazione si aggrava quando muore Nancy, una giovane ammiratrice, e lei si crede perseguitata dal suo fantasma*

— Nell'intervallo (ore 22,45): **Telegiornale**

0,10 **Tg1 notte**

0,25 **Colloqui sulla prevenzione**, medicina

Raitre

13 — **L'audiovisivo multiprofessionale**, documenti **La medicina**

13,30 **Corso di lingua russa**

14 — **S. O. S. 5819 — Un aiuto per i compiti a casa**, in diretta da Torino. Telefonare al numero (011) 55.19

14,30 **Jeans**, spazio per i ragazzi

15,30 **Ciclismo: Giro delle regioni**

FILM 16,30 **I pirati della Malesia**, di Enrico Guazzoni, con Massimo Girotti, Clara Calamai, Camillo Pilotto, Luigi Pavese. Italia avventuroso 1941 — *Un giovane indù vuole liberare un'ingenua sacerdotessa fatta prigioniera dagli adepti di una setta segreta. Ma viene imprigionato anche lui e mandato a uccidere il governatore inglese. Scoppia una rivolta. La setta è sterminata.*

18 — **Stiffelius**, varietà

19 — **Tg3 Telegiornale**

19,10 **Tg3 Regionale**

19,30 **Cento città d'Italia**, documenti

19,40 **Inaugurazione del 50° Maggio Musicale Fiorentino: Benvenuto Cellini**, opera in due atti. Musiche di Hector Berlioz. Con Cecilia Gasdia, Chris Merrill. Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Maggio Musicale Fiorentino. Direttore Vladimir Fedoseev

22,35 **Tg3 Notte**

23,35 **Tg3 Regionale**

23,55 **Il circolo Pickwick**, sceneggiato. Con Mario Pisu, Gigi Ballista, Leopoldo Trieste

Raidue

13 — **Tg2-Ore tredici**

13,25 **Tg2 come noi**, attualità

13,30 **Quando si ama**, sceneggiato

14,30 **Tg2 flash**

14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139

— **Attualità, giochi e spettacolo**

— **Braccio di Ferro**, cartoni animati

15,45 **Equitazione: CSIO da Roma**

16,50 **Dal Parlamento**, attualità

17 — **Tg2 flash**

17,05 **L'ago della bilancia**, attualità

18,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo

18,15 **Tg2 Sportsera**

18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm **La decisione** con Horst Tappert

19,30 **Tg2 Notizie**

— **Meteo 2**

19,45 **Tg2 Telegiornale**

20,15 **Tg2 lo sport**

FILM 20,30 **... e giustizia per tutti**, di Norman Jewison, con Al Pacino, John Forsythe, Jack Warden. Usa drammatico 1979 — *A Baltimora la lotta di un giovane avvocato idealista contro la corruzione della sua città e soprattutto contro un giudice disonesto che ha condannato decine di innocenti. Il solo ad aiutarlo è un magistrato onesto*

22,30 **Tg2 stasera**

Al Pacino alle 20,30

22,45 **Edizione speciale di «Speciale Parlamento» sulla fiducia al Governo**

23,30 **Tg2 studio aperto**, attualità

FILM 23,45 **Mephisto**, di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer, Ildiko Bansagi, Krystyna Janda, Rolf Hoppe, Peter Andorai, Karin Boyd, Christine Harbort. Ungheria drammatico 1981 — *Nella Germania degli Anni Trenta le vicende di Hendrik Höfgen, giovane attore di talento che dopo aver abbracciato idee radicali e di sinistra diventa l'artista numero uno del nazismo. Parabola sul teatro e i suoi difficili rapporti col potere. Grande Brandauer*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end**, telenovela

15 — **Nido di serpenti**, telenovela

16,30 **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati

— **Gigi la trottola**, cartoni animati

— **Transformers**, cartoni animati

— **Kyashan il superman**, cartoni animati

— **Ghostbusters**, cartoni animati

19 — **Wayne and Schuster**, telefilm

19,30 **Flamingo Road**, telefilm

FILM 20,30 **La locandiera**, di Paolo Cavara, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Paolo Villaggio. Italia commedia 1980 — *Nella Venezia del XVIII secolo, le vicende di Mirandolina, bellissima locandiera corteggiata dal marchese di Forlimpopoli e dal conte di Albafiorita. Il solo che sembra resisterle è il cavaliere di Ripafratta. Mirandolina fa di tutto per farlo cadere ai suoi piedi. Dalla più nota commedia di Goldoni*

22,20 **Bolero**, di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Geraldine Chaplin, Macha Meril, Raymond Pellegrin, Jean-Claude Brialy, Fanny Ardant, Alexandra Stewart, James Caan. Francia drammatico 1981

FILM 23,30 **Quel caldo, maledetto giorno di fuoco**, di Paolo Bianchini, con Robert Woods, Evelyn Stewart. Italia western 1968

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm

13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm

14 — **Candid Camera**, varietà

14,15 **Deejay Television**, musicale

15 — **Time Out**, telefilm

16 — **Bim Bum Bam**

— **Juny peperina inventa tutto**, cartoni animati

— **Sandy dai mille colori**, cartoni animati

— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati

18 — **La casa nella prateria**, telefilm

19 — **Arnold**, telefilm

19,30 **Happy Days**, telefilm

20 — **David gnomo amico mio**, cartoni animati

20,15 **Vola mio mini Pony**, cartoni animati

20,30 **Azzurro '87. Estate d'Europa**, musicale. Con Claudio Cecchetto, Susanna Messaggio, Andrea Salvetti. Terza serata. Dal Teatro Petruzzelli di Bari

24 — **Lupo solitario**, varietà di Antonio Ricci. Con i Gemelli Ruggeri e il Gran Pavese varietà

1,15 **A-Team**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato

FILM 14,30 **Inchiesta in prima pagina**, di Clifford Odets, con Anthony Franciosa, Rita Hayworth, Gig Young. Usa drammatico 1959 — *Una bella vedova è accusata di avere ucciso il marito con la complicità dell'amante, che è un bravo ragazzo succubo della madre. L'avvocato difensore dimostrerà che è stato un incidente*

17 — **L'albero delle mele**, telefilm

17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi

18 — **Love Boat**, telefilm

19 — **I Jefferson**, telefilm

19,30 **Studio 5**, varietà

20,30 **Dallas**, telefilm. Con Larry Hagman, Patrick Duffy, Victoria Principal, Linda Grey, Dack Rambo

21,30 **La figlia di Mistral**, miniserie. Con Stacy Keach, Stefanie Powers, Lee Remick, Stephanie Audran, Philippine Leroy, Timothy Dalton. **Sesto e ultimo episodio:** *Fauve ritorna in America e trova Avigdor che le dichiara il suo amore. Mistral muore senza il conforto della vicinanza di Nadine, l'altra figlia, interessata solo alle sue eredità. Si scopre che il pittore ha lasciato tutto a Fauve*

22,30 **Nonsolomoda**, attualità

23,30 **Golf**

0,30 **Squadra speciale**, telefilm

1,30 **Missione impossibile**

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:

— **Lovely Sara**, cartoni animati

— **Candy Candy**, cartoni animati

— **Masters**, cartoni animati

14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato

15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato

16,15 **Questa è Hollywood**, documentario

16,40 **Natura canadese**, documenti

17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato

18,15 **C'est la vie**, gioco a premi

18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi

19,30 **Charlie's Angels**, telefilm

FILM 20,30 **Gli ultimi fuochi**, di Elia Kazan, con Jeanne Moreau, Tony Curtis, Robert De Niro. Usa drammatico 1976 — *Monroe, direttore di una casa cinematografica, s'invaghisce di una ragazza che gli ricorda la moglie scomparsa, da lui amatissima*

FILM 22,50 **Il nostro agente all'Avana**, di Carol Reed, con Alec Guinness, Maureen O'Hara. Gran Bretagna commedia 1959 — *Negoziante di elettrodomestici, spia per caso, finge di trafugare fantasiose macchine da guerra russe (sono in realtà modelli di aspirapolvere)*

0,50 **Ironside**, telefilm

1,40 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — **Master city**
15 — **Oblò**, settimanale di economia
16 — **Il paginone**: L'arte e i suoi stili — Modi di dire — La bottega fantastica di Maurice Ravel
17,30 **Radiouno** [illegible] **'87: Dizzy Gillespie in Francia**
18,30 **Melodramma fuori repertorio**: il re di Lahore. Di Massenet
19,25 **Audiobox** [illegible] Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario. **Alla ricerca del tempo perduto: Dalla parte di Swann**. Da Marcel Proust
21,03 **Club 21**
21,30 **Gr1 Sport — Tuttobasket**
22 — **Stanotte la tua voce**. Per intervenire chiamare il numero 02/34.52.256

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,20 **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Perché non parli?**
15-18,30 Gabriella Ledole presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Attualità
15,05 **Siamo tutti noi** (ricerche sull'io e la vita di relazione)
16 — **Di comune interesse**: la medicina
17 — **Un libro per tutte le stagioni**
17,40 **Colpo d'occhio** a cura di Antonio Tentori
18 — **Il racconto del Vangeli**. *Prima parte*
18,30 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz** l'attualità
21,30 Marco Guzzi conduce. **Radiodue 3131 notte**. Per intervenire chiamare il numero 06/3131

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in corsa nella Hit Parade
18,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paola Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Sport in casa**
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentato da Benedetta Bini
19,55 **Benvenuto Cellini**, opera in tre atti. Musica di Hector Berlioz. In collegamento diretto col Teatro Comunale di Firenze
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,15 **Sportissimo**
13,30 **Get Smart**, telefilm
14 — **Giungla di cemento**, telenovela
FILM 14,45 **Un uomo senza speranza**, di John Newland, con Angie Dickinson, David Janssen. Usa drammatico 1977
16,30 **Il Paese della Cuccagna**, per i ragazzi
17,45 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,30 **Sale, pepe e fantasia**, telequiz
18,45 **Doppio imbroglio**, telenovela
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
20,20 **Campionato italiano di Pallavolo: in diretta il primo incontro di finale**
22,10 **Notte news**
22,30 **Piazza affari**, settimanale di economia
23 — **Cronaca di un incontro del campionato italiano di pallamano**
24 — **TMC Sport**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **Film**
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Bianca**, telefilm
18 — **Avventure in alto mare**, telefilm
18,30 **Cartoni animati — Videocar**
19 — **Speciale spettacolo**, i film che vedremo sul grande schermo
19,10 **Notiziario: Grp monitor**
19,50 **Agente scoiattolo**, cartoni animati
20,20 **Bingoo**, gioco a premi presentato in diretta da Renzo Villa
23,30 **Notiziario: Grp monitor**
FILM 24 — **Voglia di lei**, di Claude Pierson, con Paola Senatore, Mauro Parenti. Italia - Francia commedia 1978 — *Un uomo non riesce ad avere rapporti con la moglie. Questa si rivolge ad un'amica che diventa l'amante di lui e scopre i motivi della crisi risolvendoli*
FILM 1 — **Film della notte non stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Señorita Andrea**, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Signore e padrone**, telenovela
17 — **La ruota del destino**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Le avventure dell'arte moderna**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Señorita Andrea**, telenovela. Con Andrea Del Boca
20,30 **Signore e padrone**, telenovela
21,30 **Leonela**, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 **Detective in pantofole**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale. Elena Del Santo dei più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Carmin**, telenovela
15,15 **Mama Linda**, telenovela
16 — **Telefilm**
17 — **Viva**, per i ragazzi. Con telefilm e cartoni animati
18,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
19,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm
20 — **Capriccio e passione**, telenovela
FILM 20,30 **Messalina Venere imperiale**
22,30 **Nero Wolfe**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**, le migliori occasioni del mercato dell'usato presentate da Elena Del Santo
FILM 23,55 **Dragon Force**, di Michael King, con Bruce Baron, Mandy Moore. Hong Kong avventuroso 1982 — *Jack è un americano che ha vissuto anni in Cina ed è diventato un asso del kung-fu. Quando rapiscono la splendida principessa di Mongrovia, una non meglio specificata «Dragon Force» (che sta dalla parte dei buoni) lo incarica di liberarla a suon di calci e pugni. Jack la libera*

Svizzera R1 tv

16 — **Tg**
16,05 **Rue Carnot**, telefilm
16,35 **Nautilus**, telefilm — **La vita misteriosa delle piante**, documentario
17,45 **A tutta animazione**
18,15 **Rikki Tikki Tavi**, telefilm
19 — **Il quotidiano — Speciali**, promozionale
20,30 **Tenera è la notte**, sceneggiato
21,30 **Musictime — Telegiornale**
22,30 **Martedì sport**
0,40 **Cinerubrica**

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Le stelle su di noi**, astrologia
18 — **Tutti i frutti**, musicale
20 — **Flash cinema**
20,30 **Mike il detective**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22,30 **Cronache del Piemonte**
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — **Shopping, vetrine che luccicano**
16 — **Cartoni animati**
18,30 **Notizie oggi**
19 — **Monjiro**, telefilm
20 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 21 — **Sangue sull'asfalto**, con A. Lualdi — *Un giornalista crede di aiutare una ragazza coinvolta in un omicidio colposo, ma in realtà si tratta di una trappola predisposta da loschi individui*
23 — **Nati per vivere**, documentario
23,30 **Documentario**
FILM 24,30 **Film di mezzanotte**

Quartarete Canali 22, 35, 23

15,15 **Donne oggi**, attualità
— **La ricetta del giorno** (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 **Parlami con te**, telenovela
17,15 **Calendar Men**, cartoni animati
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Le auto della settimana**, promozionale
19,30 **Calcio serie A Torino/Juventus**
21,30 **Incontro di basket Pepper Mestre/ Berloni Torino**
23,30 **Automarket**
FILM 1 — **L'ultima notte a Warlok**
FILM 4,15 — **Film non stop**

Capodistria

14 — **Tg notizie**
14,10 **Parola mia**, rubrica
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città — Tg**
20 — **L'eco di Eva**, telefilm
20,30 **Giorno di Paga — Il Monello**, comiche con Charlot
22,15 **Basket**
23,40 **Jazz sullo schermo**, musicale
24 — **Speciale spettacolo**

Tele Subalpina Canale 46

14 — **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
18,30 **Honey West**, sceneggiato
19 — **Osservatorio politico**, attualità: **L'anno internazionale dell'ambiente**
19,30 **Il regionale**
FILM 20,30 **A fil di spada**, con Frank Latimore. Italia drammatico 1952
22,30 **Speciale Telesubalpina**, attualità: **un futuro di pace o di guerra nel 2000?**
23 — **Il regionale — Notiziario**

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
FILM 15,30 **Siate buoni se potete**, seconda parte
17 — **Vanità**, spettacolo
18,45 **Maggiordomo per signora**, telefilm
19,15 **Videocar**, promozionale
19,30 **TG4 Gazzettino**
20 — **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela con Veronica Castro
21 — **Piemonte sport**
22,30 **TG4 Gazzettino**
22,45 **Proposta Alazzone**, promozionale
24 — **Telefilm**
1 **Il cappello sulle ventitré**, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — **Longbridge Story**, telefilm
FILM 16 — **Film**, titolo non pervenuto
17,50 **Robottino**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
FILM 20,15 **Film**, titolo non pervenuto
22,45 **Mondo Music**
23,45 **Spazio redazionale**, promozionale

Rete Manila Canale 37

15,15 **Cartoni animati**
17,30 **Le auto della settimana**, promozionale
18,05 **Telemarket**
19 — **Videocittà**
20,15 **Alla campagnola**, musicale
21,55 **Le auto della settimana**, promozionale
22,30 **Incontro con Venere**
FILM 23,30 **Per un pugno di diamanti**, di Val Guest, con Peter Fonda, Telly Savalas, Maud Adams

Quinta Rete Canale 47

13 — **Executive Suite**, telefilm
14 — **Lacrime di gioia**, telenovela
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Boys and Girls**, telefilm
17,30 **Baldios**, cartoni animati
18 — **Lamu**, cartoni animati
18,30 **Alla ricerca di un sogno**, telefilm
19,20 **Amica tv**, attualità
20 — **Chico and the man**, telefilm
FILM 20,30 **L'indomabile**, di Jean-Paul Le Chanois, con Georges Rivière, Georges Wilson, Sylvia Monfort. Francia avventuroso 1962 — *Storia di Mandrin, valligiano savoiardo che nel XVIII secolo divenne una sorta di Robin Hood. Mandrin sarebbe solo un impulsivo di buon cuore se i soprusi dei signorotti non lo costringessero a darsi alla macchia assieme a molti seguaci. Gli mandano contro addirittura un esercito intero*
22,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
FILM 23,30 **Angel City**, di Philip Leacock, con Ralph Waite. Usa drammatico 1980 film per la tv

Videouno Canali 53, 39, 26

17,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città — Videouno notizie**
20 — **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 **Giorno di paga — Il monello**, comiche di Charlot
22,25 **Tatort**, telefilm: **Incidente sul lavoro**
23,40 **Jazz sullo schermo**, musicale
24 — **Speciale spettacolo**

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 11 — **Concorde affaire '79**, di Roger Deodato, con James Franciscus. Italia avventuroso 1979
15 — **Cartoni animati non stop**
19 — **Videocar**
20,25 **Alla conquista dell'Oregon**, telefilm
21,30 **Retepiemonte informa**
22 — **Casa dolce casa**, telefilm
FILM 23,15 **Cambogia Express**
1 — **Ai confini della notte**, sceneggiato

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un po' di caos nei pensieri e la conseguente agitazione non impediscono uno strepitoso [illegible] personale, né la realizzazione di desideri e speranze. Ma sarebbe importante mettere ordine nelle idee e nei sentimenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sarà bene ascoltare fino in fondo i suggerimenti di un intuito infallibile e tradurli in pratica con duttilità e prontezza, senza tergiversare troppo. In questo modo è possibile vivere una esperienza interessante e diversa dal solito.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Vi sentirete oppressi dalla noia e siccome il grigiore della routine non vi piace affatto tenderete ad inventarvi la vita con espedienti funambolici. Se rimarrete nei limiti, la fortuna vi rimarrà accanto, altrimenti farete fiasco.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Stati morbosi della psiche e comportamenti errati, vuoi nei confronti di amici e colleghi di cui diffidate probabilmente a torto, vuoi nei rapporti sentimentali, caratterizzati da dubbi, incertezze e desiderio di cambiamenti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Momenti di vera malinconia del tutto inspiegabili, perché il successo dovrebbe gratificarvi, sia sul lavoro che migliora sotto molti aspetti, sia nelle amicizie che si rivelano per voi preziose, sia in amore in cui la fortuna è facile.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non mancheranno gli imprevisti spiacevoli né gli ostacoli che immaginate già, ma affronterete i lati negativi della giornata con uno stato d'animo ottimale e capace di raddrizzare le cose storte. Momenti di euforia. Salute buona.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) I progetti devono aspettare. Scegliete l'immobilismo perché lo stato d'animo è inadatto a gestire in maniera ottimale una giornata complessa. Usate resistenza passiva per non lasciarvi coinvolgere nei guai e cercate di evitare le polemiche.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Volontà di successo e ricerca dell'applauso. Ma più del congenito istrionismo, saranno utilissime la sensibilità e la fantasia per tradurre in pratica una felice intuizione. Il desiderio di cambiamento verrà appagato. In amore giorno favorevole.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Ogni nato nel Segno agisce con tempismo e con senso dell'opportunità. Non soltanto riesce a risolvere gli eventuali problemi, ma migliora la situazione generale con un colpo di fortuna ed è felicissimo in amore. In salute tutto bene.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) La vostra irrequietudine e il segreto bisogno di cambiare ogni cosa sono basati sulla realtà. Ma prima di ricominciare, occorre porre rimedio ad un errore commesso, vuoi sul lavoro, vuoi in campo sociale, vuoi in amore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La routine, per positiva che sia, vi rende ribelli e ansiosi di novità. Accontentatevi di progredire lentamente sulla strada del successo e di far valore le vostre idee e i vostri diritti. In amore, con il partner, serenità totale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Preoccupazioni per un parente anziano e incomprensioni tra genitori e figli. Tensione nervosa che vieta di ascoltare quei suggerimenti dell'intuito che, invece, sarebbero come al solito utilissimi. Non rinunciate alla semplicità.

Temperatura a Torino ore 12 +14	Regioni ore 12	
TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo inizialmente nuvoloso. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.	Aosta	+14
	Alessandria	+14
	Asti	+15
	Cuneo	+12
	Novara	+13
	Vercelli	+18
	Genova	+18
	Imperia	+16
	Savona	+15

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+12
Milano	+11
Bologna	+11
Ancona	+ 7
Roma	+10
Napoli	+11
Bari	+12
Reggio C.	+13
Palermo	+16
Cagliari	+11

All'estero ieri		
Atene	+10	+22
Berlino	+ 2	+16
Bruxelles	+ 6	+20
Buenos Aires	+19	+21
Ginevra	+ 5	+20
Lisbona	+13	+23
Londra	+11	+21
Mosca	0	+ 8
New York	+ 7	+19
Parigi	+12	+22
Tokyo	+ 8	+16

Incontro con Cobelli che prepara «Il matrimonio di Figaro»

IL REGISTA E' UN PO' MEDIUM

SA RICOSTRUIRE CLIMI E PROFUMI DEL TEATRO CLASSICO

Di posti «per parlare», se ne trovano sempre meno. Si finisce al bar dell'angolo, e bisogna alzare la voce perché ci sono i ragazzini che giocano con i videogames e da qualche parte arriva il rumore di un trapano in funzione. Giancarlo Cobelli accenna appena un gesto d'impazienza, prima di raccontare del suo «Matrimonio di Figaro», il testo di Pierre De Beaumarchais di cui sta curando la regia per conto dello Stabile torinese (lo spettacolo andrà in scena al Carignano a partire dal 1 maggio prossimo).

«Il mio metodo di lavoro è sempre lo stesso: cercare di leggere i classici in modo contemporaneo significa, secondo me, lavorare per ricostruirne le atmosfere, i climi, i profumi. Come se il regista fosse un po' medium...», dice, *«e in fondo questa è un'operazione che risulta più facile quando si affronta una cultura a noi remota, come quella settecentesca»*.

Ma il pubblico è ancora abituato a riconoscere il profumo di un testo?

«Non mi è mai capitato, in tutta la mia carriera, di pensare: che pubblico stupido. E' vero che siamo tutti sempre abituati ai malodori che ci vengono ammanniti, ma io credo che i nostri cinque sensi siano tutti ancora ben vivi, e che sia ancora possibile goderne. Anche a teatro».

Quello di De Beaumarchais è considerato un testo «divertente», sicuramente ricco di situazioni umoristiche. Ma non le sembra che stia cambiando la cultura del divertimento? E cos'è, poi, che diverte veramente la gente?

«Viviamo momenti talmente disperati che, più che la cultura, mi sembra si stia spostando il baricentro del nostro modo di divertirci: ci faccia caso, si ride di gola più che di cervello, e in fondo è un modo più autentico, più collettivo, ma assomiglia terribilmente alle risate registrate che si sentono in televisione. Io però sono fiducioso: anche la risata, come il profumo, la si può recuperare...».

La infastidisce il fatto che l'ambiente del teatro sia sempre più frequentato dai politici e da «addetti ai lavori» non sempre competenti?

La politica la capisco così poco, o così tanto, che preferisco fuggirla. In un certo momento della mia attività teatrale devo essermi distratto: vivevo del godimento che mi procurava il mio lavoro artigianale, e intanto il teatro andava industrializzandosi. In quel momento sono arrivati i politici, e il teatro è diventato una cosa costosa, onerosa, difficoltosa. In che direzione ci stiamo muovendo? Chissà, magari uno di questi giorni un teatrante vero apre il suo tappetino in mezzo a una strada e torna a lavorare come un artigiano».

Si parla molto di sovvenzioni e di bilanci: secondo lei come deve comportarsi un teatro pubblico? Ha ancora ragione chi afferma che la cultura non ha prezzo, oppure sono lecite le preoccupazioni di quanti mirano quantomeno al pareggio tra «le entrate e le uscite»?

«In Italia la sovvenzione alla cultura è di per sé una sorta di libello pitoccaro: siamo ancora fermi alle questue da corridoio, e non è un bel segno. Quanto ai teatri pubblici, il loro compito continua ad essere uno solo: produrre cultura vera, a prescindere completamente dai guadagni. I costi del teatro, è vero, stanno diventando eccessivi, mentre proliferano testi cosiddetti d'evasione, o digestivi...».

Già, il teatro d'evasione: che significa, secondo lei?

«Nulla: il teatro è nato perché l'uomo si ricordasse della giornata appena trascorsa, perché si fermasse a meditare sulle ragioni del suo stare al mondo. E allora cosa c'entra l'evasione?».

Cobelli, lei segue i programmi televisivi?

«No, non accendo mai la tv, non ne sento la necessità.

Eppure lei è stato un comico televisivo molto popolare, ai tempi di Studio 1...

«Sì, mi viene in mente una serata a Riccione: di fronte a una balera una bella signora mi ha fermato per chiedermi se ero proprio io 'quello della televisione'. Soddisfatto, ho confermato. E lei mi ha chiesto: 'Ma non si vergogna?' Poi mi ha dato una borsettata in faccia. Era una borsa di coccodrillo, se non ricordo male. Ecco, mi sono detto, se le reazioni sono queste vuol dire che con la mia satira devo essere andato vicino a toccare la verità...».

E al cinema ci va?

«Non sovente, negli ultimi tempi almeno. Ma per buona parte della mia vita ho passato in una sala cinematografica tutte le mie serate. Questo non significa che oggi non si producano film di qualità, m'intenda. Diciamo che sono vittima di una specie di saturazione d'immagini. Però a volte mi capita di rivedere le vecchie commedie all'italiana, e di considerarle persino acute se paragonate a certe stupidaggini che si producono adesso».

Come mai anneghiamo nella stupidità ogni giorno di più?

«Dicono che più stupidi ci sono, meglio si sta. E guardi che la tecnica per allevare sempre nuovi stupidi non è un impegno da poco. La bacchetta magica ce l'hanno i governanti, ed è d'importazione americana. Quando ho visto i primi bluejeans mi sono detto: è la fine. E' un discorso reazionario? No, non credo: sono cose che diceva Pasolini, e oggi abbiamo ciò che lui aveva profetizzato».

Con quali criteri sceglie gli attori con cui lavorare?

«Io tendo a utilizzare sempre gli stessi, da molto tempo. Non mi stupiscono le piroette, i virtuosismi vocali, la tecnica: però se vedo un attore che medita profondamente su ciò che sta facendo, allora mi viene voglia di lavorarci insieme. Mi fanno sorridere quelli che dicono di un attore 'che ha molta tecnica': se la tecnica si vede, allora è del tutto inutile. La più grande emozione l'ho avuta quando ho visto per la prima volta recitare Benassi: quella era la tecnica, se c'era, non l'ho notata. Ma ho sentito delle vibrazioni che mi hanno fatto stare bene. E meditare».

Quali sono gli spettacoli teatrali cui sceglie di assistere come spettatore?

«Quelli di Strehler, di Ronconi, di Castri, e quelli di Carmelo Bene».

E non le sembra che il teatro sia un pochino vittima del culto della personalità, che cresce intorno a grandi registi e grandi interpreti?

«Io distinguerei tra culto della personalità e culto della genialità, e per quanto riguarda, ad esempio, Carmelo Bene, direi che siamo nel secondo campo. Se Strehler è stato l'uomo che ha spalancato le porte sul grande teatro europeo, Carmelo Bene è l'uomo che ha saputo regalare al teatro italiano una vertigine: e non è una piccola cosa».

Stefania Miretti

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521
Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, Rebecca Gordon, Helen Mirren (Usa-Colori) — Inventore idealista trascina la famiglia nella giungla caraibica per mettere in piedi una fabbrica di ghiaccio — Drammatico
Ore 15,30; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Nightmare III / I guerrieri del sogno, di Chuck Russel, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Colori) — Terzo atto della fortunata saga horror: gli incubi di una ragazzina si materializzano ed escono sanguinari assassini — Terrore
Ore 15,10; 17; 18,35; 20,25; 22,25 — ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Missione eroica (I pompieri 2), di Giorgio Capitani, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica (Italia-Colori) — La scassata squadra 17 alle prese con un catastrofico incendio e con un terribile istruttore americano — Comico
Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25 — ★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattison. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan aspirante monarca dei topi — Cartone animato
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Il mistero del lago scuro, di Brian Trenchard-Smith, con Henry Thomas, Tony Barry (Australia-Colori) — Quattordicenne deve affrontare il mistero della terrificante presenza che vive in fondo a un lago — Drammatico
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Witness il testimone, di P. Weir, con H. Ford — Drammatico
Ore 15. Ingr. L. 3.000
Mélo, la magnifica infedele, di Alain Resnais, con Sabine Azéma, Fanny Ardant (Francia-Colori) — Drammatico
Ore 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.260
Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopi Goldberg, Carol Kane, Roscoe Lee Browne (Usa-Colori) — Operatrice di computer viene coinvolta nella vicenda di un agente segreto inglese intrappolato oltrecortina — Commedia
Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — ★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.248
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e vi scopre un mondo nuovo. Non viet. — Avventuroso
15,30; 17,20; 19,05; 20,55; 22,45 — ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 650.71.00
La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine — Poliziesco
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

DORIA
via Antonelli 8 — Tel. 542.422
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin) — Drammatico
15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241
La coda del diavolo, di Giorgio Treves, con Robin Renucci, Piera Degli Esposti, Erland Josephson (Italia-Colori) — All'alba del Rinascimento nella Parigi sconvolta dalla lebbra arriva un'epidemia di sifilide. E sboccia un amore. V. 14 — Drammatico
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsenknecht, U. Krämer (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie fila con un anarcoide. Per vendetta rende il rivale uguale a sé — Commedia
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,40; 22,35 — ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.657
Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — Il paesino messicano di Santa Poco è tiranneggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto — Comico
Ore 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.760
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
Ore 17,45; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.16
Due tipi incorreggibili, di Jeff Kanew, con Kirk Douglas, Burt Lancaster, Eli Wallach, Alexis Smith (Usa-Col.) — Due vecchi gangster escono di galera e nonostante l'età tentano un clamoroso assalto al treno — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.78.03
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui (Oscar a Newman). — Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato — Giallo
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283
Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Colori) — Santone tibetano di due anni viene rapito. Una veggente indica nello scanzonato Chandler l'unico che può salvarlo — Avventuroso
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 815.856
Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, Rebecca Gordon, Helen Mirren (Usa-Colori) — Inventore idealista trascina la famiglia nella giungla caraibica per mettere in piedi una fabbrica di ghiaccio — Drammatico
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — Il paesino messicano di Santa Poco è tiranneggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto — Comico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 — Drammatico
20,10; 22,30 — Riedizione 1972

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Cléry (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate fra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza — Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.749
Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Colori) — Sessantenne tenta di scacciare l'angoscia col sesso, la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 836.821
Ore 21,30: Anteprima a inviti

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.739
Scuola di polizia 4 — Cittadini in guardia, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Le nuove imprese-barzellette della scalcinata compagnia di poliziotti stavolta costretta a collaborare con comuni cittadini — Comico
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 — Tel. 742.5007
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet. — Commedia
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Galvio 77 — Tel. 297.167
Gunny, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Marsha Mason (Usa-Colori) — Durissimo marine in contrasto con un superiore fresco d'accademia. Si organizza l'invasione di Grenada e il duro mostra cosa sa fare — Guerra
Ore 20; 22,30 — ★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 882.314
Proiezioni private soci «Il Pungolo»
Ore 18,30; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 466.596
Proiezioni private soci «Il Pungolo» e «The Stand In»

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 796.403
Vedi (sotto)

NUOVO ODEON
via Vandalia 2 — Tel. 749.2582
Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Colori) — Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti, anche personalmente, nelle tragiche vicende di quel Paese. Non viet. — Drammatico
Ore 20; 22,30 — ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 152 — Tel. 874.171
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Colori) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non viet. — Disegno animato
Ore 20; 22,20 — Riedizione

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 381.764)
Oggi chiuso.

CUORE (via Nizza 56, tel. 657.868)
Oggi chiuso. Domani: Le avventure di Peter Pan.

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.66)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.124)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.03)
Oggi chiuso.

STUDIO [illegible] (c. Cosenza 68, tel. 359.636)
Oggi chiuso.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.865)
Le prestazioni di Vanessa, con Joanna Belwood — Patricia carnal games (Usa), con John Leslie. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Rambo sfida la bestia, con Valerie Siddy, Marina Lotar (Super hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Caudalie erotiche, con Marina Frajese (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.353)
La ballata blues di Memphis, con Annette Haven, Lisa De Leeuw, Rhonda Jo Petty, Kimberly. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Il grande petalo sul sesso — Sweet savage. Non stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Capriccio. V. 18.
CIRIE'
ITALIA: Talent sex boy. V. 18.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Platoon.
SPLENDOR: Scuola di polizia 4.
CHIVASSO
MODERNO: Il bambino d'oro.
POLITEAMA: Iniziazione di una moglie. V. 18
MONTANARO
VITTORIA: Samantha e Cindy ragazze bollenti - Transexual lesson. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Via Montenapoleone.
ITALIA: Figli di un dio minore.
RITZ: Rosa Luxemburg.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
SANSICARIO
S. SICARIO: Nessuna pietà.
VALPERGA
[illegible]: Apprendista vizioso. V. 18

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Bacchi 18, tel. 611.283)
La zia erotica, con Seka e Mariana (a grande richiesta). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.621)
Big Banana e la modella superstar, con John Holmes, Jennifer West — Dominant desire. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.582)
Popper Anal (Novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.3440)
Le p... nipotine del collegio svedese, con John Holmes, Madeline La Forat (Bestial brothel). Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 653.334)
Bestialità carnale (Svedesi superstar II), con Traci Lords, Ginger Lynn, John Leslie, Ron Jeremy. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.074)
Marina e il suo cinema. Ap. 15; Ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70)
Diavoleria di una moglie esigente (Trashi lady), con Harry Reems, Amber Lynn, Bunny Blue. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO [illegible] (via Milano 6, tel. 530.258)
Big Banana e la modella superstar, con John Holmes alias Big Banana, Jennifer West — Anale erotica (novità). Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8861)
Le p... nipotine del collegio svedese, con John Holmes, Madeline La Forat (Bestial brothel). Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.